RISTORANTE
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

20413
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 796829, fax 798826; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

greif club
sauna fitness
acquagym
Tel. 040 44955

ANNO 121 - NUMERO 87
SABATO 13 APRILE 2002
€ 0,90

Colpo di Stato in Venezuela, deposto Chavez

● *A pagina 6* Nella telefoto Epa, folla di dimostranti contro il presidente deposto: diverse le vittime dei disordini.

Donna suicida fa una strage a una fermata dell'autobus durante la missione di pace del segretario di Stato Usa

Kamikaze a Gerusalemme: 7 morti e 70 feriti

Salta l'incontro tra Powell e Arafat. Niente accordo con Sharon sul ritiro

GERUSALEMME Ennesima doccia di sangue sulle speranze di pace. Una donna si è fatta esplodere ieri a Gerusalemme provocando sette morti e una settantina di feriti. La già difficile missione di pace di Powell a questo punto si è fatta subito proibitiva. Difficile che Sharon potesse accettare le pressanti richieste di ritiro dai Territori proprio nel momento in cui i palestinesi celebravano il nuovo atto terroristico.

Rinviato infine l'incontro tra Powell e Arafat previsto per oggi. I due potrebbero vedersi domani anche se gli Usa hanno dato all'Anp e al suo presidente 24 ore di tempo per condannare l'attentato di ieri.

● *A pagina 7*

Gerusalemme, una delle vittime dell'attentato riceve i primi soccorsi.

Perché non si può odiare gli ebrei

di **Ferdinando Camon**

Nel mondo cresce l'odio verso gli ebrei. Le sinagoghe bruciate in Francia, le manifestazioni anti-Israele in Olanda e in Germania, le recenti sfilate in Italia, ne sono la prova. Prova turpe: perché i manifestanti si vestono da kamikaze, uomini-bomba che si fanno saltare in briciole pur di sbriciolare ebrei. Si calano sulla faccia la maschera con i buchi per guardare e respirare, in modo da non essere visti né riconosciuti. Sì, nel mondo cresce l'odio verso gli ebrei.

● *Segue a pagina 7*

All'assemblea degli industriali di Parma D'Amato chiede all'esecutivo un'accelerazione delle riforme promesse

«Il governo ha fatto poco e male»

La Confindustria corregge il giudizio positivo. Tremonti: «Dateci tempo»

ROMA Strappo tra Confindustria e governo alla vigilia del grande sciopero generale di martedì sui temi del lavoro. «Il governo deve fare di più». E' duro il giudizio del presidente confindustriale Antonio D'Amato sui primi dieci mesi dell'esecutivo di Centrodestra. «Pochi passi avanti sono stati compiuti e non sempre nella direzione giusta», ha detto D'Amato inaugurando il convegno imprenditoriale di Parma su modernizzazione e sviluppo.

Per il leader degli industriali l'azione del governo Berlusconi si presenta ancora come un bicchiere mezzo vuoto, e le riforme promesse e annunciate, welfare, riduzione della pressione fiscale e infrastrutture segnano il passo.

Oggi ci sarà la replica di Berlusconi, ma a respingere le critiche e a difendere il governo ci hanno già pensato ieri il ministro dell'Economia Tremonti e il vicepremier Fini. «In 8 mesi neanche Mandrake faceva le riforme, la Thatcher ci ha messo molti anni, noi in pochi mesi abbiamo fatto moltissimo. «È evidente che non basta, stiamo proseguendo e siamo ottimisti», ha replicato Tremonti, confermando i programmi per la riduzione della pressione fiscale e la creazione di una grande società per finanziare le infrastrutture.

● *A pagina 3*

Un presidente troppo spericolato

di **Giuliano Cazzola**

Il «Parma 2 » di Antonio D'Amato non sarà un passaggio facile. È trascorso solo un anno da quando, sempre nella città emiliana, la Confindustria del nuovo corso tracciò le linee di un programma fortemente innovatore dell'economia e della società, sul quale calò come un falco Silvio Berlusconi, che già pregustava il dolce sapore di una vittoria elettorale annunciata. Era la prima uscita in grande stile dell'*homo novus* dell'imprenditoria italiana, di colui che «aveva ucciso il Liberty Valance» del capitalismo delle grandi famiglie, portato ai vertici della più importante associazione imprenditoriale la rappresentanza di un diverso ceto produttivo, rinnovato l'apparato di viale dell' Astronomia affidando la direzione generale a un manager giovane e risoluto come Stefano Parisi, il quale aveva dato prova, in precedenti incarichi, di uno stile diverso.

● *Segue a pagina 3*

Friuli Venezia Giulia: + 2,4 il Pil nel 2003

TRIESTE Ad un 2002 sostanzialmente in equilibrio seguirà una buona espansione dell'economia nel successivo biennio. Lo si desume da dati forniti dall'Unioncamere. Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, l'ancora di salvezza dovrebbero essere nuovamente le esportazioni. Anche in conseguenza di ciò, il Pil regionale, partendo dal punto più basso del quadriennio in esame, cioè l'anno in corso (1,5%), nel 2003 dovrebbe registrare un +2,4%, per arrivare al 2,9% nel 2004.

● *A pagina 2*

Mediobanca dice: «Vendere Acegas»

TRIESTE Perdite superiori al 4% ieri per il titolo Acegas dopo il terremoto ai vertici societari dell'ex municipalizzata. E a questo punto negli ambienti di Piazza Affari, a Milano, l'ordine è: «sell», vendere. Ciò significa che gli analisti finanziari non vedono, dopo quanto successo in assemblea e nelle attuali condizioni di incertezza, possibilità di crescita del titolo. Un giudizio pesantissimo, per un'azienda inserita in un settore, quello delle multiutility, in costante decollo e atteso a ulteriori performance positive.

● *A pagina 13*

Il leader carinziano agli Stati generali transfrontalieri

Haider: asse Ovest-Est a Nord delle Alpi. E così Trieste è tagliata fuori

TRIESTE Jörg Haider, esuberante governatore della Carinzia, alla sessione inaugurale dei lavori degli Stati generali transfrontalieri non ha mancato di sbalordire l'uditorio affermando senza tentennamenti che alla Carinzia il «Corridoio 5» interessa sì, ma solo in via subordinata alla realizzazione di un asse tra Graz, Klagenfurt e Villaco in modo da potersi inserire di prepotenza su una direttrice Ovest-Est che corre, Haider non lo dice perché è assolutamente implicito, a Nord delle Alpi. Austriaci e tedeschi lavorano per far finanziare questa prospettiva da Bruxelles. Tagliando fuori Trieste.

● *A pagina 2*

Mauro Manzin

Berlusconi: Russia nella Nato, firma in maggio

ROMA Nato e Russia hanno raggiunto un accordo per portare Mosca nella Nato. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Berlusconi precisando che l'accordo verrà firmato entro maggio in Italia. Berlusconi ha rivendicato il merito della positiva conclusione delle trattative all'iniziativa della diplomazia italiana e sua personale.

● *A pagina 6*

Dopo la confessione della ragazza agli insegnanti sulle molestie che duravano da anni una telecamera era stata nascosta nella casa dalla polizia

Abusava della figlia quattordicenne della convivente

Arrestato un sessantaduenne di Trieste, la compagna lo difende, ma le effusioni sono state filmate

TRIESTE Un uomo di 62 anni è stato arrestato con l'accusa di aver ripetutamente molestato e abusato della figlia quattordicenne della propria convivente. Alla fine la ragazza ha trovato la forza di raccontare agli insegnanti della sua scuola che il patrigno da almeno sei anni non le dava tregua con le sue attenzioni sessuali.

Gli insegnanti le hanno creduto e si sono rivolti alla polizia. Indagini avviate e concluse in poco tempo: determinante è stata l'installazione di una telecamera nell'abitazione della giovane. Al primo approccio ripreso dall'obbiettivo il pm ha chiesto l'arresto dell'uomo, che è stato immediatamente condotto al Coroneo. «Sono innocente» ha gridato mentre lo portavano via. Altrettanto ha fatto la madre della bambina appoggiando il convivente. Quando la donna è stata messa di fronte alle immagini riprese dalla telecamera, non ha cambiato parere. «Sono baci innocenti» ha detto, smentendo la figlia e facendosi via via più aggressiva e dura.

In poche ore la giovane si è trovata così di fronte a una situazione terribile: l'uomo che avrebbe dovuto farle da padre l'ha insidiata per sei anni e la mamma che dice di non essersi accorta di quelle attenzioni, non le crede. Anzi le imputa di aver distrutto con le bugie la sua vita e quella dell'uomo che le stava accanto.

● *A pagina 13*

Claudio Ernè

Rojatti-Hauser, da artistico lo scontro diventa politico

Donata Hauser

● *A pagina 29*

OGGI con
IL PICCOLO
in edicola il Cd
le Canzoni del Secolo

Il Cd più il giornale a 6,70 €

Operazione di polizia nel locale appena aperto in riva Nazario Sauro a Trieste: 5 dipendenti irregolari

Blitz in birreria a caccia di clandestini

TRIESTE Blitz della polizia ieri sera in riva Nazario Sauro alla birreria «Löwenbräu» che ha aperto i battenti da un paio di settimane: seicento posti, stile bavarese, una ventina di dipendenti, la più grande della città.

Gli agenti hanno scoperto che nel locale stavano lavorando almeno cinque clandestini giunti dall'Albania e dalla Romania. Lavoratori in nero, senza contratto, senza assicurazione, senza contributi e soprattutto senza aver superato alcun accertamento sanitario, obbligatorio per legge per chi lavora a contatto con il cibo e con i clienti.

Per altri due dipendenti, anch'essi extracomunitari, le verifiche sono in corso.

L'operazione, disposta dalla procura della Repubblica ha coinvolto durante la notte anche altre due birrerie gestite dalla stessa società. Il primo locale è nel centro di Padova, il secondo a Vicenza e tutti portano l'insegna della «Koffler srl». Anche lì sono stati perquisiti gli uffici, le cucine, e i saloni con i tavoli.

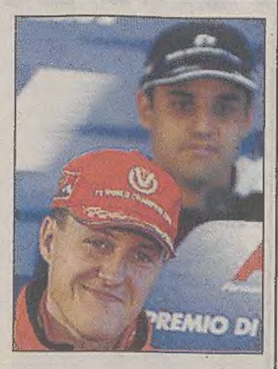
● *A pagina 18*

Corrado Barbacini

Imola: Schumi il più veloce sotto la pioggia

Nelle prove libere dominio Ferrari, Williams in ritardo. Tre pagine speciali

● *Nell'inserto centrale*



Schumacher e Montoya.

modello Nathalie di Flou
Vico Magistretti

Flou, la cultura del dormire
flou
& perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Secondo lo studio elaborato da Unioncamere il 2002 è per il Prodotto interno lordo del Friuli Venezia Giulia un'annata depressa (+1,5%)

Nel 2003 l'economia regionale tornerà a decollare

Si prevede una crescita del Pil pari al 2,4%. Segnali positivi giungono già dal fronte delle esportazioni

TRIESTE Un 2002 nel quale l'economia manterrà un sostanziale equilibrio, un 2003 e un 2004 durante i quali si dovrebbero riscontrare dei segnali piuttosto netti di ripresa, condizionati però al verificarsi di una lunga serie di condizioni favorevoli. E' questo il quadro, valido nelle sue grandi linee sia per l'Italia che per il Friuli Venezia Giulia, che si desume dalle previsioni contenute nello studio predisposto dall'Unioncamere e così commentato dal suo presidente, Carlo Sangalli. «Nel 2004 - dice - la ripresa dell'economia nazionale dovrebbe raggiungere il 3% (s'intende in questo caso, come in tutti quelli che seguono, il tasso di variazione percentuale su valori a prezzi costanti 1995, ndr), ma per saper cogliere i benefici in modo diffuso, al Nord come al Sud, dobbiamo investire su innovazione, infrastrutture, capitale umano, partendo da un miglior utilizzo dei fondi strutturali europei».

La traccia è dunque segnata, sentendo il presidente di Unioncamere, ma il percorso è complesso e difficoltoso. L'abbassamento dei tassi per l'approvvigionamento di danaro, da parte delle imprese, già ampiamente maturato nel 2000 e nel 2001, e l'introduzione di alcune misure di agevolazione fiscale non hanno ancora fatto registrare gli auspicati investimenti in macchinari e impianti: erano l'1,5% lo scorso anno, dovrebbero salire a 6,4% appena quest'anno. Ma il 2002 presenterà altri fattori non proprio brillanti, capaci di mantenere lo sviluppo sia nazionale che regionale all'interno di numeri tutto sommato modesti.

La disoccupazione si manterrà sull'8,6% (e sarà così anche nel 2003, per abbassarsi di un decimale, all'8,5% nel 2004), il Pil quest'anno si attesterà sull'1,5%, per compiere un balzo appena l'anno prossimo (2,6% la previsione) e crescere ulteriormente nel 2004 (3%). Anche la domanda interna, prevista nella misura dell'1,7% quest'anno, salirà sensibilmente (3%) nel 2003, per poi effettuare un passo indietro (2,7%) l'anno successivo.

Anche a livello di occupazione, per quanto la tendenza sia complessivamente positiva (si passa dal 37,5% dello scorso anno, al 38,2% di quello in corso, per arrivare al 38,4% del 2003 e al 38,7% del 2004, ma chiaramente più ci si allunga nelle previsioni, tanto più queste sono soggette alla variabili fondamentali.

Entrando nello specifico dell'ambito regionale del Friuli Venezia Giulia, va detto che l'ancora di salvezza per l'economia locale dovrebbero essere nuovamente le esportazioni, che già in passato furono l'architrave sulla quale si appoggiarono gran parte delle imprese regionali. Si dovrebbe andare, partendo dall'inquietante - 0,2% del 2001, al + 4% di quest'anno, per arrivare all'8,5% del 2003 e al 9,8% del 2004.

In parallelo dovrebbe concretizzare dei miglioramenti anche il Pil del Friuli Venezia Giulia: partendo dal punto più basso del quadriennio in esame, l'anno in corso (1,5%) che segue l'1,7% del 2001, il 2003 dovrebbe registrare un 2,4% nel 2003, per raggiungere il 2,9% nel 2004. Più altalenante si presenta invece l'andamento della domanda interna: era del 2,3% nel 2001, è del 2% quest'anno, dovrebbe essere (siamo sempre nel campo delle previsioni elaborate dall'Unioncamere) del 3% nel 2003, per tornare al 2,9% nel 2004.

Il 2002, in regione, vestirà la maglia nera anche per quanto concerne le spese per consumi delle famiglie: nell'anno in corso essa rappresenterà lo 0,7%, esattamente la metà dello scorso anno (1,4%), per poi risalire nel 2003 (1,9%) e nel 2004 (2,3%). In definitiva, si può guardare al futuro con un certo ottimismo, considerando però che l'analisi relativa ai prossimi mesi si fonda necessariamente su previsioni, sempre suscettibili di smentita.

Ugo Salvini

Secondo dati Istat a gennaio il settore dell'industria ha registrato un calo del 4% con una riduzione di 32 mila unità

A picco l'occupazione nelle grandi imprese

ROMA Forte calo occupazionale nelle grandi imprese nel mese di gennaio 2002. La flessione su base annua è stata del 4%, la più marcata dal febbraio 1999, con una riduzione di circa 32 mila unità. Secondo quanto annunciato dall'Istat, al netto della cassa integrazione l'occupazione presenta una diminuzione tendenziale del 4,6%. Il dato destagionalizzato mostra un calo dello 0,5% rispetto a dicembre.

Il calo maggiore si è registrato soprattutto nel settore della produzione di energia elettrica, gas e acqua (-10,7 %) e delle attività manifatturiere (-3,1 %). In forte calo soprattutto le attività delle raffinerie di petrolio (-6,5%), nella produzione di mezzi di trasporto (-5,7%), nella produzione di metallo e prodotti in metallo (-4,8%) e nelle altre industrie manifatturiere (-4,4%).

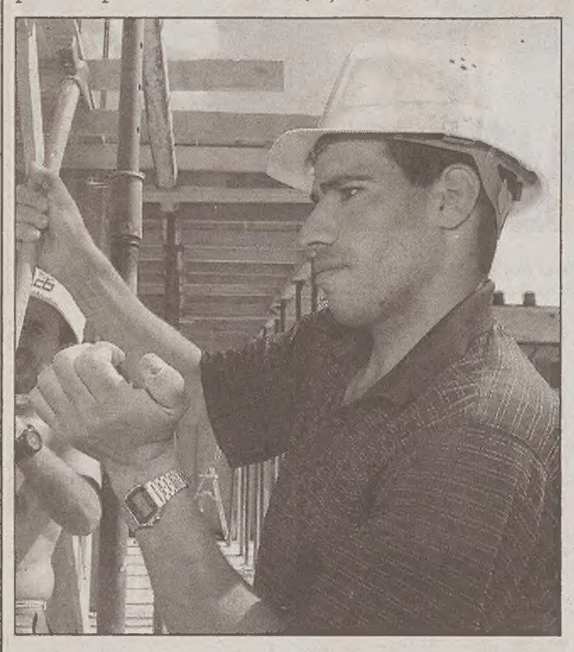
Cala anche l'occupazione nei settori trasporti, magazzinaggio e comunicazioni e quello dell'intermediazione monetaria e finanziaria presentano una diminuzione tendenziale pari rispettivamente al 3,9 % e allo 0,9 %, dall'altro segnano variazioni positive le altre attività professionali e imprenditoriali (+8,4 %), gli alberghi e e ristoranti (+7%) e il commercio (+6,2 %).

Si riducono anche le ore effettivamente lavorate per dipendente (-1,8%). Al netto degli effetti di calendario, l'indice delle ore effettivamente lavorate per dipendente segna una variazione tendenziale di -4,9%. L'incidenza delle ore straordinarie è aumentata, passando dal 4,4% di gennaio 2001 al 4,5% di gennaio 2002. Nelle grandi imprese dei servizi l'indice delle ore effettivamente lavorate per dipendente registra un incremento congiunturale dello 0,8 %, mentre al netto degli effetti di calendario l'aumento tendenziale è stato dello 0,7%. L'incidenza degli straordinari è aumentato dal 6,4% al 7%.

Nel mese di gennaio il ricorso alle ore di cassa integrazione nelle grandi imprese dell'industria ha segnato un aumento tendenziale del 63,2%. Nello stesso mese il ricorso alle ore di cassa integrazione nelle grandi mprese dei servizi registra un aumento tendenziale del 35,2%. Per quanto riguarda le retribuzioni, quella lorda media per dipendente nelle grandi imprese dell'industria ha presentato a gennaio un incremento tendenziale del 9,3%.

Un aumento particolarmente ampio della retribuzione lorda si è avuto nel comparto della produzione di energia elettrica, gas e acqua a causa dell' erogazione di incentivi alla risoluzione anticipata dei rapporti di lavoro.

Per la sola componente continuativa per lavoro ordinario, la variazione tendenziale di gennaio è stata di +2,4%, mentre la retribuzione lorda media per dipendente nelle grandi imprese dei servizi ha presentato una variazione tendenziale di +1,4%. Il costo del lavoro medio nelle grandi imprese dell' industria ha infine segnato, sempre secondo le stime elaborate dall'Istat, un aumento tendenziale del 7,3% e nelle grandi imprese dei servizi dello 0,9%.



Secondo l'Istat al netto della cassa integrazione l'occupazione presenta un calo tendenziale del 4,6%.

Scenario di previsione al 2004 per il Friuli Venezia Giulia

Tassi di var. % su valori a prezzi costanti 1995	2001	2002	2003	2004
Prodotto interno lordo	1,7	1,5	2,4	2,9
Domanda interna	2,3	2,0	3,0	2,9
Spese per consumi delle famiglie	1,4	0,7	1,9	2,3
Esportazione di beni verso l'estero	-0,2	4,0	6,9	9,8
Rapporti caratteristici (%)				
Tasso di occupazione	42,1	43,1	43,8	44,4
Reddito disponibile a prezzi correnti	5,1	3,6	4,0	4,7
PIL				
Friuli Venezia Giulia		1,5	2,4	2,8
Italia		1,5	2,6	3,0
Disoccupazione				
Friuli Venezia Giulia		3,5	3,7	3,8
Italia		8,6	8,6	5,8

CENTIMETRI.it

LA CURIOSITÀ

E Gorizia vanta un primato: ha i tassi d'interesse più cari

TRIESTE Gorizia ha un primato regionale che non le invidia nessun'altra delle province del Friuli Venezia Giulia: quello di città più cara sotto il profilo dei tassi d'interesse. È quanto emerge dall'analisi effettuata dall'Istituto «Guglielmo Tagliacarne», la Fondazione dell'Unioncamere, sui tassi d'interesse a breve termine, che mette a confronto il livello dei costi degli affidamenti, unitamente al rapporto fra impieghi e sofferenze registrati a livello provinciale.

Il capoluogo isontino è 40° nella graduatoria nazionale compilata in base ai dati del giugno dello scorso anno, con un 8,03% applicato mediamente nelle punte di massimo scoperto, mentre le altre provincie, nell'ordine, sono Udine (7,36%), Pordenone (7,8%) e Trieste (6,9%). Il tutto mentre su scala nazionale si sta riducendo la forbice fra i tassi applicati al Sud, notoriamente i più alti del Paese, e quelli del Nord, i più favorevoli da sempre.

Gorizia però è la prima anche nella classifica redatta rapportando il numero delle cosiddette "sofferenze", cioè dei casi di mancata restituzione alle banche degli affidamenti, rispetto agli impieghi effettuati dagli istituti di credito. E' del 4,18% il dato che riguarda il capoluogo isontino, mentre Udine, Trieste e Pordenone esprimono, nell'ordine, 2,94%, 2,13% e 2,02%.

u. sa.

Prima giornata degli Stati generali transfrontalieri: il governatore della Carinzia declassa la città e spiazza la platea

Corridoio 5, Haider ridimensiona Trieste

Tondo fa il pompiere: «Il governo ha fatto molto per difendere i nostri interessi»

TRIESTE La sua specialità è sbalordire. E Jörg Haider, vulcanico governatore della Carinzia, non smentisce la sua fama neppure a Trieste, alla sessione inaugurale dei lavori degli Stati generali transfrontalieri. Sbalordisce per la sua abbronzatura hawaiana, per un intervento svolto in un più che accettabile italiano. Ma sbalordisce soprattutto per quella sua «realpolitik» che gli fa dire senza tentennamenti che alla Carinzia il «Corridoio 5» interessa sì, ma solo in via subordinata alla realizzazione di un asse tra Graz, Klagenfurt e Villaco in modo da potersi inserire di prepotenza su una direttrice Ovest-Est che corre, Haider non lo dice perché è assolutamente implicito, a Nord delle Alpi. E quando gli si fa notare che tutto ciò è contrario a chi vede invece prioritaria la realizzazione dell'asse Barcellona-Trieste-Budapest-Kiev non fa una piega. «Noi vogliamo che la direttrice Graz-Klagenfurt per cui abbiamo già ottenuto i finanziamenti da Vienna - il ministro dei Trasporti è Carinziano spiega ammiccando - sia collegata con il porto di Trieste attraverso la Pontebbana e stiamo già lavorando proprio con la regione Friuli Venezia Giulia affinché si possa passare quanto prima alla fase realizzativa». E se il presidente Renzo Tondo, a fianco di Haider, ce la mette proprio tutta per difendere l'impegno italiano a favore del «Corridoio 5» («il governo ha avviato il passante di Mestre», afferma convinto e soddisfatto, dimenticando però che il vero cul-de-sac sta più a Est, nel tratto che unisce la Slovenia all'Ungheria) la sensazione è che proprio mentre ci si accinge a discutere se il capoluogo giuliano debba considerarsi una porta o piuttosto una direttrice nel nuovo sistema dei trasporti paneuropei in vista dell'allargamento a Est dell'Ue, Trieste rischia, una volta ancora, di restare fuori da quella fatidica porta.

Eppure si era partiti da premesse ben diverse e ben disegnate proprio dal presidente del Friuli Venezia Giulia che, aprendo i lavori, non ha esitato a parlare di «politica estera della nostra regione», che va al di là dei grandi scenari diplomatici e che trova la sua linfa nella «vitalità individuale del fare impresa nel contesto transfrontaliero». Ecco spuntare allora il federalismo, la sussidiarietà, persino la devolution di bossiana memoria. In poche parole l'impegno è quello di selezionare le iniziative più valide e di fare rete attorno a esse in chiave europea. «Dove Trieste - per dirla con le parole del sindaco Dipiazza - diventa una capitale d'area». Un'area che vive e ragiona da euroregione e che, come tale, dovrà presentarsi a Bruxelles. Tondo quindi lancia la proposta per una rappresentanza comune in ambito Ue. Da cui dovrà, gioco forza, restare fuori la Slovenia (e non è cosa da poco) unica realtà statale in un puzzle regionale (Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Carinzia, Istria e Contea litoraneo montana). E poi rilancia il governatore carnico, ribadendo come da questi Stati generali uscirà altresì la richiesta che Trieste, come proposto peraltro dal rappresentante italiano all'Ue, ambasciatore Vattani, diventi la sede del segretariato tecnico per la realizzazione del «Corridoio 5».

Certo il compito che attende questi Stati generali, che si concluderanno oggi alla presenza del sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, non è facile visto che ci si dovrà confrontare su quella che il presidente del Censis, Giuseppe De Rita definisce come «la dimensione più difficile», ossia la frontiera. Che fonda il suo sviluppo sulla dialettica delle diversità e che ritrova unità «nel motivo dello sviluppo - spiega De Rita - ossia in quelle migliaia di persone che fanno industria, commercio, logistica, cultura». «Perché lo sviluppo - ribadisce - non può prescindere dal territorio della cui continuità si alimenta». De Rita, dunque, ascrive il successo di quest'area transfrontaliera a quella che definisce come «la dialettica delle diversità». E Trieste come si colloca? «Trieste fa da porta - spiega il professore - inserita su una direttrice» (Est-Ovest) che a sua volta si inserisce nei grandi processi macroeconomici mondiali. «Non è una sfida di Stati - conclude - ma di soggetti e di realtà locali, che si gioca su quanto sta avvenendo e cioè in quella tendenziale unità di destini dell'Europa sud-orientale».

La base operativa su cui sono state avviate ieri sera due sessioni di lavoro a porte chiuse - dopo i saluti anche degli assessori Guerra e Dressi - è stata offerta dal «Rapporto di ricerca» elaborato dal Consorzio Aaster che ha intervistato 180 «attori» dell'area transfrontaliera interessata, che vanno dai sindaci agli imprenditori, passando per le Camere di commercio e le varie associazioni di categoria. Ne emerge «un territorio - spiega il direttore di Aaster, Aldo Bonomi - che si rapporta ai flussi che gli passano sopra». E i problemi che ne dereviano ci sono e non sono da sottovalutare. A iniziare, a livello finanziario, dalla politica di penetrazione del sistema bancario verso «l'altra parte della porta», ossia l'Est. Penetrazione che è sinonimo di acquisizione di istituti di credito locali che non viene certo vista di buon occhio dalla comunità che la «subisce». In questa che Bonomi definisce come «globalizzazione a medio raggio» non si deve trascurare poi neppure la politica dello sviluppo delle imprese sul territorio, così come basilare diventa il ragionamento legato alla logistica e ai trasporti. E qui ritorniamo da dove abbiamo iniziato. A chi, proprio come Haider, alle grandi questioni collegate ai corridoi paneuropei antepone la realizzazione di una rete all'interno dell'area transfrontaliera. Resta, dunque, la sfida, che non è solo sinonimo di «Corridoio 5», ma è quella più generale che vede un'area geopolitica operare «per dare vita - come spiega Bonomi - a una comunità locale fondata sulla pluri-identità», in grado di esprimersi anche come comunità economica dove tutte le realtà socio-politiche che la costituiscono puntino a creare un vero e proprio «sottosistema d'area».

Mauro Manzin

IL PROGRAMMA DI OGGI

I lavori degli Stati generali transfrontalieri si concluderanno oggi al palazzo della Regione di piazza dell'Unità d'Italia. In mattinata, nella sala grande del Consiglio, i coordinatori delle due sessioni di lavoro di ieri presenteranno il loro rapporto all'assemblea. Seguirà la tavola rotonda con la partecipazione del sottosegretario agli Esteri della Slovenia, Iztok Simoniti e dei rappresentanti di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Istria, Contea litoraneo montana e Provincia autonoma di Trento. Le conclusioni saranno affidate al sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione.

Haider con il presidente Tondo (a sin.) e l'onorevole Illy.

In discussione anche l'ipotesi di presentare una rappresentanza comune dell'intera area come «euroregione» sul tavolo comunitario

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 12 aprile 2002 è stata di 49.500 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

MANAGER

Secondo «Il Mondo» l'attuale amministratore delegato di Finmeccanica prenderebbe il posto di Guarguaglini

Forse Bono al vertice di Fincantieri

Giuseppe Bono

TRIESTE Possibile scambio al vertice tra Finmeccanica e Fincantieri: Pierfrancesco Guarguaglini lascia la cantieristica e potrebbe proprio da Finmeccanica arrivare il suo sostituto. Si tratta, secondo quanto pubblicato da «Il Mondo», di Giuseppe Bono, amministratore delegato «uscente» di Finmeccanica. Intanto alla sua prima uscita come amministratore delegato e presidente designato di Finmeccanica, Pierfrancesco Guarguagliani, traccia uno scenario futuro di «integrazione» e di «sinergie» con Fincantieri da cui proviene. Prospetta «tecnologie duali», cioè militari e civili per il futuro del gruppo. L'occasione è stata la presentazione, nei cantieri di Castellamare di Stabia (Napoli) del nuovo traghetto «Janas», di ultima generazione, realizzato da Fincantieri per conto della Tirrenia. Citando anche esempi esteri come quello della Francia Guarguaglini ha parlato di «sinergie da ricercare». «Fincantieri e Finmeccanica - ha spiegato - già si erano mosse per vedere se arrivare ad una alleanza e già collaborano nella "fregata Orizzonte" e nella costruzione della nuova portaerei Andrea Doria. Ho perseguito questa strategia in Fincantieri, se andrò in Finmeccanica la perseguirò con maggiore consapevolezza». Militare e civile - secondo Guarguaglini - non vanno «spaccati», «ci sono mercati e tecnologie e, voler spaccare delle tecnologie quando è difficile fare sinergie secondo me, detto alla toscana è una bischerata gigante».

Strappo al convegno di Parma: per il presidente D'Amato il bicchiere è mezzo vuoto e mezzo pieno e anche sull'articolo 18 le idee non sono chiare

Confindustria attacca: «Il governo è in ritardo»

Giallo su una proposta annunciata e poi «oscurata»: sospendere la giusta causa nei licenziamenti dei neo assunti

PARMA Non basta. La Confindustria accusa il governo di fare troppo poco sulla strada della liberalizzazione e del «lasciar fare» a mercato e imprese. Anzi, la relazione di studi che apre l'assise organizzata da Antonio D'Amato per fare il punto della linea fin qui tenuta dagli industriali, alza il tiro. E sostiene che il bicchiere delle riforme è mezzo vuoto, che l'agenda è sì piena di appuntamenti, ma si esita ad affrontare come si deve la riforma delle pensioni e che anche sull'articolo 18 si hanno poche idee. Loro, i professori che hanno firmato la relazione, un suggerimento lo danno per andare avanti: sospendere la giusta causa per tutti i neo assunti. Una proposta scomparsa nella sintesi data alla stampa e oggetto di un vero e proprio giallo.

Il clima, però, l'ufficio studi della Confederazione è riuscito a surriscaldarlo. L'introduzione firmata da Antonio D'Amato dice esplicitamente che dalle elezioni «pochi passi sono stati fatti e non sempre nella direzione giusta». L'Italia deve riprendere il dialogo con le forze sociali, dice ancora il presidente, ma poi deve andare dritta allo scopo: favorire lo sviluppo delle imprese private.

Giulio Tremonti

La più applaudita è stata Margaret Thatcher. Evocata come guida spirituale del governo dal ministro dell'economia Giulio Tremonti, la dama di ferro che ha portato a una Gran Bretagna tutta privata e non per questo, dicono gli esperti, più efficiente, è stata applaudita ad ogni evocazione dell'intervento del ministro. La signora Thatcher è stata usata come scudo nella tirata polemica che Tremonti ha fatto per giustificarsi: vi può sembrare che siamo lenti, «ma non sono Mandrake». Anche la Thatcher «di cui ho riletto una biografia proprio in questi giorni» nella prima legislatura non riuscì «a fare un tubo». Perchè, aggiunge il ministro, i rituali della democrazia «assorbono costi e impegno». Solo successivamente si può fare esattamente quello che si vuole.

«Noi abbiamo detassato gli utili, il Centrosinistra ha fatto la rottamazione», ha detto tra gli applausi. Quanto al futuro, il governo farà le riforme e abbasserà la tassazione delle imprese fino alla media europea, non senza aver favorito i redditi bassissimi. Nelle tabelle del ministro, non citate ieri, la percentuale di previsione del gettito fiscale delle imprese in rapporto al Pil è del 4,1 (senza aver calcolato lo sgravio della DIT), mentre la media europea è al 2,8. Ciò vuol dire che il governo vuole ridurre drasticamente il peso fiscale delle aziende. Insomma non ci sono stati dubbi che il grande interprete dell'attuale dirigenza confindustriale è Giulio Tremonti.

Gli altri, compreso il ministro del Welfare Roberto Maroni che ha assicurato a più riprese che il libro bianco, consegnato alla legge delega sul lavoro al Senato, è parte inscindibile delle modifiche della giusta causa per i licenziamenti, sono apparsi sbiaditi.

Si chiama «contratto di lavoro permanente flessibile». E significa che, qualsiasi siano le norme contrattuali, se un imprenditore ti vuole licenziare, non deve rendere conto a nessuno del perchè e del per come.

Il presidente di Confindustria D'Amato discute con il vicepremier Fini.

Lo ha inventato l'ufficio studi della Confindustria e sarebbe riservato ai giovani, ai neoassunti. Questo per non ledere diritti acquisiti. Insomma, la politica a favore dell'occupazione riserva, come recita l'ufficio studi, un patto all'americana, senza avere però le risorse degli Usa e la correttezza calvinista che caratterizza quel Paese. La relazione ricorda che il 62 per cento dei lavoratori non ha le tutele previste dall'articolo 18, e propone di aumentare la flessibilità sulla scia della Spagna.

Sergio Cofferati, segretario generale Cgil, ha polemizzato subito con quanti vogliono acuire lo scontro sociale e ha chiesto che l'opposizione parlamentare sia adeguata alla violenza dello scontro in atto. Savino Pezzotta, leader Cisl, si è lamentato perchè «anzichè disinnescare lo scontro sociale, lo si vuole accentuare». Insomma, un putiferio al Palacassa che ha creato anche palesi malumori tra gli industriali. Barilla ha dato le dimissioni, mettendo le mani avanti e sostenendo che non si tratta di dissensi sulla linea politica. Gianni Agnelli non è presente in sala. Carlo De Benedetti è assente con critiche già esplicitate. L'ex presidente dei giovani Edoardo Garrone mette per iscritto di avere molti dubbi. Il Nordest industriale aveva pregato D'Amato di mettere la sordina alle sue idee perchè disturbano chi è impegnato a produrre.

Di fronte al fragore suscitato da questa proposta, Stefano Parisi, direttore generale della Confindustria, è sceso in sala stampa per rassicurare che la trovata della sospensione dell'articolo 18 per tutti i giovani non è una proposta politica della Confindustria....Quella si farà ad un eventuale tavolo di trattative.

Antonella Fantò

Le richieste della Confindustria

Il governo
Ha fatto pochi passi in avanti e non sempre nella direzione giusta. C'è bisogno di un salto di qualità capace di dare impulso al processo riformatore

Le pensioni
Accelerare l'andata a regime della riforma Dini e innalzare l'età minima di pensionamento

Le imprese
Eliminare la gran mole dei disincentivi alla crescita delle imprese, semplificare la pubblica amministrazione e riformare fisco, finanza, welfare e mercato del lavoro

I sindacati
La contrapposizione è tra riformatori e conservatori, come negli anni 80 sulla scala mobile e sul debito pubblico

Le fondazioni bancarie
Al controllo dello stato è subentrato quello delle fondazioni. Solo uscendo da logiche autoreferenzial e localistiche le banche italiane potranno diventare competitiv e internazionali

L'articolo 18
Niente articolo 18 per tutte le nuove assunzioni a tempo indeterminato

La flessibilità
Va collocata nella revisione complessiva del welfare. E' un fattore chiave di modernizzazione per la crescita delle imprese, lo sviluppo dell'innovazione, il livello e la qualità dell'occupazione

ANSA-CENTIMETRI

«Noi procederemo su questa strada, piaccia o no a sindacati e sinistra»

PARMA Le riforme su lavoro, pensioni, fisco, ma anche quelle istituzionali, sono un impegno del governo e arriveranno in porto, potete starne certi perchè su questo il governo «si gioca la faccia»: è la rassicurazione che Gianfranco Fini ha rivolto alla platea degli industriali riuniti a Parma proprio per sottoporre l'esecutivo a una sorta di esame sullo stato di avanzamento delle riforme. A un anno dal feeling che si instaurò proprio nella città di Verdi tra D'Amato e Berlusconi (allora si parlò di programmi e obiettivi fotocopia) i rapporti si sono alquanto raffreddati al punto che le assise erano state fatte precedere da un giudizio tutt'altro che lusinghiero del presidente di Confindustria sulla realizzazione delle riforme da parte del governo. Ma Fini, consapevole della prova d'esame che ieri lo attendeva (oggi ci sarà l'intervento di Berlusconi) non è apparso affatto intimorito e non ha giocato in difesa ma ha quasi bacchettato gli industriali per aver voluto fare un esame anzitempo, a pochi mesi dall'inizio della legislatura. Il vicepremier ha detto che non si possono dare le pagelle quando il governo ha solo 9 mesi di vita, un arco di tempo troppo breve. Bisogna invece guardare alle cose che sono già in cantiere e a cui seguiranno altri impegni già presi, come ad esempio le tre deleghe sul mercato del lavoro, previdenza, fisco.

Il vicepremier rilancia i programmi «fotocopia» che un anno fa accomunarono la Casa delle Libertà e gli imprenditori. Oggi parlerà Berlusconi

Fini avverte: «Sulle riforme ci giochiamo la faccia»

«In 9 mesi - ha detto Fini - non si può giudicare in base al criterio adottato dagli imprenditori, ossia il fatturato, ma piuttosto verificare se la linea corrisponde agli impegni o presi oppure se si è andati su altre strade». «È vero o no che in questi mesi sono state presentate le tre deleghe?». Fini ha ricordato altre riforme importanti come la legge obiettivo, la scuola, per chiedere sostanzialmente agli industriali di non essere troppo «severi». La platea ha ascoltato attenta, incuriosita, per poi sciogliersi in una serie di applausi a catena quando Fini ha alzato il tono (forse anche per il nervosismo dovuto a una serie di battibecchi con il diessino Pierluigi Bersani, con cui si è confrontato in una tavola rotonda). Lo ha alzato per farsi sentire anche, e soprattutto, dai sindacati e dalle opposizioni. Sia chiaro che «il governo è deciso fermamente a governare» e quindi a realizzare le riforme, possibilmente con il più largo consenso possibile, ma comunque «con l'assoluta consapevolezza che si trova in condizioni irripetibili» e grazie al successo elettorale ha consenso, numeri e forza politico-parlamentare». Quindi «questa volta le riforme si fanno davvero o non si fanno più» e si sappia che «sciopero o non sciopero», si procederà sulla strada imboccata piaccia o no a sindacati e sinistra.

REGOLARIZZATE 500 MILA COLF STRANIERE

MILANO Mezzo milione di immigrati, che lavorano come colf o assistenti a malati e anziani, saranno regolarizzati grazie anche ai voti leghisti. Si avvicina al mezzo milione il numero delle collaboratrici domestiche e delle «badanti» che otterranno un regolare permesso di soggiorno in base alla legge Fini-Bossi. Sono queste le stime dei ministeri dell'Interno e del Welfare, che hanno provocato l'ira di Bossi verso i suoi senatori. La regolarizzazione doveva interessare circa 70-80.000 persone.

Cortei, catene umane e sit-in: migliaia di lavoratori martedì saranno mobilitati da Cgil, Cisl e Uil contro il governo

Sciopero generale, le piazze «scoppieranno»

Ideale adesione alle manifestazioni anche di chi garantirà i servizi essenziali

ROMA Quattro cortei a Roma, tre a Milano e altrettanti a Firenze, Torino, Bologna, manifestazioni a Genova, Napoli, Palermo e Cagliari. E ancora una catena umana davanti alle ambasciate italiane a Bruxelles e Copenaghen, e sit in davanti a quelle di Londra e Stoccolma. Martedì 16 aprile, ha promesso il leader della Uil, Luigi Angeletti, «il Paese si fermerà» e - almeno a leggere il programma dei sindacati - i lavoratori sfileranno a migliaia contro le deleghe del governo in materia di lavoro.

Per il primo sciopero generale di otto ore dopo vent'anni (l'altro, contro la disdetta della scala mobile, risale al 25 giugno 1982), Cgil, Cisl e Uil si sono impegnate in forze, ottenendo l'adesione anche di altre sigle sindacali: dall'Ugl ai Cobas, passando per la Cisal, le RdB (rappresentanze di base) e altri sindacati autonomi. Al punto che sembra non bastino le piazze, perchè troppo piccole o «contese»: troppo piccola Piazza Maggiore a Bologna, «scippate» dai Cobas la «storica» piazza San Giovanni a Roma, piazza Duomo a Milano e piazza Plebiscito a Napoli.

Così i leader dei tre sindacati confederali hanno dovuto in alcuni casi ripiegare (Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, terrà il proprio comizio conclusivo in piazza Duca d'Aosta a Milano, Angeletti in piazza VIII Agosto a Bologna, e Sergio Cofferati, numero uno della Cgil, in piazza Santa Croce a Firenze), mentre a Napoli la manifestazione si concluderà in piazza Dante, e a Roma in piazza del Popolo.

In piazza, nelle piazze - sottolineano i sindacati - i lavoratori delle industrie, delle banche, della scuola, delle amministrazioni pubbliche e dei servizi. Perchè - è stato ricordato - la mobilitazione non è solo contro le deleghe sulla riforma del mercato del lavoro, ma anche, come ha spiegato Pezzotta, «per aprire una partita su fisco, scuola, politiche sanitarie e politiche sull'immigrazione». Per questo, al fianco di Cgil, Cisl e Uil, scenderanno in piazza non solo i no-global (con appuntamento a Padova), ma anche i lavoratori della Cisal (a Piazza Cola di Rienzo a Roma per dire «no alla compressione dei diritti sindacali»), quelli di centro-destra dell'Ugl («per difendere con ogni mezzo la dignità e il ruolo del lavoro), delle RdB 8»contro le politiche antisociali del governo), e dei sindacati autonomi (la Confail protesterà con un sit in davanti a Palazzo Chigi).

Nessuno, fino ad ora, si azzarda a fare numeri, anche se qua e là spuntano cifre a cinque zeri (dai 200.000 manifestanti previsti per Firenze, agli oltre 100.000 per Bologna, Milano e Roma, agli 80.000 di Napoli): in ogni caso le organizzazioni sindacali assicurano che il blocco sarà totale. E anche quelli che non possono scioperare, per garantire i servizi minimi, testimonieranno la loro adesione ideale indossando un cartellino adesivo, privo di sigle sindacali, ma con la scritta «oggi sciopero anch'io: sono qui per garantire i servizi minimi previsti dalla legge e dagli accordi sindacali».

Desiata: la Rc auto quest'anno avrà aumenti del 3-4%

PARMA Le tariffe Rc auto cresceranno quest'anno mediamente «intorno al 3-4%». A prevederlo è il presidente dell'Ania, l'associazione che riunisce le compagnie assicurative, Alfonso Desiata, interpellato a margine del Convegno di Confindustria a Parma.

«Le cifre sono assai diverse da quelle che emergono dai profili tariffari che sono fuorvianti. Grosso modo pensiamo che la variazione effettiva, tenuto conto cioè delle valutazioni delle macchine, del prezzo e della cilindrata, registrerà una oscillazione del 3-4%». Desiata ha anche aggiunto che il settore Rc auto dovrebbe chiudere «quest'anno in rosso, ma un po' meno dell'anno scorso». Il presidente degli assicuratori ha infine sollecitato una rapida approvazione della riforma del settore, attualmente in discussione in Parlamento, «fermo restando - ha detto - non modificare il principio di razionalizzazione della filiera dei costi».

Le compagnie, in particolare, insistono su quattro punti: riforma del danno biologico, riparazione diretta del veicolo a carico della compagnia (il danneggiato potrà utilizzare la cosiddetta macchina di cortesia), lotta alle malversazioni e alle frodi, ridefinizione dei costi per i professionisti (spese legali).

DALLA PRIMA PAGINA

Un presidente troppo spericolato

Parisi era meno accomodante, insofferente verso il solito tran tran di relazioni industriali ingessate e consociative.

Quella impostazione di D'Amato aveva colto di sorpresa un Paese abituato alle solite facce, ai consueti comportamenti. I naturali interlocutori sindacali, innanzi tutto, si domandavano dove andasse a parare quel piccolo imprenditore meridionale con il quale non avevano una comunanza di rapporti ed esperienze e che osava profanare il «sancta sanctorum» della concertazione. Del resto, le confederazioni storiche vivevano una fase di relazioni pericolose. Cgil e Cisl uscivano da un lungo periodo di polemiche e già si profilava all'orizzonte l'intesa separata sull'atto di recepimento della direttiva sui contratti a termine. Sembrava allora che il futuro delle relazioni industriali dovesse cambiare marcia, magari mettendo a posto una Cgil riottosa e conservatrice, che pure aveva «maramaldeggiato» durante l'ultima fase della passata legislatura ponendo veti a ogni piè sospinto.

Un anno dopo la situazione sembra essersi rovesciata. I sindacati hanno ritrovato l'unità d'azione dietro la bandiera (invero un pò frusta) della difesa dell'articolo 18 dello Statuto del 1970 e, seppure, con qualche mal di pancia, si apprestano allo sciopero generale, effettuato il quale, martedì prossimo, il Governo spera in un «nuovo inizio» (la trattativa sui c.d. ammortizzatori sociali) per nulla certo e garantito.

La sorte ha voluto che il terreno del conflitto tra maggioranza di centro-destra e Cgil (in un ruolo di supplenza dell'opposizione) fosse il capitolo insidioso della disciplina dei licenziamenti, dopo che l'Esecutivo era riuscito ad evitare (accontentandosi di una delega assai poco rigorosa) la tenuta ripetizione dello scontro del 1994 sulle pensioni. Adesso, è ormai evidente che una parte autorevole del mondo imprenditoriale (basta leggere le interviste degli ultimi giorni) rimprovera ad Antonio D'Amato una conduzione «spericolata» dei rapporti col Governo e il sindacato che non solo non ha prodotto risultati apprezzabili (si vedano anche gli scarsi successi in materia di emersione del sommerso), ma che rischia di avvelenare i rapporti a livello di impresa, laddove le istanze sindacali sono da tempo soggetti responsabili e disponibili a gestire processi continui di ristrutturazione, spesso seguiti da costi sociali rilevanti (gestiti grazie al soccorso di quegli ammortizzatori - cassa integrazione, disoccupazione e mobilità - che ora vengono in discussione e dei quali si serve in prevalenza la grande impresa). Certo, il «Parma 2» non metterà in mostra una Confindustria divisa e lacerata, anche perchè, nei prossimi giorni, sono attesi appuntamenti risolutivi. Se dopo lo sciopero, infatti, il polverone dovesse posarsi a terra e il negoziato potesse ripartire, anche il tempo a disposizione del gruppo dirigente di viale dell'Astronomia si allungherebbe alla ricerca di nuove opportunità. Se invece - come è probabile - il conflitto dovesse incagrnirsi, radicandosi nei posti di lavoro (da cui finora è stato tenuto lontano), la Confindustria sarebbe chiamata ad un redde rationem: a scegliere, cioè, se fare la guerra coi propri mezzi (in questo caso aprendo la questione specifica dell'assetto delle relazioni contrattuali) oppure se tirare la giacca al Governo, allo scopo di stipulare una pace che avrebbe inevitabilmente l'impronta della rinuncia.

Giuliano Cazzola

TEMPI STRETTI

Il Consiglio dei ministri prepara uno «scudo» per difendere la legge

Sommerso e rientro dei capitali: voto di fiducia anti-ostruzionismo

Elio Vito

ROMA Ci vogliono cinque minuti (dalle 10.10 alle 10.15) al Consiglio dei ministri per prendere la decisione di «porre la questione di fiducia, qualora risulti necessario» sul decreto legge che riguarda emersione delle attività detenute all'estero e di lavoro irregolare. Il decreto è già stato approvato al Senato e ora è in discussione alla Camera. Va approvato, pena la decadenza, entro il 24 aprile. «Emersione dell'economia sommersa e scudo fiscale per capitali all'estero sono due dei punti saldi per il rilancio della politica economica del governo, da qui la necessità di non correre rischi sulla conversione del decreto in legge». Questa la posizione ufficiale del governo, una posizione tecnica, come sottolinea Luca Volontè, capogruppo dell'Unione di centro: «Se il governo pone la fiducia voteremo la fiducia. Non sarebbe un uso politico, ma tecnico. Non è evitare il dibattito, ma evitare che scadano i termini».

Insorgono opposizione e sindacati. Cofferati: «Così si riaccende lo scontro sociale». I Ds: «Che confusione!»

Una misura contro l'annunciato ostruzionismo dell'opposizione. Un deterrente. spiega il capogruppo di Forza Italia, Elio Vito. Voterà la fiducia anche la Lega, dice Giancarlo Giorgetti, presidente della commissione Bilancio della Camera. «Non vedo problemi, indipendentemente dalle nomine Rai». E usa un avverbio che qualche problema sembra svelarlo.

Ma l'annuncio - volto ad assicurare l'approvazione del provvedimento in scadenza il 24 aprile - ha subito sollevato un polverone di polemiche da parte delle opposizioni e del sindacato con in testa il segretario della Cgil, Sergio Cofferati. La maggioranza, comunque, sembra compatta. Lega e Udc, i due partner della coalizione al momento più «nervosi», hanno fatto sapere che appoggeranno il governo.

Alla sinistra non è piaciuta, in particolare, l'idea di un voto di fiducia che - cadendo a ridosso dello sciopero generale del 16 aprile e della probabile ripresa del confronto sociale sulla riforma del mercato del lavoro - verrebbe ad avere, agli occhi delle opposizioni, un significato politico. «È un atto grave», ha commentato Cofferati: «Il governo dovrebbe votare la fiducia poche ore dopo lo sciopero generale». Così «si riacutizza lo scontro sociale, drammatizzando la situazione». Anche Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera, è critico: «Porre la fiducia dopo uno sciopero generale non è una cosa positiva per nessun governo».

«La fiducia - dice Lanfranco Turci, senatore ds - è la prova dello stato confusionale nel quale si trova l'esecutivo. In particolare sul sommerso, nonostante le continue proroghe, non c'è alcun segnale di reattività da parte delle aziende, mentre, al contrario, si addensano le critiche da parte di Confindustria, Confcommercio, Confartigianato». Secondo i dati forniti da Confindustria delle 900.000 aziende sommerse italiane ne sono emerse 159.

Alessandro Cecioni

La polizia ha celebrato ieri di fronte al Presidente della Repubblica e alle massime autorità dello Stato il suo centocinquantesimo anno di attività

Ciampi: «La sicurezza è il bene più elevato»

Il ministro degli Interni Scajola elogia il lavoro degli agenti e ribadisce che «il terrorismo non vincerà»

ROMA Il terrorismo internazionale, il ritorno del fantasma brigatista, il conflitto in Medio Oriente, il G8 di Genova. Non sono stati facili, per le forze dell'ordine, gli ultimi dodici mesi. Ma profonde sono le espressioni di elogio che le massime autorità dello Stato hanno rivolto ieri al Corpo di polizia che, nella cornice di Piazza del popolo, ha festeggiato secondo tradizione il suo 150.o compleanno.

Il primo messaggio è stato quello del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che ha ricordato come «in un contesto internazionale segnato da fatti di inaudita gravità, il bene della sicurezza assurga ad una posizione sempre più elevata nella scala dei valori».

Presente alla cerimonia, il Capo dello Stato ha voluto esprimere «un caloroso saluto agli appartenenti del Corpo che con encomiabile dedizione e profondo senso del dovere svolgono costantemente la loro opera di servizio ai cittadini». Ha aggiunto che «nel quadro di tensioni internazionali e di rinnovato allarme interno, l'alto valore di professionalità raggiunto dagli operatori della polizia deve inserirsi con incisività, costituendo soprattutto un efficace strumento di prevenzione volto a garantire la pacifica convivenza e il progresso civile».

Infine ha ringraziato commosso i tanti agenti che hanno sacrificato la vita, tutti «coloro che con straordinario spirito di abnegazione e nell'assolvimento del loro dovere, non hanno esitato ad immolarsi per il bene comune».

Alla Festa per un secolo e mezzo di servizio è giunto anche il messaggio del premier Silvio Berlusconi che ha confermato «la piena fiducia del governo nella Polizia di Stato» ricordano «il ben visibile impegno di centinaia di uomini nella quotidianità» e «la meritoria e generosa opera svolta con intelligenza e determinazione nei settori della prevenzione e del contrasto a forme di criminalità oggi sempre più pericolose».

Parole di gratitudine per «l'intensa attività svolta e per i profiqui risultati raggiunti» sono venute anche dal ministro degli Interni Claudio Scajola il quale si è detto «consapevole» che i sacrifici ai quali sono costantemente sottoposti uomini e donne della polizia «non sono ancora adeguatamente retribuititi sotto l'aspetto economico». «La chiusura di un contratto gratificante resta un fermo impegno di questo governo», ha però aggiunto Scajola.

Ai poliziotti il ministro ha anche rivolto un incoraggiamento. «Ci troviamo di fronte a una nuova stagione di lotta contro un nemico che ci impegnerà in uno scontro duro, difficile e prolungato nel tempo. Ma il terrorismo non vincerà», ha dichiarato Scajola. «Non vincerà anche per l'impegno totale delle forze dell'ordine. Lo risposta dello Stato sarà netta. Lo è stata in passato, lo è oggi - ha concluso il ministro - e lo sarà in futuro».

n. a.

I numeri della Polizia nel 2001

Chiamate al 113

Telefonate	6.591.426
Interventi al giorno	6.328

Arresti e sequestri

Persone denunciate	151.514
Arrestate	43.493
Armi e munizioni sequestrate	100.652

Lotta alla droga

Operazioni antidroga	21.587
Persone denunciate e arrestate	33.872
Sostanze stupefacenti sequestrate	57.188,707 kg (+13,47 rispetto al 2000)

ANSA-CENTIMETRI

Antiterrorismo

Islamico	
Arresti dopo l'11 settembre	13
Perquisizioni con sequestro di materiale	153
Ultrasinistra	
Persone arrestate	49
Denunciate	477
G8 Genova	
Persone arrestate	230
Denunciate	12
Destra xenofoba	
Arresti	13
Violenze negli stadi	
Arresti	112
Denunciati	376
Persone cui è stato interdetto lo stadio	980

Incidenti e multe

Incidenti stradali	116.961
Incidenti mortali	2.384, con 2.682 vittime
Infrazioni del codice della strada	2.267.467

Immigrazione clandestina

Stranieri allontanati	75.448
Stranieri intimati	58.171
Clandestini sbarcati	20.143
Gommoni sequestrati	135

Criminalità telematica

Persone arrestate	198
Persone denunciate	4.433
Siti internet monitorati	26.615

Polizia scientifica

Omicidi	2.998
Rapine	2.957
Violenze sessuali	161
Attentati	40
Truffe	248
Analisi biologiche	10.000

Carlo Azeglio Ciampi premia le campionesse di sci e di scherma Ceccarelli e Vezzali.

NOMINE RAI

Berlusconi alquanto preoccupato per lo stallo incontra il presidente del Senato Pera, mentre il leader dei Ds Fassino giudica la situazione «uno spettacolo avvilente»

Baldassarre: «Tempi lunghi per una discussione seria»

ROMA Il presidente della Rai Antonio Baldassarre assicura di non essere preoccupato per i tempi lunghi e gli scontri nella maggioranza sulle nomine dei nuovi direttori dei tg e delle reti Rai. Invita alla calma, si dice sereno perchè i tempi lunghi che sta prendendo il dibattito nel consiglio di amministrazione di Viale Mazzini dimostrano che si sta procedendo in modo «serio e ponderato». «Non ho nostalgia», dice, «per i consigli di amministrazione che si svolgevano in pochi minuti. Era la prova che tutto veniva preparato fuori. Noi discutiamo davvero». Baldassarre, comunque, ammette che ai consiglieri Rai arrivano «echi» delle liti politiche sulle poltrone, ma che l'obiettivo rimane la ricerca di un'intesa più ampia possibile. «Non escludo che si arrivi a un voto all' unanimità, come ho sempre auspicato», si augura, giudicando costruttivo l'atteggiamento di tutti i consiglieri, compresi i due dell'opposizione Donzelli e Zanda.

Una calma olimpica, quella di Baldassarre, in contrasto però, con gli ultimatum di Bossi e di Fini su direzioni di reti e tg, e perfino con l'irritazione del presidente del consiglio Silvio Berlusconi, i cui appelli agli alleati per evitare di danneggiare l'immagine della coalizione con il balletto delle poltrone non sono stati affatto accolti. Anche se continua a ostentare disinteresse per le nomine, il premier sa che in questi giorni, che dovrebbero servire a decantare la situazione, toccherà a lui mediare per raggiungere un'intesa e mettere d'accordo An, Lega e centristi che al momento risultano arroccati sulle rispettive posizioni. Già nell'incontro di ieri con il presidente del Senato Marcello Pera, Berlusconi ha cominciato a impegnarsi sulla delicata questione.

L'opposizione protesta. «Uno spettacolo avvilente», commenta il segretario diessino Piero Fassino, per il quale sarebbe sufficiente «ancorarsi a criteri molto semplici, lineari e comprensibili, e cioè nominare delle persone che per esperienza, qualità e professionalità siano garanti di pluralismo e di un'informazione radiotelevisiva in cui tutti gli italiani si riconoscano». Ieri l'assemblea dei Comitati di redazione della Rai ha chiesto, in un documento al direttore generale Agostino Saccà e al Cda «uno scatto d'orgoglio», perchè la tv pubblica «non può continuare a essere una preda dei partiti». «È la prima volta», ribatte il ministro Maurizio Gasparri alle critiche dell'opposizione, «che la Rai può fare scelte senza un monopolio del centrosinistra». Per le nomine Rai siamo di fronte «a scelte epocali» e il Cda «sta discutendo e analizzando con serietà».

m. m.

Il guardasigilli auspica che lo sciopero non venga deciso e si dice pronto a confrontarsi su alcuni punti della riforma

Giustizia, resa dei conti tra i giudici e Castelli

Il ministro: «Incontriamoci ma io non mi fermo». L'Anm: il nostro disagio sale

ROMA Il ministro della Giustizia Castelli ed i magistrati ora sono più vicini. Il Guardasigilli, nell'auspicare che non si arrivi allo sciopero, si è detto disposto ad incontrare di nuovo i rappresentanti dell'Anm (associazione dei magistrati) per tentare di trovare un accordo. Un'apertura che è stata molto apprezzata dal presidente dell'Anm Antonio Patrono che si è detto fiducioso che si possa arrivare ad una soluzione soddisfacente.

«Se fosse necessario ad evitare lo sciopero - ha affermato ieri il ministro Roberto Castelli - sono disponibile ad incontrare di nuovo l'Associazione nazionale magistrati prima del 20 aprile», quando il sindacato dei magistrati dovrà decidere se proclamare o meno lo sciopero della categoria.

Il guardasigilli ha comunque precisato che «non è negoziabile» il fine della riforma dell'ordinamento giudiziario: cioè rendere la giustizia più moderna e più brevi i tempi dei processi. Si potrà invece trovare un accordo sui «mezzi», e su «come raggiungere l'obiettivo».

Ad esempio, ha detto, valutiamo insieme come deve essere fatta la scuola dei magistrati. Ha anche detto di «non escludere nulla» sulla possibilità che la scuola passi dalla Cassazione, come prevede la riforma, al Csm, come vogliono i magistrati. Su un punto, invece, non saranno accettati compromessi. Non intendo tornare indietro, ha affermato Castelli, sull'automatismo delle carriere dei magistrati, «perché bisogna dare spazio ai giovani, dinamici, che hanno voglia di far carriera, e che possono essere motivati solo con promesse di avanzamento o aumenti di stipendio».

La risposta a caldo dei magistrati è positiva. Per il presidente dell'Anm Antonio Patrono può essere valutato positivamente il fatto che le posizioni si stiano avvicinando. Ha apprezzato che il ministro ha preso atto di tutte le critiche avanzate dalla magistratura al disegno di legge delega sulla riforma dell'ordinamento giudiziario.

Tra il ministero e l'Anm, ha reso noto Patrono, ci sono stati già dei contatti ma non è stata ancora fissata la data del prossimo incontro. «Il metodo del confronto», comunque, ha concluso, certamente «sta avvicinando le posizioni e «ho fiducia che si arrivi a soluzioni soddisfacenti». Un invito al dialogo prima di decidere lo sciopero è stato rivolto ai magistrati anche dal responsabile di Forza Italia per la giustizia Giuseppe Gargani. È un dovere, ha affermato, che sentono tutte le categorie di lavoratori, «per esempio i metalmeccanici».

Se non ci dovesse essere collaborazione, comunque, ha avvertito, la Casa delle Libertà «ha il diritto-dovere di andare avanti lo stesso» ed approvare la riforma.

e. s.

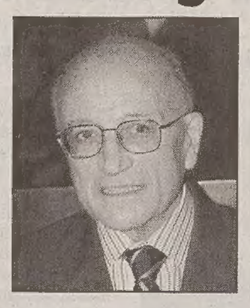
Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli.

Il leghista precisa anche che il fine delle modifiche «non è negoziabile» e di non voler tornare indietro sull'automatismo delle carriere dei magistrati

I colleghi hanno salutato al «palazzaccio» il procuratore generale che, a 72 anni, ha lasciato il suo incarico

Borrelli, addio tra i bignè e Ilda la rossa

MILANO Bignè, spumante e un'appassionata dichiarazione «d'amore» di Ilda Boccassini. Il saluto di Francesco Saverio Borrelli, 72 anni anni, procuratore generale del «palazzaccio» di Milano è stato un lungo percorso iniziato ieri mattina con il party a sorpresa dei sostituti con 72 bignè e candeline e finito nell'aula Magna all'incontro di saluto organizzato dall'Associazione nazionale magistrati al «suo semplice associato dal 1958» (anche se Borrelli sottolinea che la sua iscrizione risale al 1955) e per cui è stato deciso un regalo «simbolico»: una bottoglia di spumante «Ferrari», annata 1992, «Riserva del Fondatore». A nome di tutti ha parlato Ilda Boccassini, commossa e fiera, che ha letto («perché sicura di non arrivare fino alla fine») un appassionato saluto all'uomo Borrelli «perchè porta i suoi 72 anni in maniera bella. E perchè è bello, affascinante e sempre elegante»; al magistrato e al capo; «ci manchi e ci mancheri fino a quando anche noi saremo costretti ad appendere le scarpe al chiodo».



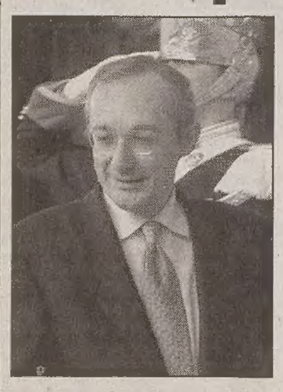
Il pg milanese Borrelli.

«Era un così grande sforzo per te e la tua mamma, trattenersi un pochino e tu nascere alla fine di maggio! Avremmo rinviato la festa al 2005». Ilda lo ha letto tutto di un fiato il suo rimpianto «oltre al dolore per non averti costantemente qui, tutti noi soffriamo per l'imposizione, che ci sembra ingiusta quanto più ci guardiamo attorno. Non riusciamo a comprendere perchè tu non possa continuare a comunicarci la tua saggezza; a difendere la nostra indipendenza, a trasmetterci la tua cultura nel Paese di Ciampi e di Giovanni Paolo II, al cui confronto sei un giovanotto, e nella città di Martini, che potrebbe esserti fratello maggiore». «Abbiamo avuto - ha sottolienato la pm - momenti di tensione ed anche incomprensioni. Ma, come succede nei veri rapporti, come succede quando si vive per uno scopo condiviso, anche questi alla fine hanno contribuito ad aumentare stima e considerazione. Ti vogliamo bene Saverio perché sei insostituibile». Infine i ringraziamenti per tre volte, ma soprattutto «grazie per tutti i cappuccini».

Dopo l'abbraccio tra Borrelli e Ilda Boccassini è stato il momento dei saluti del procuratore. «Ho amato questo lavoro - ha detto - essere tra due dubbi e due precipizi è questo il fascino. E sono troppo esitante e dubbioso per mettermi sotto la coperta di una bandiera. Non farò l'avvocato. Forse studierò, leggerò o farò musica. Ho avuto molto di più di quanto sia stato capace di dare».

A Genova si è aperto il secondo congresso dello Sdi con la relazione del presidente che manda segnali a Cofferati e lancia frecce avvelenate

Boselli polemico: «L'Ulivo è duro quando non serve»



Enrico Boselli

GENOVA Basta con la divisione tra socialisti e riformisti cattolici, che da oltre un secolo impedisce la formazione in Italia di una grande forza riformatrice come esistono invece nel resto dell'Europa. Quindi, rilancio dell'Ulivo come Casa di tutti i riformisti, e rifiuto di ogni invito ad aderire alla Margherita o ai Ds. Questa l'impostazione strategica che Enrico Boselli ha indicato al secondo congresso dello Sdi, convocato a Genova, la città dove 110 anni fa Filippo Turati fondò il Psi. Boselli non si è limitato però a indicare un appuntamento lontano, legato con ogni evidenza al ritorno alla politica nazionale di Romano Prodi, a cui il presidente dello Sdi riconosce la paternità dell'idea di fare dell' Ulivo la Casa di tutti i riformisti italiani.

I socialisti cercheranno nel frattempo di correggere la linea politica dell'opposizione al governo Berlusconi, stigmatizzando gli atteggiamenti che ritengono sbagliati e in fondo oggettivamente utili al Cavaliere (sulla giustizia, ad esempio, ha attaccato Luciano Violante «accecato dalla faziosità»), ma anche incalzando su altri fronti: lo Sdi - ha annunciato Boselli - punterà sul referendum abrogativo per combattere la legge «pasticciata» sul conflitto di interessi, e anche contro la riforma dell'art.18 se il governo procederà sulla sua strada nonostante la contrarietà dei sindacati. A Boselli non piace proprio l'attuale struttura dell'Ulivo («Il Centrosinistra? Fa opposizione dura quando non dovrebbe, è compromissorio nelle battaglie liberali»), con da una parte la Margherita, che a suo avviso è diventata una formazione post-democristiana, e dall'altra i Ds che avrebbero di fatto abbandonato l'idea di un nuovo partito del socialismo europeo con Giuliano Amato leader, e starebbero inseguendo il radicalismo di sinistra dei «girotondini».

In entrambi i partiti alleati Boselli ha individuato gli interlocutori e anche gli avversari. Il presidente dello Sdi ha indicato in Rutelli l'unico possibile leader dell'Ulivo, e rifiuta la tesi che la guida della Margherita sia incompatibile con quella della coalizione. E non ha lasciato dubbi sul fatto che abbia dato ragione a Parisi nella polemica che ha concluso il congresso della Margherita. Messaggio che è stato chiaramente ricevuto.

Allevamento "Il Girasole"

Località Fontanis - 33050 Porpetto (UD) tel. 0431 60375
www.allevamentogirasole.com

Mostra del cucciolo ogni DOMENICA di APRILE orario 10-18

Una passeggiata in oltre 10.000 metri quadri di verde con 300 soggetti di 50 razze diverse.

Ci trovate anche a SACILE presso "I cuccioli de IL GIRASOLE" V.le trento 105/E tel. 0434 737165

A4 VE-TS Uscita S.Giorgio di Nogaro

Estorsioni, furti di motorini, incursioni in case: dalla Lombardia alla Sicilia retata delle forze dell'ordine di bambini e minorenni

Sgominate tre bande di baby-criminali

A Acireale il leader è il più piccolo: ha nove anni ma una «forte personalità»

ROMA Estorsione, sottrazione di oggetti personali, ma, anche, furto con scasso di automobili, motorini o in abitazioni: è questo lo «sport» preferito da baby gang, tre delle quali, in tre diverse città, sono state sgominate dalle forze dell'ordine. Le chiamano baby gang, ma non ne fanno parte solo minorenni, quasi sempre incensurati, ma anche maggiorenni, a volte extracomunitari, che in branco organizzano scorribande ai danni di coetanei, ma non solo. Dalla Lombardia alla Sicilia il copione non cambia: c'è sempre un capo che dirige l'attività criminale di piccoli delinquenti in erba che eseguono e si spartiscono la refurtiva.

Solo ieri a Cremona, a Catania e sulla costa Amalfitana nella rete degli investigatori sono finite tre bande baby. Il copione presenta molte similitudini. Ma, soprattutto, sta preoccupando gli esperti e i politici che dei problemi dell'età evolutiva dei giovani si occupano. Non a caso, ha annunciato il sottosegretario alla salute Antonio Guidi, la commissione nazionale sulla salute mentale, che si riunirà per la prima volta la prossima settimana, analizzerà anche il fenomeno della devianza minorile e delle baby gang.

A Cremona era Karim, un ragazzo algerino non ancora ventenne, a imporre la legge del capo alla gang di baby rapinatori italiani smascherati dalla squadra mobile. È finito in manette, insieme ai due studenti di 15 e 17 anni, mentre altri ragazzini sono stati denunciati. La gang cremonese era attiva da tempo: vittime altri ragazzini e coetanei dei baby rapinatori, i quali agivano armati di coltelli, intimando ai ragazzi presi di mira di consegnare capi di abbigliamento e soldi.

In provincia di Catania, ad Acireale, tre ragazzini, due quattordicenni e uno di nove, sono stati bloccati dai carabinieri mentre tentavano di forzare la porta d'ingresso di una casa rurale ad Aci S.Antonio. Marinavano la scuola per andare a provare l'ebbrezza di compiere furti in ville di campagna: un hobby segreto ed emozionante finito con lo scattare delle manette. «Un gioco» hanno tentato di spiegare a mo' di giustificazione, ma gli investigatori sono convinti che invece i tre baby ladri abbiano già tentato altre volte di introdursi in altre case rurali della zona. Il capo era il più piccolo: nove anni, ma con una forte personalità tanto da riuscire a farsi obbedire da due ragazzini più grandi di lui.

La specialità della minigang sgominata in Costiera Amalfitana erano i furti di ciclomotori e motociclette di grossa cilindrata. Un attività alla quale hanno posto fine gli uomini dell'Arma. In manette sono finiti due diciassettenni, un quindicenne, e Antonio Nello Bernardino, di 20 anni, tutti di Nocera Inferiore. Il quartetto raggiungeva la Costiera Amalfitana a bordo di un' automobile e, dopo aver messo a segno i colpi, raggiungeva l'entroterra, dove la refurtiva era rivenduta a carrozzieri senza scrupoli.

Rapina in una villa Botte ai proprietari sorpresi nel sonno

LECCO Un furto tentato mentre i padroni di casa stavano dormendo, si è trasformato in una rapina ieri notte in una villetta di Mandello del Lario, in provincia di Lecco. Un uomo e una donna che si trovavano in casa sono stati malmenati. Il ladro, atteso all' esterno da un complice che faceva da palo e da autista, è stato sorpreso e fronteggiato dal padrone di casa, R.G., 52 anni, svegliato dal trambusto e da una luce notata accesa in taverna. Nella colluttazione il malvivente, che brandiva una chiave inglese, è riuscito a divincolarsi e si è diretto al piano superiore, incontrando però in soggiorno la compagna dell' uomo. La donna, G.G., 40 anni, a sua volta ha tentato di fronteggiare il bandito con un pezzo di metallo, ma quest'ultimo l'ha disarmata e l'ha colpita con lo stesso strumento, lanciandoglielo contro e procurandole una serie di contusioni ed ecchimosi. A questo punto il bandito, che prima di essere scoperto in taverna si era già introdotto in una stanza al piano superiore, è riuscito a dileguarsi in auto col complice. Il bandito è stato descritto come uno straniero, di carnagione chiara, forse slavo o albanese.

IL CASO

Ipotesi tecnicamente improbabile

Assassinio di Marco Biagi Difficile che un satellite possa aver visto qualcosa

ROMA Per quanto i satelliti militari di sorveglianza siano ancora numerosi è molto poco probabile che alle ore 20 del 19 marzo uno di questi possa essersi trovato sulla esatta verticale di Bologna, e anche se ci fosse stato, ben difficilmente potrebbe aver visto qualcosa di utile alle indagini sull'uccisione di Marco Biagi. I satelliti militari di telerilevamento hanno due metodi di funzionamento: uno nella cosiddetta «banda ottica» e uno nella banda radar. Il primo ha una risoluzione molto superiore al secondo: per ottenere immagini con questa modalità c'è però bisogno di molta luce e quindi il loro funzionamento è limitato alle ore diurne. Alle ore 20 del 19 marzo, le strade di Bologna erano rischiarate solo dall'illuminazione pubblica, una quantità del tutto insufficiente per permettere il funzionamento degli apparati ottici di qualsiasi satellite per quanto sofisticato possa essere. Inoltre, poichè le strade di quel quartiere sono molto strette, il satellite avrebbe dovuto trovarsi esattamente sulla verticale di via Valdonica e non avrebbe potuto certo sfruttare la sua possibilità di osservazione laterale normalmente utilizzata su superfici libere da costruzioni.

Il punto delle inchieste sugli omicidi di Marco Biagi e di Massimo D'Antona è stato fatto a Roma nel corso di un incontro tra il pm di Bologna Paolo Giovagnoli e i magistrati del pool antiterrorismo della capitale che si è tenuto nell'ufficio del procuratore aggiunto Italo Ormanni. In particolare, i pm Franco Ionta, Giovanni Salvi, Pietro Saviotti e Ormanni hanno fatto con il collega un excursus storico sulle Br e ripercorso i momenti più importanti dell'inchiesta sull'agguato a D'Antona. Con Giovagnoli i pm romani hanno parlato anche della cosiddetta «pista telematica», il versante dell'inchiesta di cui si occupa il pm Pietro Saviotti.

Polemiche per un segnale stradale posto in una strada di Resana (Treviso) con l'avallo della giunta comunale

«Vietato l'accesso a nomadi e prostitute»

TREVISO Un classico segnale stradale di divieto, cerchio rosso su sfondo bianco, ma sotto due parole che hanno provocato una bufera per ora solo politica: «nomadi e prostitute».

Si trova in via della Fornace nella zona industriale di Castelminio di Resana, ricca località della Marca trevigiana dove da qualche giorno prostitute e nomadi non hanno diritto di transito. Il cartello è stato posto da alcuni operai che stanno lavorando in un cantiere per la costruzione di alcune nuove case, ma l'iniziativa delle aziende operanti nella zona è stata assunta con l'avallo dell'amministrazione comunale retta da una giunta di centro destra.

«Il nostro non è un atto di descriminazione - mette subito le mani avanti il sindaco di Resana, Franco Conte - cerchiamo solo di tenere il nostro territorio controllato e senza presenze indesiderate come, appunto, i nomadi e le prostitute». Il primo cittadino del comune trevigiano ha combattuto una lunga e a volte difficile battaglia contro la presenza delle «lucciole» nell'ampio territorio comunale e ha quindi accettato di buon grado l'idea dell'azienda che sta costruendo le case nella zona industriale.

«Da quando abbiamo messo i cartelli nessuno ha più visto nei paraggi nè nomadi nè prostitute, che probabilmente hanno capito che era meglio andare a lavorare in un'altra zona. Credo quindi - aggiunge il sindaco di Resana - che il particolare divieto di transito abbia funzionato anche se sarebbe stato più corretto estendere il divieto anche ai clienti delle prostitute».

Ma l'iniziativa del Comune trevigiano non è piaciuta all'opposizione in consiglio comunale che ha già annunciato battaglia mentre il presidente della Provincia, il leghista Luca Zaia, ha annunciato che parlerà presto con il sindaco che ha avallato l'iniziativa. A sostenere l'operato del primo cittadino sono invece i residenti di Resana che ricordano come fino a poche settimana fa la zona industriale fosse ormai occupata da decine di roulotte delle comunità nomadi e come la zona fosse stranamente interessata da continui furti nelle abitazioni. Furti che sarebbero finiti con la partenza delle carovane. Per quanto riguarda le «lucciole», non «esercitano» sui marciapiedi di Resana ma arrivavano con i clienti dai comuni vicini.

g.c.

Il segnale stradale a Resana in provincia di Treviso

IN BREVE

Ha rinunciato ai «domiciliari»

Preferisce andare in galera piuttosto che vivere insieme all'amante «opprimente»

SULMONA Deve avergliene fatte davvero di tutti i colori se, pur essendo agli arresti domiciliari, ha preferito evadere e consegnarsi in un istituto di pena pur di non continuare a vivere con l'amante che l'«opprimeva». Protagonista del singolare episodio è un 41enne di Napoli, Giovanni Pisco. L'uomo, agli arresti domiciliari su disposizione della Corte d'Appello di Roma in attesa della sentenza di un processo di secondo grado, ieri mattina si è presentato nella casa circondariale di Sulmona raccontando la sua storia agli allibiti agenti. «Preferisco stare in carcere - ha detto - piuttosto che restare a casa con lei con il rischio di commettere un reato più grave». A disporre la custodia cautelare nell'abitazione dell'amante dell'uomo, separato dalla moglie, era stata la stessa Corte d'Appello di Roma.

Sotto effetto dell'alcol due pregiudicati seminano il panico all'interno dell'ospedale di Monopoli

BARI Per oltre un'ora e mezza, l'altra notte, due pregiudicati hanno seminato il panico tra malati ed infermieri dell'ospedale di Monopoli: hanno forzato le porte d'ingresso, sono entrati in tre reparti e hanno intimidito i presenti: uno dei due si è anche gettato addosso ad un degente che, in giornata, era stato sottoposto ad intervento chirugico. All'arrivo dei carabinieri i due si sono subito nascosti all'interno del nosocomio, ma poco tempo dopo sono stati rintracciati: uno è stato arrestato, l'altro denunciato a piede libero poichè avrebbe avuto un ruolo marginale nella vicenda. Secondo i carabinieri, i due pregiudicati avrebbero agito sotto l'effetto dell'alcool.

Sordomuto agli arresti domiciliari va a denunciare un tentativo di furto: arrestato per evasione

CROTONE Va dai carabinieri della stazione di Crotone, venendo meno agli obblighi di dimora nella propria abitazione, non potendo denunciare altrimenti un tentativo di furto nella propria abitazione, ma viene arrestato dai militari per evasione: è accaduto a Crotone. Protagonista un sordomuto, Satiro Corradino, di 37 anni. L'uomo si era recato dai carabinieri non potendo usare alcun altro mezzo per denunciare il fatto che alcuni individui avevano tentato, nella notte, di introdursi nella propria abitazione. I militari si sono recati nell'abitazione di Corradino dove, però, non hanno notato segni di effrazione.

Durante un'assemblea di condominio uccise il figlio dell'amministratrice: 20 anni di carcere

TORINO Venti anni di carcere: questa la condanna inflitta ieri a Concetto Panvino, il pensionato torinese di 69 anni che il 12 luglio 2001, durante un'assemblea di condominio, uccise a colpi di pistola il giovane figlio dell'amministratrice dello stabile. La sentenza è del gup Paola Demaria, che ha accolto in pieno le richieste del pm Paola Stupino. La vittima si chiamava Guido Tarizzo, e aveva 33 anni. Panvino, che sparò anche all'amministratrice, disse che era convinto (ma a torto) di aver subito un aggravio ingiustificato di 300 mila lire di spese.

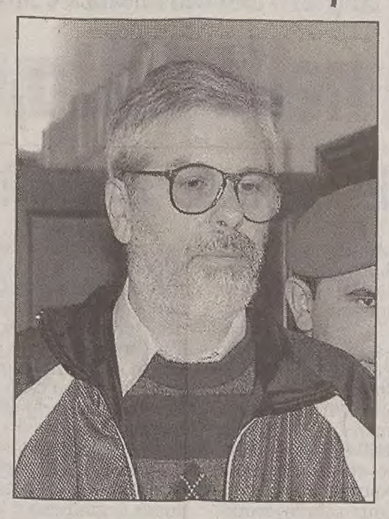
A poco più di un anno dagli omicidi il presunto serial killer di Padova ammette al perito Vittorino Andreoli di aver commesso due delitti

Profeta allo psichiatra: «Ho ucciso in preda al Male»

L'esperto: delirio maniacale di onnipotenza. Si fa strada l'ipotesi dell'infermità mentale

PADOVA A poco più di un anno dai due omicidi contestatigli, il palermitano Michele Profeta, il presunto serial killer che tenne Padova con il fiato sospeso, confessa, ma tira in ballo il Demonio: «è come se fossi stato preda del Male, di un'entità che si era imposta e guidava il mio corpo e le mie azioni... I miei pensieri procedevano senza la mia partecipazione, come se qualche cosa scorresse su di me». Una ammissione affidata, però, non al processo, proseguito in sua assenza, ma al consulente della difesa, Vittorino Andreoli, che, diagnosticando un delirio maniacale di onnipotenza, apre una possibile strada al riconoscimento dell'infermità mentale, pur ricordando che «anche la confessione deve essere verificata e provata».

La confessione del primo delitto, quello del tassista Pierpaolo Lissandron, lascia sgomenti. Profeta non spiega la scelta del tassista, e non fa alcun riferimento al ruolo di una cooperativa di tassisti palermitani, che nel 1979 causarono il suo primo vero fallimento professionale. Profeta racconta che aveva lasciato «la macchina in una zona lontana dal centro, dove era proibito entrare quel giorno a causa del controllo dello smog» e di essere salito «su un taxi e questi era noioso, continuava a parlare». Lo definisce «insopportabile». Estrae la pistola e lo ammazza. E così fa dodici giorni dopo, durante la visita di un appartamento, con l'agente immobiliare Walter Boscolo, una figura professionale, osserva Andreoli, «che si situa in quel campo che ha rappresentato il suo lavoro e anche il suo fallimento, come se avesse un conto da saldare». Se non fosse stato arrestato, secondo lo psichiatra, «certamente avrebbe continuato, almeno fino a quando il delirio fosse stato attivo». Ed è proprio nel delirio che per Andreoli va cercato il movente: «il denaro è una spinta, ma si perde all'interno del delirio».



Michele Profeta: prima confessione.

Profeta, con suo senso di grandezza, mira sempre in alto, ma colleziona solo sconfitte e frustrazioni: la mancata laurea, «l'atteggiamento autoritario» della madre, «una vita parallela» con due donne una ignara dell'altra, entrambe da mantenere. E poi la travagliata esperienza di agente immobiliare tra Palermo e Padova, segnata da incidenti di percorso, usurai e casinò, fino ad una condanna e al licenziamento. Accetta la «soluzione degradante» di fare volantinaggio, ma è pressato dalla richiesta di soldi della moglie che minaccia di uccidersi; inoltre soffre di crisi cardiache e il denaro, scrive Andreoli, «diventa un elemento di vita o di morte».

E il delirio maniacale, per Andreoli, è la risposta alla catastrofe accumulata in pochi giorni da Profeta. Anche se per Andreoli manca in lui la professionalità del crimine e il piano è incoerente: anche la cifra di 12 miliardi chiesti al questore di Milano per non continuare ad uccidere «entra nel delirio».

Giallo sulla fine di un fabbro ucciso con una mazza di ferro

VICENZA Quasi certamente Vittorio Bellin, 68 anni, il fabbro di Brendola (Vicenza) trovato morto ieri, conosceva il suo assassino, altrimenti non lo avrebbe fatto entrare nella sua villetta-fortino. Secondo una delle ipotesi degli investigatori, era molto difficile, infatti, entrare in quella che era una sorta di Fort Knox: inferriate alle finestre, varie casseforti, sistema d'allarme perimetrale sensibilissimo e telecamere a circuito chiuso. Bellin aveva la fobia della sicurezza e ne aveva fatto una malattia, segnalando colpi di pistola sparati contro di lui e vetri delle finestre rotte, in realtà mai avvenuti. Difficile quindi per un estraneo superare la diffidenza della vittima e farsi aprire la porta di casa. Anche perchè quando riceveva i potenziali clienti Bellin chiudeva a chiave, una volta entrati, la porta dell'officina. L'ipotesi è dunque quella che Bellin si fidava dell'uomo che l'ha colpito alla testa due-tre volte, mentre voltava le spalle, con una mazza in ferro, probabilmente l'arma del delitto, che non è stata ancora trovata. Bellin viveva da solo e la parente più vicina è una cugina che vive nel veronese e che i carabinieri stanno cercando di rintracciare. Introverso, non dava confidenza a nessuno e gli unici suoi contatti avvenivano nei lavoretti come fabbro. Per chiedere una saldatura, un vicino di casa aveva inutilmente suonato il campanello e non ricevendo risposta, preoccupato, si è introdotto nella casa dalla porta dell'officina (dalla quale probabilmente è uscito l'assassino) trovando il cadavere.

Anche il ministro Castelli in campo: intende «riflettere sulla vicenda». Ancora all'attacco Carlo Taormina (Fi). E Maria Del Savio Bonaudo si difende

Delitto di Cogne, il procuratore: «Qualcuno vuol farmi fuori»

Maria Del Savio Bonaudo

AOSTA Sul giallo di Cogne ci mette le mani anche il ministro della Giustizia Roberto Castelli: dice di voler «riflettere sulla vicenda». I documenti sull'inchiesta sarebbero quindi già sul tavolo del ministro che, sebbene neghi una prossima ispezione ministeriale negli uffici della Procura di Aosta, fa intendere che l'interesse c'è. E sulla scia di Castelli corre anche l'avvocato Carlo Taormina, parlamentare di Forza Italia, il quale, per l'ennesima volta, entra a gamba tesa sul caso: «Le ragioni per un'inchiesta ministeriale sono molte e Castelli può promuovere l'azione disciplinare contro gli inquirenti. Ma c'è anche spazio per l'intervento del Csm per valutare l'operato della procura aostana e di chi ne è responsabile. In sostanza il Csm può decretare l'incompatibilità ambientale della Bonaudo».

E proprio Maria Del Savio Bonaudo non vuole entrare nelle polemiche ma ci tiene a mandare due parolline ai suoi accusatori. «Mi domando come mai una vicenda, seppur tragica, possa mai scatenare ire e veleni di tale portata. Forse ci sono interessi sotterranei a me sconosciuti. Che la famiglia Franzoni sia una famiglia di un certo peso lo capisco, come capisco anche il ruolo del loro avvocato, Carlo Federico Grosso. Un uomo che certamente appartiene politicamente alla sinistra. Ma cosa mai possa c'entrare un Taormina, che certo di sinistra non è, proprio non lo comprendo. Insomma, non so cosa pensare».

E qui il discorso della Bonaudo si fa più ampio: «Ci sono famiglie potenti che appaiono in tutta la loro forza e senza tanti problemi, ma ci sono poteri che non emergono facendosi pubblicità. Devo pensare che si stiano muovendo forze trasversali per farmi fuori (in senso metaforico)? Che valore ha la Procura di Aosta se non quello di tante altre medie procure italiane? Sarà che voglio rimanere con i piedi per terra, ma io non posso farmi coinvolgere in queste rumorose chiacchiere». Dubbi i procuratore li ha ma preferisce dedicarsi al suo lavoro senza farsi troppe domande: «Sono serena. E anche il pm Stefania Cugge lo è. Per l'inchiesta di Cogne questo è un momento delicato. C'è l'interesse per il ricorso in Cassazione che ci impegna parecchio. Certo, non posso dire che le tensioni create attorno a questo caso ci facciano piacere, anzi, possono anche far saltare i nervi a tutti. E io ho ancora qualche anno prima di andare in pensione, vorrei arrivarci in salute».

L'attenzione si sposta sul prossimo interrogatorio di Anna Maria Franzoni. Dalla difesa arrivano segnali anche contro la perizia psichiatrica già iniziata. L'avvocato Grosso è infatti intenzionato a chiedere la revoca della perizia ma prima di agire attende che la Cassazione (se interpellata dalla procura) dica la sua parola sull'ordinanza di scarcerazione del Tribunale del Riesame di Torino.

Roberta Rizzo

Il populista presidente colonnello dei paracadutisti costretto a dimettersi dall'esercito dopo che scontri tra suoi sostenitori e oppositori provocano morti e feriti

Golpe dei militari in Venezuela, deposto Chavez

Costituita una giunta che affida la guida del Paese al capo degli industriali fino alle elezioni di dicembre

ROMA Il presidente-soldato si è dimesso. Una giunta ha preso il potere in Venezuela dopo tre giorni di sciopero generale e una notte di scontri fra manifestanti e forze dell'ordine, che hanno causato 16 morti e un centinaio di feriti a Caracas. Messo con le spalle al muro dai militari che hanno ritirato l'appoggio al suo governo, Hugo Chavez ha firmato le sue dimissioni a Forte Tiuna all'una e mezza di ieri mattina. L'ex presidente, che indossava l'uniforme da campo di tenente colonello e il basco rosso dei parà, ha trattato la resa con una delegazione di tre generali che l'avevano raggiunto nel palazzo presidenziale Miraflores. Poi è salito su una macchina blindata con cui ha raggiunto la base militare in cui si è consumato l'ultimo atto ufficiale del suo mandato. La giunta gli ha negato il permesso di espatriare a Cuba.

Eletto a furor di popolo nel '98, Chavez, amico personale di Fidel Castro, è uscito di scena al termine di una notte in cui i comandanti delle Forze armate, Esercito, Aviazione, Marina e Guardia nazionale, si sono succeduti alla televisione per reclamare le sue dimissioni. Un gruppo di 10 ufficiali, capeggiati dall'ammiraglio Hector Ramirez, ha dato il via al «pronunciamento» a cui, con il passare delle ore, ha aderito il resto delle Forze armate. «Non possiamo accettare un tiranno alla presidenza. Il Paese rischia la disintegrazione» ha spiegato Ramirez in un messaggio diffuso dalla Cnn. La notte dei generali si è conclusa quando sui teleschermi è comparso il nuovo comandante in capo, Efrain Vazquez Velasco, che ha regolato i conti con il passato: «Questo non è un colpo di Stato ma una posizione di solidarietà con il popolo venezuelano». Confermato il sostegno dello Stato maggiore alle nuove istituzioni, il presidente della Federcameras (l'associazione degli industriali) è stato chiamato a guidare la transizione fino alle elezioni fissate per il prossimo dicembre. «Garantiremo il ritorno della democrazia» ha annunciato il potente Pedro Carmona, che oggi renderà nota la composizione del suo governo. A dare la spallata finale a Hugo Chavez, reso impopolare dalla svalutazione e dal programma di austerità con cui

Hugo Chavez

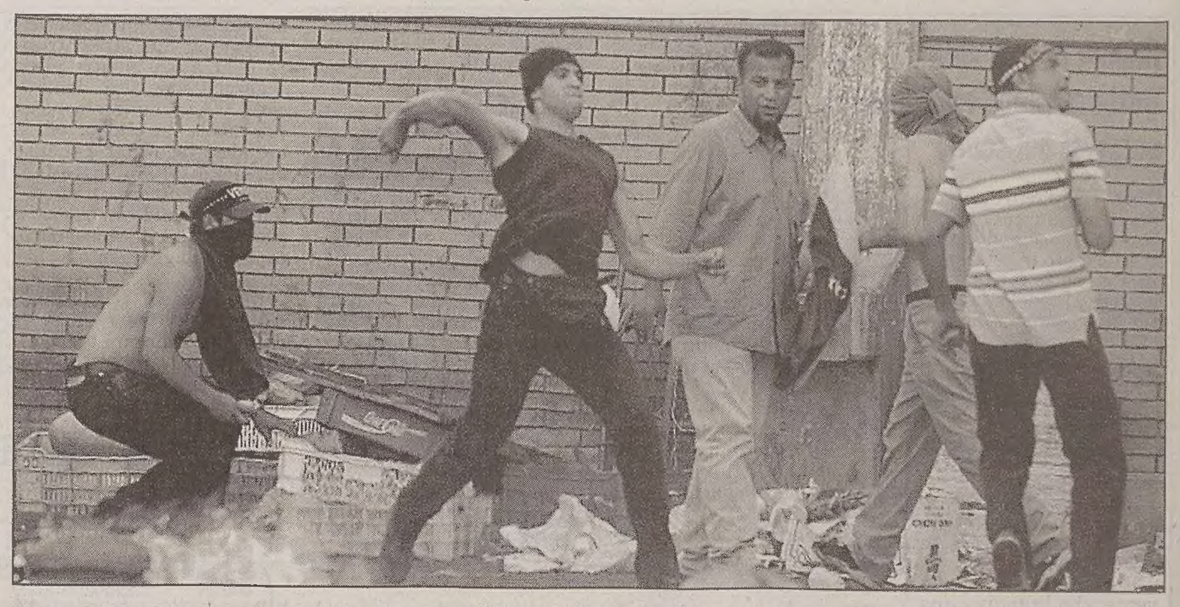
Pedro Carmona

intendeva affrontare la caduta dei prezzi del petrolio, è stata la mega-manifestazione organizzata congiuntamente da Federcameras e dalla centrale sindacale Ctv, che ha riunito più di mezzo milione di persone nelle vie di Caracas. Battendo ritmicamente sulle casseruole e sventolando la bandiera nazionale, gli oppositori hanno manifestato a sostegno della vertenza dei lavoratori della compagnia «Petroleos de Venezuela» in sciopero da sei settimane. Nei pressi del Palazzo Miraflores il corteo è stato attaccato da migliaia di sostenitori del presidente scesi dai «ranchitos», le bidonville che si allargano a perdita d'occhio sulle colline intorno a Caracas. La situazione è precipitata nel giro di poche ore. L'intervento delle forze dell'ordine ha causato un bagno di sangue, fornendo il pretesto per il «golpe» dei generali.

Se il settore più povero e ideologizzato della popolazione venezuelana s'identificava nella terza via del tenente colonnello Hugo Chavez, il suo successore a Palazzo Miraflores è considerato la personalità di riferimento dei poteri forti. Per sua stessa ammissione Pedro Carmona, 61 anni, economista, è stato chiamato a guidare il governo di transizione grazie «a un consenso diffuso nella società civile e nei vertici militari». I primi atti del neo presidente hanno un segno preciso. Prima ha autorizzato l'epurazione che si è abbattuta sugli alti gradi dell'Esercito, considerato roccaforte di quella ideologia che sotto il nome di «bolivarismo» mette insieme elementi di socialismo, nazionalismo e castrismo. Poi si è impegnato a normalizzare i vertici del colosso «Petroleos de Venezuela», reintegrando i dirigenti destituiti dal precedente governo. Lo scorso anno è stato eletto alla presidenza della potentissima Federcameras, l'associazione degli imprenditori: occupa l'80% dei 10 milioni di lavoratori venezuelani. In poco tempo è riuscito a catalizzare il dissenso di industriali, mezzi di comunicazione, Chiesa, borghesia medio-alta e gran parte delle categorie professionali contro gli atteggiamenti «autoritari ed egemonici» del populista Chavez. Aveva accelerato il braccio di ferro mobilitando la piazza contro 49 decreti legge emanati dal governo considerati lesivi della proprietà privata.

PETROLIO

MILANO È ancora il petrolio a tenere banco sui mercati internazionali. L'ultimo colpo di scena è giunto dal Venezuela. La forzata destituzione del presidente Hugo Chavez, uno dei più tenaci nell'invocare una minore produzione di petrolio da parte dell'Opec, ha aperto scenari favorevoli in primo luogo agli Stati Uniti, la cui economia è strettamente dipendente dal petrolio. Al punto che il prezzo del greggio è subito sceso. Il brent, il petrolio trattato sul mercato di Londra, è tornato sotto i 25 dollari al barile (24,85) proseguendo la discesa dai massimi di lunedì scorso. Mentre il petrolio trattato a New York, il crude, ha oscillato poco sopra i 24 dollari, dai 28 d'inizio settimana.



Un'immagine delle violente proteste inscenate dai dimostranti che chiedevano le dimissioni del presidente Chavez.

COLPO DI STATO Fabrizio Segulin, responsabile dell'Associazione giuliani nel Mondo, ha partecipato al corteo che ha messo fine all'era bolivarista

Un triestino racconta: «Ho marciato tra i proiettili»

TRIESTE «I soldati hanno sparato sulla folla di manifestanti che protestava contro la politica del governo: giovedì eravamo in circa 500 mila nelle piazze e nelle strade di Caracas e ci stavamo dirigendo verso il palazzo del governo quando si sono uditi i primi colpi. Circa 15 persone sono rimaste uccise e almeno 100 hanno riportato ferite. Non mi risulta che tra le vittime ci siano italiani o figli d'immigrati italiani».

A raccontare quelle drammatiche ore che hanno portato in Venezuela alle dimissioni del presidente Hugo Chavez, è Fabrizio Segulin, 39 anni, figlio di triestini immigrati in Venezuela, responsabile dell'Associazione giuliani nel mondo («In Venezuela e a Caracas - precisa Segulin - gli italiani sono centinaia di migliaia dei quali circa 400 giuliani»).

«Per fortuna, racconta Segulin, ora tutto è finito, Chavez si è dimesso e il governo provvisorio di Pedro Carmona Estanga ha l'appoggio di ampi strati della popolazione e anche degli imprenditori privati. Ma abbiamo vissuto giornate davero drammatiche. Già martedì era stato proclamato uno sciopero per protestare contro la politica del governo e le rappresentanze dei lavoratori avevano chiesto provvedimenti adeguati per affrontare l'emergenza. Il governo non ha dato risposte e così lo sciopero è stato prorogato anche mercoledì. Il governo ha taciuto ancora e allora lo sciopero è stato proclamato a oltranza».

«Giovedì, quindi, c'è stata una straordinaria partecipazione di gente alla protesta. Mezzo milione di persone, come dicevo, si è riversata nelle strade. Anch'io ovviamente - racconta ancora il presidente dell'Associazione giuliani nel mondo - ero tra i manifestanti e abbiamo camminato per circa quattro ore. Quando la parte più avanzata del corteo ha raggiunto Palazzo Miraflores si è scatenato l'inferno. Soldati appostati anche sui tetti con fucili muniti di cannocchiale hanno aperto il fuoco mirando alla testa della gente, mentre lacrimogeni piovevano in tutte le direzioni. Per circa un'ora c'è stato il caos più assoluto. In un clima da guerriglia e da assedio alcuni scappavano e cercavano di mettersi al riparo, altri tentavano di soccorrere i feriti; quelli che erano ancora lontani rispetto al palazzo del governo non si sono resi conto di quanto stava accadendo e nessuno di loro poteva immaginare che si fosse sparato sulla folla».

«In un paio d'ore, per fortuna, e senza altre sparatorie - ricorda ancora Segulin - è ritornata la calma: attraverso i canali istituzionali Chavez è stato costretto a dare le dimissioni. Chavez voleva convertire il Venezuela in una nuova Cuba, si volevano restringere molte libertà, la proprietà privata e le iniziative economiche: in Venezuela si è protestato per dire no a questo progetto. Ora siamo più sereni e fiduciosi nel futuro».

Cesare Gerosa

Il giuliano Chalvien: «Ormai il popolo era contro di lui»

CARACAS «Alle 4.40 del mattino (ora venezuelana) il presidente Hugo Chavez ha rinunciato alla carica di capo del governo. Non è stato un colpo di Stato, dato che le manifestazioni della popolazione civile l'hanno obbligato a lasciare il comando della nazione» racconta Livio Chalvien, un triestino che da parecchi anni vive a Puerto Ordáz, in Venezuela, poche centinaia di chilometri dalla capitale, lavorando in un'impresa di costruzione.

La crisi economica e politica che ha colpito il Venezuela sei mesi fa si è inasprita lunedì, con la chiusura di banche, negozi, fabbriche e scuole e con proteste in piazza contro il governo di Chavez, definito dallo stesso emigrato giuliano come «al contempo un dittatore fascista, comunista e castrista, che ha danneggiato tanto l'economia del Paese da generare 600.000 disoccupati in così poco tempo».

«Il presidente, prima di rinunciare, ha detto che "il golpe è fallito", ma qui non si tratta affatto di colpo di Stato - aggiunge Chalvien fornendo "il polso" della situazione in "presa diretta" -: la pressione veniva soprattutto dalla compagnia Petroleo de Venezuela, nella cui giunta Chavez aveva imposto gente incompetente, causando una forte reazione da parte dei dirigenti ma anche dei lavoratori. E le manifestazioni in piazza, sviluppatesi negli ultimi tre giorni a Caracas, sono state organizzate proprio dalle corporazioni dei lavoratori (Confederecación de Trabajadores de Venezuela), degli imprenditori (Fedecamaras), dei mezzi di comunicazione e infine da gruppi militari che ormai non condividevano la posizione politica del presidente».

Livio Chalvien, le cui due figlie sono appena tornate dalla capitale, dove si recano spesso per ragioni di lavoro, l'hanno raggiunto senza incovenienti a Puerto Ordáz per evitare di trovarsi coinvolte in pericolosi disordini di piazza a Caracas, spiega che «Chavez si e' trovato alla fine con tutto il Paese contro, compresa la Chiesa e il capitale privato. L'appoggiavano solo i cosidetti circoli bolivariani, ossia milizie che pretendevano di difenderlo».

«Adesso il presidente si trova nella "casa militare"; di sicuro l'incrimineranno» conclude il triestino, che dice di sentirsi felice per la fine di questo «incubo».

Francesca Pellis

IL CASO Il presidente del Consiglio annuncia un accordo per creare un organismo a 20 (i 19 Paesi dell'Alleanza e Mosca) che darebbe un nuovo volto alla sicurezza mondiale

Berlusconi: «La Russia presto nella Nato, è un mio successo»

Ma il quartier generale del Patto atlantico ridimensiona la notizia: «L'intesa, forse, a metà maggio»

ROMA Nato e Russia hanno raggiunto un accordo per la creazione di un organismo a 20 Paesi (quelli Nato sono 19). «E' il primo passo per la totale integrazione della Federazione russa nell'Alleanza atlantica» ha annunciato ieri sera un entusiasta Silvio Berlusconi in una conferenza stampa appositamente convocata a Palazzo Chigi. L'accordo, ha poi rivelato, sarà firmato entro fine maggio in Italia, in una località scelta dal governo italiano: «Un successo della nostra diplomazia, un progetto a cui lavoro personalmente da mesi».

Poco dopo un comunicato della Nato ridimensiona in parte la «notizia». Nonostante vi siano ancora problemi «sostanziali», sostiene infatti il portavoce Nato, «nutriamo la speranza» che si arrivi a un accordo nell'incontro dei ministri degli Esteri Nato a metà maggio a Reykjavik. In quel caso, potrebbe essere siglato a fine maggio in Italia. Nelle ultime settimane, sostiene il portavoce Nato, «sono stati fatti significativi progressi per creare un nuovo Consiglio Nato-Russia, anche se vi sono ancora punti sostanziali da risolvere prima di giungere a un accordo». E il problema maggiore sembra la ritrosia della Nato a concedere alla Russia il potere di veto di cui dispongono gli altri Paesi dell'Alleanza atlantica. Insomma un processo in corso da tempo e il cui esito è tutt'altro che concluso. Di certo anche dalla Casa Bianca

Silvio Berlusconi

giunge la notizia che il presidente Bush appoggia l'idea di un vertice Nato-Russia in Italia. Dopo l'incontro di Reykjavik e la visita dello stesso Bush in Russia fra il 23 e il 26 maggio. Dunque in una data che potrebbe essere il 28 maggio. Delle «modalità dell'incontro», fa sapere la Casa Bianca, hanno parlato ieri al telefono Bush e Berlusconi. Ma è stata una telefonata fra Vladimir Putin e Bush quella in cui, come ha rivelato il presidente russo, è stata raggiunta un'intesa «su questioni molto importanti», dalla cooperazione Russia-Nato alle questioni ancora aperte sul disarmo nucleare. Berlusconi non esita invece ad attribuirsi un ruolo di primo piano nell'accordo fra Nato e Russia. «Sono stato a lungo al telefono con Bush e Putin - ha rivelato ieri - e poi ho comunicato la notizia a Prodi e Aznar (cioè al presidente della Commissione europea e al presidente di turno dell'Unione europea). Quando ho annunciato questa intenzione, questo programma, vi ricorderete che i più benevoli mi avevano dato dell'inesperto e del dilettante e altri mi avevano dato del pazzo o del visionario. Bene, credo che in meno di 10 mesi questa idea che sembrava difficilissima da realizzare è diventata una realtà». «Il nuovo organismo a 20 in cui la Russia sarà completamente integrata - aggiunge Berlusconi - si occuperà di questioni internazionali e crisi regionali. Si apre una nuova era nel settore della sicurezza e della difesa. Cambiano gli scenari degli ultimi 50 anni». Il prossimo passo, è poi il suo auspicio, è «l'ingresso della Russia nell'Unione europea».

DOPPIO SUICIDIO

Ministro jugoslavo s'impicca in una stanza d'hotel a Madrid

BELGRADO Due suicidi, un ministro in carica e un ex ministro, legati alla collaborazione di Belgrado con il Tribunale penale internazionale dell'Aja. Ce n'è abbastanza per un terremoto politico nell'ancora instabile Federazione jugoslava.

Il primo a cadere è stato, giovedì sera, l'ex ministro dell'Interno Vlajko Stojiljkovic: si è sparato alla tempia davanti al Parlamento federale, dove si stava votando la legge (poi approvata) che sancisce la collaborazione di Belgrado col Tpi. Legge che avrebbe portato probabilmente all'estradizione di Stojiljkovic, incriminato per le atrocità commesse in Kosovo dai suoi uomini. Stojiljkovic, pur definito «uomo d'onore» e fedelissimo di Milosevic, ora in coma irreversibile, ha lasciato un messaggio accusando tutta l'attuale dirigenza jugoslava, e specie il presidente Kostunica e il premier serbo Djindjic, per la sua morte e la «violazione della dignità nazionale». Appena si è diffusa la notizia, almeno 200 persone si sono radunate davanti al Parlamento gridando «Assassini, assassini» all'indirizzo dei deputati della maggioranza. Il mondo politico jugoslavo era quindi già sotto choc quando ieri mattina è arrivata la notizia che Miodrag Kovac, ministro della Sanità del governo federale, montenegrino, si è impiccato nella sua stanza d'albergo a Madrid dove partecipava a un convegno. Anche Kovac ha lasciato una lettera. Nell'unica frase trapelata, Kovac avrebbe scritto: «Sono stato ingenuo, mi sono fidato troppo di certa gente», riferendosi ad accuse di stampa su un traffico di farmaci. Kovac era membro del Partito socialista del Montenegro, già alleato del regime di Milosevic e ora della coalizione democratica di Kostunica: ha lottato fino all'ultimo contro l'approvazione della legge sul Tpi, specie per impedire le estradizioni all'Aja, accettando la legge solo per timore di nuove sanzioni contro la Jugoslavia. Proprio a queste pressioni ha fatto riferimento ieri il presidente Kostunica, riferendosi in particolare a Stojiljkovic, mettendo in guardia la comunità internazionale ma assicurando in definitiva la collaborazione con l'Aja.

Miodrag Kovac

IL CASO Stefano Silvestri, uno dei massimi esperti di difesa, «corregge il tiro»: «Si tratta della riedizione di un organismo già esistente»

«Il premier corre troppo ma è un buon inizio»

Stefano Silvestri

ROMA «La Federazione russa entra nella Nato? Non vorrei essere rimasto un passo indietro ma temo non sia proprio così. Credo al contrario che il presidente si riferisse al Consiglio Nato-Russia, organismo istituito al momento dell'allargamento della Nato a Est, a Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca. Il Consiglio Nato-Russia verrà infatti riscritto e rivitalizzato, prevedendo nuove forme di consultazione. Era caduto un po' in disgrazia dalla guerra del Kosovo. Dunque va rilanciato su nuovi accordi. Da qui a parlare di Russia nella Nato mi pare ce ne corra». Stefano Silvestri, presidente dell'Istituto affari internazionali, uno dei massimi esperti di poltica estera e trattati, getta acqua sugli entusiasmi con cui il premier ha dato la clamorosa notizia. Se Berlusconi parla di «svolta storica», Silvestri minimizza: «Scomoderei la cronaca più che la storia». Anche la Casa Bianca però conferma che si tratta di un primo passo per un futuro allargamento. «Appunto. E' un primo passo. Anzi il secondo - dice Silvestri -, per la verità. Il Consiglio Nato-Russia non prevede né l'applicazione dell'articolo 5 del Trattato Nato, quello sulla reciproca difesa, né la possibilità per la Russia di porre veti di alcun tipo. Bush e il segretario Nato Robertson hanno concordato con Putin a Mosca sulla necessità di rinvigorire l'organismo. Riscrivendone, per così dire, lo statuto. Tra le novità la decisione di consultare sempre, in occasioni decisive, la Russia. Di dare cioè alla Federzione Russa pari dignità con gli altri Paesi».

Anche Berlusconi è stato da poco a Mosca. Possibile che abbia frainteso o enfatizzato l'evento?

«Non so che dire. Certo Berlusconi è stato bravo: il nuovo trattato si firmerà in Italia e dal punto di vista dell'immagine è un bel colpo. Sul piano politico però... Forse il nostro presidente ha avuto uno scambio di battute di troppo con Gianni De Michelis. L'allargamento alla Russia della Nato è una sua vecchia idea, una sorta di chiodo fisso».

Neanche in futuro la Russia entrerà nella Nato?

«Mosca finora non ha mai chiesto di farne parte. Non ho purtroppo la sfera di cristallo. Credo che Putin sia piuttosto desideroso di discutere con la Nato di problemi concreti: per esempio della situazione dell'enclave russa di Kalingrad, tra Lituania e Polonia, di armi nucleari e testate missilistiche».

Maria Berlinguer

Una militante delle Brigate martiri di Al Aqsa si fa esplodere tra i passeggeri che scendevano da un bus: sette morti e oltre 70 feriti

Donna kamikaze fa strage a Gerusalemme

Il segretario americano ha potuto sentire il tuono dello scoppio. Riunito il Consiglio di sicurezza Onu

La kamikaze palestinese è riuscita a colpire in una delle zone più centrali ma anche più sorvegliate di Gerusalemme: perciò anziché puntare sul mercato di Jaffa Road si è allontanata fino a una fermata di bus, dove si è fatta esplodere tra i passeggeri che uscivano da un mezzo.

GERUSALEMME Ancora una donna kamikaze, ancora una strage sanguinosa in pieno centro di Gerusalemme: 7 morti, 7 persone in condizioni disperate, 70 feriti. Un bilancio agghiacciante per un attentato commesso proprio nel giorno in cui il segretario di Stato Usa Colin Powell ha visto Sharon e Peres, alla vigilia dell'incontro cruciale con Yasser Arafat assediato a Ramallah. Un «no» chiaro degli estremisti palestinesi a qualsiasi ipotesi di tregua, di negoziato.

L'esplosione è avvenuta nel primo pomeriggio, a pochi metri dal mercato principale di Gerusalemme Ovest, Mehane Yehuda, sulla Jaffa Road. Uno dei luoghi più colpiti dagli attentati, ma anche più sorvegliati della città. È infatti la ragazza-kamikaze, che si chiamava Nidal Daraghma e proveniva dal campo profughi di Jenin, completamente travolto in questi giorni dai carri armati israeliani, non è riuscita a farsi esplodere in mezzo al mercato, come probabilmente voleva, per la presenza di troppi soldati. Ha scelto così di allontanarsi e colpire a una fermata dell'autobus, proprio mentre da uno dei mezzi pubblici scendavano i passeggeri. L'esplosione è stata violentissima, e il segretario di Stato americano Colin Powell, che rientrava nel suo albergo, situato a un chilometro di distanza, dopo un incontro con il ministro della Difesa Ben Eliezer, l'ha sentita distintamente. Pochi minuti dopo, l'attentato è stato rivendicato dalle Brigate dei Martiri di Al Aqsa, la stessa organizzazione, nata dalla costola oltranzista del Fatah del presidente Yasser Arafat, che ha firmato insieme ad Hamas la maggior parte degli attentati degli ultimi mesi. «È una risposta all'offensiva militare israeliana in corso in Cisgiordania» ha detto un uomo telefonando alla Tv «Al Manar», a Ramallah. Per gli israeliani l'attentato è «il messaggio dei palestinesi per Colin Powell». «È un messaggio di terrore e di morte ideato proprio in coincidenza con la visita di Powell» ha detto il portavoce Emmanuel Nahshon. Il segretario di Stato non ha però voluto chiudere al porta al dialogo sposando completamente la tesi israeliana: «Condanno i terroristi per questo atto» ha detto il diplomatico Usa evitando accuratamente di coinvolgere la dirigenza palestinese nelle responsabilità. E ha aggiunto: «Testimonia la pericolosa situazione che esiste qui». Anche l'Europa e l'Onu hanno reagito subito alla nuova esplosione di violenza terroristica. Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha convocato una riunione d'urgenza, a porte chiuse, del Consiglio di sicurezza. Per l'Unione europea il responsabile per la politica estera e difesa Javier Solana ha espresso la solidarietà alle famiglie delle vittime. «Sono scioccato dalle notizie di un nuovo attacco terroristico a Gerusalemme» ha detto lo spagnolo, lanciando «un nuovo appello alle parti per rafforzare la determinazione a ritrovare la strada verso la pace».

TRIESTE DÀ OSPITALITÀ

TRIESTE Come è già avvenuto per i figli delle vittime dell'attacco terroristico dell'11 settembre agli Stati Uniti d'America, la Regione Friuli Venezia Giulia e il «Land» Carinzia hanno deciso di offrire ospitalità anche a un gruppo di ragazzi palestinesi e israeliani che stanno vivendo in queste ore il terribile incubo della guerra. Lo hanno annunciato ieri a Trieste, a margine dei lavori degli Stati generali transfrontalieri, lo stesso presidente della Regione Renzo Tondo e il suo «collega» carinziano Jörg Haider. I ragazzi avranno anche modo di frequentare le università dei due capoluoghi.

La radio dell'esercito israeliano ammette il tragico bilancio. L'Anp sollecita alle Nazioni Unite un'inchiesta internazionale

«A Jenin è stata una carneficina»

JENIN «Ci sono centinaia di cadaveri nella città di Jenin». L'ammissione arriva la mattina presto dalla radio dell'esercito. A farla è un portavoce dell'esercito ebraico, il generale di brigata Ron Kitrey. La frase fa il giro del mondo e scatena un vespaio di accuse contro l'operazione «Muro difensivo» dalle forze ebraiche. Poche ore più tardi un altro portavoce militare corregge però il tiro: «Si è trattato di uno sbaglio; il significato esatto della frase è: a Jenin ci sono centinaia fra morti e feriti». La tardiva rettifica, che cambia in sostanza di poco il tragico bilancio delle incursioni, non riesce a fugare i timori che nella città cisgiordana travolta dall'esercito ebraico nel tentativo di smantellare la rete del terrorismo palestinese sia avvenuta una vera strage.

Ieri mattina gli ultimi civili si sono arresi ai soldati con la stella di David, mentre neri pennacchi di fumo continuavano a sollevarsi dalle case date alle fiamme dagli israeliani. Otto giornalisti, americani, inglesi e un italiano, ieri hanno tentato d'entrare in città per documentare l'esito dell'operazione militare, ma sono stati fermati dai militari e trattenuti con le armi per alcune ore. Una fonte militare israeliana ha dichiarato alla France-Presse, in via però strettamente anonima, che i morti fra i palestinesi sarebbero almeno 250. Il segretario del governo dell'Autorità nazionale palestinese, Ahmed Abd al-Rahman, è convinto che il bilancio sia anche molto più grave: «Migliaia di abitanti del campo profughi mancano all'appello e si teme per la loro vita. Il massacro di Jenin potrebbe essere addirittura peggiore di quelli di Deyr Yassin e di Sabra e Chatila».

L'Autorità palestinese ha chiesto alle Nazioni Unite di avviare un'inchiesta internazionale per stabilire la verità sul rastrellamento di Jenin, talmente cruento da gettare un'ombra sulla missione del segretario di Stato Usa Powell in Medio Oriente. Il negoziatore palestinese Saeb Erekat ha invitato Powell «ad andare urgentemente, dopo aver incontrato il criminale di guerra del 21.o secolo Sharon, nel campo profughi di Jenin, dove è avvenuto un autentico massacro, e permettere alle famiglie palestinesi di seppellire decentemente i loro figli». Nella battaglia di Jenin hanno perso la vita anche 22 soldati con la stella di David.

Una palestinese a Jenin

Ricordando l'aiuto offerto a chi fuggiva dall'Olocausto i francescani chiedono la fine degli assedi nei Territori

I frati di Betlemme si appellano agli ebrei

ROMA I francescani fanno appello agli ebrei del mondo. Dopo 11 giorni d'assedio della Basilica della Natività di Betlemme da parte dell'esercito israeliano, la Custodia di Terra Santa si è rivolta direttamente «alle collettività ebraiche di tutto il mondo per chiedere al governo israeliano di restituire acqua e luce ai frati della Natività, che si trovano ormai allo stremo». Autore dell'iniziativa è padre David Jaeger, frate francescano d'origine ebraica, che ha fatto appello «alla grande simpatia che esiste fra gli ebrei e la famiglia francescana». Ricordando il gran numero di ebrei salvati dalla shoah proprio grazie all'intervento dei cristiani, in particolare dei frati della corda di Assisi, padre Jaeger ha aggiunto: «Oggi siamo noi che chiediamo aiuto a loro».

Per l'agenzia vaticana Fides, la disperata richiesta d'aiuto sarebbe stata accolta dalle autorità israeliane con un secco «non disturbateci più». «Le richieste dei francescani rappresentano una provocazione» ha aggiunto anche Massimo Pieri, rappresentante del Congresso mondiale ebraico. Di segno opposto è stata invece la reazione di Riccardo Di Segni, il rabbino capo di Roma, che ieri mattina ha ricevuto in sinagoga i latori del messaggio, padre Luigi Perugini e padre Gianfranco Pino Ostuni. «L'incontro - ha riferito quest'ultimo - è stato molto cordiale e il rabbino si è detto pienamente disponibile a un intervento al governo israeliano. Ha assicurato da parte sua e della comunità romana il pieno impegno per la soluzione della questione di Gerusalemme». Ma Di Segni non ha mancato di sottolineare anche la responsabilità degli oltre 200 palestinesi, anche armati, che hanno cercato rifugio nel luogo sacro, definendoli dei «profanatori». Mentre i soldati con la stella di David rioccupavano l'ostello ortodosso di Betlemme, provocando la reazione infastidita della diplomazia di Mosca, il quotidiano israeliano «Hàaretz» riferiva di trattative riservate in corso tra esponenti delle confessioni responsabili della Basilica di Betlemme (cattolici, armeni e greco-ortodossi) e Israele. L'esercito potrebbe consentire ai miliziani palestinesi di uscire incolumi purchè si consegnino a soldati britannici e partano in esilio lontano dalla Palestina.

Nessun risultato dal faccia a faccia tra il diplomatico statunitense e Sharon: Israele non fissa date per il ritiro

Rinviato l'incontro tra Powell e Arafat

Riconsiderata l'opportunità del summit a Ramallah. Ultimatum Usa all'Anp

GERUSALEMME Colin Powell non vedrà Yasser Arafat. Non lo vedrà oggi come prevista e forse neppure domani. Fonti del Dipartimento di Stato a Gerusalemme, dove Powell si trova, non precisano quando l'incontro si farà. Gli Usa hanno dato all'Anp e al suo presidente 24 ore di tempo per condannare l'attentato di venerdì a Gerusalemme. Di fronte alla strage, rivendicata dalle Brigate dei martiri di Al Aqsa, formazione considerata vicina all'al Fatah di Arafat, Powell è stato costretto a sospendere la decisione sul vertice, che lui stesso aveva ammesso di «aspettare con ansia». A riprova del fatto che Powell desidera riuscire a incontrare Arafat, i suoi portavoce hanno spiegato che se ragioni d'opportunità politica dovessero far saltare l'appuntamento odierno, «questo non significherebbe automaticamente che l'incontro non ci sarà», perchè il segretario di Stato potrebbe prolungare la sua missione almeno fino a lunedì».

I palestinesi non sembrano però aiutare il dialogo. Il consigliere politico più ascoltato e importante di Arafat, Ahmad Abdul Rahman, ha definito l'attentato di ieri «un atto di autodifesa»: «Abbiamo il diritto di difenderci con tutti i mezzi. L'attentato è il risultato dell'attacco israeliano». Ha aggiunto che se Powell rinuncerà per questo a vedere Arafat, significa che «appoggia l'aggressione israeliana». Una dichiarazione giudicata «assai poco opportuna» dall'entourage Usa. Anche la parte israeliana non ha però facilitato le cose nei colloqui di ieri. Nel primo incontro con Ariel Sharon, ieri mattina, il segretario di Stato si è trovato in netto contrasto col premier israeliano, che non ha voluto fornire tempi certi per un ritiro, limitandosi a dire che «spera di concludere al più presto» le operazioni militari. Powell, che anche con gli israeliani ha evitato toni ultimativi, ha però pregato Sharon di «tenere conto delle più ampie ripercussioni che l'operazione militare israeliana ha nella regione». Sharon ha mostrato a Powell i documenti che proverebbero le responsabilità nel terrorismo non solo di Arafat, ma dell'intera dirigenza palestinese, definita «impregnata di terrorismo». «No» deciso di Sharon anche al dispiegamento di una forza internazionale nei Territori dopo il ritiro israeliano. E sempre per lo stesso motivo: «In nessun'altra parte del mondo le forze internazionali sono state capaci di fermare il terrorismo» ha obiettato Sharon. Davvero poco incoraggiante per una mediazione. E il colloquio successivo col ministro degli Esteri Shimon Peres non ha cambiato molto le cose: Peres è una «colomba» ma non al punto da non ritenere necessaria l'operazione «Muro di Difesa».

Scambio di battute, ieri, tra i due ex generali Powell e Sharon, ma nessun passo avanti.

L'articolo della scrittrice provoca un putiferio

«Europa e Chiesa antisemite» Andreotti: «La Fallaci sbaglia» Martino invece le dà ragione

ROMA Con le sue invettive contro i palestinesi, il Vaticano, la Sinistra e la difesa senza remore di Israele e dell'ebraismo, la giornalista Oriana Fallaci, con un articolo su «Panorama», è riuscita a conquistare per la seconda volta l'attenzione del mondo politico e religioso, le prime pagine dei giornali e Tv. Molte reazioni, ma di segno diverso, come dopo le Due Torri. Il ministro della Difesa Martino, non avendo ancora letto l'articolo, ha commentato: «Credo che abbia ragione». Romano Prodi ha liquidato la questione con un «l'antisemitismo è un obbligo morale» mentre Massimo D'Alema ha tagliato corto: «Meglio parlare di Jenin che della Fallaci». Andreotti, antico tessitore del dialogo, esprime invece «grande amarezza, come per lo scritto precedente» e aggiunge che la tesi di Oriana, di schierarsi con Israele o con i palestinesi, è «un modo sbagliato di affrontare il problema». Un atteggiamento «che non aiuta né la causa dei palestinesi né quella degli israeliani e degli ebrei in genere». Misurata, nonostante la violenza dell'attacco ad Arafat, la reazione di Nemer Hammad, rappresentante palestinese in Italia. Dice che quello scritto deve essere condannato da «ogni democratico», perché è destinato a creare «odio, scontro, conflitto di civiltà e di religione». Lo sconcerto politico è il dato prevalente nei commenti italiani, a parte la polemica di Bobo Craxi contro il Tg5 di Mentana, che ha dato cinque minuti di spazio all'evento. Craxi parla di «toni aggressivi» e della Tv come di uno strumento violento, «se non è usato con equilibrio e sobrietà». Le immagini alternate di Hammad e dei lager nazisti sono «opera manipolatoria che si aggiunge alla campagna di aggressione». «Uno scoop, non una manipolazione» reagisce Mentana, indignato.

Antonio Martino

DALLA PRIMA PAGINA

Perché non si può odiare gli ebrei

È vero che è un odio di frange: dalle manifestazioni italiane si son dissociate tutte le organizzazioni che le avevano indette, partiti di sinistra, sindacati; tutti. Ma resta il fatto che son manifestazioni di un odio ottuso, privo di coscienza storica: nessun europeo può permettersi neanche di rasentare l'antisemitismo, perché l'antisemitismo rappresenta il momento più basso e odioso della storia europea, una colpa degna di essere definita un "unicum", senza uguali. Il Male Assoluto. E non si tratta di un male diventato possibile per colpa di un uomo, un capo, un dittatore, come credeva un ebreo illuminato, una vittima dell'antisemitismo nota in tutto il mondo, Primo Levi.

No, l'antisemitismo europeo affonda le sue radici nel cuore del Cristianesimo, che ha sempre sentito gli ebrei come inconvertibili, e ha sentito la loro distruzione come un male meno grave della loro non-conversione. Così gli ebrei furono dapprima convertiti a forza, poi chiusi nei ghetti, infine ricercati in tutto il mondo per l'eliminazione. Sono tappe, lontane secoli una dall'altra, di un unico disegno: la distruzione dei non-cristiani. E' bene dunque che gli europei, cristiani, figli della nostra storia, si astengano non solo dall'antisemitismo, ma anche da tutto ciò che può somigliargli. Ma qui si pone la domanda: soffrire nel vedere i carri armati israeliani sventrare città indifese, abbattere case, lasciare una scia di cadaveri civili che vengono sepolti nei cortili e nei garage, è antisemitismo? Protestare perché soldati in armi fanno cose di cui si vergognano, cacciano bastonandoli col calcio dei fucili giornalisti e fotografi, è antisemitismo? Non sopportare di vedere i carri armati che sparano cannonate sulle case è antisemitismo? Sentire l'Onu che detta disposizioni per il ritiro dell'esercito israeliano, ora, subito, e sentire Israele che rifiuta per avanzare ancora, sentire tutto questo e non sopportarlo, è antisemitismo? Ascoltare i superstiti che raccontano delle città palestinesi fumanti, paragonandole a Srebrenica, e provare oggi i sentimenti di ripugnanza e il bisogno di giustizia che ci provocava ieri Srebrenica, è antisemitismo?

Io credo che sia l'esatto contrario. Se gli ebrei sono l'emblema del sopruso patito, della persecuzione più spietata mai sofferta, gli inermi ricercati e cacciati e distrutti, oggi questo ruolo di vittime spetta agli abitanti civili delle città che circondano Israele, e non si venga a dire che sono tutti terroristi e fuori-legge. Lo sventramento delle città non placa il terrorismo ma lo suscita e lo moltiplica. I terroristi creatori di kamikaze sono anch'essi invasi da un disprezzo dell'uomo, per cui la vita dei ragazzi che mandano a morire pur di uccidere nemici vale meno della guerra santa che loro hanno in testa. L'alibi dei creatori di kamikaze è: "Siamo invasi, vogliamo metter fine all'invasione israeliana". Nessun alibi giustifica quello che fanno. Neanche l'alibi dell'invasione e dell'occupazione. Ma contro quell'occupazione giacciono inerti e inascoltate oltre cento risoluzioni dell'Onu. Perché? Come potrà finire il turpe e abietto mercato del terrorismo, che sacrifica giovani kamikaze per produrre vittime israeliane, se l'occupazione avanza e continua ad alimentarlo? Se il Consiglio dell'Unione Europea ha votato una sanzione contro il governo Sharon, non è per antisemitismo.

E' semmai per tutto ciò che il semitismo significa e incarna. Ci sono nel mondo ebrei illustri che soffrono, e lo dichiarano, per le feroci operazioni dell'esercito israeliano. Alcuni di essi mi onorano della loro amicizia. Sono gli ebrei che non hanno dimenticato la storia degli ebrei. Sono la coscienza d'Israele. Bisogna stare con loro. Stare contro di loro, questo è antisemitismo. Ormai è chiaro che la soluzione definitiva del problema Israele-Palestina sarà quella dei "due Stati per due popoli", separati da una forza d'interposizione armata internazionale: due Stati con due Gerusalemme, ma la corsa in avanti dell'esercito israeliano lavora perché il secondo Stato e la seconda Gerusalemme diventino improponibili, e dunque perché la guerra continui, e con la guerra il terrore.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

BORSA

MIBTEL

0,424%
23468

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,971	11,142	Marengo Svizzero	60,940	66,110
Argento (per Kg.)	163,005	173,240	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	75,400	82,630	Marengo Belga	60,940	64,040
Sterlina (n.C.)	75,920	83,670	Marengo Francese	60,940	64,560
Sterlina (post.74)	75,400	82,630	Marengo Austriaco	60,940	64,040
Krugerrand	327,950	348,610	20 Marchi	74,890	79,530

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2203,39	-0,068	Londra Eurotop 100	2766	0,391	Singapore Straits T.	1751,75	0,642
Dj Euro Stoxx	306,87	0,471	Madrid Ibex 35	8027,3	0,705	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3611,79	0,511	Mosca	612,217	-2,303	Tokio Nikkey	10962,9	-1,653
Dublino	5076,37	0,09	Nasdaq Comp (prov.)	1751,12	1,5	Toronto Tse300 (prov)	7710,84	0,288
Francoforte Dax Xetra	5189,65	0,517	Neuer Markt Xetra	936,6	-1,21	Vienna Atx	1323,38	0,578
Lisbona	3647,39	-0,351	New York (prov.)	10226,1	0,492	Zurigo Smi	6593	-0,044
Londra	5161	0,459	Seul Kospi	875,69	1,487			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8803	Corona Norvegese	7,6235
Yen Giapponese	116,2800	Corona Danese	7,4367
Sterlina Inglese	0,6125	Dollaro Canadese	1,3989
Franco Svizzero	1,4656	Dollaro Australiano	1,6455
Corona Svedese	9,0980	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,102%	-0,032%	0,414%	-0,023%	0,00%
0,8803	0,6125	116,28	224,06	7,4436

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,450	6,450	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,244	3,244	0,00
A.S. Roma	3,092	3,096	-0,13
Acea	7,069	7,133	-0,90
Acegas	6,721	6,747	-0,39
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2704	0,2723	-0,70
Acque Potabili	13,500	13,172	2,49
Acquedotto Nicolay	2,454	2,454	0,00
Acsm	2,482	2,520	-1,51
Actelios	7,121	7,563	-5,84
Aedes	4,167	4,254	-2,05
Aedes Rnc	3,724	3,730	-0,16
Aem	1,861	1,888	-1,43
Aem Torino	2,163	2,165	-0,09
Aeroporto Firenze	14,926	15,211	-1,87
Air Dolomiti	11,815	11,791	0,20
Alitalia	0,8449	0,8575	-1,47
Alleanza Ass	10,781	10,783	-0,02
Amga	1,035	1,038	-0,29
Amplifon	21,88	22,44	-2,50
Arquati	1,417	1,457	-2,75
Autogrill	12,470	12,547	-0,61
Autostrada To-mi	7,854	7,989	-1,69
Autostrade	8,649	8,656	-0,08
B.Agr.Mantovana	9,691	9,695	-0,04
B.Bilbao Viz Arg	12,800	12,900	-0,78
B.P.Berg. Cv	21,89	21,77	0,55
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4772	0,4633	3,00
B.P.Berg. Cv 1ge02	20,82	20,55	1,31
B.P.C.Ind. 04 W	0,1192	0,1162	2,58
B.P.C.Industria	9,450	9,288	1,74
B.P.Cremona	9,695	9,696	-0,01
B.P.Intra	12,854	12,883	-0,23
B.P.Lodi	10,664	10,500	1,56
B.P.Novara	8,074	7,962	1,41
B.P.Verona E S.Gemi	13,607	13,286	2,42
B.Santander C.H.	9,390	9,285	1,13
Banca Di Roma	2,843	2,823	0,71
Banca Lombarda	11,238	11,295	-0,50
Banca Profilo	2,459	2,503	-1,76
Banca Toscana	4,412	4,343	1,59
Basicnet	1,037	1,043	-0,58
Bastogi	0,1683	0,1688	-0,30
Bayer	39,35	39,22	0,33
Bayerische Vita	6,954	6,994	-0,57
Bca Carige	1,938	1,938	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Fideuram	8,785	8,889	-1,17
Bca P.Milano	4,460	4,363	2,22
Bca Pop Etruria	12,110	12,157	-0,39
Bca Pop Spoleto	6,199	6,210	-0,18
Bco Chiavari	5,159	5,065	1,86
Bco Desio Br Rnc99	2,151	2,114	1,75
Bco Desio E Brianza	2,851	2,772	2,85
Bco Napoli Rnc	1,299	1,299	0,00
Bco Sardegna Rnc	9,322	9,348	-0,28
Beghelli	0,9418	0,9587	-1,76
Benetton	15,819	15,905	-0,54
Beni Stabili	0,6123	0,6166	-0,70
Biesse	4,592	4,650	-1,25
Bim .	5,220	5,253	-0,63
Bim 04 W	0,4744	0,4700	0,94
Bipop Carire	1,922	1,843	4,29
Bnl	2,532	2,517	0,60
Bnl Rnc	2,402	2,410	-0,33
Boero Bartolomeo	8,700	8,700	0,00
Bon.Ferraresi	10,235	10,250	-0,15
Bonaparte	0,8198	0,8304	-1,28
Bonaparte Rnc	0,8690	0,8799	-1,24
Brembo	7,597	7,580	0,22
Brioschi	0,2638	0,2574	2,49
Brioschi 06 W	0,0443	0,0438	1,14
Bulgari	8,879	8,950	-0,79
Buzzi Unicem	9,287	9,250	0,40
Buzzi Unicem Rnc	7,935	7,927	0,10
C.M.I.	2,052	2,095	-2,05
Calp	2,730	2,726	0,15
Caltagirone	4,811	4,872	-1,25
Caltagirone Editore	7,128	7,177	-0,68
Caltagirone Rnc	4,964	4,964	0,00
Camfin	4,370	4,533	-3,60
Campari	33,90	32,65	3,83
Carraro	1,542	1,588	-2,90
Cassa Risp Firenze	1,398	1,400	-0,14
Cattolica Ass	27,63	27,85	-0,79
Cembre	2,767	2,732	1,28
Cementir	2,960	2,921	1,34
Centenari & Zinelli	1,454	1,454	0,00
Centrale Latte To	3,097	3,105	-0,26
Ceramiche Ricchetti	0,5166	0,5145	0,41
Cir	1,245	1,260	-1,19
Cirio Finanziaria	0,3028	0,3095	-2,16
Class Editori	3,494	3,535	-1,16

Titolo	€	Prec.	Var %
Coats Cucirini	1,020	1,028	-0,78
Cofide	0,6383	0,6409	-0,41
Cred. Valtell 1ge02	8,360	8,363	-0,04
Cred.Bergamasco	15,521	15,549	-0,18
Cred.Valtellinese	8,756	8,690	0,76
Credito Artig 1ge02	3,310	3,296	0,42
Credito Artigiano	3,427	3,417	0,29
Credito Emiliano	7,190	7,192	-0,03
Cremonini	1,790	1,786	0,22
Crespi	1,200	1,200	0,00
Csp International	2,695	2,693	0,07
Dalmine	0,1999	0,1986	0,65
Danieli	3,175	3,230	-1,70
Danieli 03 W	0,1450	0,1460	-0,68
Danieli Rnc	1,924	1,914	0,52
De Longhi	4,824	4,917	-1,89
Ducati Motor Hold	1,860	1,888	-1,48
Edison	8,122	8,145	-0,28
Emak	2,787	2,796	-0,32
Enel	6,628	6,633	-0,08
Eni	16,470	16,592	-0,74
Erg	4,328	4,292	0,84
Ericsson	28,63	29,09	-1,58
Esaote	3,994	4,015	-0,52
Ferretti	3,981	3,996	-0,38
Fiat	14,028	14,285	-1,80
Fiat 07 W	0,6481	0,6597	-1,76
Fiat Priv.	10,234	10,375	-1,36
Fiat Rnc	9,704	9,809	-1,07
Filatura Di Pollone	1,236	1,235	0,08
Fin. Part 02 W	0,0842	0,0816	3,19
Fin.Part.	0,9864	0,9724	1,44
Finarte C.Aste	1,725	1,735	-0,58
Fincasa 44	0,3707	0,3729	-0,59
Finmeccanica	0,9326	0,9398	-0,77
Fondiaria Ass	5,180	5,202	-0,42
Fondiaria Ass Rnc	4,306	4,390	-1,91
Gabetti Holding	2,604	2,616	-0,46
Garboli-conicos	0,8290	0,8290	0,00
Gefran	4,214	4,194	0,48
Gemina	0,9212	0,9193	0,21
Gemina Rnc	1,183	1,186	-0,25
Generali Ass	27,98	28,36	-1,34
Gewiss	4,701	4,780	-1,65
Giacomelli Spor Gro	2,369	2,433	-2,63
Gildemeister	4,320	4,320	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Gim	1,022	1,011	1,09
Gim Rnc	1,305	1,318	-0,99
Gr.L'espresso	4,294	4,228	1,56
Grandi Navi Veloci	2,154	2,145	0,42
Grandi Viaggi	0,8270	0,8466	-2,32
Granitifiandre	7,979	8,102	-1,52
Gruppo Coin	8,205	8,281	-0,92
Hdp	3,299	3,330	-0,93
Hdp Rnc	2,037	2,054	-0,83
I Viaggi Ventaglio	2,825	2,850	-0,88
Idra Presse	2,202	2,202	0,00
Ifi Priv	21,03	21,22	-0,90
Ifil	4,890	4,986	-1,93
Ifil Rnc	4,038	4,066	-0,69
Ima	11,261	11,243	0,16
Imm. Lombarda 03 W	0,0139	0,0137	1,46
Immobiliare Lombard	0,1562	0,1534	1,83
Immsi	0,7991	0,7756	3,03
Impregilo	0,6650	0,6585	0,99
Impregilo 03 W	0,1011	0,1004	0,70
Impregilo Rnc	0,6647	0,6633	0,21
Intek	0,4158	0,4152	0,14
Intek Rnc	0,3809	0,3843	-0,88
Interbanca	19,030	19,071	-0,22
Interpump Group	4,436	4,517	-1,79
Intesabci	3,576	3,447	3,74
Intesabci 02 W	0,6445	0,6124	5,24
Intesabci Put 02 W	2,610	2,742	-4,81
Intesabci Rnc	2,669	2,566	4,01
Intesabci Rnc 02 W	0,5223	0,4931	5,92
Inv Immobil Lomb	4,379	4,369	0,23
Ipi	3,816	3,874	-1,50
Irce	3,004	2,993	0,37
It Holding	2,392	2,377	0,63
Italcementi	10,202	10,147	0,54
Italcementi Rnc	5,497	5,466	0,57
Italdesign Giugiaro	4,008	4,082	-1,81
Italgas	10,879	10,857	0,20
Italmobiliare	39,39	39,33	0,15
Italmobiliare Rnc	22,45	22,53	-0,36
Jolly Hotel	6,257	6,357	-1,57
Jolly Hotel Rnc	9,000	9,000	0,00
Juventus F.C.	3,427	3,418	0,26
La Doria	2,154	2,160	-0,28
La Gaiana	1,259	1,259	0,00
Lavorwash	3,256	3,408	-4,46

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio	1,329	1,329	0,00
Linificio Rnc	1,165	1,189	-2,02
Locat	0,8434	0,8300	1,61
Lottomatica	10,208	10,258	-0,49
Luxottica Group	21,73	21,76	-0,14
Maffei	1,299	1,283	1,25
Manuli Rubber	1,104	1,107	-0,27
Marangoni	2,380	2,400	-0,83
Marcolin	1,677	1,680	-0,18
Mariella Burani Fg	7,321	7,325	-0,05
Marzotto	9,865	9,709	1,61
Marzotto Risp	10,250	10,250	0,00
Marzotto Rnc	8,057	7,990	0,84
Mediaset	9,397	9,536	-1,46
Mediobanca	11,843	11,800	0,36
Mediolanum	9,730	9,839	-1,11
Meliorbanca	5,601	5,672	-1,25
Merloni	9,223	9,403	-1,91
Merloni Rnc	7,305	7,476	-2,29
Milano Ass	3,490	3,475	0,43
Milano Ass 05 W	0,1547	0,1579	-2,03
Milano Ass Rnc	3,265	3,276	-0,34
Mirato	4,777	4,853	-1,57
Mittel	3,413	3,358	1,64
Mondadori	8,163	8,167	-0,05
Mondadori Rnc	19,908	20,72	-3,92
Monrif	1,028	0,9721	5,75
Monte Paschi Siena	3,504	3,422	2,40
Montedison	2,434	2,422	0,50
Montedison Rnc	2,080	2,071	0,43
Montefibre	0,6577	0,6653	-1,14
Montefibre Rnc	0,7186	0,7249	-0,87
Nav.Montanari	1,233	1,240	-0,56
Necchi	0,1947	0,1999	-2,60
Necchi 05 W	0,1320	0,1275	3,53
Necchi Rnc	1,270	1,235	2,83
Negri Bossi	2,757	2,715	1,55
Olcese	0,4715	0,4660	1,18
Olidata	2,802	2,831	-1,02
Oliv Ex Tec 04 W	0,1730	0,1724	0,35
Olivetti	1,285	1,326	-3,09
Olivetti 02 W	0,8165	0,8242	-0,93
Olivetti 02 W	0,0786	0,0801	-1,87
Pagnossin	2,804	2,843	-1,37
Parmalat	3,952	3,915	0,95
Parmalat 03 W	1,308	1,286	1,71

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	0,2140	0,2150	-0,47
Permasteelisa	18,488	18,780	-1,55
Pininfarina	24,02	23,54	2,04
Pininfarina Rnc	21,63	22,25	-2,79
Pirelli & C.	2,975	3,021	-1,52
Pirelli & C. Rnc	2,881	2,881	0,00
Pirelli Spa	1,685	1,726	-2,38
Pirelli Spa Rnc	1,786	1,794	-0,45
Poligrafici	1,570	1,363	15,19
Premafin	1,500	1,522	-1,45
Premuda	1,405	1,411	-0,43
Premuda Rnc	1,834	1,890	-2,96
Ras	15,089	15,052	0,25
Ras Rnc	14,253	14,209	0,31
Ratti	0,7998	0,8311	-3,77
Recordati	26,50	26,89	-1,45
Reno De Medici	1,397	1,392	0,36
Reno De Medici Rcv	1,375	1,375	0,00
Richard Ginori 1735	1,282	1,283	-0,08
Rinascente	4,243	4,267	-0,56
Rinascente Priv	3,657	3,765	-2,87
Rinascente Rnc	3,684	3,702	-0,49
Risanamento Napoli	2,088	2,120	-1,51
Roland Europe	1,106	1,110	-0,36
Rolo Banca 1473	18,407	18,224	1,00
Roncadin	0,8119	0,7732	5,01
Rotondi Evolution	3,180	3,180	0,00
S.S.Lazio	1,695	1,680	0,89
Sabaf	13,618	13,703	-0,62
Sadi	2,685	2,700	-0,56
Saeco Group	2,726	2,778	-1,87
Saes Getters	11,469	11,735	-2,27
Saes Getters Rnc	8,578	8,652	-0,86
Sai	19,226	19,266	-0,21
Sai Rnc	8,703	8,784	-0,92
Saiag	3,650	3,715	-1,75
Saiag Rnc	2,503	2,503	0,00
Saipem	6,921	6,854	0,98
Saipem Rcv	9,143	9,143	0,00
San Paolo Imi	13,144	13,252	-0,82
Savino Del Bene	2,834	2,829	0,18
Schiapparelli 1824	0,1416	0,1421	-0,35
Seat Pag Gialle Rnc	0,5939	0,5972	-0,55
Seat Pagine Gialle	0,8072	0,8229	-1,91
Sias	4,289	4,434	-3,27
Sirti	1,760	1,782	-1,23

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi	0,5599	0,5508	1,65
Smi Metalli Rnc	0,5658	0,5710	-0,91
Smurfit Sisa	0,6870	0,6837	0,48
Snai	4,298	4,309	-0,26
Snam Rete Gas	3,048	3,064	-0,52
Snia	2,136	2,155	-0,88
Snia Rcv	2,547	2,627	-3,05
Snia Rnc	2,045	2,063	-0,87
Sogefi	2,310	2,315	-0,22
Sol	2,079	2,095	-0,76
Sopaf	0,3381	0,3237	4,45
Sopaf Rnc	0,3009	0,2911	3,37
Stayer	0,3910	0,3936	-0,66
Stefanel	1,983	1,978	0,25
Stefanel Rnc	3,146	3,192	-1,44
Stmicroelectronics	34,86	35,24	-1,08
T.I.M.	5,068	5,106	-0,74
T.I.M. Rnc	4,465	4,470	-0,11
Targetti Sankey	3,313	3,268	1,38
Telecom Italia	8,971	9,151	-1,97
Telecom Italia Rnc	6,053	6,125	-1,18
Terme Acqui	0,3647	0,3635	0,33
Terme Acqui Rnc	0,2742	0,2746	-0,15
Tod's Group	56,78	57,69	-1,58
Trevi Finanz Indust	1,812	1,758	3,07
Unicredito	5,078	5,008	1,40
Unicredito Rnc	4,416	4,402	0,32
Unimed	1,882	1,839	2,34
Unipol	4,110	4,111	-0,02
Unipol 05 W	0,1775	0,1785	-0,56
Unipol Priv	1,933	1,946	-0,67
Unipol Priv 05 W	0,1342	0,1363	-1,54
Vemer Siber Gr	0,7784	0,8034	-3,11
Vianini Industria	2,135	2,142	-0,33
Vianini Lavori	4,779	4,799	-0,42
Vittoria Ass.	4,300	4,296	0,09
Volkswagen	58,01	57,98	0,05
Zignago	13,154	13,148	0,05
Zucchi	4,277	4,260	0,40
Zucchi Rnc	4,363	4,363	0,00

NUOVO MERCATO

Acotel Group	32,45	33,08	-1,85
Aisoftware	7,397	7,509	-1,49
Algol	5,675	5,865	-3,24
Art'e'	27,75	27,97	-0,79

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	69,45	71,27	-2,55
Biosearch Italia	16,607	16,853	-1,46
Cad It	21,32	21,35	-0,14
Cairo Communication	28,95	28,77	0,63
Cdb Web Tech Invest	3,019	3,084	-2,11
Cdc	10,261	10,270	-0,09
Chl	4,748	4,819	-1,47
Cto	7,791	8,013	-2,77
Dada	11,048	11,470	-3,68
Datalogic	11,025	10,960	0,59
Datamat	8,149	8,134	0,18
Data Service	52,07	52,27	-0,38
Digital Bros	5,832	5,913	-1,37
Dmail.It	6,091	6,188	-1,57
E.Biscom	42,75	43,00	-0,58
Eplanet	1,309	1,322	-0,98
Eplanet 1 02 W	0,2977	0,2984	-0,23
Eplanet 2 03 W	0,3053	0,3065	-0,39
Eplanet 3 04 W	0,3040	0,3063	-0,75
El.En.	12,750	13,055	-2,34
Engineering	28,15	28,39	-0,85
Esprinet	15,170	15,268	-0,64
Euphon	24,31	24,47	-0,65
Fidia	8,980	9,075	-1,05
Finmatica	15,576	15,823	-1,56
Freedomland Itn	10,267	10,346	-0,76
Gandalf	5,159	5,166	-0,14
Gandalf 04 W	0,6885	0,6954	-0,99
Inferentia Dnm	14,459	14,413	0,32
I.Net	71,36	72,40	-1,44
It Way	8,960	8,927	0,37
Mondo Tv	34,85	35,66	-2,27
Novuspharma	33,57	33,82	-0,74
On Banca	29,83	29,99	-0,53
Opengate Group	13,819	13,656	1,19
Cardnet Group	5,985	6,034	-0,81
Pol San Faustino	37,88	37,95	-0,18
Prima Industrie	11,822	11,395	3,75
Reply	15,939	16,078	-0,86
Tas	35,74	35,80	-0,17
Tc Sistema	24,83	24,57	1,06
Tecnodiffusione Ita	24,60	24,93	-1,32
Tecnodiffusione 04 W	1,792	1,813	-1,16
Tiscali	8,768	8,908	-1,57
Txt E-solutions	33,47	34,09	-1,82
Vitaminic	19,250	19,360	-0,57

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,873	-0,83
Alboino Re	7,946	-0,59
Apulia Az.	11,569	-0,99
Arca Azioni It.	20,550	-0,94
Artigianc Az It.	4,870	-0,77
Aureo Previdenza	19,555	-1,08
Azimut Crescita It	23,598	-1,02
Bim Az. It	7,236	-0,7
Bipielle Fon It.	23,550	-0,88
Bipielle Fon Sm Cap	12,401	-0,14
Bipiemme It.	15,509	-0,88
Bn Azioni It.	12,556	-0,88
Bpb Tiziano	16,252	-0,94
Bpvi Az. It.	4,564	-0,93
Capitalgest It.	17,756	-1,22
Centrale It.	14,577	-1,13
Cisalpino Indice	14,333	-1,09
Credit Suisse Az It.	12,539	-1,06
Ducato Az. It	13,684	-0,89
Effe Az It.	6,541	-1,03
Epta Azioni It.	12,535	-1,11
Epta Mid Cap It.	4,228	0,05
Euroconsult Zecchino	11,458	-1,16
Eurom Azioni It	22,663	-1,04
F&f Gestione It.	21,566	-1,03
F&f Lagest It.	4,016	-1,11
F&f Select It.	12,842	-1,02
Fondersel It.	19,986	-0,87
Fondersel P.M.I.	13,777	0,07
Fonditalia Eq It.	11,209	0,12
Gepocapital	17,321	-0,9
Gestielle It.	15,031	-1,35
Gestifondi Az It	14,411	-0,93
Gestnord Piazza Affari	10,938	-1,01
Grifoglobal	12,050	0,03
Iis Trading Az. It.	5,040	-0,96
Imi It.	20,713	-1,01
Ing Az.	22,660	-0,83
Investire Az.	19,786	-0,96
Italf It.N Eq Cat A	91,410	0,26
Italy Stock Manag	13,581	-0,86
Leonardo Az It.	8,661	-0,89
Leonardo Small Caps	8,499	-0,57
Mida Az.	19,998	-1,16
Nextam P Az It.	5,000	-
Nextra Az It. Din	17,800	-0,98
Nextra Az Pmi It.	4,436	-0,22
Nextra Azioni It.	12,487	-1,13
Nextra It. Index	4,274	-1,16
Nextra Piazza Affari	9,404	-1,19
Oasi Az It.	11,872	-0,95
Oasi Crescita Az	14,855	-1,09
Oasi It.N Eq Risk	17,479	-1,02
Oltremare Az.	13,113	-1,13
Optima Az.	5,742	-1,
Optima Small Cap It.	5,605	-0,02
Padano Indice It	11,596	-1,19
Prime Capital	49,414	-1,07
Prime It.	18,254	-1,08
Prumerica Az It.	4,943	-0,8
Quadrifoglio Az It.	6,095	-0,91
Ras Capital	22,136	-0,9
Ras Piazza Affari	9,156	-0,92
Risparmio It Crescita	16,207	-0,67
Roloitaly	12,166	-0,97
Romagest Az It.	30,358	-0,94
Romagest Sel Az Ita	4,144	-0,84
Romagest Sm Cap Ita	4,239	0,07
Rominvest It Eq Index	12,994	-1,13
Sai It.	18,842	-0,85
Sanpaolo Az It.	28,552	-1,05
Sanpaolo Opp It.	4,640	-0,75
Symphonia C Az It.	11,700	-0,79
Unicredit Az It Cl A	17,164	-0,95
Unicredit Az It Cl B	17,164	-0,95
Unicredit Crescita Cl A	13,920	-0,96
Unicredit Crescita Cl B	13,910	-0,97
Zenit Az.	11,387	-0,19
Zeta Az.	19,406	-1,03
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,807	-1,64
Alpi Az.	9,513	-0,86
Alto Az.	15,536	-0,62
Aureo E.M.U.	11,504	-1,32
Bipielle Fon Az	11,340	-1,21
Bipielle Fon Medit	14,164	-0,98
Bsi Az Euro	5,106	-1,35
Cisalpino Az.	13,987	-1,54
Cisalpino Euro Value	5,561	-1,24
Epsilon Qequity	4,276	-0,86
Eurom Euro Eq Fund	3,910	-1,26
Fonditalia Eq Europe	10,639	-1,13
Fonditalia Euro Cyclic	9,124	-1,12
Fonditalia Euro Defen	9,473	-0,86
Fonditalia Euro Fin	8,620	-0,77
Leonardo Eurostoxx	5,113	-1,01
Mida Az. Euro	5,228	-1,51
Nextra Az Euro Din	13,245	-1,63
Nextra Europa Index	4,284	-1,88
Oasi Az Euro	4,459	-1,09
Prime Euro Innovation	2,730	-1,23
Prime Lipper Europe	252,820	0,75
Prumerica Az Euro	4,918	-0,99
Rominvest French Index	671,480	-1,52
Rominvest German Index	542,308	-0,96
Sanpaolo Euro	16,922	-1,3
Symphonia C Az Area E	4,663	-1,17
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,382	-1,19
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,202	-1,15
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,182	-1,15
Zenit Eurostoxx 50	5,248	-1,58
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,188	-1,37
Arca Azioni Europa	10,542	-1,48
Artigianc Euroazioni	3,777	-1,44
Astese Euroazioni	5,687	-1,59
Azimut Europa	14,561	-1,53
Bipielle Hend Conv Eur	4,135	0,07
Bipielle Hend Europa	7,029	-1,39
Bipiemme Europa	13,519	-1,38
Bipiemme Iniz Europa	5,095	-0,57
Bn Azioni Europa	8,371	-1,3
Bpvi Az. Europa	4,314	-1,39
Capitalgest Europa	7,184	-1,26
Centrale Europa	20,896	-1,68
Consultinvest Az.	9,484	-0,63
Ducato Az Europa	9,340	-1,23
Ducato Nuovi Mercati	1,548	-1,53
Effe Az Europa	3,305	-1,46
Epta Selez Europa	5,501	-1,79
Euroconsult Corona	5,848	-1,63
Eurom Europe Eq	16,698	-1,43
Europa 2000	17,471	-1,05
F&f Lagest Az Europa	23,254	-1,46
F&f Potenziale Europa	6,692	-1,46
F&f Select Europa	19,231	-1,46
F&f Top 50 Europa	3,932	-1,23
Fondersel Europa	13,445	-1,35
Fonditalia Eq Britain	9,468	-1,68
Fs Best Of Europa	5,135	0,25
Geo Eur An Equity	4,059	-
Gepoeuropa	4,443	-1,42
Gestielle Europa	12,877	-1,39
Gestnord Europa	9,558	-1,6
Gestnord New Market	5,276	-2,06
Grifoeurope Stock	5,230	-0,34
Iis Trading Az. Europa	5,058	-1,88
Imi Europe	19,108	-1,54
Ing Europa	19,174	-1,51
Ing Sel Europa	13,082	-1,49
Investire Europa	12,482	-1,51

Fondi	€	v.%
Investitori Europa	5,005	-1,5
Laurin Eurostock	3,811	-1,52
Mc Eu-az Europa	3,908	-1,44
Nextam P Az Europa	5,000	-
Nextra Az Eur Growth	3,286	-1,58
Nextra Az Europa Din	19,748	-1,77
Nextra Az Europa Lte	12,208	-1,66
Nextra Az Europa Value	4,078	-1,62
Nextra Az Eurotop	4,224	-1,72
Nextra Az Pmi Europa	6,403	-0,48
Nextra Azioni Europa	6,604	-1,74
Open Fund Az Europa	3,941	-0,5
Optima Europa	3,434	-1,44
Prime Europa	4,217	-1,33
Prime Funds Europa	23,630	-1,14
Putnam Europe Equity	9,012	-1,
Quadrifoglio Az Europa	14,400	-1,24
Ras Europe Fund	16,165	-1,49
Ras Lux Eq Europe	42,661	-1,46
Roloeuropa	9,879	-1,3
Romages Az Europa	13,271	-1,32
Rominvest Brit Ind Gbp	6,898	-1,44
Rominvest Swiss Ind Chf	20,053	-0,92
Sai Europa	11,044	-1,5
Sanpaolo Europe	8,871	-1,54
Symphonia Ms Europa	5,198	0,35
Unicredit Az Euro Cl A	16,838	-1,24
Unicredit Az Euro Cl B	16,802	-1,33
Vegagest Az Europa	4,862	-1,72
Zeta Eurostock	4,951	-1,71
Zeta Swiss	24,383	-0,78
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,584	-1,97
America 2000	13,740	-2,3
Anima Amer.	4,600	-1,5
Arca Azioni Amer.	22,234	-2,41
Artigianc Az Amer.	4,375	-2,37
Aureo Americhe	4,070	-2,
Azimut Amer.	12,541	-2,08
Bipielle Hend Amer.	9,707	-1,93
Bipiemme Americhe	11,143	-1,89
Bn Azioni Amer.	8,610	-1,85
Capitalgest Amer.	11,289	-1,95
Ducato Az Amer.	6,585	-2,2
Effe Az Amer.	3,388	-2,14
Epta Selez Amer.	5,464	-2,83
Eurom Amer. Eq	20,463	-2,46
F&f Lagest Az Amer.	5,059	-1,77
F&f Select Amer.	14,069	-1,95
Fondersel Amer.	15,258	-1,88
Fonditalia Eq Blue Chips	12,833	-2,57
Fonditalia Eq Small C	10,225	-1,72
Fonditalia U.S. Defens.	10,081	-1,58
Fonditalia U.S. Fin	9,988	-2,77
Fs Best Of Amer.	5,025	0,3
Geo Us Equity	3,656	-
Gepoamerica	4,570	-2,04
Gestielle Amer.	16,579	-2,26
Gestnord Amer.	17,670	-1,8
Iis Trading Az. Amer.	4,709	-2,71
Imi West	22,415	-2,54
Ing Amer.	19,609	-1,72
Investire Amer.	20,763	-2,27
Investitori Amer.	4,881	-2,54
Nextam P Az Amer.	5,000	-
Nextra Az N Amer. Lte	8,084	-2,88
Nextra Az Nordamerica	24,052	-2,88
Nextra Az Pmi Amer.	21,331	-1,29
Open Fund Az Am	3,912	-
Optima Americhe	5,519	-2,02
Prime Funds Amer.	24,168	-1,88
Prime Usa	3,584	-2,16
Prumerica Az Usa	4,893	-1,31
Putnam Us Cap Value	6,315	-1,02
Putnam Us Cap Value $	5,553	-1,07
Putnam Usa Equity	7,128	-1,36
Putnam Usa Equity $	6,268	-1,4
Putnam Usa Opport	6,627	-1,62
Putnam Usa Opport $	5,828	-1,65
Putnam Usa Value	4,887	-1,81
Putnam Usa Value $	4,298	-1,85
Ras Amer. Fund	18,429	-2,5
Roloamerica	12,467	-1,8
Romagest Az Nord Am	14,041	-2,
Rominvest North Am Ind $	19,864	-2,16
Sai Amer.	14,653	-1,51
Sanpaolo Amer.	11,717	-2,63
Symphonia Ms Amer.	5,353	0,64
Unicredit Az Am Cl A	10,262	-1,89
Unicredit Az Am Cl B	10,238	-1,91
Vegagest Az Amer.	4,894	-2,04
Zenit S&p 100	5,094	-2,45
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,174	-0,6
Anima Asia	4,680	-0,32
Arca Az.Far East	5,813	-0,97
Artigianc Az Oriente	3,450	-1,2
Aureo Pacif.	3,688	-0,86
Azimut Pacif.	6,451	-0,54
Bipielle Hend Giap.	5,211	-1,14
Bipielle Hend Oriente	3,771	0,13
Bipiemme Pacif.	4,581	-0,65
Bn Azioni Asia	7,290	-0,79
Capitalgest Pacif.	3,500	-0,62
Ducato Az Asia	4,506	0,65
Ducato Az Giap.	3,542	-1,28
Effe Az Pacif.	3,245	-0,49
Epta Selez Pacif.	6,940	-0,4
Eurom Jap Eq Fund	3,456	-1,43
Eurom Tiger Far East	10,068	0,17
F&f Select Pacif.	7,193	0,04
F&f Top 50 Oriente	3,734	0,19
Fondersel Oriente	4,655	-0,73
Fonditalia Eq Jap.	3,130	-1,39
Fs Best Of Jap.	5,022	-0,88
Geo Jap.Ese Equity	3,067	-
Gepopacifico	3,629	-0,98
Gestielle Giap.	5,190	-1,39
Gestielle Pacif.	8,845	0,23
Gestnord Far East	6,824	-0,54
Iis Trading Az. Giap.	4,938	-1,36
Imi East	6,272	-1,09
Ing Asia	4,749	-0,42
Investire Pacif.	6,063	-1,03
Investitori Far East	4,910	-1,01
Nextra Az Asia Lte	3,956	-1,
Nextra Az Emg Asia	6,802	-0,04
Nextra Az Giap.	4,035	-1,27
Nextra Az Pacif.	5,383	-1,03
Open Fund Az Pacif.	3,414	-0,58
Optima Far East	3,421	-0,38
Oriente 2000	7,690	-1,08
Prime Funds Pacif.	14,358	-0,81
Prime Jap.	3,085	-1,37
Putnam Pacific Equity	4,659	-0,28
Putnam Pacific Equity $	4,097	-0,32
Ras Far East Fund	5,537	-1,07
Rolooriente	5,245	-0,63
Romagest Az Pacif.	4,941	-0,64
Rominvest Jap.. Ind $	66,425	-0,62
Sai Pacif.	3,391	-0,26
Sanpaolo Pacific	5,286	-0,96
Symphonia Ms Asia	5,650	-0,26
Unicredit Az Giapp Cl A	5,155	-1,02
Unicredit Az Giapp Cl B	5,159	-1,02
Unicredit Az Pacif Cl A	4,652	0,56
Unicredit Az Pacif Cl B	9,707	0,51
Vegagest Az Asia	5,353	-1,42
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,009	0,16
Arca Az.Paesi Emerg	5,342	-0,43
Aureo Mercati Em	4,353	-0,39

Fondi	€	v.%
Azimut Emerging	4,593	-0,63
Bipielle Hend Am Lat	6,379	-1,16
Bipielle Hend P Emerg	10,352	-0,7
Capitalgest Eq Em Mkt	13,682	0,32
Ducato Az Paesi Em	3,752	-0,11
Epta Mercati Em	7,054	-0,51
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,454	-0,31
F&f Select Nuovi Mkt	5,380	-0,17
Fonditalia Em Am Lat	9,733	-1,04
Fonditalia Em Mkt Asia	2,687	-0,04
Fonditalia Em Mkt Eu	5,925	0,92
Gestielle Em Mkt	7,805	-0,54
Gestnord Paesi Em	5,790	-0,19
Iis Trading Az. Emerg.	6,615	-0,48
Ing Emerg Mkt Equity	5,860	0,14
Investire P Emerg.	5,246	-0,4
Leonardo Em Mkt	4,301	-0,21
Nextra Az Emg Amer.	8,882	-1,85
Nextra Az Emg Europa	7,185	-0,31
Nextra Az Paesi Emg	5,182	-0,69
Oasi Az Em	4,086	-0,27
Prime Em Mkt	6,925	-0,24
Putnam Em Mkt	4,653	-
Putnam Em Mkt $	4,092	-0,05
Ras Emerging Mkt Eq	5,678	-0,47
Roloemergenti	6,512	-0,05
Sai Paesi Emerg.	3,867	0,05
Sanpaolo Economie Em	5,975	-0,4
Symphonia Ms P Emerg	7,050	0,31
Unicredit Am Lat Cl A	7,552	-0,68
Unicredit Am Lat Cl B	7,537	-0,59
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,796	-0,03
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,769	-0,03
Unicredit Svi Euro Cl A	7,432	1,03
Unicredit Svi Euro Cl B	7,392	1,01
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,408	-1,85
Anima Fondo Trading	11,859	-0,79
Apulia Int.	7,742	-1,84
Arca 27 Az.Estere	14,170	-2,07
Arcacinquestelle D	4,356	0,3
Arcacinquestelle E	4,100	0,42
Arcamultifondo Com F	5,048	0,3
Aureo Blue Chips	4,576	-2,45
Aureo Global	10,720	-1,52
Azimut Borse Int	13,038	-1,74
Bancoposta Az.Int.	4,121	-1,88
Bim Az. Glob	4,149	-1,19
Bipielle Hend Glob.	19,869	-1,81
Bipiemme & Co Comp90	4,744	0,44
Bipiemme Glob.	22,725	-1,64
Bipiemme Trend	3,630	-1,84
Bn Azioni Int.	11,949	-1,69
Bpb Rubens	8,968	-2,06
Bpvi Az. Int.	4,266	-2,27
Bsi Az Int.	5,472	-1,57
Bussola Gl Growth	3,475	0,26
Bussola Gl Value	4,527	-0,15
Carif Carige Az	7,276	-2,13
Carif M Graecia Az	6,558	-2,13
Centrale G8 Blue Ch	10,794	-2,18
Centrale Global	16,103	-2,15
Consultinvest Global	4,156	-0,91
Credit Suisse Az Int	8,620	-1,95
Ducato Az Int	24,589	-1,64
Ducato Imm Attivo	7,477	0,28
Ducato Port Glob Eq	4,278	0,35
Ducato Port Megatrend	4,393	0,62
Ducato Trend	3,493	-1,88
Effe Az Glob.	3,627	-1,97
Effe Linea Aggressiva	4,464	0,54
Effe Top 100	3,488	-2,08
Epta Carige Equity	3,341	-2,31
Epta Exe Red	4,603	-0,26
Eptainternational	12,885	-2,31
Euroconsult Tallero	6,853	-2,49
Eurom Blue Chips	14,375	-1,82
Eurom Growth Eq Fund	8,666	-2,33
F&f Gestione Int	15,211	-1,67
F&f Lagest Az Int	13,075	-1,68
F&f Top 50	5,997	-1,38
Fideuram Az.	14,586	-2,05
Fonditalia Euro T.M.T.	6,950	-2,32
Fonditalia Global	113,550	-1,11
Gener Alloc Service A	4,435	0,45
Gepobluechips	6,065	-1,59
Gestielle Int.	12,982	-1,93
Gestifondi Az Int	12,203	-1,49
Gestnord Int Equity	3,271	-1,83
Grifoglobal Int	7,465	-0,56
Ing Indice Glob.	14,507	-1,87
Ing Wsf - Comp Glob.	4,318	0,58
Ing Wsf - Comp Tematico	4,445	-
Intern. Stock Manag	14,137	-1,64
International Sec Fund	43,037	-2,66
Investire Int.	10,949	-1,89
Italf Global Eq Cat B	28,560	0,56
Italf Healthcare	4,930	-
Italf Raw Mat & Energy	4,940	-
Italf T.M.T.	4,830	-
Leonardo Equity	3,519	-1,62
Mc Kw-az Sett Finanza	4,279	-1,16
Mida Az. Int	3,587	-1,7
Ml Ms Equities	4,962	-0,1
Multi Comp D 10/90	5,117	-0,04
Nextam P Az Int	5,000	-
Nextra Az Int.	17,883	-2,13
Nextra Az Int. Din	24,146	-2,16
Nextra Az Intern Lte	7,039	-2,18
Nextra Az Pmi Int.	13,445	-1,1
Nextra Azioni Ariete	12,913	-2,17
Nextra Blue Chips Int	23,158	-2,17
Nextra Port Multim	4,312	0,12
Oasi Paniere Borse	6,421	-1,67
Oltremare Stock	8,921	-2,34
Open Fund Az Glob.	3,710	-0,4
Open Fund Az High Risk	5,152	-1,53
Optima Int	5,773	-1,9
Padano Equity Int	4,744	-2,15
Paritalia Orch C Az Int	90,532	0,3
Paritalia Orch L Az Int	90,532	0,3
Prime Alloc Service A	4,299	0,44
Prime Global	15,430	-1,47
Prime World Top 50	3,871	-2,84
Prumerica Az Globali	4,876	-1,53
Putnam Gl Cap Core	6,435	-0,8
Putnam Gl Cap Core $	5,659	-0,84
Putnam Gl Cap Growth	6,047	-0,69
Putnam Gl Cap Growth$	5,318	-0,73
Putnam Global Equity	7,797	-1,2
Putnam Global Equity $	6,857	-1,24
Putnam Global Value	4,587	-1,46
Putnam Global Value $	4,034	-1,49
Ras Blue Chips	4,283	-2,01
Ras Global Fund	14,551	-2,2
Ras Multi90	4,416	-1,01
Ras Research	3,929	-2,09
Risparmio Az Top 100	14,433	-1,9
Risparmio Borse Int	18,388	-1,73
Rolotrend	10,910	-1,73
Romages Az Int	9,943	-1,6
Romages Sel Az Int	3,849	-1,74
Rominvest Universal Ind	42,495	-1,73
Sai Glob.	12,218	-1,78
Sanpaolo Int.	14,003	-2,
Sg Ventaglio Agg	5,170	0,02
Sofid Sim Blue Chips	6,475	-1,83
Spazio Az. Glob.	3,979	-1,68
Symphonia C Az Int	8,552	-1,66
Symphonia Ms Vivace	5,422	0,46
Unicredit Az Glob Cl A	15,469	-1,72
Unicredit Az Glob Cl B	15,436	-1,72
Zeta Growth	3,363	-1,9

Fondi	€	v.%
Zeta Stock	14,784	-1,94
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,628	-1,33
Gestielle East Europe	6,518	-0,21
Gestielle World Cons	5,406	-1,1
Interf Blue Chips	7,450	-2,58
Interf Em Mkt Asia	3,857	0,05
Interf Em Mkt Europe	5,854	0,98
Interf Em Mkt Lat Am	9,295	-1,01
Interf Eq Britain	5,638	-1,74
Interf Eq Europe	7,155	-1,16
Interf Eq It.	8,699	0,13
Interf Eq Jap.	3,512	-1,54
Interf Small Cap	11,334	-1,55
Oasi Francoforte	11,680	-1,33
Oasi Londra	5,626	-1,3
Oasi New York	9,002	-2,02
Oasi Parigi	13,659	-1,4
Oasi Tokyo	5,162	-0,65
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,021	-1,06
Aureo Finanza	4,720	-1,5
Aureo Materie Prime	5,185	-1,09
Aureo Pharma	4,946	-1,1
Aureo Tecnologia	2,262	-2,46
Azimut Consumers	5,486	-1,28
Azimut Energy	5,006	-0,83
Azimut Generation	6,187	-2,
Azimut Multi Media	3,527	-2,49
Azimut Real Estate	5,286	-
Bipiemme Innovazione	9,014	-2,11
Bn Commodities	11,041	-0,82
Bn Energy & Util	10,569	-0,93
Bn Fashion	11,492	-1,03
Bn Food	11,853	-0,56
Bn Property Stocks	9,772	0,17
Capitalgest Cons Goods	15,248	-1,1
Capitalgest High Tech	2,228	-2,96
Ducato Port High Tech	3,723	0,05
Ducato Web	1,919	-2,19
Effe Best Sector	3,322	-1,69
Epta Finance Fund	5,098	-2,43
Epta Health Care Fund	4,498	-1,79
Epta Technology Fund	2,413	-2,23
Epta Utilities Fund	4,104	-1,3
Eurom Green Eq Fund	11,513	-1,07
Eurom H Tech Eq Fund	14,119	-2,48
Eurom Real Es Eq Fund	5,175	0,06
F&f Select Fashion	5,053	-0,9
F&f Select H T Europa	1,897	-2,72
F&f Select Nuova Finanza	4,800	-1,68
Fs Info Technology	4,779	-0,35
Gepoalimentari Farm	6,053	-1,03
Gepobancario Ass	4,772	-1,51
Gepoenergia	5,642	-1,02
Gepohightech	2,166	-2,21
Gestielle High Tech	2,351	-2,37
Gestielle Pharmatec	3,823	-2,07
Gestielle World Comm	6,770	-3,31
Gestielle World Financ	4,773	-1,55
Gestielle World Net	1,757	-3,41
Gestielle World Utilit	4,783	-1,3
Gestnord Biotech	4,439	-2,05
Gestnord Tecnologia	1,496	-2,22
Gestnord Telecom	4,444	-3,29
Iis Trading Az High Tech	4,402	-2,33
Ing Comm Technology	1,298	-2,04
Ing Global Brand Names	5,322	-1,5
Ing I.T. Fund	6,432	-1,92
Ing Internet	2,841	-2,17
Ing Qualita' Della Vita	5,951	-1,16
Ing Real Estate	5,288	0,02
Interf Euro Cyclicals	9,914	-1,13
Interf Euro Defensive	9,807	-0,85
Interf Euro Financials	9,891	-0,76
Interf Euro Tmt	8,871	-2,45
Interf Infl Linked	9,916	0,09
Interf Us Cyclicals	9,915	-2,97
Interf Us Defensive	9,840	-1,61
Interf Us Financials	9,523	-2,79
Interf Us Tmt	8,635	-3,38
Kairos Part Hi Tech Fund	2,544	-1,62
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,773	-1,57
Mc Sw-az Sett Servizi	2,281	-2,44
Nextra Az Beni Di Cons	8,167	-1,76
Nextra Az En Mat Prime	7,613	-1,39
Nextra Az Finanza	7,262	-1,88
Nextra Az Immobiliari	6,496	-0,29
Nextra Az Industriali	6,112	-2,25
Nextra Az Nasdaq 100	2,292	-2,72
Nextra Az Pharmabio	8,155	-1,35
Nextra Az Tecn Avanz	4,882	-2,63
Nextra Az Telecomunic	8,282	-3,99
Nextra Az Utilities	5,947	-1,56
Nextra Az Web	2,075	-2,9
Optima Tecnologia	3,693	-2,75
Prime Fin Europa	4,353	-0,73
Prime Health Europa	4,366	-1,11
Prime Tmt Europa	3,377	-2,82
Prime Util Europa	4,758	-0,67
Ras Advanced Service	2,902	-3,11
Ras Consumer Goods	7,393	-1,04
Ras Energy	6,759	-1,23
Ras Financial Services	5,421	-1,79
Ras High Tech	2,750	-2,45
Ras Individual Care	8,180	-1,52
Ras Luxury	4,386	-1,92
Ras Multimedia	5,803	-3,06
Sanpaolo Finance	27,449	-1,87
Sanpaolo High Tech	5,452	-2,89
Sanpaolo Industrial	12,559	-2,03
Sanpaolo Salute E Amb	19,357	-1,55
Spazio Euro New Mkt	1,983	-1,54
Zenit Internet Fund	1,984	-2,75
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,705	-1,28
Arca Az Alta Crescita	4,694	-2,07
Aureo Ff Aggressivo	3,967	0,53
Aureo Multiazioni	8,652	-1,59
Bipielle Hend Crescita	4,956	-1,88
Bipielle Hend Leader	5,010	-1,53
Bipielle Hend Valore	5,061	-1,75
Bipiemme Benessere	5,196	-1,01
Bipiemme Finanza	4,657	-1,29
Bipiemme Ris Base	5,298	-0,95
Bn New Listing	6,822	-0,41
Bussola Eur N Front	3,552	-0,03
Capital It.	82,300	-1,45
Capitalgest Small Cap	6,013	0,05
Cristoforo Colombo	17,624	-2,31
Ducato Ambiente	4,314	-1,26
Ducato Finanza	4,343	-1,52
Ducato Industria	3,813	-2,05
Ducato P. M. Imprese	3,413	-0,99
Eurom Risk Fund	31,568	-1,21
Ferdinando Magellano	5,559	-0,98
Gestnord Ambiente	7,335	-0,39
Gestnord Banking	10,850	-0,94
Gestnord Edilizia	5,178	-0,4
Gestnord Energia	5,224	-0,72
Gestnord Pharma	4,802	-1,15
Gestnord Tempo Libero	4,664	-1,46
Iis Az Pmi	5,919	-1,12
Iis Az Growth	5,175	-2,17
Iis Az Value	5,095	-1,83
Ing Iniziativa	19,762	-1,16
Italf Bank & Ins Cat F	7,150	0,42
Kairos Part Small Cap	5,165	-0,06
Mida Az Mid Cap It.	4,501	0,04
Ml Ms Spec Equities	4,867	-0,41
Paritalia Orch C Megat	90,801	0,44
Paritalia Orch L Megat	90,801	0,44
Prime Special	9,983	-1,8

Fondi	€	v.%
Putnam Int Opport	5,056	-0,63
Putnam Int Opport $	4,446	-0,67
Rominvest Glob H Care	4,598	-1,12
Rominvest Glob Indust	4,275	-2,13
Rominvest Global Cons	4,563	-1,53
Rominvest Global Ener	5,112	-0,78
Rominvest Global Finan	4,595	-1,54
Rominvest Global Serv	2,515	-3,16
Rominvest Global Tech	2,453	-2,31
Sanpaolo Az Int Etico	7,958	-1,68
Unicredit Pharma Cl A	15,045	-1,32
Unicredit Pharma Cl B	15,006	-1,25
Unicredit Ris Nat Cl A	5,470	-1,26
Unicredit Ris Nat Cl B	5,454	-0,96
Unicredit Servizi Cl A	14,740	-1,89
Unicredit Servizi Cl B	14,708	-1,91
Zeta Medium Cap	5,126	-0,79
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,996	0,22
Aureo Ff Dinamico	4,001	0,4
Bipiemme & Co Comp70	4,839	0,35
Bipiemme Valore	4,730	-1,25
Bn Iniziativa Sud	11,787	-0,57
Bussola Sviluppo	3,827	-
Ducato Crescita Glob	4,812	-1,05
Ducato Port Eq 70	4,524	0,2
Epta Exe Green	4,696	-0,02
F&f Lagest Portfolio 3	5,534	-1,48
Gener Alloc Service B	4,532	0,35
Imi Industria	12,844	-1,26
Ing Wsf - Comp Aggr	4,518	0,47
Multi Comp C 30/70	5,087	-0,02
Oasi Fin Per 35	4,160	-1,49
Paritalia Orch C Allegro	93,391	0,49
Paritalia Orch L Allegro	93,391	0,49
Prime Alloc Service B	4,494	0,36
Ras Multi70	4,577	-0,82
Romagest Prof Dinam	4,925	-1,48
Sanpaolo Sol 6	20,636	-1,31
Sanpaolo Sol 7	8,409	-1,67
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,104	-0,47
Arca Bb	29,622	-0,88
Arcacinquestelle A	5,021	0,02
Arcacinquestelle B	4,812	0,08
Arcacinquestelle C	4,617	0,17
Arcamultifondo Com D	4,995	0,16
Artigianc Mix	4,682	-0,68
Aureo Bil.	25,490	-0,78
Azimut Bil Int	6,552	-0,92
Azimut Bil.	18,934	-0,55
Bim Bil.	19,031	-0,64
Bipielle Fon Bilanc	12,116	-1,05
Bipiemme & Co Comp50	4,899	0,27
Bipiemme Int	12,387	-1,05
Bn Bil. It	8,101	-0,83
Bnl Skipper 3	4,790	-1,26
Bussola Crescita	4,360	-0,02
Bussola Dinamica	4,033	-0,02
Capitalgest Bil	19,693	-0,97
Cisalpino Bil.	18,041	-0,88
Ducato Bil Europa	5,126	-0,7
Ducato Bil Glob.	4,910	-0,75
Ducato Port Cap Plus	4,642	0,09
Ducato Port Eq 50	4,649	0,11
Effe Linea Dinamica	4,654	0,32
Epsilon Longrun	4,619	-0,65
Epta Exe Blue	4,830	0,19
Eptacapital	13,723	-0,8
Euroconsult Liradoro	6,020	-1,21
Eurom Capitalit	28,937	-0,88
F&f Eurorisparmio	20,537	-0,78
F&f Lagest Portfolio 2	5,372	-0,98
F&f Prof.	53,576	-0,73
Fideuram Performance	12,375	-1,21
Fondersel	42,745	-0,57
Fondersel Trend	9,438	-0,78
Fondo Centrale	19,009	-1,19
Gener Alloc Service C	4,697	0,28
Geo Eur An Ethical	4,474	-
Geporeinvest	15,801	-0,5
Gepoworld	10,418	-1,01
Gestielle Bil. 70	11,718	-1,3
Grifocapital	16,475	-0,3
Imi Capital	29,680	-0,86
Ing Portfolio	30,818	-0,61
Ing Wsf - Comp Moderato	4,632	0,39
Interf Global	58,368	-1,32
Investire Bil.	13,713	-0,83
Multi Comp B 50/50	5,049	-0,08
Nagracapital	18,805	-0,87
Nextam P Bil.	5,000	-
Nextra Bil Int.	9,491	-1,2
Nextra Bil.	29,176	-0,72
Nextra Libra Bil.	31,083	-0,66
Nextra Port Diamante	4,261	0,21
Nextra Port Smeraldo	4,549	0,13
Nordcapital	13,371	-0,73
Nordmix	12,673	-0,97
Oasi Fin Pers 25	4,798	-0,99
Open Fund Bil	4,566	-0,28
Open Fund Gnf Multif	4,429	-0,76
Paritalia Orch C Adagio	96,927	0,38
Paritalia Orch L Adagio	96,927	0,38
Prime Alloc Service C	4,738	0,3
Primerend	24,373	-0,99
Putnam Global Balance	4,907	-0,75
Putnam Global Balance $	4,315	-0,8
Quadrifoglio Bil Inter	9,460	-0,94
Ras Bil.	24,790	-1,09
Ras Multi Fund	11,988	-1,34
Ras Multi50	4,732	-0,59
Rolointernational	12,562	-1,02
Rolomix	12,136	-0,95
Romagest Prof Attivo	5,390	-0,86
Sai Bil.	4,003	-0,84
Sanpaolo Sol 4	5,649	-0,79
Sanpaolo Sol 5	24,156	-0,95
Sg Ventaglio Bil	5,092	0,04
Spazio Bil It	5,813	-0,39
Symphonia C Pat Glob	5,150	-0,75
Symphonia Ms Largo	5,248	0,29
Unicredit Bil Eur Cl A	21,446	-0,92
Unicredit Bil Eur Cl B	21,403	-0,95
Unicredit Bil Glob Cl A	14,980	-0,97
Unicredit Bil Glob Cl B	14,939	-0,97
Zeta Bil.	17,625	-1,19
Zeta Growth Income	4,227	-1,05
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,945	-0,75
Arcamultifondo Com B	4,986	-
Arcamultifondo Com C	4,997	0,08
Aureo Ff Ponderato	4,715	0,17
Azimut Protezione	6,531	-0,29
Bipielle Fon Divers	4,980	-0,26
Bipiemme Mix	4,967	-0,3
Bipiemme Visconteo	28,011	-0,5
Bnl Skipper 1	5,061	-0,45
Bnl Skipper 2	4,939	-0,88
Bpc Stradivari	4,945	-0,42
Bussola Evoluzione	4,680	-0,02
Ducato Port Eq 30	4,730	-
Ducato Redd. Glob.	5,198	-0,44
Effe Linea Prudente	4,766	0,17
Epta Exe White	4,884	-
Epta Multif 2 Cap	5,034	-0,3
Epta Multif 3 Cap	4,646	-0,68
F&f Lagest Portfolio 1	5,813	-0,7
Gener Alloc Service D	4,916	0,12
Gestielle Bil. 40	11,932	-0,68
Multi Comp A 70/30	5,001	-0,04
Oasi Fin Pers 15	5,194	-0,61
Paritalia Orch C Piano	98,765	0,14

Fondi	€	v.%
Paritalia Orch L Piano	98,765	0,14
Prime Alloc Service D	4,968	0,12
Ras Multi20	4,975	-0,2
Romagest Prof Moder	10,619	-0,46
Sanpaolo Sol 2	5,980	-0,12
Sanpaolo Sol 3	6,299	-0,35
Sg Ventaglio Pru	5,021	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,117	0,16
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,782	-0,18
Anima Fondimpiego	14,709	-0,14
Arca Obbl Europa	6,694	-0,06
Artigianc Obbl	5,688	-0,49
Azimut Solidity	6,765	0,01
Bipielle Fon 70/30	7,575	-0,47
Bipielle Fon 80/20	8,469	-0,36
Bipielle Fon Roma Cap	9,465	-0,05
Bipiemme Plus	5,138	-0,14
Bipiemme Sforzesco	7,907	-0,3
Bn Obbl Dinamico	11,901	-0,12
Bnl Per Telethon	5,074	-0,18
Bpb Tiepolo	7,050	-0,09
Bpc Monteverdi	5,159	-0,14
Cisalpino Impiego	5,489	-0,16
Cr Trieste Obbl	5,682	-0,05
Ducato Europlus	17,640	-0,1
Epsilon Limited Risk	5,178	-0,12
Epsilon Qvalue	5,179	-1,13
Epta Multif 1 Cap	5,127	-0,18
Euroconsult Fiorino	6,134	-0,18
Gepobond Euro	5,320	-0,26
Gepocorporate Bond	5,417	-0,06
Gestielle Obbl 20	7,624	-0,22
Gestielle Obbl Misto	9,247	-0,05
Grifobond	6,540	0,06
Grifoend	7,387	-0,01
Investire Obbl	19,174	-0,21
Leonardo 80/20	5,103	-0,33
Nagrarend	8,471	-0,29
Nextam P Obbl Misto	5,000	-
Nextra Bond Conver	4,498	-0,64
Nextra Equilibrio	7,516	-0,62
Nextra Rend.	6,311	-0,24
Nextra Risparmio	4,916	-0,24
Nordfondo Etico	5,444	-0,17
Oasi Rendimento	5,103	-0,35
Padano Equilibrio	5,477	-0,67
Primecash	5,349	-0,32
Quadrifoglio Obbl Misto	7,785	-0,57
Ras Long Term Bond	5,525	-0,29
Rologest	15,525	-0,22
Romagest Prof Prude	5,393	-0,22
Romagest Val Prot 85	5,043	-0,34
Romagest Val Prot 90	5,104	-0,14
Romagest Val Prot 95	5,159	-0,02
Spazio Obbl	5,523	-0,13
Symphonia C Pat G Redd	6,053	-0,02
Teodorico Misto Int	5,078	-0,41
Unicredit Ob Misto Cl A	7,473	-0,21
Unicredit Ob Misto Cl B	7,465	-0,21
Zenit Obbl	6,713	-0,09
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,047	-0,07
Arca B.T.Breve Term	7,537	-
Arca Mm	11,913	0,02
Artigianc B T	5,286	0,02
Astese Mon.	5,321	0,02
Aureo Mon.	5,578	-
Bancoposta Mon.	5,116	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,421	-
Bipielle Fon Monet	12,237	0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,065	-
Bipiemme Mon.	10,150	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,760	-
Bn Euromon	10,465	-0,02
Bn Redd.	6,110	-
Bpvi Breve Term.	5,207	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,799	-0,01
Carif Carige Mon	9,690	-0,01
Carif M Graecia Mo	8,160	-0,01
Centrale Cash Euro	7,538	-0,01
Cisalpino Cash	7,636	-0,01
Cr Cento Valore	5,790	-
Credit Suisse Mon It	6,728	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,259	-0,02
Ducato Obbl Tv	5,237	-
Effe Obbl Area Euro	5,308	-
Epsilon Lowcostcash	5,285	-
Epta Carige Cash	5,363	-
Epta Tv	6,011	-
Euroconsult Marengo	7,401	-0,01
Eurom Contovivo	10,503	-0,01
Eurom Liquidita'	6,198	-
Eurom Rendifit	7,093	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,076	-0,01
F&f Moneta	6,111	-0,02
F&f Riserva Euro	7,170	-0,01
Fideuram Security	8,443	-0,01
Fondersel Redd.	11,814	-0,03
Fonditalia Euro Curr	6,874	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,839	-2,97
Geo Eur Sh T B 1	5,475	-
Geo Eur Sh T B 2	5,496	-
Geo Eur Sh T B 3	5,483	-
Geo Eur Sh T B 4	5,474	-
Geo Eur Sh T B 5	5,480	-
Geo Eur Sh T B 6	5,490	-
Gepocash	6,229	-
Gestielle Bt Euro	6,347	0,02
Gestifondi Moneta	8,574	-
Grifocash	5,883	-0,02
Imi 2000	14,954	-
Ing Eurobond	7,610	0,01
Interf Euro Currency	5,802	-
Interf Free Bond	10,820	-0,05
Interf High Yeld	5,530	0,11
Investire Euro Bt	6,114	0,02
Italf Euro Bond Cat E	6,650	-
Laurin Money	5,867	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,434	-0,02
Nextra Breve Termine	6,477	0,02
Nextra Corp Bt	6,702	0,01
Nextra Euro Bt	11,378	-
Nextra Euro Mon.	13,025	-
Nextra Euro T Var	6,037	-
Nordfondo Cash	7,631	0,01
Oasi Famiglia	6,401	-
Oasi Mon. Euro	8,258	-
Oltremare Mon.	6,910	-0,03
Optima Redd.	5,571	-0,02
Padano Mon.	6,142	-
Passadore Mon.	5,941	-
Perseo Rend.	5,938	0,03
Prime Mon.	13,959	-0,01
Prumerica Euro Bt	5,006	-0,08
Quadrifoglio Mon.	5,722	0,02
Ras Cash	5,880	-
Ras Lux Sh Europe	58,729	0,01
Ras Mon.	13,356	-0,01
Risparmio It Corrente	11,569	-0,01
Rolomoney	9,425	-0,02
Romagest Mon.	11,322	-
Romagest Sel S T	5,380	-
Rominvest Euro S Term	214,703	0,
Sai Euromonetario	14,023	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,431	-
Sanpaolo Sol 1	5,215	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,324	-
Sicilfondo Mon.	7,928	-0,03
Spazio Mon.	5,795	-0,02
Teodorico Mon.	6,160	-
Unicredit Monet Cl A	10,974	-0,03
Unicredit Monet Cl B	10,963	-0,03

Fondi	€	v.%
Vegagest Mon.	5,043	-
Zenit Mon.	6,345	-0,02
Zeta Mon.	7,163	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,960	0,14
Alleanza Obbl	5,268	-0,15
Alpi Obbl.	6,059	-0,13
Anima Obbl Euro	5,351	-0,07
Apulia Obbl.	6,288	0,05
Arca Rr	6,776	0,13
Artigianc Eurobbl	5,427	0,11
Astese Obbl	5,136	0,06
Azimut Fixed Rate	7,905	0,06
Bancoposta Obbl Euro	5,148	-0,08
Bim Obbl. Euro	5,096	-0,06
Bipielle Fon Obb Euro	12,487	0,13
Bipielle Fon Obb L Term	5,311	0,23
Bipiemme Gov B Eur	5,530	-0,13
Bn Obbl Europa	6,039	-
Bpvi Obbl. Euro	5,217	0,1
Bsi Obbl Euro	5,033	-0,06
Capitalgest B Euro	8,452	-0,08
Carif Carige Obbl	8,632	0,05
Centrale Redd.	17,211	0,06
Cisalpino Cedola	5,333	-0,06
Club A Class B Euro	4,962	0,06
Club B Class B Euro	5,013	0,02
Consultinvest Redd.	6,404	-
Credit Suisse Obbl It	6,956	-0,07
Ducato Obbl Euro Mt	5,866	0,09
Effe Obbl Eu M/L Term	5,988	-0,07
Epsilon Qincomeeuro	5,370	0,06
Epta Carige Bond	5,387	0,07
Epta Lt	6,704	0,13
Epta Mt	6,267	0,03
Eptabond	17,856	0,06
Eurom Euro Long Term	6,455	-0,03
Eurom Redd.	12,268	-0,03
F&f Corp Eurobond	5,896	-0,02
F&f Euroreddito	10,889	-0,11
F&f Lagest Obbl Euro	15,317	-0,1
Fondersel Euro	6,056	-0,1
Fonditalia Euro Long	5,052	0,28
Fonditalia Euro Medium	8,010	0,12
Fonditalia Euro Short	6,337	-
Geporend	5,642	-0,05
Gestielle Lt Euro	5,863	0,12
Gestielle Mt Euro	11,500	0,07
Imi Rend	8,414	-0,04
Ing Redd.	15,008	0,08
Interf Euro Long	5,734	0,28
Interf Euro Medium	5,999	0,12
Interf Euro Short	5,584	0,02
Investire Euro Bond	5,375	0,09
Italf Corp Bond Cat D	13,000	-
Italmoney	6,681	-0,04
Italy Bond Manag	7,303	-
Leonardo Obbl It.	5,528	-0,05
Mc Ol-ob Lungo Term	5,421	-0,15
Mc Om-ob Medio Term	5,517	-0,09
Mida Obbl.Ione	14,496	-0,06
Nextra Bond Ala	8,314	0,05
Nextra Bond Euro	5,771	0,09
Nextra Long Bond Euro	6,912	0,19
Nextra Redd. Fisso	5,484	0,09
Nordfondo	13,564	0,07
Oasi Euro Risk	10,677	-0,15
Oasi Obbl Euro	5,686	-0,16
Oasi Obbl It.	11,363	-0,07
Oltremare Obbl.	7,198	0,04
Open Fund Euro Bond	4,959	0,02
Optima Obbl	5,427	-
Padano Obbl	7,950	0,05
Prime Bond Euro	7,630	0,01
Prumerica Euro M/L T	5,099	-0,04
Quadrifoglio Obbl	13,284	0,02
Ras Obbl.	24,437	-0,13
Rolorendita	5,452	-0,02
Romagest Euro Bond	7,420	0,04
Romagest Eurobbl Mt	5,060	-0,02
Rominvest Euro Bonds	12,272	-0,09
Sai Eurobbligaziona	10,058	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,308	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,956	-0,13
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,262	-0,03
Teodorico Obbl Euro	5,291	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,326	-0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,319	-0,02
Zeta Obbl	14,404	0,03
Zeta Redd.	6,321	-0,05
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,745	0,04
Azimut Redd. Euro	12,522	0,02
Bipielle Fon Cedola	6,185	0,05
Bipiemme & Co Comp30	4,961	0,16
Capitalgest B Europa	8,346	-0,06
Cisalpino Redd.	12,132	-0,07
Epta Europa	5,774	0,14
Eurom Euro Bond	5,375	-0,04
Euromoney	6,899	-0,06
F&f Bond Europa	7,995	-0,09
Fonditalia High Yeld	10,089	0,12
Nextra Bond Conv Euro	6,279	0,02
Nextra Bond Europa	6,740	0,04
Nordfondo Europa	6,916	0,04
Oasi Obbl Europa	11,836	-0,09
Putnam Eu Short Term	5,716	-
Ras Lux Bond Europe	45,373	-0,03
Rominvest Brit S T Gbp	25,719	0,01
Rominvest British B Gbp	13,101	0,41
Symphonia C.Obbl Area E	7,018	-0,04
Unicredit Obb Eur Cl A	5,436	-0,04
Unicredit Obb Eur Cl B	5,431	-0,04
Vegagest Obb Euro	4,956	-0,08
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,211	-0,29
Artigianc Area Doll	5,850	-0,31
Aureo Dollaro	6,244	0,18
Azimut Redd. Usa	6,464	-0,28
Bipielle Hend Obb Am	8,338	-0,31
Capitalgest B Doll.	7,776	0,19
Club A Class B Usd	4,898	0,16
Club B Class B Usd	4,984	0,18
Columbus Int Bond	9,719	-0,43
Columbus Int Bond $	8,588	0,08
Ducato Mon. $$	5,226	0,06
Ducato Obbl Dollaro	8,023	0,14
Effe Obbl Dollaro	6,119	0,1
Eurom North Am Bond	9,631	0,12
F&f Riserva Doll.	8,035	0,06
F&f Riserva Doll. $	7,065	0,01
Fondersel Dollaro	9,617	0,08
Fonditalia Bond Usa	9,137	-0,28
Geo Usa Sh T B 1	5,668	-
Geo Usa Sh T B 2	5,651	-
Gepobond Doll.	7,812	0,13
Gestielle Bond Dollar	8,750	-0,27
Gestielle Cash Dollars	6,761	-0,41
Interf Bd Usa	7,820	-0,28
Investire North Am Bd	6,474	-0,29
Nextra Amer.Bond	8,855	-0,29
Nextra Amer.Bond $	7,824	0,22
Nextra Bond Dollaro	9,253	-0,28
Nextra Bond Dollaro$	8,176	0,23
Nextra Cash Dollaro	15,302	-0,4
Nextra Cash Dollaro $	13,521	0,11
Nordfondo Area Doll	15,222	0,14
Oasi Doll.	8,101	0,21
Prime Bond Doll.	7,207	0,18
Putnam Usa Bond	6,824	0,15
Putnam Usa Bond $	6,001	0,1
Ras Us Bond Fund	6,724	-0,39
Rominvest North Am Bd $	25,887	0,17

Fondi	€	v.%
Rominvest North Am S T $	63,595	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,574	-0,26
Unicredit Obb Am Cl A	6,597	0,18
Unicredit Obb Am Cl B	6,592	0,18
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,836	-0,62
Capitalgest B Yen	5,622	-0,72
Eurom Yen Bond	9,273	-0,79
Fonditalia Bond Jp	10,063	-0,84
Fonditalia U.S. T.M.T.	3,845	-3,34
Interf Bd Jap.	5,881	-0,84
Investire Pacific Bd	4,981	-0,78
Oasi Yen	4,865	-0,73
Rominvest Pacific B $	207,456	0,07
Sanpaolo Bd Yen	6,350	-0,86
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,875	0,32
Aureo Alto Rend	6,248	0,34
Bipielle Hend Obb P Emg	6,809	0,01
Capitalgest B Em Mkt	7,360	0,31
Ducato Obbl Paesi Em	9,292	0,23
Effe Obbl Paesi Em	5,191	0,14
Epta High Yield	6,481	-0,2
F&f Em Mkt Bond	7,864	0,41
Gepobond Paesi Em	7,180	0,41
Gestielle Em Mkt Bond	7,771	-0,13
Ing Emerg Mkt	15,860	0,49
Investire Emerging Bd	15,605	0,01
Nextra Bond Emg Val Att	8,615	0,03
Nextra Bond Emg Val Cop	6,696	0,22
Nordfondo Em Bond	6,612	0,29
Oasi Obbl Emerg.	5,438	0,44
Optima Obb Emerg Mkt	5,330	0,19
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,347	0,34
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,327	0,34
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,765	0,02
Arca Bond	11,184	-0,23
Arcamultifondo Com A	4,976	-0,06
Artigianc Obbl Int	5,517	-0,34
Aureo Bond	7,215	-0,08
Aureo Ff Prudente	5,142	-0,04
Azimut Rend. Int	8,227	-0,09
Bim Obbl Glob	5,584	-0,16
Bipielle Hend Ob Glob	10,244	-0,16
Bipiemme Pianeta	7,795	-0,17
Bn Obbl Int	8,543	0,11
Bpb Rembrandt	7,602	-0,22
Bpvi Obbl. Intern.	5,205	-0,21
Bsi Obbl Int.	5,177	0,08
Capitalgest Global Bond	8,407	-0,12
Centrale Money	13,245	-0,2
Consultinvest H Yeld	4,685	0,11
Credit Suisse Obbl Int	7,524	-0,15
Ducato Obbl Int	7,964	-0,09
Ducato Port Glob	4,914	-0,14
Effe Obbl Glob.	5,397	-0,11
Epta 92	11,215	-0,28
Euroconsult Scudo	6,722	-0,07
Eurom Int Bond	8,825	-0,07
F&f Lagest Obbl Int	11,076	-0,03
F&f Redd. Int	7,382	-
Fondersel Int	12,848	-0,16
Gepobond	7,746	-0,15
Gestielle Bond	9,541	-0,2
Gestielle Bt Ocse	6,631	-0,12
Gestielle Obbl Int	5,655	-0,32
Gestifondi Obbl Int	8,015	-0,05
Imi Bond	13,996	-0,34
Ing Bond	14,529	-0,1
Intermoney	7,582	-0,32
Intern. Bond Manag	7,106	-0,03
Investire Global Bond	6,841	-0,29
Italf Global Bond Cat C	13,530	-0,15
Laurin Bond	5,438	-0,2
Leonardo Bond	5,167	-0,08
Mida Obbl Int	11,387	-0,1
Ml Ms Bonds	4,891	0,06
Nextra Bond Estero	6,792	-0,21
Nextra Bond Globali	6,877	-0,19
Nextra Bond Int.	8,038	-0,19
Nextra Bond Top Rating	7,683	-0,18
Nordfondo Global	12,030	-0,02
Oasi Bond Risk	9,711	-0,1
Oasi Obbl Int	11,141	-0,06
Oltremare Bond	7,400	-0,27
Optima Obbl High Yield	5,492	0,15
Padano Bond	8,467	-0,2
Prime Bond Int	13,265	0,11
Putnam Global Bond	7,687	0,03
Putnam Global Bond $	6,760	-0,01
Quadrifoglio Obbl Inter	5,530	-0,09
Ras Bond Fund	14,672	-0,35
Rolobonds	8,624	-0,12
Romagest Obbl Int	13,094	-0,04
Romagest Sel Bond	5,226	-0,04
Sai Obbl Int	7,999	-0,05
Sanpaolo Bonds	6,920	-0,32
Sofid Sim Bond	6,643	-0,21
Spazio Obbl Glob.	5,583	-0,11
Unicredit Obb Glob Cl A	10,910	-0,11
Unicredit Obb Glob Cl B	10,903	-0,11
Vegagest Obb Intern	4,962	-0,1
Zenit Bond	6,654	-
Zeta Bond	14,098	-0,03
Zeta Income	5,357	-0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,444	0,03
Anima Convertibile	4,563	-0,09
Arca Bond Corporate	5,283	0,04
Aureo Gestiob	8,953	-0,03
Azimut Floating Rate	6,661	0,02
Azimut Trend Tassi	7,309	0,05
Bim Global Convert.	5,072	-0,16
Bipielle Hend Cor Bond	4,306	-
Bipiemme Corp B Euro	5,524	-0,23
Bipiemme Premium	5,258	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,084	-0,11
Bn Obbl Alti Rend	9,969	0,07
Bn Valuta Forte	8,407	0,04
Bn Valuta Forte Chf	12,336	0,09
Bussola Gl H Yield	5,140	-0,17
Capitalgest B Corp	5,461	-0,07
Carif M Graecia Ob	6,291	-0,06
Ducato Redd. Impresa	4,960	0,04
Effe Obbl Corporate	5,214	-0,02
Eurom Risk Bond	5,273	0,15
Fonditalia Infl Linked	10,068	0,18
Fs Short Term Opt	5,009	0,02
Geo Glo B T R 1	5,379	-
Geo Glo B T R 2	5,366	-
Gestielle Corp. Bond	5,118	-
Gestielle Global Conv	6,084	-0,26
Gestielle High Risk Bond	4,008	0,1
Mida Obbl Euro Rating	5,315	-0,06
Nextra Bond Attivo	15,015	-0,1
Nextra Bond Corp Doll	5,338	-0,43
Nextra Bond Corp Euro	5,333	-
Nextra Bond H Y Europa	5,135	-0,37
Nextra Corp Bond	5,494	0,02
Nordfondo Conv Bond	4,972	-0,2
Nordfondo Corp Bond	5,549	-
Nordfondo High Yield	4,966	0,34
Oasi Fin Pers Cash	7,018	-
Prime Conv B Europa	4,985	-0,26
Prime Corp Bond Euro	5,153	-
Putnam Gl High Yield	5,309	0,08
Putnam Gl High Yield $	4,669	0,04
Ras Cedola	6,190	-0,06
Ras Lux Sh Dollar	144,650	-0,33
Ras Lux Sh Dollar $	127,745	0,01
Ras Spread Fund	4,679	0,04
Risparmio It Redd.	12,921	-0,12

Fondi	€	v.%
Romagest Prof Cons	5,393	-
Rominvest Em Mkt B $	12,494	0,34
Rominvest Euro Corp B	4,166	0,07
Rominvest North Am C B $	5,595	0,02
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,838	-0,03
Sanpaolo Bd High Yeld	5,162	0,17
Sanpaolo Obbl Est Et	6,182	-0,34
Sanpaolo Obbl Etico	5,189	-0,02
Sanpaolo Vega Cp	6,032	0,02
Spazio Corp Bond	5,158	0,02
Symphonia C Mon.	6,241	-
Vasco De Gama	10,384	0,01
Zeta Corporate Bond	5,397	-
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,375	-
Artigianc Liquidita'	5,221	-
Azimut Garanzia	10,823	0,01
Bipielle Fon Liq	6,958	0,01
Bn Liquidita'	6,089	-
Bnl Cash	19,193	-0,01
Bnl Mon.	8,809	-0,01
Capitalgest Liquidita'	6,224	-
Cash Romagest	5,399	-
Centrale Cont Corr	8,709	0,01
Ducato Mon Euro	7,301	0,01
Effe Liq Area Euro	5,816	-
Eptamoney	12,126	0,01
Euganeo	6,405	0,02
Eurom Tesoreria	9,755	-
Fideuram Moneta	12,796	-
Fondersel Cash	7,821	-0,01
Gestielle Cash Euro	6,098	0,02
Ing Eurocash	5,726	0,02
Mida Mon.	10,634	0,01
Nextam P Liquidita'	5,000	-
Nextra Liquidita	5,448	-
Nextra Tesoreria	6,579	-
Nordfondo Moneta	5,336	-
Oasi Crescita Risp	7,134	0,01
Oasi Liquidita'	6,379	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,117	0,01
Optima Money	5,332	-
Perseo Mon.	6,406	-
Prime Liquidita'	5,656	0,02
Risparmio It Mon.	5,412	-
Holocash	7,238	-
Romagest Liquidita'	5,271	0,02
Sai Liquidita'	9,483	-0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,392	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,407	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,184	-
Unicredit Liq Cl B	7,177	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,889	0,12
Alarico Re	4,641	0,04
Anima Fondo Attivo	12,096	-0,69
Aureo Flessibile	5,111	-1,12
Azimut Trend	17,850	-0,73
Azimut Trend It.	14,503	-1,01
Bim Flessibile Cap	4,477	-0,67
Bipielle Fon Free	4,881	-1,71
Bipielle Fon Free 50/50	5,096	-0,93
Bipielle Fon Free 70/30	5,234	-0,66
Bn Opportunita'	5,145	-0,83
Bnl Trend	21,428	-1,38
Capitalgest Redd. Piu'	6,139	-0,07
Capitalgest Risk	7,798	-0,55
Cisalpino Attivo	3,367	-0,71
Club It.N Opp	5,111	0,1
Ducato Civita	5,026	-0,85
Ducato Port Strategy	4,591	0,13
Ducato Securpac	11,228	-0,68
Eurom Strategic	3,993	-1,46
Formula 1 - Low Ris	5,846	0,03
Formula 1 Balanced	5,861	-0,17
Formula 1 Conservative	5,879	0,05
Formula 1 High Risk	5,634	-0,51
Formula 1 Risk	5,611	-0,41
Fs Global Theme	5,086	0,61
Fs Trend & Global Opp	5,038	0,5
Gener Inst Bond	4,997	-0,02
Geo Eur An Eq T R	4,941	-
Gestielle Flessibile	12,946	-1,16
Gestielle Tot Ret Ame	5,032	-0,73
Gestielle Tot Ret Giap	5,027	-0,36
Gestnord Trading	5,679	-1,11
Gestnord Trading H R	5,365	-1,41
Iis Trading Az. Fle Glob	5,562	-1,44
Investiton Flessibile	5,342	-0,6
Kairos Part Fund	4,383	-0,41
Kairos Part Income	5,313	-0,06
Leonardo Flex	2,572	-1,15
Nextra Obb Redd.	6,967	-0,1
Nextra Portfolio 1	5,197	0,02
Nextra Portfolio 2	4,928	0,1
Nextra Portfolio 3	4,592	0,2
Nextra Portfolio 4	4,215	0,31
Nextra Top Dynamic	6,079	-1,14
Nextra Trend	3,396	-1,42
Oasi High Risk	7,883	-1,62
Oasi Trend	4,397	-1,61
Quadrifoglio Flessibile	17,596	-0,71
Ras Opportunities	4,978	-0,88
Sai Investilibero	6,645	-0,73
Sanpaolo High Risk	5,460	-1,96
Spazio Az.	5,803	-0,79
Spazio Concentrato	3,234	-1,91
Symphonia C Fortissimo	2,897	-0,62
Unicredit Opp Cl A	4,846	-1,4
Unicredit Opp Cl B	4,836	-1,43
Zenit Target	7,248	-0,3
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,344	-
Alleanza Fix	4,988	-
Alleanza Mix	5,369	-
Alleanza Stock	4,770	-
Alleanza Top	5,137	-
Alleanza Crescita	5,569	-
Alleanza Dinamica	5,167	-
Cisalpina Prev Att	6,384	-
Cisalpina Prev B-em	13,196	-
Cisalpina Prev Bil	8,676	-
Cisalpina Prev G-gl	9,907	-
Cisalpina Prev R Obbl	10,002	-
Cisalpina Prev R-at	6,287	-
Cisalpina Prev R-bi	8,240	-
Cisalpina Prev R/I	11,770	-
Cisalpina Prev Y/E	10,740	-
Ducato Port Commodity	4,749	0,91
Ducato Port Small Cap	4,644	0,48
Fondo Ina Eq Amer.	4,389	-2,36
Fondo Ina Eq Europa	4,326	-1,88
Fondo Ina Eq Pacif.	4,368	-0,93
Ina Life Energy Aggr.	4,218	-1,38
Ina Life Energy Cons.	5,017	-0,28
Ina Life Energy Equil.	4,621	-0,79
Ina Valore Attivo	3,202	-0,03
Ina Valute Est.	1,098	-0,27
Ing Ins Balanced	5,810	0,17
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,750	-
Ing Ins Biotec Eq	4,300	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,670	1,3
Ing Ins Europe Click F	25,310	-
Ing Ins Europe Equity	5,650	0,71
Ing Ins Global Bond	5,470	-
Ing Ins Global Equity	5,940	0,51
Ing Ins Jap. Click F	24,400	-
Ing Ins Prestige Eq	5,050	1,81
Ing Ins Protected70	5,350	0,19
Ing Ins Protected80	5,240	0,19
Ing Ins Protected90	5,270	-
Ing Ins Protection Eq	9,940	-
Ing Ins Safe Equity	10,020	-
Ing Ins Technology Eq	2,190	1,39

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.5.2002 12%	99,940	99,960
BTP 15.5.2002 6,25%	100,210	100,220
BTP 15.6.2002 3%	99,930	99,930
BTP 1.9.2002 12%	102,660	102,680
BTP 1.9.2002 3,75%	100,110	100,100
BTP 15.9.2002 5,75%	100,900	100,830
BTP 1.1.2003 12%	105,460	105,460
BTP 15.1.2003 4,5%	100,610	100,610
BTP 15.2.2003 5%	101,020	101,030
BTP 1.3.2003 11,5%	106,280	106,280
BTP 4.2003 4,75%	100,930	100,910
BTP 1.5.2003 4,75%	100,920	100,900
BTP 1.6.2003 5%	101,210	101,210
BTP 1.6.2003 11%	107,510	107,530
BTP 15.7.2003 4,5%	100,680	100,670
BTP 1.8.2003 10%	107,440	107,430
BTP 1.10.2003 4%	99,990	99,990
BTP 1.10.2003 9%	106,880	106,860
BTP 15.10.2003 5,25%	101,690	101,630
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,980	106,990
BTP 1.2.2004 3,25%	98,440	98,420
BTP 15.2.2004 5%	101,380	101,340
BTP 15.3.2004 4,5%	100,480	100,450
BTP 1.4.2004 8,5%	107,760	107,700
BTP 15.4.2004 3,25%	98,140	98,120
BTP 1.7.2004 4,5%	100,370	100,340
BTP 15.7.2004 4%	99,370	99,310
BTP 1.8.2004 8,5%	108,550	108,500
BTP 1.10.2004 4%	99,090	99,040
BTP 1.1.2005 9,5%	112,230	112,200
BTP 1.3.2005 4%	98,580	98,480
BTP 1.4.2005 10,5%	116,010	115,950
BTP 1.7.2005 4,75%	100,450	100,360
BTP 15.7.2005 4%	98,170	98,090
BTP 1.9.2005 10,5%	118,060	117,980
BTP 15.12.2005 5,25%	101,750	101,690
BTP 1.2.2006 9,5%	116,340	116,220
BTP 15.3.2006 4,75%	100,020	99,930
BTP 1.7.2006 8,75%	114,770	114,700
BTP 1.11.2006 7,75%	111,570	111,400
BTP 1.2.2007 6,75%	107,750	107,610
BTP 1.3.2007 4,50%	98,280	98,140
BTP 1.7.2007 6,75%	108,080	107,990
BTP 15.10.2007 5%	100,150	N.R.
BTP 1.11.2007 6%	104,780	104,640
BTP 1.5.2008 5%	99,860	99,670
BTP 1.5.2009 4,5%	96,210	95,980
BTP 1.11.2009 4,25%	94,150	93,920
BTP 1.11.2010 5,5%	101,580	101,260
BTP 1.8.2011 5,25%	99,590	99,260
BTP 1.2.2012 5%	97,530	97,200
BTP 1.8.2017 5,25%	96,880	96,370
BTP 1.11.2023 9%	140,450	139,740
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	119,590	118,990
BTP 1.11.2027 6,5%	110,010	109,360
BTP 1.11.2029 5,25%	93,500	92,910
BTP 1.5.2031 6%	103,850	103,190
BTP 1.2.2033 5,75%	100,640	99,980
CCT 1.6.2002 IND	99,930	99,930
CCT 1.8.2002 IND	100,140	100,150
CCT 1.10.2002 IND	100,280	100,290
CCT 1.11.2002 IND	100,310	100,310
CCT 1.12.2002 IND	100,340	100,330
CCT 1.1.2003 IND	100,360	100,370
CCT 1.2.2003 IND	100,440	100,440
CCT 1.4.2003 IND	100,600	100,600
CCT 1.5.2003 IND	100,620	100,600
CCT 1.7.2003 IND	100,620	100,620
CCT 1.9.2003 IND	100,720	100,720
CCT 1.11.2003 IND	100,390	100,390
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,450	100,460
CCT 1.3.2004 IND	100,480	100,480
CCT 1.5.2004 IND	100,560	100,560
CCT 1.9.2004 IND	100,530	100,530
CCT 1.5.2005	100,680	100,680
CCT 1.7.2005	100,980	100,980
CCT 1.10.2005 IND	100,770	100,770
CCT 1.1.2006 IND	102,750	102,750
CCT 1.1.2006 2 IND	101,890	101,900
CCT 1.3.2006 IND	100,600	100,600
CCT 1.12.2006	100,660	100,650
CCT 1.2007 CR IMP	102,000	102,120
CCT 1.7.2007	100,900	100,840
CCT 1.8.2007 IND.	100,680	100,680
CCT 4.2008	100,700	100,690
CCT 1.9.2008	100,680	100,690
CCT 1.7.2008	100,600	100,650
CCT 1.4.2009	100,710	100,700
CCT 1.7.2009	100,610	100,610
CTZ 15.7.2002 24M	99,205	99,189
CTZ 31.12.2002	97,518	97,500
CTZ 31.03.2003	96,520	96,500
CTZ 16.06.2003	95,615	95,585
CTZ 15.09.2003	94,500	94,456
CTZ 31.12.2003	93,209	93,160
CTZ 31.03.2004	92,062	92,050

[illegible]

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,6011	-0,17
B.P.Intra 03 3%	109,873	-0,47
B.P.Intra 06 3%	104,652	0,03
B.P.Berg. 04 Tv	143,74	1,11
B.P.Lodi 10 4,75%	97,0313	0,07
B.P.Lodi 03 4,375%	101,455	0,04
B.P.E.Rom. 05 4%	109,6	0,13
B.P.E.Rom. 02 6,5%	213,4	0,19
B.P.Milano 08	96,5962	-0,16
B.P.Novara 06 1,5%	120,003	0,41
B.P.Verona 05 2,125%	95,5674	0,72
Cr.Valtel.04 2%	108,491	0,15
Cred.Artig 04 Tv	127,3	0,11
Interbanca 11 2,50%	109,335	0,00
Intesabci 03 Tv	188,476	4,68
Intesabci Rnc 03 Tv	217,196	2,77
Mb Sai Rnc 02 6%	102,617	-0,24
Olivetti 02	245,1	-3,44
Olivetti 04 1,5%	98,8187	-0,13
Olivetti 10 1,5%	133,63	-2,44
Pirelli 03 2,5%	127,4	0,08
Vittoria Ass 16 5,5%	109,85	0,64

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	18,800	18,662
B.C.P.Siracusa	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	34,50	34,50
B.P.Luino/Varese	5,370	5,360
B.P.Sondrio	10,450	10,516
Banca Ifis	11,191	10,512
Bca Pop Adriatico	9,100	9,100
Borgosesia	4,328	4,328
Borgosesia Rnc	3,100	2,866
Elios Holding	1,199	1,090
Ferrovie Nord Mi	1,448	1,450
Sicc	0,7490	0,7490

Volete garantire la massima tempestività ai vostri investimenti?

Parlatene con i nostri private banker.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO
PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Fermato dalla polizia Drazen Bulj, il fratello del principale indiziato dell'omicidio, Ivan in carcere a Sinj

Ragazza uccisa, spunta il terzo uomo

Non è stato però ancora chiarito qual è stato il suo ruolo nell'efferato crimine

Trovata l'arma del delitto: una scure ancora sporca di sangue

SPALATO Quello che da giorni si mormorava Sinj, potrebbe corrispondere al vero: ieri la polizia ha fermato il fratello di Ivan Bulj, Drazen, dando così corpo alle voci che parlavano di un terzetto che avrebbe violentato e ucciso la diciassettenne Angela Beslic. Il portavoce del commissariato di Sinj ha confermato che il fratello del principale accusato della morte di Angela è da ieri a disposizione dei magistrati, non rivelando però se Drazen Bulj sia indiziato dell'orrendo crimine, oppure se sia stato condotto nel commissariato per un colloquio informativo. Finora sono tre le persone finite al commissariato di Sinj dopo che venerdì scorso il corpo senza vita della Beslic era stato trovato per caso in una zona difficilmente accessibile: sono i fratelli Ivan e Drazen Bulj, e un loro parente, Pavle Bulj che prima di finire in manette era in cura al Reparto psichiatrico dell'Ospedale maggiore di Spalato.

Ivan Bulj, presunto omicida

Scomparsa da casa nella notte tra il 3 e il 4 marzo scorso, Angela era stata oggetto di una colossale operazione di ricerca da parte di centinaia di persone. Dopo il ritrovamento del cadevere e il successivo arresto di Ivan Bulj, direttore dell'emittente radiofonica di Sinj, le forze dell'ordine hanno attentamente perquisito la sua casa e ieri l'altro hanno rinvenuto l'arma del delitto, una scure ancora macchiata di sangue. Angela, dopo essere stata attirata con l'inganno nell'automobile guidata da Ivan Bulj, è stata portata in una baracca situata in una zona disabitata e quindi violentata. La giovane è stata finita a colpi di accetta e il suo corpo, completamente nudo, nascosto sotto un mucchio di rami.

Il secondo indagato, Pavle Bulj, 48 anni, tossicodipendente, stando a quanto dichiarato dal dotto Ivan Urlic, psichiatra e vicedirettore degli Ospedali spalatini, aveva mincacciato di togliersi la vita, urlando più volte che avrebbe anche ucciso chi gli fosse capitato a tiro. Intanto la moglie di Ivan Bulj se n'è andata da Sinj assieme ai tre figli, recandosi a vivere dai propri parenti in Slavonia, da dove anni fa era partita per la cittadina alle spalle di Spalato. «Qui non poteva più vivere», ha detto alla stampa il fratello della donna.

a. m.

Pola, esplode una caldaia: paura al cinema «Zagreb»

POLA Tanta paura l'altra sera al cinema «Zagreb», situato nella centralissima piazza ai Giardini, per l'esplosione della caldaia dell'impianto di riscaldamento, alimentata dal gas erogato dalla rete cittadina. Lo scoppio è avvenuto intorno alle 18, mentre in sala era in corso la proiezione di un cartone animato. Panico ma fortunatamente nessun ferito tra il personale e la decina di spettatori, soprattutto ragazzine, che stavano assistendo alla proiezione. Sentito il botto, sono scappati tutti. Sul posto sono intervenuti subito tre unità dei vigili del fuoco, i tecnici dell'azienda municipalizzata del gas «Plinara», e la polizia, accorsa anche per disperdere la folla di curiosi creatasi in pochi minuti ai Giardini. Nessun danno alla Biblioteca Universitaria, che si trova a due passi dallo «Zagreb». Secondo quanto si è appreso ieri mattina dalla Questura di Pola e dalla sala operativa dei pompieri, non sono ancora chiari i motivi dell'esplosione, che ha distrutto il vano caldaia e una parte dei muri in sala. L'ammontare dei danni sembra ingente, anche se la polizia non ne ha fatto ancora una stima precisa. A un primo esame lo scoppio potrebbe essere dovuto a una valvola difettosa della caldaia. La rete cittadina del gas, almeno in questo caso, potrebbe quindi venire assolta. Due mesi fa la «Plinara» aveva eseguito dei lavori proprio alle condutture nei pressi del cinema. Erano state controllate da cima a fondo e installate delle nuove. Tornando allo scoppio, nonostante la caldaia in panne, lo «Zagreb» ha deciso di riaprire i battenti.

«Ambulanze d'oro» a Isola: scattate le prime denunce

ISOLA D'ISTRIA E' scattata la denuncia contro i dirigenti del poliambulatorio isolano. L'accusa è di truffa plurima aggravata, falsificazione e soppressione di documenti d'ufficio. A presentarla l'ente assicurativo centrale sloveno dopo quattro mesi di indagini sulle «ambulanze d'oro». Uno scandalo emerso alcuni mesi fa dopo una serie di lettere anonime. Come ha spiegato in una conferenza stampa il direttore dell'ente assicurativo, France Kosir, l'imbroglio avveniva sul trasporto dei pazienti dal poliambulatorio ai vari ospedali, soprattutto al centro clinico di Lubiana. Trasporto che veniva conteggiato *ad personam* anzichè ad aòbulanza. Per capirci, se su un'autolettiga venivano caricate cinque persone venivano fatturati cinque trasporti anzichè uno. Per cui i malati venivano stipati senza troppi riguardi negli automezzi. Sempre stando a Kosir soltanto nel 2001 il suo ente ha corrisposto al poliambulatorio isolano 194 milioni di talleri (circa 870 mila euro) per tali voci, di cui almeno un terzo conteggiati fraudolentemente. Dalle indagini svolte è emerso che tra settembre e dicembre 2001 tra i 2220 ordini di pagamento per questo tipo di servizi ben 320 sono risultati falsificati e sempre nello stesso periodo sono stati ben 120 mila i chilometri conteggiati ma mai effettuati. Dal canto suo, il responsabile del poliambulatorio Marino Ferfolja nega ogni addebito, giurando che riuscirà a dimostrare la correttezza dei suoi uffici.

Azionisti contro Metropol: contestato il bilancio 2000

CAPODISTRIA Vogliono un supervisore neutrale i piccoli azionisti della Spa Metropol Group che hanno intentato causa ai vertici aziendali. La loro richiesta è stata presentata ai giudici capodistriani i quali hanno accolto la richiesta, aggiornando il processo a data da destinarsi. Ricordiamo la vicenda: un gruppo di azionisti, che rappresentano il 5% del capitale della Metropol (che gestisce tra l'altro l'omonimo albergo dov'è ospitato il casinò, che fa parte però di altra società) hanno denunciato che nel bilancio 2000 mancherebbero 333 milioni di talleri (circa 1 milione e 750 mila euro). «Si tratta della somma – spiega l'avvocato dei ricorrenti Mirko Razman – che è costituita dagli utili, non iscritti a bilancio, della società «Camp Lucia» assorbita dalla Metropol. Una somma rilevante sulla quale i miei clienti vogliono sapere la verità». Dal canto suo Zorko Zerjal, presidente del gruppo, ha ribadito la disponibilità dell'azienda di chiarire in ogni dettaglio il contestato bilancio 2000.

FIUME All'alba di giovedì in centro

Spara a un suo amico dopo una lite al bar e lo ferisce al polpaccio

BARI Lo scenario è di quelli già visti: il bar ancora aperto alle 4 del mattino, due uomini che discutono animatamente e poi la «scintilla», uno dice all'altro qualcosa di sgradevole. L'offeso estrae una pistola e fa fuoco contro la persona che gli sta accanto. È successo nelle prime ore di giovedì mattina al caffé bar Automat club, nel centralissimo rione fiumano di Zabica, in uno dei rari locali del capoluogo quarnerino aperto fino a tardi. Stanko Sibaric, 48 anni, è sdraiato ora su un letto del reparto terapia intensiva del nosocomio di Susak, dove le sue condizioni vengono ritenute stabili e comunque non preoccupanti. Una pallottola gli ha passato da parte a parte il polpaccio destro, senza però ledergli l'osso, né le vene. Lo sparatore, domiciliato a Fiume come la vittima, è stato bloccato in poche ore dalla polizia ed è agli arresti: ha 46 anni ed è già stato torchiato dagli investigatori.

«Secondo le informazioni in nostro possesso – ha dichiarato Mirjana Kulas, portavoce della questura fiumana – i due avrebbero avuto un alterco intorno alle 4.15, degenerato al punto che J. K. (sono state fornite solo le iniziali) ha tirato fuori la pistola e ha fatto fuoco contro la gamba destra del rivale». Sibaric ha dichiarato agli agenti che dopo essere stato gambizzato, l'altro gli avrebbe appoggiato l'arma al capo e al torace, ma senza sparare. Quindi è uscito dal locale. Secondo gli inquirenti, i due si conoscevano bene e probabilmente è stato qualche bicchiere di troppo a provocare il drammatico episodio.

a.m.

E' ormai quasi certo che il Parlamento croato non discuterà il provvedimento nell'attuale sessione dei lavori: manca ancora la bozza che dev'essere proposta dal governo

«Slitta» nuovamente la legge sulla denazionalizzazione

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1343 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 192,90 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 154,20 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

TRIESTE Come previsto la nuova legge sulla denazionalizzazione non sarà esaminata in questa sessione del Sabor (il Parlamento croato). L'argomento è slittato dal diciottesino al ventisettesimo e penultimo punto all'ordine del giorno dei lavori. Ma è certo che non se ne farà niente perchè non è ancora pervenuta ai deputati la bozza normativa elaborata dal governo. Com'è noto, la legge sulla denazionalizzazione era stata rinviata dalla Corte costituzionale croata al Sabor perchè venisse rivista comprendendo anche i casi di epropri di beni avvenuti durante il periodo ustascia, ai danni soprattutto di ebrei e serbi. La legge precedente, varata sotto il governo nazionalista del presidente Tudjman, prevedeva il diritto alla restituzione dei beni soltanto per i cittadini croati e soltanto per le nazionalizzazioni decise dal regime comunista. Una discriminazione che i supremi giudici hanno criticato rispedendo la legge al Sabor perchè rimediasse. E hanno anche fissato alcuni termini entro i quali provvedere, termini abbondantemente scaduti.

Ma il nodo, come ha spiegato il deputato al seggio garantito per gli italiani, Furio Radin, è di carattere economico. La nuova legge, aprendo a questi nuovi aventi diritto, verrebbe a pesare enormemente sulle esauste casse pubbliche croate e nessuno ha la voglia o il coraggio di assumersi tale responsabilità, tanto meno in un periodo di pasante crisi economica. Che sia questo il problema viene confermato anche dalla Farnesina, che segue da vicino l'iter della normativa. Intanto gli emendamenti di Radin a favore degli esuli sono depositati e saranno esaminati quando finalmente la legge arriverà in aula.

pl.s.

Intanto tra gli esuli si dibatte sulla restituzione dei beni

TRIESTE Mentre si aspetta di vedere che fine farà la nuova legge sulla denazionalizzazione in Croazia, se includerà o meno e in quale forma i profughi giuliano-dalmati, nella diaspora si è aperto un dibattito sulla questione dei beni perduti. Che non ci siano molte speranze di avere giustizia dal Sabor lo conferma **Silvio Delbello**, presidente dell'Unione degli Istriani, che ironicamente afferma di «aspettare fiducioso». Ma poi aggiunge di attendere con maggiore interesse l'esito dei lavori della Commissione istituita dalla Farnesina che dovrebbe indicare al governo italiano le linee da seguire sulla questione. Più «ottimista» **Guido Brazzoduro**, presidente della Federazione degli esuli, il quale auspica «una riflessione da parte delle autorità croate che porti a dimostrare sulla questione disponibilità e apertura».

Ma veniamo al dibattito nella diaspora che delinea anche due mentalità differenti nell'affrontare il problema beni. Da una parte gli «americani» di Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia che insistono sul rispetto dei diritti umani (tra i quali rientra a pieno titolo quello di proprietà) per i quali «la lotta per la restituzione dei beni – come afferma il presidente **Giovanni De Pierro** – non è una semplice battaglia per far prevalere un principio, come dicono Radin e alcuni suoi amici in Italia, ma una lotta di civiltà per far prevalere un diritto reale e tangibile con la restituzione dei beni agli esuli o ai loro eredi».

Dall'altra l'approccio più europeo e pragmatico di Guido Brazzoduro che non nega certo che ci sia il «diritto soggettivo», ma secondo il quale il problema è la «percorribilità di questa strada». Secondo Brazzoduro è difficile «rendere questo diritto applicabile dal punto di vista pratico, se si tiene conto della realtà. Anzi, bisogna seguire una strada ragionevolmente perseguibile, altrimenti si rischia di trovarsi davanti a una chiusura su tutti i fronti».

In sostanza si profila una via morbida europea, che accetterebbe un compromesso, e una via più rigida americana che afferma a chiare lettere che i beni vanno restituiti, tutti; che per indurre Slovenia e Croazia a ridare il «maltolto» bisogna usare il veto al loro ingresso nell'Unione europea e nella Nato e che i trattati, specialmente Osimo, vanno rinegoziati. A questo proposito De Pierro precisa che i 110 milioni di debito che Slovenia (che ha già depositato la sua parte) e Croazia devono restituire all'Italia proprio in virtù del trattato di Osimo, non vanno accettati in nessun caso, perchè vorrebbe dire accettare il trattato e «perchè i diritti umani non dipendono dall'ideologia, dalla cittadinanza, dalla nazionalità o dalla convenienza, ma valgono per tutti, non soltanto per croati e sloveni».

Ma a dare forza all'una o all'altra delle due «scuole di pensiero» ci vorranno i risultati della Commissione romana (e di quella triestina) che inquadreranno la delicata materia sotto il profilo giuridico.

Pierluigi Sabatti

FIUME E' ufficiale la vendita dell'istituto di credito croato alla viennese «Erste»

La Rijecka banka diventa austriaca

Sul piatto subito 20 milioni di euro per attrarre imprenditori

FIUME La Rijecka banka è di proprietà della Erste Bank di Vienna. Lo ha deciso la Dab, l'Agenzia bancaria di stato che – dopo aver vagliato le offerte della Erste, della Belga Kbc e della viennese Banka Austria – ha deciso che l'85 per cento del pacchetto azionario della Banca fiumana vada al citato istituto. Non si tratta di una soluzione a sorpresa, in quanto l'offerta della Erste è apparsa subito la più vantaggiosa, con i suoi 100 milioni di euro per la ricapitalizzazione e i 55 milioni, sempre di euro, per rilevare la quota azionaria, attualmente in mano allo stato. Il restante 15 per cento è invece di proprietà dei piccoli azionisti. La Rijecka passa insomma dalla tedesca Bayerische Landesbank all'istituto austriaco, con un «interregno» statale dovuto allo scandalo finanziario (speculazioni errate in divise pregiate e titoli) che ha causato alla Banca fiumana un danno stimato sui 98 milioni di dollari.

«Siamo riusciti a fissare il prezzo di un'azione a 12,8 euro – è quanto affermato alla stampa da Marinko Filipovic, direttore generale della Dab –, si tratta grosso modo dell'identico prezzo stabilito all'epoca della vendita della Rijecka alla banca bavarese. Il contratto di compravendita sarà firmato entro un massimo di dieci giorni, dopo di che seguiranno i «due dilligance», ovvero i controlli singolo e combinato della gestione d'affari della banca. In caso di dubbi o mancati accordi, le parti interessate potranno anche ricorrere all'arbitrato». Diventando proprietaria di maggioranza della Rijecka, la Erste diventa il terzo gruppo bancario in Croazia. Da Vienna è già giunta notizia che l'istituto intende erogare 20 milioni di euro di prestiti ai soggetti economici interessati, soprattutto quelli domiciliati nel Quarnero e in Istria. «Si tratta di due regioni – così nel comunicato diffuso da Vienna – dove la crescita economica è destinata in futuro a essere maggiore rispetto al resto della Croazia». Le filiali della Erste già operative nel Paese e la Rijecka banka avranno assieme un bacino d'utenza che comprenderà sulle 600 mila persone. Ieri intanto al Tribunale regionale d Fiume è stato ascoltato in qualità di teste l'ex presidente amministrativo della Rijecka, Ivan Stokic. L'interrogatorio della gip Sajonara Ciulina è durato cinque ore (bocche cucite sulla deposizione), dopo di che il magistrato ha trasmesso gli atti alla Procura regionale che dovrà esprimersi sul conto di Stokic.

Andrea Marsanich

Scegli la giapponese più dispettosa d'Italia. In caso di acquisto con **finanziamento**: nessun anticipo/spesa di istruttoria. 36 minirate da 149,50 euro al mese con pagamento finale di 6.208,80 euro (TAN 6,55% - TAEG 6,75%) rifinanziabile in 36 rate (196,00 euro TAN 7,13% - TAEG 7,37%). (*) **3 anni** di **manutenzione gratuita** e copertura **furto/incendio** totale. E in caso di furto nel 1° anno, una Wagon R+ (nuova!) senza alcun esborso, esclusa IPT.

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Arigato Nihon!*

***Grazie Giappone!**

乗車

ECO INCENTIVI

Suzuki Wagon R+ 1.3 full optional (anche 4x4).
Scopri gli ecoincentivi dal tuo concessionario Suzuki.

(*) Salvo approvazione della finanziaria incaricata e per i concessionari partecipanti all'iniziativa.

IN ADV

Garanzia sulla corrosione passante. Assistenza 24 ore su 24. MOTUS SUZUKI 800-452625 www.suzuki.it

In vigore da oggi la recente delibera giuntale che detta le regole su certi medicinali di uso corrente

Farmaci generici, ecco il prontuario

In caso di carenze nella distribuzione, saranno disponibili senza alcun rimborso

Ticket, Arduini lo difende Cgil, Cisl e Uil lo «smontano»

UDINE Una carta sanitaria per il cittadino, ma anche la reintroduzione del ticket. Sollecitato sull'impegno della Regione in tema di sanità, l'assessore alle Finanze, Pietro Arduini, ieri a Udine per la presentazione dello stand dell'Azienda S. Maria della Misericordia al prossimo Forum di Cernobbio, ha ribadito impegni e difficoltà noti per l'amministrazione regionale. "Entro l'anno - ha detto Arduini -, a Trieste e nella Bassa friulana, le aziende sanitarie attiveranno il servizio della carta per il cittadino, utile per prenotare esami dal computer del proprio medico di base, nel cui studio sarà anche possibile leggere gli esiti degli accertamenti". "Ma ci si potrà anche ricoverare in un ospedale - ha proseguito l'assessore - e, con questa carta, far apparire sui terminali la propria cartella clinica presente altrove".

Poi, sono arrivate le note negative. Una spesa sanitaria che l'anno scorso è aumentata del 30% e che non accenna a diminuire richiede un freno. "Il ticket è necessario - ha chiarito l'assessore - se si persegue l'eccellenza dei servizi. I conti, piaccia o non piaccia, devono tornare".

Sull'argomento sono intervenuti con una dura nota anche i sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil della sanità. «Ancora una volta – si legge – la giunta regionale dimostra di voler e saper intervenire nel delicatissimo settore della sanità solo con il metodo dell'improvvisazione. Non altrimenti – sostengono i segretari regionali Bagatin, Comisso e Weber – può essere giudicata la proposta dell'assessore Santarossa di introdurre il ticket di un euro su tutte le ricette, difesa dal presidente Tondo. Con questo sistema verrebbero rastrellati 15 miliardi, dice Tondo, da destinare, ad esempio, alla riduzione delle rette delle case di riposo. Due sono le obiezioni: passerebbe il criterio aberrante che l'ammalato è il benefattore-finanziatore della sanità – scrivono i sindacati – e non c'è alcuna garanzia che i fondi così raccolti vengano destinati proprio alle case di riposo e non finiscano, come precedenti esperienze insegnano, nel gran calderone del deficit sanitario, ingigantito dall'incapacità o dalla non volontà di incidere efficacemente sugli sprechi e sui doppioni».

«Il no dei sindacati regionali dei pensionati è secco e fermo – dichiarano Bagatin, Comisso e Weber – così come resta sempre valida la più volte dichiarata disponibilità a un serio confronto sulle tematiche socio-sanitarie, fin qui evitato dall'amministrazione regionale».

Direttive per la dispensazione dei medicinali di uguale composizione non coperti da brevetto (art. 7 Legge n. 405/2001)
Il medicinale prescritto dal MEDICO ha un prezzo NON SUPERIORE al valore di riferimento indicato nell'allegato alla DGR n. 1108/2002

CASISTICA	Medicinale da consegnare	Quota paziente	Indicazione riportata sulla ricetta	Prezzo di tariffazione
Il medico prescrive un medicinale a prezzo non superiore al valore di riferimento di cui all'allegato alla DGR n. 1108/2002	Medicinale prescritto dal medico	NULLA	/	Prezzo del medicinale consegnato, vigente al momento della dispensazione.

Il medicinale prescritto dal MEDICO ha un prezzo SUPERIORE al valore di riferimento indicato nell'allegato alla DRG n. 1108/2002

CASISTICA	Medicinale da consegnare	Quota paziente	Indicazione riportata sulla ricetta	Prezzo di tariffazione
Il medico dichiara la non sostituibilità del farmaco	Medicinale prescritto dal medico	Differenza tra il prezzo del medicinale consegnato, vigente al momento della dispensazione e il **valore di riferimento** indicato nell'allegato alla DGR n. 1108/2002 (con l'eccezione dei pensionati di guerra titorali di pensioni vitalizie)	«Non sostituibile» Quota a carico del paziente	Se il prezzo vigente del medicinale consegnato è superiore al **valore di riferimento,** al farmacista verrà rimborsato il valore di riferimento indicato nell'elenco allegato alla DGR n. 1108/2002
L'assistito non accetta la sostituzione del farmaco	Medicinale prescritto dal medico		Quota a carico del paziente	
L'assistito accetta la sostituzione del farmaco con un medicinale avente prezzo pari o inferiore al valore di cui all'elenco allegato alla Dgr n. 1108/2002.	Medicinale avente prezzo pari o inferiore al **valore di riferimento** di cui all'elenco allegato alla DGR n. 1108/2002	NULLA	/	Prezzo del medicinale consegnato, vigente al momento della dispensazione
L'assistito accetta la sostituzione, ma il farmacista non ha la possibilità di recuperare nel ciclo distributivo regionale il prodotto, avente prezzo pari o inferiore al valore di cui all'elenco allegato alla DGR n. 1108/2002	Medicinale al momento disponibile nel normale ciclo distributivo regionale, avente prezzo immediatamente superiore al **valore di riferimento** indicato nell'elenco allegato alla DGR n. 1108/2002	NULLA	«Medicinale a prezzo più basso non reperibile»	Prezzo del medicinale consegnato, vigente al momento della dispensaizone

TRIESTE Da oggi, entra in vigore la recente delibera della giunta regionale che introduce alcune novità rispetto alle decisioni assunte in precedenza e che riguardano i cosiddetti «farmaci generici». La delibera, oltre ad aggiornare l'elenco dei medicinali «definisce anche alcuni principi – spiega l'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa – e modalità di comportamento anche per i farmacisti, e a tutti vantaggio dei pazienti». Uno di questi principi è che i pazienti hanno il diritto di ricevere il farmaco, a non corrispondere alcuni rimborso in presenza di carenze della rete distributiva, e, nel caso di pazienti soggetti a terapia cronica, si invita i farmacisti, a garantire agli utenti, nell'ambito della stessa fascia di prezzo, sempre lo stesso medicinale.

In dettaglio la deliberazione n. 1108 del 10 aprile 2002 aggiorna l'elenco dei medicinali aggiungendo nuove specialità e soprattutto fissando per ognuno un valore massimo di rimborso da aggiornarsi periodicamente. Considerando solo i medicinali effettivamente commercializzati, l'elenco che entrerà in vigore a partire da oggi, si riferisce complessivamente a oltre 1500 confezioni di medicinali riconducibili a 273 tipologie di confezioni. rispetto all'elenco precedente sono stati inclusi nuovi medicinali a base di principi attivi di largo utilizzo (es. nuovi antipertensivi o nuovi medicinali dell'apparato gastrointestinale).

Si sottolinea che la normativa sui medicinali non coperti da brevetto e relativa rimborsabilità si base sul principio secondo cui se sono disponibili medicinali uguali per composizione, qualità efficacia e sicurezza (sulla base di quanto definito dal Ministero della Salute) e differiscono solo nel prezzo, il Servizio Sanitari Regionale, rimborsa interamente solo quelli a prezzo più basso. Nel caso in cui siano prescritti i medicinali più costosi, se il medico dichiara la non sostituibilità del farmaco ovvero l'assistito non accetta la sostituzione proposta dal farmacista con un medicinale equivalente a prezzo più basso, il paziente dovrà versare a titolo di compartecipazione una quota differenziale (a eccezione dei pensionati di guerra titolari di pensioni vitalizie). Tuttavia poiché si può verificare una carenza nel ciclo distributivo di alcuni dei medicinali più economici rimborsati interamente dal Servizi Sanitario Regionale, per evitare che i pazienti si vedano costretti a pagare impropriamente una quota di compartecipazione , è previsto che il farmacista consegni all'assistito, il medicinale disponibile avente prezzo immediatamente superiore a quello di riferimento, senza chiedere alcun contributo.

A Lignano i giovani «E.R.»

LIGNANO Giovani «medici in prima linea» provenienti da tutta Italia sono riuniti fino a domani a Lignano Pineta per partecipare all' ormai tradizionale appuntamento annuale con il Corso Postuniversitario in Anestesiologia, organizzato dall' Apice (Anaesthesia, Pain, Intensive Care and Emergency Medicine), in collaborazione con numerose università italiane. Il corso è promosso dalla Fondazione europea per l' insegnamento dell' Anestesiologia, che gode dell' alto patronato della Comunità Europea, e affronta quest' anno temi riguardanti il monitoraggio clinico e strumentale in anestesia e rianimazione. Si tratta di una vera e propria 'full immersion' didattica, che si concluderà con un test post-corso per la valutazione dei progressi raggiunti dai partecipanti.

Presentata la relazione italo-slovena

Foibe e altri eccessi, una storia riscritta senza «compensazioni»

GRADISCA D'ISONZO «Non possiamo non guardare dentro le foibe della nostra storia. Non si entra in Europa con gli scheletri nell'armadio e una terapia della dimenticanza, dell'oblio, non è permessa, né da una parte né dall'altra», ha detto ieri a Gradisca il professor Giannantonio Paladini, dell'Università di Venezia, chiamato a commentare il testo della Relazione finale su «I rapporti italo-sloveni 1880-1956» redatto dalla commissione storico-culturale italo-slovena. Curioso il destino di questa relazione: consegnata ai rispettivi governi il 25 luglio del 2000 è stata tenuta nascosta nei cassetti ministeriali sinché, dopo alcune anticipazioni di stampa, che peraltro si riferivano ad una versione non definitiva, viene resa nota solo il 4 aprile 2001 con la pubblicazione integrale sui due quotidiani triestini. Suscita immediato imbarazzo negli ambienti di governo e polemiche sul versante dell'esodo. «Polemiche derivate da antichi preconcetti e dalla volontà di strumentalizzazione politica», precisa Giorgio Conetti, co-presidente della commissione e docente all'Università dell'Insubria. Si era del resto in piena campagna elettorale e l'argomento è comunque scomodo. Della relazione non viene fatta alcuna presentazione ufficiale né intorno ad essa si sviluppa il minimo dibattito. Certamente strano, per un tema cha ha dilaniato il clima politico delle nostre zone.

Il tavolo dei relatori.

A distanza di un altro anno ci ha pensato l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia a rispolverare l'argomento organizzando, d'intesa con l'associazione italo-slovena «Concordia et Pax», un convegno-seminario su «Come si considera un passato comune» che si è svolto nella mattinata di ieri nella sala consigliare del comune di Gradisca. Tante sigle, tanti trattini tra una parola e l'altra, quasi a testimoniare gli intorcinamenti della storia.

«La relazionè aveva il compito di acquisire le posizioni critiche più aggiornate per giungere a formulare su di esse una valutazione comune», ha detto ieri Giorgio Conetti. Sembra facile dirlo oggi, ma ci son voluti dieci anni per risolvere i problemi spiccioli, che poi son quelli di metodo.

Ne è uscita una relazione sintetica, di facile lettura, non indirizzata agli specialisti, suddivisa in quattro periodi cruciali: dal 1880 al 1918, dal '18 al '41, dal '41 al '45 e dal '45 al '56. I quattordici commissari concordano nel giudizio: non vi sono stati baratti né compensazioni. In piena unanimità si è giunti ad un giudizio comune; non sono stati contrabbandati villaggi bruciati con foibe carsiche. Marta Verginella, dell'Università di Lubiana, ha sottolineato come fra italiani e sloveni esista una barriera culturale; nelle rispettive storiografie la presenza dell'«altro» costituisce elemento di complicazione. Il dibattito ha registrato i consueti schieramenti. Quelli che considerano la Relazione un ottimo punto di partenza, da diffondere all'opinione pubblica e nelle scuole, per non condannare il documento alla sterilità, e quelli che lo ritengono il frutto di un uso politico della storia. «Come se - ha detto Gianpaolo Valdevit - gli intellettuali avessero il potere di curare le ferite della storia».

Presiedeva il dibattito Renate Lunzer, dell'Università di Vienna. Incuriosita dal travagliato periodo di storia che la relazione della commissione affrontava, ha rievocato il mondo «senza confini scellerati» di cui parlava Angelo Vivante. L'Austria stessa oggi si appresta a istituire una commissione analoga a quella di cui s'è parlato ieri nel seminario di Gradisca. Sui monti delle Giulie, s'è anche detto, c'eran lapidi che gridavano: «Per amor di questa terra, sempre in guerra, sempre in guerra». Fosse vero oggi non è più così.

Sandro Scandolara

Un ricercatore della Riserva marina di Miramare contesta l'attacco portato dal «governatore» veneto Galan ai pescatori di Marano

«Lo squalo elefante catturato? Solo un incidente»

Marco Costantini: «Tende a giungere sottocosta, forse lo ha tradito un cambio di rotta»

TRIESTE Galan attacca i pescatori di Marano definendoli «rapinatori del mare» per la cattura dello squalo elefante al largo di Lignano? Alla Riserva di Miramare, le accuse del Governatore veneto suonano come «note stonate». I pescatori maranesi sono semplicemente incappati in un incidente di percorso. Ma non c'è voglia di «battaglia ideologica», l'intenzione è quella di riportare la questione nell'alveo scientifico. La «cattura» è avvenuta lunedì, opera del motopeschereccio «Michela». Un portento della natura lungo 6,70 metri. Peso solo stimato, considerata la difficoltà strumentale a disposizione. Hanno reso l'idea gli sforzi che i pescatori hanno prodigato nel trarlo a riva, esanime, con l'aiuto di un peschereccio più grande. E a dar man forte, a terra, gli argani di altre due barche, con l'autogrù a caricarlo sul camion. È un animale raro, protetto in base alla Convenzione di Barcellona. L'«inquilino» più grande del Mediterraneo, il secondo in termini di lunghezza tra gli squali. Può raggiungere al massimo i 10 metri di lunghezza e le 5/7 tonnellate di peso. Nascono alla lunghezza di 1,60/2 metri e raggiungono la maturità sessuale a 4-5 metri per i maschi, e i 6-8 per le femmine. È un pesce cartilagineo, uno squalo in tutto e per tutto. Ma non è una «macchina da guerra»: è un «planctivoro», si nutre di microorganismi filtrati attraverso le branchie. Non è commestibile, pertanto commerciabile. Ma è uno spettacolo, se si ha la fortuna di trovarselo sotto gli occhi: si muove molto lentamente, data la stazza, a pelo d'acqua, la bocca sempre aperta. Il movimento costante è legato all'ossigenazione del sangue e all'alimentazione. È un «mattatore» del profondo Mediterraneo, ma può anche giungere fino a sottocosta. La scienza non sa ancora spiegarsi questo «cambio di rotta», che può rivelarsi letale.

L'esemplare di squalo elefante catturato dai pescatori maranesi: un incidente probabilmente causato dallo stesso animale.

Com'è avvenuto coi maranesi. Sollevando le «esternazioni» di Galan. Eppure Marco Costantini, operatore della Riserva di Miramare, membro del Gruppo ricercatori italiani per lo studio e la conservazione degli Elasmobranchi (squali, razze e chimere), nonchè della Società italiana di Biologia Marina, ci va cauto: «È stato un incidente. Lo squalo elefante rientra tra i cosiddetti "by-catch", ma si tratta di eventi accidentali. Non voglio certo dire che la cattura di un animale protetto non sia da porre all'attenzione e che non si tratti comunque di un danno ambientale. Ma sono circostanze che vanno soppesate: non siamo a livello di intenzionalità, la specie non è commerciabile. Sono incidenti possibili con le reti da posta, per i quali stiamo studiando in termini di prevenzione». Nè c'è storia quanto al tasso di mortalità una volta che lo squalo resta imbrigliato nelle reti: non esiste una chiara correlazione tra il tempo della «prigionia» e la sopravvivenza dell'esemplare.

Costantini insomma stempera i toni: «Non mi sentirei di parlare di record: nessun pescatore ha intenzione di catturare squali elefanti. Tanto più che significa perdita in termini di lavoro e reti. Il nostro sforzo, nel promuovere la conservazione di queste specie di animali, è quello di arginare incidenti del genere. Sappiamo poco di questi esemplari». Il Gris sta valutando il quadro d'insieme: dove ci sono più catture, avvistamenti, dove l'esemplare resta maggiormente vittima delle reti, se sono adulti o immaturi, se gli incidenti avvengono in periodi particolari dell'anno. L'esperto ricorda altri squali elefanti «a vista»: nei primi anni '90 ne fu fotografato uno nei pressi del Castello di Miramare, l'altro anno altro «incontro» a Pirano.

AVVISO

INDICAZIONI UTILI PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI SUL TERRITORIO REGIONALE

1. Chi è gia in possesso del tesserino per l'anno 2001:

a. Il tesserino ha validità permanente.

b. Chi desidera **rinnovare** l'autorizzazione per l'anno solare in corso potrà effettuare il versamento in qualsiasi momento dell'anno.

c. Il versamento è pari a € 40 per i residenti in Regione e a € 100 per i non residenti in Regione.

d. L'importo dovrà essere versato sul conto corrente numero 8238345 intestato alla Cassa di Risparmio di Trieste - Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia.

e. Sul modulo di versamento andrà indicata la causale: "Rinnovo autorizzazione raccolta funghi - anno 2002".

f. La ricevuta del versamento va conservata nel tesserino per eventuali controlli da parte delle Autorità competenti.

2. Chi desidera ottenere per la prima volta l'autorizzazione:

a. Dovrà inoltrare domanda in carta da bollo da € 10,33 **entro il 31 marzo di ciascun anno solare** all'Ente pubblico competente (Provincia per gli abitanti dei Comuni di pianura, Comunità montana per gli abitanti dei Comuni montani).

b. Dovrà frequentare un corso gratuito della durata di 6 ore, senza la necessità di sostenere l'esame colloquio finale.

c. Al termine del corso dovrà effettuare un versamento dell'importo di € 40 per i residenti in regione o di € 100 per i non residenti in Regione, agli Enti pubblici sopraccitati (Provincia o Comunità Montana) secondo le modalità dagli stessi indicate.

L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA, ALLE FORESTE, ALLA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA E ALL'ISTITUTO FAUNISTICO REGIONALE
dott. Danilo Narduzzi

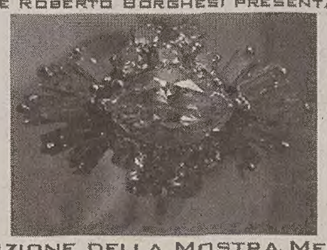
In via di ultimazione la macchina organizzativa della manifestazione di Udine

Sciopero, tra presìdi e musica

UDINE A quattro giorni dallo sciopero generale del 16 aprile, Cgil-Cisl-Uil del Friuli-Venezia Giulia stanno definendo gli ultimi dettagli organizzativi. Il programma della manifestazione regionale di Udine, che richiamerà nel capoluogo friulano non meno di 10.000 persone, è già stato reso noto: si partirà alle 15.30 con il corteo da via Torriani a Piazza Venerio, seguiranno il comizio di Giovanni Guerisoli (Cisl nazionale) e il concerto dei Litfiba, anteprima del loro tour nazionale, che saranno preceduti da alcuni gruppi e artisti regionali (Tre allegri ragazzi morti, Mitili Flk, Lino Straulino, Zuf de Zur): in tutto quasi tre ore di musica, con inizio poco dopo le 17.

Ma la mobilitazione del sindacato avrà inizio sin dall'alba, in concomitanza con i primi turni di lavoro, con i presidi che si terranno ai cancelli di tutte le grandi aziende della regione: dalla Ferriera di Servola alla Fincantieri di Pordenone, dalla Fincantieri di Monfalcone alla Pittini di Osoppo, dalla Danieli di Buttrio alla Zanussi Electrolux di Porcia, tanto per citare le principali. Altri presidi con manifesti e volantinaggio sono previsti, in tutti i capoluoghi di provincia, davanti alle sedi degli uffici pubblici, delle banche, dei supermercati, delle poste, negli ospedali. Ulteriori manifestazioni sono in programma nella mattinata anche in Piazza Unità a Trieste e in piazza Portello a Pordenone, presso la sede del Comune e dell'Unindustria, dove è previsto anche un piccolo concerto. Le partenze verso Udine sono previste per le prime ore del pomeriggio: i comprensori di Pordenone e di Gorizia hanno organizzato complessivamente una trentina di pullman, ma la maggior parte dei manifestanti raggiungerà il capoluogo friulano in auto o coi mezzi di linea.

GIULIA E ROBERTO BORGHESI PRESENTANO LA



XI EDIZIONE DELLA MOSTRA MERCATO

BUY OR BID

GIOIELLI, ARGENTI ED OROLOGI D'EPOCA E MODERNI

12-13-14 APRILE 2002

(ORARIO 10-13 E 16-20)

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
PIAZZA VECCHIA 6 - TRIESTE

PER INFORMAZIONI: 3396326729
WWW.ROBERTOBORGHESI.IT

MONDO FIORITO e GARDEN CENTER

Mondo Fiorito

L'Isola dei Tesori® Dove gli animali sono preziosi

Vi invita

a visitare il nuovo reparto per i "VOSTRI PICCOLI ANIMALI"

QUALITÀ E CONVENIENZA

DOMENICA APERTO dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

In crescita costante la voglia di «mattone» delle famiglie sul territorio, con una costante nell'elevato tasso di indebitamento

Casa e mutuo, binomio inseparabile

Finanziamenti agevolati: il Friuli Venezia Giulia al quarto posto tra le regioni

FINANZIAMENTI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO ALLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DI ALLOGGI, NELLE REGIONI ITALIANE

Regioni	Importo medio, in migliaia di € per abitante
LOMBARDIA	2177
EMILIA ROMAGNA	2109
LIGURIA	2044
FRIULI VENEZIA GIULIA	2018
LAZIO	1999
VENETO	1574
PIEMONTE	1836
TOSCANA	1820
MARCHE	1393
UMBRIA	1207
VALLE D'AOSTA	1187
SARDEGNA	1021
ABRUZZO	858
PUGLIA	714
SICILIA	644
CAMPANIA	572
MOLISE	471
BASILICATA	375
CALABRIA	276

TRIESTE «Casa mia, casa mia, per piccina che tu sia....». Così inizia la filastrocca.

In effetti, l'atavico desiderio degli abitanti del Friuli-Venezia Giulia di possedere una casa propria trova un'indiretta conferma nell'elevato tasso di indebitamento – nei confronti del sistema bancario – delle famiglie residenti nella Regione; indebitamento finalizzato all'acquisto di un'abitazione.

Secondo le ultime statistiche ufficiali rese note dalla Banca d'Italia, tale indebitamento ammonta complessivamente a 2 miliardi 393 milioni di euro; mentre ulteriori finanziamenti per complessivi 926 milioni di euro sono stati concessi per la costruzione di nuove abitazioni.

Il 96,1% dei 2 miliardi 393 milioni di euro concessi per l'acquisto di abitazioni è costituito da finanziamenti agevolati. Quanto all'ammontare complessivo degli impieghi (agevolati e non agevolati) concessi dagli istituti di credito alle famiglie «consumatrici» del Friuli-Venezia Giulia, per l'acquisto di abitazioni, rapportate alla popolazione residente corrisponde a una media di 2018 euro (ovvero a 3 milioni 307 mila lire) per abitante; media che – superiore del 37,1%, rispetto a quella nazionale – assegna al friuli-Venezia Giulia, come evidenzia, uno dei primi posti (esattamente il 4°) nella graduatoria delle 20 regioni italiane basata sul rapporto intercorrente fra la consistenza numerica della popolazione residente e l'ammontare complessivo dei finanziamenti oltre al breve termine, concessi alle famiglie «consumatrici», per l'acquisto di abitazione.

Importi «pro capite» più elevati si registrano, infatti, soltanto nella Lombardia, con 2177 euro, in media per abitante; nell'Emilia Romagna (2109) e in Liguria (2044).

Dopo la nostra regione, con importi medi «pro capite» inferiori, vengono invece rispettivamente il Lazio (1999), il Veneto (1874), il Piemonte (1834) e la Toscana (1820).

Le medie più basse, al contrario, si registrano nelle regioni dell'Italia meridionale e in particolare nella Calabria (con 276 euro «pro capite») e in Basilicata (375).

Concludendo, va infine ricordata la recente decisione della Regione Friuli-Venezia Giulia di costituire un apposito «Fondo» destinato ad abbattere gli interessi e ad attivare garanzie, per un ammontare complessivo di oltre 51 milioni di euro, sui mutui contratti per l'acquisto della prima casa.

Giovanni Palladini

Una statistica della Federconsumatori sul servizio idrico conferma dei dati «medi» per le tariffe nel Friuli Venezia Giulia abbordabili rispetto ad altre realtà sul territorio nazionale

L'acqua? E' cara a Trieste, ma a Palermo costa il doppio

ROMA In provincia di Udine ogni famiglia spende mediamente per l' acqua 129,75 euro all' anno, a Gorizia 131,83, mentre a Trieste si raggiungono i 173,19 euro. Spetta comunque a Palermo il «primato» della città con la maggior spesa per l'acqua in Italia. Con circa 329 euro annui per famiglia, il capoluogo siciliano è infatti il centro dove i cittadini pagano di più per questa risorsa. All'estremo opposto Milano, che con circa 104 euro annui è la città più economica. In tutti i centri considerati, inoltre, la spesa per l'acqua nel 2001 è aumentata mediamente dell'1,57% rispetto all'anno precedente, con la punta massima di Livorno (più 10%).

L'aumento più contenuto, invece, è stato registrato ad Ancona (più 0,55%). Questo quanto emerge dalla quarta indagine nazionale sul servizio idrico realizzata dall'Osservatorio Nazionale sulle tariffe e i servizi di Federconsumatori. Dalla ricerca, che ha preso in considerazione 49 città, emerge una situazione estremamente diversificata sul fronte delle tariffe in Italia. In particolare, prendendo come riferimento un consumo di 200 metri cubi all' anno che rappresenta la media nazionale di consumo per famiglia nel 2001, le città con l'esborso maggiore per questa risorsa sono, oltre a Palermo, Forlì (circa 284 euro), Livorno (quasi 278) e Cesena (poco meno di 261). Il costo più economico per l'acqua - secondo i dati di Federconsumatori - si registra invece, subito dopo Milano, a Piacenza (poco più di 117 euro) e Venezia (124 euro). La media nazionale ha raggiunto i 195,57 euro, pari a un costo medio proporzionale di 0,98 euro per metro cubo.

Allarme siccità: raccolti a rischio in regione

ROMA Piove, ma le deboli piogge che in questi giorni hanno bagnato le regioni italiane non bastano a porre rimedio alla persistente siccità che ha colpito quest'anno gran parte della penisola. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti, che sottolinea come, nonostante la pioggia, prosegua su tutto il territorio l'emergenza siccità. «In assenza di precipitazioni sufficienti - afferma l' associazione - si rischiano difficoltà di approvvigionamento idrico in molte aree interne del Paese e danni all' economia nazionale e al settore agricolo. Le riserve idriche contenute negli invasi naturali e artificiali sono ridotte al minimo anche a causa dell'autunno siccitoso e della mancanza di neve invernale che non hanno permesso la ricarica delle sorgenti».

In base al monitoraggio effettuato dalla Coldiretti, nel Friuli Venezia Giulia le semine di mais e bietole sono a rischio e sono in pericolo le produzioni autunnali. Numerosi, come ha registrato la cronaca degli ultimi giorni, i focolai di incendio che si registrano nelle zone montane.

IN BREVE

Inspiegabile gesto di una coppia

Tarvisio: si impiccano assieme senza lasciare messaggi Li trova un collega dell'uomo

TARVISIO Inspiegabile gesto di una coppia, che ha deciso di porre fine alla sua esistenza nella maniera più drammatica possibile. Adriana Rivelli, 47 anni, già dipendente delle Acciaierie Weissenfels e il suo convivente, Isaia Rocco, 48 anni, impiegato alle Ferrovie, si sono impiccati assieme nel loro appartamento di via Cesare Augusto, a due passi dalla stazione ferroviaria del centro montano. I loro corpi sono stati trovati nel pomeriggio di ieri da un ferroviere che, insospettito per l'assenza dal lavoro di Rocco, aveva deciso di recarsi nell'abitazione. Secondo i primi accertamenti la loro morte dovrebbe risalire all'ora di pranzo. I due, che convivevano da neanche un anno, non avevano dato alcun segno di anormalità o problemi nè sui posti di lavoro nè altrove e non hanno lasciato lettere nè messaggi per alcuno.

Giornalisti di tutte le testate in sciopero il 15 aprile L'Assostampa invita alla massima partecipazione

TRIESTE L' Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia ha invitato tutti i giornalisti della regione a partecipare allo sciopero indetto dalla Fnsi (Federazione Nazionale della Stampa Italiana) in occasione della «giornata del silenzio» di martedì 16 aprile contro la politica del Governo sul lavoro e per la difesa dei diritti di tutti i lavoratori. In un comunicato, l' Assostampa regionale ricorda, come già annunciato dalla Fnsi, che nella giornata di lunedì 15 aprile sciopereranno i giornalisti della carta stampata e delle agenzie di stampa, in modo da impedire l' uscita dei quotidiani nella giornata successiva. Anche i giornalisti delle emittenti radiotelevisive private locali parteciperanno allo sciopero. Sarà assicurato nell' arco della giornata un massimo di due finestre informative della durata massima di dieci minuti ciascuna, mentre la Rai assicurerà finestre informative di non più di sei minuti nei Tg e nei Gr, a cura dei comitati di redazione e senza servizi filmati.

«Interreg III B Spazio Alpino», in arrivo milioni di euro Incontro informativo lunedì all'assessorato all'Industria

TRIESTE Fino al prossimo 15 maggio sono aperti i bandi per la presentazione dei progetti relativi all'iniziativa comunitaria Interreg III B «Spazio Alpino» 2000-2006, il cui budget complessivo è pari a quasi 120 milioni di euro, dei quali circa la metà provengono dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale. Per illustrare gli aspetti tecnici del programma le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, d' intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno promosso un incontro informativo che si svolgerà a Trieste, alla direzione regionale dell' Industria, il prossimo 15 aprile.

Tondo incontra i missionari italiani in Costa d'Avorio Possibili finanziamenti per recuperare i malati mentali

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia sta valutando la possibilità di finanziare con i fondi della legge sulla cooperazione allo sviluppo un progetto di assistenza e di recupero di persone con problemi mentali nella città di Bouakè, in Costa d' Avorio.

Lo ha confermato ieri il presidente, Renzo Tondo, incontrando un gruppo di missionari italiani e volontari, tra i quali Gregoire Ahongbonon, un cittadino della Costa d' Avorio che ha dedicato la sua esistenza all'aiuto ai malati.

L'esponente di Staranzano entra nella rosa dei trenta componenti

Margherita, Brussa eletto nella direzione nazionale

TRIESTE Il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Franco Brussa è stato eletto nella direzione nazionale della Margherita riunitasi a Roma sotto la presidenza di Francesco Rutelli.

La direzione, composta da trenta membri che si completa anche con i venti coordinatori delle singole regioni, è l' organo politico della Margherita ed avrà come braccio operativo un esecutivo composto da dodici persone.

Nelle elezioni politiche del 2001, la Margherita ottenne in Friuli-Venezia Giulia il più alto consenso rispetto a tutte le altre regioni ed è stata tra le prime a costituirsi sia come gruppo regionale che come organismo locale. «Questo incarico - ha affermato Brussa - appare ancora più significativo alla luce del fatto che il prossimo anno ci saranno le elezioni regionali e l' auspicio è quello che, proprio partendo da questo appuntamento elettorale, possa avvenire la riscossa del centrosinistra che necessariamente potrà realizzarsi solo con una Margherita forte. Oltre a tutto quella battaglia sarà anticipata da un'azione sul referedum relativo alla legge elettorale dove la Margherita sarà in prima linea».

Franco Brussa

«Vogliamo imprimere una svolta politica alla Regione – conclude Brussa – proprio partendo dall'annullamento di quella legge, per mettere di fronte alle sue contraddizioni una maggioranza che ha fallito tutte le riforme».

«Volanti» udinesi, un 2001 frenetico Oggi polizia in festa

UDINE Più di ventimila persone controllate, 399 infrazioni al Codice della strada, 63 persone arrestate, 545 persone indagate, 14.966 presenze sul territorio, 7.483 pattuglie automontate e 767 a piedi: sono i dati principali dell' attività 2001 delle Squadre Volanti della Questura di Udine diffusi in occasione del 150 anniversario della Polizia di Stato, ricorrenza che oggi, a Udine, sarà celebrata con una cerimonia in programma al Palamostre alla quale interverranno, oltre al Questore Francesco Celentano, le massime autorità civili e militari della provincia.

Domani a Trieste

La Regione apre le porte consiliari Visite libere in piazza Oberdan

TRIESTE Porte aperte alla Regione. Domani mattina il Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, in piazza Oberdan, a Trieste, sarà accessibile al pubblico dalle 9 alle 13.

Sarà così possibile visitare la nuova mostra di dipinti provenienti dalla pinacoteca di Treppo Carnico, una cinquantina di tele della collezione «De Cillia», che saranno esposte al primo e al secondo piano del palazzo.

Gli ospiti, ai quali verrà fatto omaggio di alcune pubblicazioni, potranno anche visitare l' Aula dove si tengono le sedute del Consiglio regionale e le sale dove si svolgono i lavori delle Commissioni, passeggiare per il corridoio dei «passi perduti» e immergersi in un'atmosfera comunque particolare.

Per l'occasione, sarà inoltre a disposizione dei visitatori la «buvette», il bar interno del Palazzo.

Si ripete domani la tradizionale manifestazione dell'associazione ambientalista, proposta nelle principali piazze italiane

Il Wwf celebra la Giornata per le Oasi

UDINE Il WWF ritorna nelle piazze italiane in occasione della tradizionale Giornata per le Oasi. Oggi e domani, infatti, i volontari dell'associazione organizzeranno dei banchetti per far conoscere le innumerevoli attività e progetti già avviati dal WWF a tutela della natura e in particolare delle aree protette, che sono ormai più di cento in tutta la penisola. Quest'anno si potrà sostenere attivamente l'associazione con un'offerta in cambio di una confezione di pasta Del Verde prodotta nel Parco della Maiella assieme alla quale verranno distribuite la guida e la carta delle oasi, molte delle quali aperte gratuitamente al pubblico domenica 21 aprile. I fondi raccolti serviranno a finanziare dieci progetti urgenti del WWF nelle oasi e permetteranno la tutela dei luoghi frequentati da specie rare come la lontra, la gallina prataiola e le anatre selvatiche.

Il sistema delle oasi WWF, ricorda una nota, è molto cresciuto in questi anni dando ottimi risultati, ma certamente non basta. «Nella nostra regione – viene precisato – serve, anzi è obbligatorio, creare degli spazi protetti in cui preservare ambienti integri e naturali, quasi a formare una rete ecologica che si sovrapponga alla fitta rete infrastrutturale esistente. Spazi sufficientemente ampi da permettere la conservazione delle specie viventi e degli habitat, degli ecosistemi e dei paesaggi, indici di civiltà di ogni società.

Per informazioni sul week-end nelle piazze e sulla Giornata delle Oasi o per conoscere la città più vicina in cui trovare un banchetto si può consultare il sito del WWF, www.wwf.it, o telefonare alla sede regionale di Udine al numero 0432/502275; email: friuliveneziagiulia@wwf.it

†

È venuto a mancare, lasciando un vuoto incolmabile

Antonio De Marin

Ha saputo dare a tutti bontà, generosità, allegria e tanto amore.
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio a coloro che l'hanno conosciuto e amato, le figlie BIANCA e LICIA con PAOLO, i nipoti GIANLUCA con CRISTINA e MAURO con ERICA.
Un grazie di cuore al professor MARIO FREZZA, prezioso, insostituibile e unico, sempre affettuosamente vicino e presente.
Si ringraziano le dottoresse SAMMARTINI ed ERMACORA, il personale infermieristico della II Medica, diretta dal dottor PALADINI e il medico curante dottor PIERPAOLO MARSI, per le cure prestate con grande professionalità e profonda umanità.
Le esequie verranno celebrate lunedì 15 aprile alle ore 9 presso la chiesa di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2002

Vicini a LICIA e a tutta la famiglia LEANI, ADRIANA e GUIDO ZONTA.

Trieste, 13 aprile 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Basilico ved. Sponza
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la sorella GINA e i nipoti.
I funerali si svolgeranno in Brescia il giorno 13 aprile alle ore 14 partendo dalla chiesa di San Carlo di via Moretto.

Brescia, 13 aprile 2002

†

Bianca Marcosini ved. Forza

si è spenta serenamente.
Ne danno il triste annuncio LOREDANA, GERMANO, GIANCARLO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 15, alle ore 9.45, da via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2002

Ti ricorderemo con affetto.
- LINA, ELDA e famiglie

Trieste, 13 aprile 2002

Partecipano al dolore fam. GIORGI.

Trieste, 13 aprile 2002

Il presidente e il consiglio del Collegio dei Geometri di Trieste partecipano al lutto dell'architetto LUCIANO LAZZARI, presidente dell'Ordine degli Architetti di Trieste per la perdita della mamma

Gemma Contento ved. Lazzari

Trieste, 13 aprile 2002

X ANNIVERSARIO

Gaetano Volpe (Uccio)

Sei sempre vivo ner nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste. 13 aprile 2002

VII ANNIVERSARIO

Iole Veglia in Perisutti

Dolce ricordarti ma triste non averti.
La ricordano con immenso affetto il marito SILVANO e tutti coloro che la conobbero e le vollero bene.

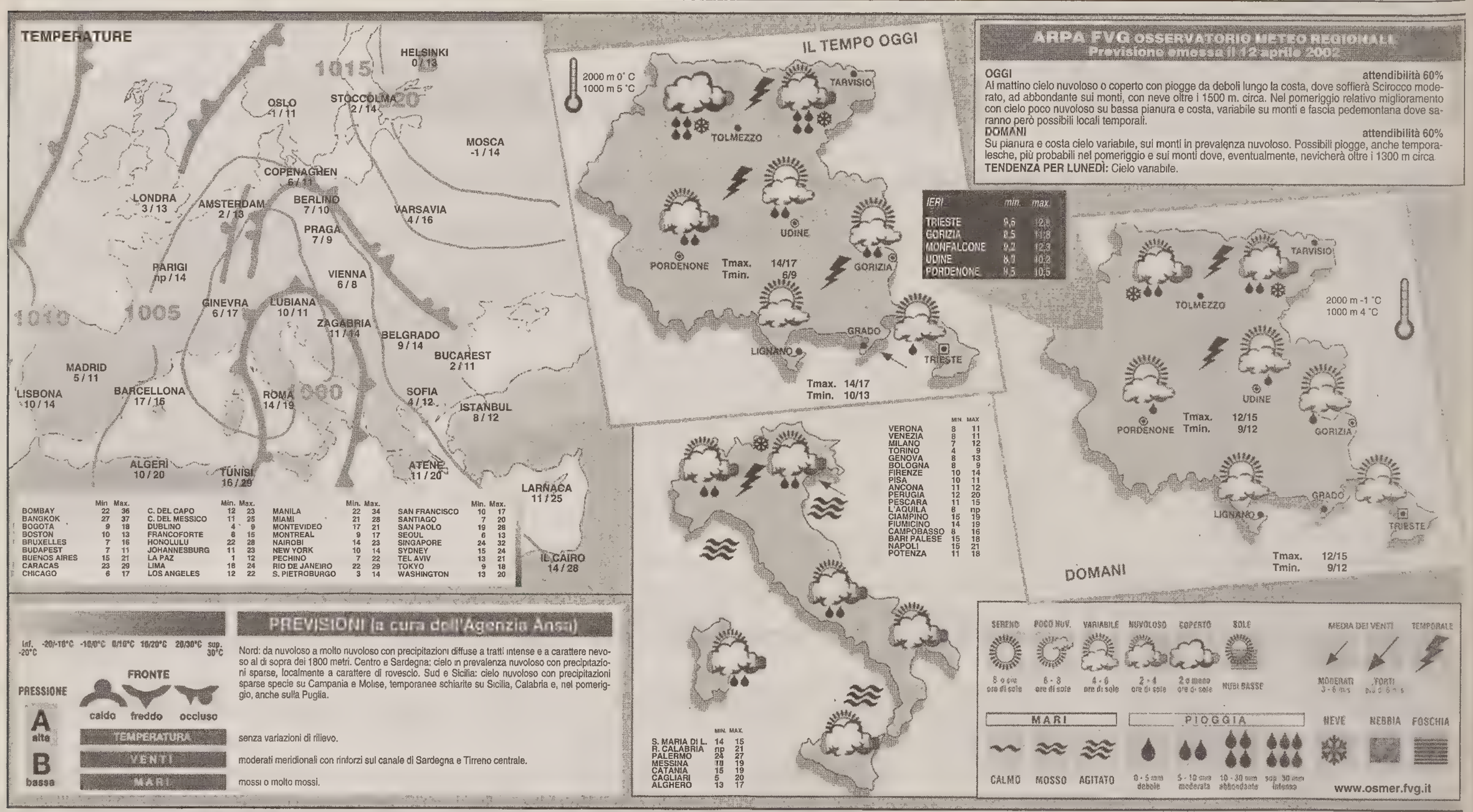
Muggia, 13 aprile 2002

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lun.-ven.: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



Prolife®
FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

PSICOLOGIA

Per cacciare le tossine bere tisane, mangiare poco, inalare profumi

Con la primavera il corpo chiede di vivere una nuova stagione

È primavera, tempo di rinnovamento, di energia nuova.

La medicina psicosomatica ci fornisce preziose indicazioni: cosa porta con sé questa stagione, che per definizione rappresenta il momento in cui le forze della natura esplodono? Quali rimedi naturali possiamo utilizzare per affrontare in salute questo periodo dell'anno?

Marina Roccatti, psicologa-psicoterapeuta, ci spiega cosa accade nel nostro organismo e come prenderci cura di noi attraverso il rispetto di alcune semplici regole: «È il tempo in cui si libera la forza imprigionata dall'inverno e se la natura riscopre la capacità di fiorire, così l'organismo ha in sé la capacità di ringiovanire liberandosi da scorie e tossine accumulatesi, vivendo la sua primavera. Le tossine ci appesantiscono e accelerano l'invecchiamento dell'organismo. Le cellule vengono colpite proprio nella capacità di produrre energie e smaltire i rifiuti, rallentando il metabolismo e favorendo l'invecchiamento.

«In questo periodo gli organi del nostro corpo – i polmoni, il fegato, l'intestino e il cervello – devono essere aiutati a smaltire le tossine attraverso un processo di disintossicazione. Per i polmoni ricordiamo i profumi, come l'olio essenziale di mandarino, che migliorano il ritmo e la respirazione impedendo la formazione del muco e favorendo l'ossigenazione. Per il fegato eliminiamo i sovraccarichi alimentari e ricordiamoci del tarassaco al mattino. Depura e favorisce la funzionalità del fegato (30 gocce di tintura madre sciolta in 1/2 bicchiere d'acqua).

«Per i reni, che accumulano più scorie e quindi riducono l'azione di filtraggio, ricordiamo di bere spesso (due litri di acqua al giorno). Bere pulisce il sangue dai metaboliti ed evita la formazione di calcoli renali. Anche l'attività fisica favorisce l'eliminazione di acqua e scorie attraverso la pelle, sollevando i reni da una certa dose di lavoro. Per l'intestino, fare movimento e smaltire le tossine fecali per il rifluire dell'energia stagnante. Possiamo farlo con tisane di radici che simbolicamente ci riconnettono alla terra e quindi, come per le piante, stimolano il rinnovamento di tutti i tessuti: la sera prima di coricarsi bere una miscela composta di radice di rabarbaro, radice di liquirizia e radice di altea (taglio tisana).

«Praticare infine sport per ossigenare il cervello. Evitiamo di mangiare troppo e velocemente perché causa eccesso di sangue nello stomaco e appesantimento del cervello che ingabbia energia creativa».

Maddalena Berlino

Minin ABBIGLIAMENTO
APRILE
FERIALI
9.00-12.30
15.30-19.30
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Domenica 14 9.00-14.00
Lunedì 22 9.00-12.30/15.30-19.30
Lunedì 29 9.00-12.30/15.30-19.30
PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Buone prospettive per quanto riguardo la vita di relazione. Vi attendono momenti molto belli e intensi con la persona amata, con amici e conoscenti. Tante buone occasioni.

Toro 21/4 20/5
Lavostra vita sentimentale sarà dinamica e vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progetti interessanti per il futuro. Se desiderate viaggiare trovatevi la compagnia giusta.

Gemelli 21/5 20/6
Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Cercate di approfondire un discorso in amore.

Cancro 21/6 22/7
Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano personale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in miglioramento.

Leone 23/7 22/8
Sarete pieni di idee con una gran voglia di evadere dalla solita vita di tutti i giorni. Frenate un poco l'entusiasmo mantenendo buoni rapporti in casa. Accettate i cambiamenti.

Vergine 23/8 22/9
Grazie al favore degli astri oggi potrete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al vostro passatempo preferito.

Bilancia 23/9 22/10
Vi trovate in un momento molto delicato. Dovrete fare molta attenzione ai sentimenti di chi amate, in modo da evitare di ferirlo involontariamente. Dovete riposare di più.

Scorpione 23/10 21/11
Non rendete troppo faticosa la giornata svolgendo un intenso programma di svago. Finireste per perdere una buona parte del divertimento.Un invito molto gradito.

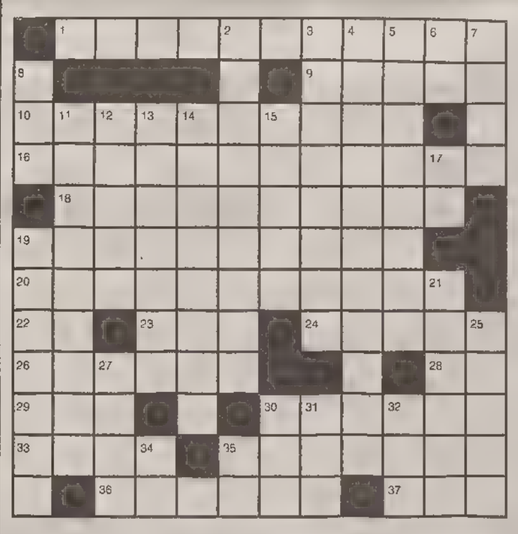
Sagittario 22/11 21/12
Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete a essere più irritabili del solito. Considerate un progetto importante.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata non comincerà nel migliore dei modi. Sarete irritati ed esiste il pericolo di fare delle discussioni sia in amore che in famiglia. Potrete rilassarvi solamente durante la serata.

Aquario 20/1 18/2
Non tutta la giornata sarà positiva. Sono previste delle discussioni in famiglia, ma per quanto concerne la vita amorosa le cose dovrebbero di sicuro procedere abbastanza bene.

Pesci 19/2 20/3
Nuovi contatti e nuovi interessi culturali vi permetteranno di ampliare il giro delle vostre conoscemze. Nel settore affettivo vivrete momenti di incertezza e di pessimismo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Proprio della Svizzera - 9 Nome di sultani turchi - 10 Immorali, dissoluti - 16 Noto personaggio creato da Hugo Pratt - 18 La penisola di Amalfi - 19 Villana, maleducata - 20 Taglio netto di fili o lamiere - 22 Le hanno parenti e amici - 23 Ufficio Italiano cambi - 24 Un nome di donna - 26 Non lo turbano le avversità - 28 Articolo per giornale - 29 Gli anziani vivono la terza - 30 Abitano a Canton - 33 Il cereale che si brilla - 35 Città della Spagna - 36 Segrete e personali - 37 Spiazzo rustico.

VERTICALI: 2 Lo è il concilio con tutti i vescovi - 3 Accesa dal fanatismo - 4 Onestà - 5 Rendere ostile - 6 Sigla di Livorno - 7 Minuscola ha tre gambe - 8 Centro Sperimentale di Cinematografia - 11 I soldati di leva - 12 Poco fa - 13 Tenaci, Indomiti - 14 La «cassa» delle costole - 15 Giovenca - 17 La fine della discesa - 19 Prima che termini oggi - 21 Spirano ai tropici - 25 Una sorella di Napoleone - 27 Verdeggia tra le dune - 30 Fu maledetto dal padre Noè - 31 Istituto per il Commercio Estero - 32 Epoca storica - 34 Le ultime lettere di Stevenson - 35 Ultime di dodici.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La pipa.

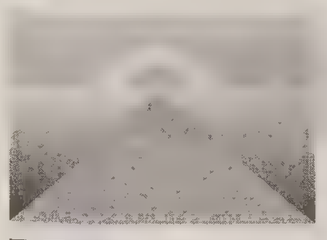
Lucchetto:
Libri, brivido = Livido.

CAMBIO DI INIZIALE (9)
Il pistolero vinto
Era in gamba, ma adesso si è piegato: qualcheduno il grilletto aveva schiacciato
Biondello

LUCCHETTO (5/5 = 4)
Saldatura autogena
Per quel difetto d'accomodamento questa che col lavoro va connessa, alla prova del fuoco, in un momento chiudendo un occhio, venne a punto messa
Manto

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ABBIGLIAMENTO PRODUZIONE PROPRIA
MANIFATTURA RONCHI
CONTINUA
LA VENDITA
DELLE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA - ESTATE 2002
ULTERIORI NUOVI ARRIVI
A PREZZI ECCEZIONALI
RONCHI DEI LEGIONARI
(Zona Artigianale - vicino aeroporto)
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 - Tel. 0481 474847
SPAGGIO AZIENDALE



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.24**
	tramonta alle	**19.48**
La Luna:	si leva alle	**7.00**
	cala alle	**20.30**

15.a settimana dell'anno, 103 giorni trascorsi, ne rimangono 262.

IL SANTO

San Martino I papa

IL PROVERBIO

Il beneficio non è nei fatti ma nelle intenzioni.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

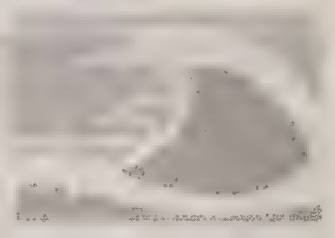
Piazza Goldoni	µg/m³	**10**
Via Carpineto	µg/m³	**11**
Via Svevo	µg/m³	**30**
Via Pitacco	µg/m³	**15**
Muggia	µg/m³	**17**

MAREE

Alta:	ore	10.47	**+33**	cm
	ore	22.39	**+53**	cm
Bassa:	ore	4.45	**-48**	cm
	ore	16.29	**-36**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.16	**+31**	cm
Bassa:	ore	5.12	**-51**	cm

TEMPO

Temperatura:	**9,6** minima
	12,9 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**996,7** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**16,6** km/h da E
Mare:	**10,4** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Una quattordicenne racconta agli insegnanti che il convivente della madre la insidia da quando era bambina. E la donna difende l'uomo

Confessa a scuola sei anni di molestie dal patrigno

Sessantaduenne arrestato per violenza sessuale. Gli approcci filmati da una telecamera nascosta

La mamma accusa la figlia di aver distrutto con le bugie la sua vita e quella del compagno. Sono stati gli insegnanti a chiedere l'intervento della polizia

Ha quattordici anni, due occhi grandi così e tanto coraggio. Cinzia, questo il nome di fantasia della protagonista di questa storia, ha avuto la forza di raccontare agli insegnanti e al preside della sua scuola che il convivente della madre da almeno sei anni non le dava tregua. La assillava con le sue richieste, con le sue voglie, con le sue mani e la sua bocca.

Le hanno creduto e le immagini riprese dalla telecamera nascosta nella stanza di Cinzia dagli investigatori della squadra mobile e dell'Ufficio minori della Questura hanno confermato il racconto della vittima. L'uomo, 62 anni, è stato arrestato e portato al Coroneo su ordine di cattura chiesto dal pm Maddalena Chergia e «ratificato» dal giudice delle indagini preliminari Massimo Tomassini.

«Sono innocente» ha gridato l'uomo mentre lo portavano via. Altrettanto ha fatto la madre di Cinzia, appoggiando il convivente e «scaricando» la ragazza che aveva parlato. Quando la donna è stata messa di fronte alle immagini riprese dalla telecamera, non ha cambiato parere. «Sono baci innocenti» ha detto, smentendo la figlia e facendosi via via più aggressiva e dura.

In poche ore Cinzia si è trovata così di fronte a una situazione durissima da affrontare anche per un adulto. L'uomo che avrebbe dovuto farle da padre l'ha insidiata per sei anni e la mamma che dice di non essersi accorta di quelle attenzioni, non le crede. Anzi le imputa di aver distrutto con le bugie la sua vita e quella dell'uomo che le stava accanto.

«A casa non voglio più tornare. Ho paura» ha detto la ragazza in questura. Alle compagne di classe aveva raccontato in precedenza di aver ricevuto in un paio di occasioni anche delle cinghiate alla schiena. Ora gli agenti dell'Ufficio minori stanno cercandole una sistemazione, lontana dalla casa in cui viveva dove lei, nella sua stanza, studiava, dormiva ma anche si barricava per tener lontano quell'uomo.

Quando la mamma di Cinzia si allontanava dall'abitazione il convivente cercava l'approccio. Si faceva insistente, la braccava con quelle voglie. Lui 62 anni, lei 14. «Per anni tutto è continuato in silenzio» ha affermato la vittima. «Quando ho capito che ruolo mi si voleva far rivestire, ho iniziato a ribellarmi. Ho parlato con le compagne di classe, ho scritto bigliettini, ho avuto fiducia negli insegnati».

E anche gli insegnanti e il preside hanno creduto a Cinzia e si sono rivolti alla polizia. Indagini avviate e concluse in poco tempo. Determinante per la soluzione la telecamera. Difficile da installare in casa quasi mai vuota, ma più che preziosa per l'inchiesta. Al primo approccio ripreso dall'obbiettivo il pm Maddalena Chergia ha chiesto l'arresto dell'uomo. Il Gip l'ha firmato e la polizia ha agito a spron battuto per evitare altri assalti.

Nelle prossime ore l'anziano comparirà con l'assistenza dell'avvocato Mariano Tassan davanti al giudice che ha firmato l'ordine di cattura, Lo chiamano «interrogatorio di garanzia» ma molti arrestati preferiscono tacere come il Codice dà loro facoltà.

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» dicono in tanti in attesa di conoscere le prove o gli indizi che stanno alla base della loro carcerazione.

Di certo un'accusa generica non è sufficiente per essere chiusi al Coroneo. In passato è accaduto che qualcuno in cerca di vendette avesse raccontato storie inverosimili pur di far del male. Invece in questo caso una ragazza di 14 anni ha avuto la forza di fidarsi degli insegnanti, della scuola che frequenta, della polizia e dei giudici. Ha puntato su una vita pulita, senza sotterfugi, con la gente che ha la forza di guardarsi negli occhi.

Claudio Ernè

Caccia a tutto campo

Indagini fuori regione per fermare la banda che ruba i Tir in sosta nelle aree incustodite

Continuano a tutto campo e anche fuori regione le indagini per sgominare la banda che nelle ultime settimane ha rubato tre Tir in provincia. I mezzi, due motrici quasi nuove e un autoarticolato carico di pani di alluminio, non sono stati ancora recuperati. Dietro i furti c'è la firma di un'organizzazione criminale che, presumibilmente, ha ramificazioni anche in altre località del Nord Italia.

Sarebbero stati diversi, infatti, i furti compiuti con modalità sostanzialmente simili nei pressi di altre zone autoportuali. I danni denunciati ammontano a centinaia di migliaia di euro.

L'ultimo colpo era stato messo a segno nella zona dell'autoporto di Fernetti. E proprio in relazione a quell'episodio, lo Studio legale Pellegrini precisa per conto della Terminal Intermodale Trieste-Fernetti spa, che gestisce la struttura, che «il furto è stato perpetrato all'interno di un'area non recintata, nè custodita, ma solo recante all'ingresso un apposito cartello di "Divieto di accesso ai non autorizzati". La società che gestisce l'autoporto, invece, proprio per evitare fatti quali quello verificatosi all'interno del vasto comprensorio di Fernetti ha predisposto da tempo un'apposita area, recintata e sorvegliata, dotata di un sistema di allarme, in cui può avvenire legittimamente la sosta degli automezzi, anche notturna. E in tale zona protetta, infatti, non si è mai verificato alcun furto».

Rispetto a lunedì il valore delle azioni dell'ex municipalizzata è sceso di 30 centesimi. Preoccupante documento degli analisti di via Filodrammatici

Titolo Acegas in perdita. E Mediobanca: «Vendere»

Il nuovo management non viene ritenuto all'altezza per sostenere l'attuazione del piano industriale

Una perdita superiore al 4 per cento. Ieri il titolo Acegas ha «chiuso» a 6,70 euro, con una flessione di oltre 30 centesimi rispetto a lunedì, giorno precedente l'assemblea che ha scatenato il terremoto ai vertici dell'ex municipalizzata. Se si considera che, in questi giorni, la Borsa è salita mediamente dell'1 per cento, e che negli ultimi tempi la crescita delle azioni Acegas era superiore a quella della Borsa, la perdita complessiva del titolo supera il 5 per cento.

E a questo punto negli ambienti di Piazza Affari, a Milano, l'ordine è: «sell», vendere. Ciò significa che gli analisti finanziari non vedono, dopo quanto successo in assemblea, e nelle attuali condizioni di incertezza, possibilità di crescita del titolo. Un giudizio pesantissimo, per un'azienda inserita in un settore, quello delle multiutility, in costante decollo, atteso a ulteriori performance non appena nelle varie società la quote dei Comuni scenderanno, come previsto dalla Finanziaria, sotto il 51 per cento.

Un documento redatto dagli analisti di Mediobanca prospetta un futuro ben poco roseo per l'Acegas e, quindi, per l'andamento del titolo in Borsa.

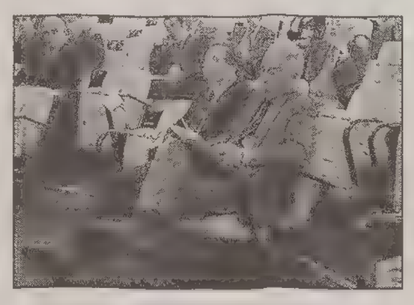
Documento che inizia manifestando la grande sorpresa del mercato finanziario per la decisione del Comune di chiedere le dimissioni dei suoi cinque consiglieri. Non vediamo nessuna ragione fondamentale, si legge, che spieghi questo modo di operare, determinato solo da ragioni politiche.

Si parla poi di un comportamento del sindaco Dipiazza incomprensibile se confrontato con le precedenti dichiarazioni, in cui aveva affermato di non voler rimuovere i vertici dell'Acegas.

Sul piano della redditività, quella dell'ex municipalizzata viene giudicata interessante. Ciononostante gli analisti sono orientati alla vendita del titolo, valutando il nuovo management poco capace di sostenere il piano industriale. Considerazioni più che sufficienti per trasformare la recente indicazione di acquisto («buy») per le azioni Acegas nella raccomandazione di vendere («sell»), o quantomeno di ridurne la quantità nel portafoglio titoli.

Un'operazione che, secondo gli addetti ai lavori, il San Paolo Imi avrebbe attuato immediatamente, nella giornata di mercoledì, dopo che il suo rappresentante aveva abbandonato l'assemblea. Si spiegherebbe così la forte flessione registrata dal titolo Acegas in quella seduta di Borsa.

Ma di fronte a possibili, clamorose uscite dalla compagine societaria, come quelle minacciate da Edizione Holding (finanziaria del gruppo Benetton), il sindaco Dipiazza resta fermo sulle sue posizioni: «Le minacce non mi sono mai piaciute – replica –. Sto facendo solo e unicamente l'interesse della città che rappresento». E affida ai posteri un giudizio sulle sue scelte: «Vedremo nei prossimi anni se avrò avuto ragione o torto».



Silvio Cosulich, a destra nella foto

I capigruppo di Ulivo, Lista Illy e Rifondazione chiedono la convocazione urgente del Consiglio comunale

Cosulich: «Questa è pulizia etnica»

Un'articolata puntualizzazione di Silvio Cosulich, consigliere dell'Acegas espresso dai soci di minoranza; la richiesta di un consiglio comunale urgente da parte di Ulivo, Lista Illy e Rifondazione; preoccupate reazioni dei Ds e della Margherita.

Il campo dei commenti e delle prese di posizione in seguito al «terremoto Acegas» è ampio e altrettanto duro toni. Silvio Cosulich, che assieme a Enrico Tommaso Cucchiani (Lloyd Adriatico) e Aldo Minucci (Generali) rappresenta il 48 per cento della proprietà, ribadisce che le sostituzioni dei consiglieri dovrebbero essere effettuate alla scadenza naturale del 2003, e in accordo con i soci più significativi. «E' vero che lo spoil system – rileva – è diffuso e condiviso in alcune democrazie occidentali, ma di certo non lo è la pulizia etnica. Dal punto di vista politico – precisa – mi considero un "orfano del centro", sono stato liberale e rivendico il diritto di esserlo. Da questa posizione, come gli altri elettori della mia area godo del vantaggio di poter votare alternativamente e influenzare l'apprezzata politica dell'alternanza. Senza condizionamenti ideologici – conclude – sono quindi libero di scegliere programmi, progetti e proposte e, come molti altri, credo che Riccardo Illy ne abbia presentati molti per questa città. Comunque continuerò sempre a privilegiare l'intelligenza all'appartenenza».

La convocazione immediata di una seduta straordinaria del Consiglio comunale sulla situazione dell'Acegas, in cui il sindaco comunichi alla città le conseguenze delle decisioni di spingere alle dimissioni alcuni membri del cda, viene chiesta intanto dai capigruppo di Ulivo, Lista Illy e Rifondazione, Camerini, Decarli e Canciani.

In una nota, Decarli ricorda poi l'affermazione di Dipiazza – «Decapitare l'Acegas è demenziale» – detta «quando pensava che ad amministrare la città fosse lui.I fatti dimostrano – rimarca Decarli – che egli è solo lo speaker della destra cittadina, altri decidono. Se dopo solo un anno di questa amministrazione siamo in tale situazione, il futuro per Trieste si profila a tinte scure».

«Incredibile, preoccupante per i danni per Trieste e tutta la Regione». Così definisce la vicenda Acegas il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech, il quale afferma che «il Centrodestra scherza col fuoco sul difficile terreno dell'economia» e parla di «aggressione politica che non ha precedenti a livello nazionale». Zvech sottolinea poi l'indifferenza del Centrodestra verso i cittadini (anche piccoli azionisti) e i 900 dipendenti dell'Acegas, e il rientro «con gli scarponi» dello stesso Centrodestra nella politica aziendale, con un malinteso senso della proprietà. «E' sbalorditivo – conclude – come si trattano avvicendamenti che in realtà sono epurazioni».

Sconcertante viene definito il comportamento del Comune dal consigliere regionale, e presidente regionale della Margherita, Cristiano Degano. «La giunta Dipiazza – sottolinea – si comporta come il classico elefante nella cristalleria. Eppure Dipiazza aveva più volte affermato l'opportunità di non rimuovere i vertici Acegas, considerati i buoni risultati della società e la fiducia manifestata dalle grandi realtà economiche che ne sono socie. I partiti della maggioranza, An e Forza Italia in primis, hanno però imposto il loro diktat e il sindaco evidentemente ha dovuto adeguarsi».

gi. pa.

PROPOSTE ECCEZIONALI

SOLO € 126,50* AL MESE per la tua PANDA YOUNG km Ø - € 4,22 al giorno

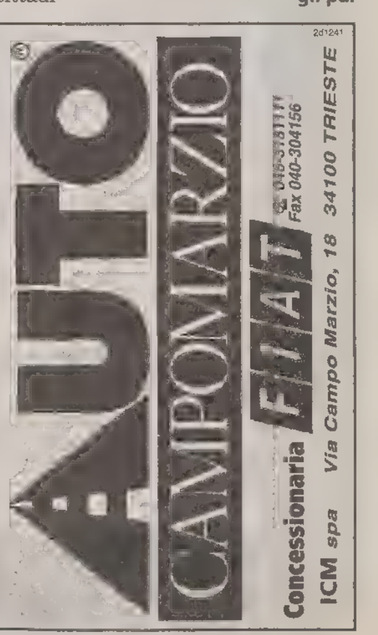
SOLO € 152,50 AL MESE per la tua SEICENTO S km Ø - € 5,08 al giorno

SOLO € 190,00 AL MESE per la tua PUNTO 1.2 3p km Ø € 6,33 al giorno

- Senza spese
- Senza anticipo
- Passaggio di proprietà compreso
- 60 piccole rate

* Esempio: Fiat Panda Young km ø prezzo tutto incluso € 5.700 - anticipo Ø - n. 60 rate da € 126,50 - Tan 10,76% - Taeg 12,57%.

www.autocampomarzio.fiat.com
E-mail: icm.trieste@tin.it



BIRRERIA

LÓWENBRÄU

Kofler

UN MODO NUOVO DI STARE INSIEME
A TRIESTE

RIVA DI NAZARIO SAURO, 14 TEL. 040 317912
APERTO DALLE 19,00 ALLE 3,00 _ CHIUSO IL LUNEDÌ

fornitore ufficiale birra
via martinelli 14 muggia (trieste)

Il Comune ribadisce il proprio orientamento ai tre consulenti del ministero delle Attività produttive in visita a Trieste

«Scalo portuale nell'area Ferriera»

E Dressi avverte: «Posti di lavoro da salvaguardare, la Lucchini va coinvolta»

In due giornate di incontri e sopralluoghi gli esperti hanno acquisito informazioni utili alla stesura del piano di riconversione della zona

Piattaforma logistica da realizzarsi con i fondi della legge obiettivo? Centrale elettrica alimentata a metano con relativa isola-deposito galleggiante? Coesistenza delle due realtà? Di queste e di altre ipotesi per il futuro dell'area della Ferriera hanno parlato con Comune, Provincia, Regione e Autorità portuale i tre consulenti del ministero delle Attività produttive che in due giornate di sopralluoghi e incontri hanno acquisito documentazioni, dati, progetti ma anche idee e orientamenti delle istituzioni cittadine.

Una due giorni finalizzata alla stesura di una relazione di cui tenere conto nel piano di fattibilità per la riconversione dell'area dello stabilimento, la cui chiusura definitiva è ipotizzata intorno al 2010. Al piano Roma sta lavorando con l'obiettivo di concluderne la redazione a fine aprile.

Su una cosa tutti concordano: dal terminal container al gnl, per il dopo-Ferriera nulla vi è ancora di definito. L'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bradaschia ha però ricordato ai tre esperti come il gruppo di lavoro interistituzionale (Comune, Provincia e Autorità portuale) presieduto dal dirigente dell'Ap Marina Monassi abbia indicato proprio l'area della Ferriera quale localizzazione più idonea per la piattaforma logistica da realizzarsi grazie ai fondi della legge obiettivo.

Il Comune ribadisce dunque il proprio orientamento per un futuro portuale dell'area. «Ho inserito questa soluzione in una ipotesi complessiva di sviluppo della città», dice Bradaschia, «in relazione all'allargamento a Est dell'Europa ma anche all'aumento di competitività del porto rispetto a quelli del Nord, nonché all'incremento di traffici con l'Oriente. Il tutto nell'ambito di una vocazione di Trieste che è quella dell'industria non pesante ma specialistica, senza dimenticare turismo e commercio. Da qui — conclude Bradaschia — il bisogno di infrastrutture come la piattaforma logistica, tenendo ben presente che se non si prevede un sistema viario che porti a Budapest in tre ore tutto questo sforzo non servirà a niente...»

Nell'incontro tra Authority ed esperti è stato ricordato come il piano regolatore del Porto (ancora non approvato) preveda entro il 2020 una destinazione ad attività portuali per l'area su cui sorge la Ferriera. Area che è in parte demaniale, in parte è in concessione alla Lucchini spa, con un contratto che, scaduto quello precedente, viene ora rinnovato ogni anno. Dall'assessore provinciale all'ambiente Giorgio Ret i tre esperti hanno invece acquisito dati relativi alla situazione ambientale e al monitoraggio della zona. Con Ret si è anche parlato degli interventi da compiere nell'immediato per apportare migliorie all'impianto, e di tempi e modi di una bonifica dell'area.

Infine l'incontro degli esperti con l'assessore regionale all'industria Sergio Dressi, che ha esposto una volta di più il suo punto di vista sulla questione: assoluta salvaguardia dei livelli occupazionali («perché non saremmo in grado di sopportare una messa in mobilità del personale»), piena definizione delle fonti di finanziamento del progetto («abbiamo già l'esperienza dell'ex Aquila»), attenzione al problema inquinamento e necessità di «un pieno coinvolgimento della Lucchini in ciò che si andrà a fare». Aggiunge Dressi che i tecnici hanno anche accennato all'ipotesi gnl. «Secondo me questa prospettiva deve essere valutata rispetto al fabbisogno di energia in Italia, tenendo presente che la nostra regione è quasi autosufficiente quanto a produzione energetica, e ha semmai tutto l'interesse a far sì che le imprese possano acquistare energia dall'estero. Il problema è di costi, non di debito di energia». Da parte di Dressi comunque «nessuna preclusione, purché si faccia molto rapidamente: l'unica cosa che nuoce davvero a tutti in questo momento è l'indeterminatezza».

I tre consulenti ministeriali hanno anche visitato lo stabilimento di Servola, la cui proprietà sta continuando a fornire a Roma dati e informazioni utili a definire il piano di dismissione. Piano di cui, ribadisce il responsabile delle relazioni esterne della Lucchini Francesco Semino (alludendo anche all'ipotesi gnl), «per ora c'è soltanto un indice su cui lavorare; indice forse anche lontano da quelle che saranno le effettive decisioni».

p.b.

In seguito al monitoraggio della procura

Adriaterminal, la Compagnia di Monfalcone si difende: «Abbiamo triplicato i traffici»

«Non ci risulta che la Compagnia portuale di Monfalcone sia sotto inchiesta. Il monitoraggio della Procura sul tonnellaggio di merci imbarcate e sbarcate all'Adriaterminal non ci preoccupa in quanto i risultati raggiunti a distanza di soli quindici mesi dall'inizio della nostra attività a Trieste sono sotto gli occhi di tutti».

Il presidente della Compagnia portuale di Monfalcone Franco Romano interviene dopo la notizia della verifica messa in moto dal sostituto procuratore Federico Frezza sull'attività dei gestori di Adriaterminal. Romano fa alcuni distinguo e difende il lavoro svolto dal giorno in cui è stata assunta la responsabilità dell'area in Porto Vecchio.

«Nel primo anno di gestione – spiega – abbiamo triplicato il volume del traffico rispetto all'anno precedente. Non solo. Nei primi tre mesi del 2002 all'Adriaterminal sono state imbarcate e sbarcate 100 mila tonnellate di merci, un quantitativo pari a quello movimentato nell'intero anno 2000».

Nella nota il presidente aggiunge anche che «nel momento in cui abbiamo iniziato ad operare all'Adriaterminal, eravamo consapevoli della responsabilità che ci stavamo assumendo. Un nostro risultato negativo infatti molto probabilmente avrebbe significato la fine dei traffici in Porto vecchio».

In pochi mesi invece, continua la nota «con il nostro impegno e la professionalità» la compagnia è riuscita a «procurare un'inversione di tendenza ridando vita alla portualità dell'Adriaterminal e al porto vecchio».

Martedì 16 la protesta dei sindacati per difendere l'articolo 18 e lo stato sociale. In campo, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Faisa-Cisal, Rdb e Fesica Confsal

Sciopero generale, la città si ferma dopo 20 anni

Uno stop di otto ore. Bus fermi, chiuse scuole, uffici, fabbriche. Garantiti i servizi essenziali

«L'articolo 18 è soltanto un paravento, dietro al quale il governo nasconde le sue vere intenzioni. Iniziando da questo vogliono smontare il sistema sociale che l'Italia si è costruita in tanti anni. Chi propone le riforme vuole in realtà portare il paese fuori dell'Europa, verso il sistema anglosassone. È una visione diversa della società, una battaglia di cultura, filosofia e civiltà. Ecco il vero motivo dello scontro». Uno scontro che punta al cuore del sindacato per smantellarlo, il segretario regionale della Uil Luca Visentini lo ha ribadito ieri mattina presentando le manifestazioni e lo sciopero generale di martedì prossimo assieme agli altri due segretari, Paolo Coppa della Cisl Waldy Catalano della Cgil. E proprio quest'ultimo ha sottolineato la valenza di questo appuntamento: sono vent'anni infatti che non si fa nel paese uno sciopero generale. L'ultimo risale appunto al 1982.

Di mezzo non c'è soltanto l'articolo 18 ma l'intero sistema di tutele dei lavoratori e il sindacato che il governo ha preso di mira: non sono soltanto Cgil, Cisl e Uil a dirlo ma anche gli altri sindacati che hanno aderito allo sciopero. Ci saranno anche gli autonomi dell'Ugl, la Cisal, le Rappresentanze sindacali di base (Rdb) e la Fesica-Confsal. Quest'ultima ha ribadito, tramite il segretario Filippo Caputo, che si tratta di una protesta puramente sindacale e non politica. Unico sindacato a non aderire alla protesta è la Cisas.

Cancellare l'articolo 18 significa dare la prima mazzata al sistema sociale. Lo ha detto pochi giorni fa anche Nicola Cacace, già presidente di Nomisma attuale direttore scientifico dell'Isri e presidente di Onesis. Negli Usa, paese che ha fatto del liberismo il suo modello, il sistema anglosassone applicato al lavoro «Ha distrutto il sindacato e ridotto ai minimi termini le tutele dei lavoratori. Questi non hanno alcuna previdenza, 10 giorni soli di ferie all'anno, e ben pochi riescono a pagarsi la previdenza integrativa, men che meno quella sanitaria. Nemmeno la maternità viene tutelata: una donna infatti, se resta incinta, non viene licenziata, ma non è pagata se resta a casa».

«Nelle riforme del governo – ha detto ieri Catalano – non c'è solo l'articolo 18. Ma ci sono alcuni aspetti odiosi che tendono a dividere i vecchi dai giovani. Riforme che minano la coesione sociale del Paese. Nessun pregiudizio politico sul governo. La nostra è una protesta sindacale e vogliamo che siano modificate le posizioni».

Anche Coppa ribadisce: «La Cisl non fa sconti a nessun governo, nè di destra nè di sinistra. Noi vogliamo che siano applicate le regole e le tutele ai lavoratori. Con l'articolo 18 si tutela soltanto il 36% degli occupati nel Paese. Noi vogliamo estendere la protezione su tutti».

Martedì l'Italia si fermerà e i sindacati hanno organizzato presidi e manifestazioni in tutte le regioni, le città, in tutti i posti di lavoro. Nel Friuli Venezia Giulia il «clou» della protesta si terrà a Udine alle 15.30 con una manifestazione regionale sotto il palazzo dell'Assindustria in via dei Torriani. Seguirà un corteo e in serata ci sarà un mega concerto in piazza Venerio al quale parteciperanno anche i Liftiba.

Presidi si terranno a Gorizia e Pordenone. Pure a Trieste. L'appuntamento è alle 11 in piazza della Borsa. Seguirà un corteo per le vie del centro. Chiuse le fabbriche, gli uffici e le scuole. Ma ecco un parziale quadro della situazione dei disagi. Ad iniziare dai **Trasporti**. Gli autobus si fermeranno dalle 9 alle 13 e dalle 18.30 alle 22.30. È atteso il blocco totale: hanno aderito infatti Cgil, Cisl, Uil, Faisa-Cisal, Ugl e RdB. **Uffici comunali**. Prevista la serrata completa. Il Comune in una nota infatti annuncia che verranno comunque garantiti i servizi minimi essenziali. In particolare l'assistenza alle Case di riposo comunali e il servizio di pronto intervento e rilievo-incidenti dei Vigili urbani. Tutte le **Forze dell'ordine** garantiranno servizio e soccorsi: dal 118 ai Vigili del fuoco sino alle forze di polizia.

Disagi certi anche per **Scuole, Sanità, Uffici pubblici statali e privati**. Lo sciopero è generale e riguarda anche **Tutto il comparto industriale per 8 ore**: fermi infatti fabbriche e stabilimenti di tutti i tipi.

Giulio Garau

SOCIAL FORUM MOBILITATI

Idealmente a braccetto, ma fisicamente separati dai sindacati per motivi logistici. Così il Trieste social forum si prepara a dare il suo supporto allo sciopero del 16 aprile. Sotto lo slogan «diritti, dignità, rispetto» si ritroveranno in piazza della Borsa dalle 9.30 in poi, Cobas scuola, Rifondazione comunista, Verdi, Movimento disobbedienti, Attac Trieste e Studenti in movimento. Il coordinamento studentesco triestino, invece, avrà il suo presidio in piazza dell'Unità. Tutti insieme, però, hanno esteso l'invito ai cittadini affinché partecipino alle manifestazioni: «È uno sciopero generale e generalizzato» hanno detto. Che vuole attaccare direttamente il governo Berlusconi e le sue manovre, dall'art. 18 alla scuola. il Movimento disobbedienti ha evidenziato il problema del precariato, condannando la proposta di legge Bossi-Fini. I Cout scuola, invece, si sono soffermati sulla riforma del sistema scolastico, che potrebbe penalizzare studenti e lavoratori, partendo dallo smantellamento della scuola pubblica al taglio degli organici. Sulla stessa linea si sono schierati il Comitato studentesco e gli Studenti in movimento, che hanno invitato i loro colleghi a scendere in piazza. Attac Trieste ha puntato il dito sul tentativo del centrodestra di spostare la ricchezza nelle mani degli imprenditori, mentre Rifondazione comunista ha posto l'accento su precari e immigrati.

m. k.

chiedi Simmons
chiedi Dorelan
SCONTI FINO AL 30%
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
UN'OCCASIONE UNICA PER SPENDERE POCO E AVERE UN MATERASSO DI ALTA QUALITÀ
casa del materasso
SIMMONS
DORELAN
com. eff.
casa del materasso
in via Capodistria 33 e in L.go Barriera Vecchia 12
nuovo in centro

Corso Saba, 15

Il nuovo Centro Shopping UNIVERSALTECNICA

4 piani mai visti, 3.500 mq dove trovare la qualità, la convenienza, la scelta, il servizio: gli argomenti che fanno grande Universaltecnica da più di 50 anni.
Tutto questo insieme a tante novità, come un piano interamente dedicato alla casa o l'innovativo internet cafè.

TUTTI I SABATI
APERTO
NO STOP
9.42 - 19.30

È il momento giusto per cambiare il tuo vecchio elettrodomestico, con tante occasioni su lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, congelatori, cucine, microonde, condizionatori e aspirapolveri.

Per esempio:

Lavatrice
SILTAL SLS 40 ZT

Centrifuga 400 giri • Vasca polipropilene • Termostato regolabile • Tasto 1/2 carico • Capacità lavaggio 5 kg

IL TUO USATO VALE € 60,00
~~€ 250,00~~
193,00

Lavastoviglie
ATLANTIC LS 612 R

6 programmi di lavaggio • Lampada spia sale • Lampada spia brillantante • Lampada spia ON/OFF • Pulsante super lavaggio • Pulsante 45° e 65° • Pulsante ON/OFF • Top laminato • Triplice filtro • Porta in acciaio inox 18/10 e controporta in acciaio inox 18/8 • Cestello superiore regolabile 2 altezze • 4 piedini di regolazione • Dimensioni: cm H 84,5 L 59,5 P 60

IL TUO USATO VALE € 50,00
~~€ 334,00~~
284,00

Frigorifero
ARISTON MTB 291

Doppia porta • Altezza 150 cm, larghezza 60 cm, profondità 60 cm • Totale litri 277: reparto frigorifero 218 litri – reparto freezer 59 litri • Classe d'efficienza B • Sistema di raffreddamento A.I.R. per il reparto frigorifero • Ripiani in cristallo

IL TUO USATO VALE € 150,00
~~€ 485,00~~
335,00

Aspirapolvere
IMETEC MOUSY 08024

1500 Watt • Dimensioni ridotte • Avvolgicavo automatico • 4,5 kg di peso • Cinghia a tracolla • Ampia e comoda maniglia • Vano accessori integrato • Spazzola combinata tappeti /pavimenti • Gancio fissatubo orizzontale per posizione di sosta e riposo

IL TUO USATO VALE € 25,00
~~€ 89,00~~
64,00

Condizionatore
PANASONIC CSC 95 KE

• Evaporatore e condensatore esterno • 9000 btu • Solo freddo • 2,65 kw • 2.280 Kcal/h (220V) • Possibilità di scelta del livello di potenza tra Powerful, Normal ed Economy • Commutazione automatica tra le funzioni di raffreddamento e deumidificazione • Telecomando ad infrarossi con design ergonomico

IL TUO USATO VALE € 80,00
~~€ 849,00~~
769,00

Cucina
TECNOGAS TL 52 CS

Porta forno in cristallo temperato • Bruciatori multigas a fiamma pilotata • Lampada spia • Contaminut. • Piedini regolabili • Esecuzione in acciaio colore marrone sfumato • 4 fuochi gas con termostato e dispositivo di sicurezza • Grill elettrico termostatato • Predisposizione girarrosto • Volume forno 52 litri • Dimensioni: 60 x 50 cm

IL TUO USATO VALE € 100,00
~~€ 398,00~~
298,00

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
TRIESTE - CORSO SABA, 15
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

Incontro tra Dipiazza e Camerini per valutare i margini di dialogo. Oggi il Comitato per la Resistenza metterà a punto un documento

Sul 25 Aprile si cerca una difficile mediazione

Ma alla Risiera si potrebbe profilare una cerimonia del Comune seguita da quella «autogestita»

Intervento del segretario dei Ds

«Un gioco con carte truccate La destra vuole disconoscere il valore di quella giornata»

Trieste ha la necessità di riaffermare i valori della Resistenza italiana ed europea che nella vittoria contro il nazifascismo ha conquistato la libertà per tutti, libertà che nel tempo ha avuto ragione di ogni totalitarismo in Europa.

Nella giornata del 25 aprile si celebra questa libertà che deve rappresentare la pietra angolare dei rapporti tra tutte le diverse forze politiche in Italia e a Trieste. La lotta di liberazione ha restituito l'Italia all'Europa saldandola alle grandi democrazie occidentali, così come il presidente Ciampi ha più volte autorevolmente affermato; di questo siamo convinti e consapevoli e – stando almeno alle parole del vicepresidente del Consiglio – queste affermazioni risulterebbero condivise anche da una destra che si vuole democratica.

A Trieste, invece chi parla di pace e di riconciliazione, nei modi della destra locale, non parte da qui, ma vuole disconoscere il 25 aprile come giorno della liberazione dall'oppressione e come fondamento della Repubblica italiana.

Questa destra gioca con carte truccate e alimenta cinicamente divisioni e lacerazioni, intaccando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni dell'Italia repubblicana. Con l'atteggiamento di questi giorni il centro destra triestino si assume la grave responsabilità di interrompere il processo di ricomposizione delle memorie, avviato in questi anni nel doveroso rispetto per tutte le sensibilità. IL Centrodestra non ha detto ancora quelle parole chiare su chi ha difeso la libertà e la dignità d'Italia nella lotta contro il nazismo e fascismo, come è avvenuto in tutta Europa. Questo ci riguarda direttamente: Trieste è stata riguadagnata all'Italia dalla Resistenza che ha ridato dignità alla nostra Patria.

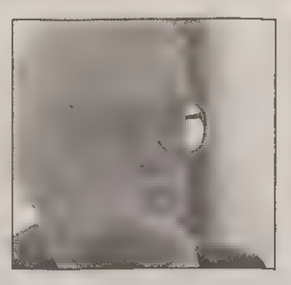
Questi principi ispirano il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza, e su questi valori siamo convinti possa ritrovarsi tutta la città nella Risiera di San Sabba senza strumentali sovrapposizioni. Su questa strada stimoleremo quanti, democraticamente eletti, a cominciare dal Sindaco Dipiazza, hanno la responsabilità di reggere le istituzioni cittadine e nazionali.

Con la stessa consapevolezza, senza ambiguità e confusioni, è per noi indiscutibilmente giusto che il Presidente della Camera Casini, che ci auguriamo di avere tra noi, si rechi alla Foiba di Basovizza, come pure a un monumento dei caduti antifascisti sloveni. A questi appuntamenti non mancheremo. Ma sulle foibe la destra deve smettere di strumentalizzarne le vittime per riproporre equiparazioni e impossibili riconciliazioni tra fascismo ed antifascismo: nessuno può impadronirsi disinvoltamente di quella tragedia, come vorrebbe ancora oggi la destra nostalgica italiana, simile in questo ai nostalgici della destra slovena. Le esecuzioni sommarie colpirono italiani e croati, fascisti e non, funzionari pubblici, come anche – ed è bene ricordarlo – esponenti della Resistenza che si batterono per Trieste italiana.

Bruno Zvech
segretario provinciale Ds

Il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche si riunirà oggi alle 12, assieme a esponenti di Ulivo e Rifondazione, per mettere a punto un documento (già annunciato per ieri) che spinga per un accordo con Comune e Provincia sul 25 Aprile. Ieri il sindaco Roberto Dipiazza e il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale Fulvio Camerini si sono confrontati sulle possibilità di mediazione. Intanto Dipiazza vuol far sapere che oggi sarà al giardino pubblico, dove le due maggiori organizzazioni slovene, Skgz e Sso, hanno indetto per le 11 un momento di raccoglimento davanti al busto di Srecko Kosovel.

Dopo lo strappo consumato l'altro pomeriggio in Municipio si tenta ancora (con grande fatica e margini esigui) di trovare un accordo su una giornata che gli amministratori del Centrodestra locale vogliono di «riconciliazione». Alla celebrazione principale nella Risiera di San Sabba dovrebbe affiancarsi la deposizione di corone alla Foiba di Basovizza e al monumento ai caduti, a San Giusto. Uno schema celebrativo che il Comitato non accetta, sottolineando come il proprio compito sia celebrare l'anniversario della liberazione dal nazifascismo. Nella Risiera, non in altri luoghi che simboleggiano — annota il Comitato — altri valori e altre sofferenze.



Fulvio Camerini

Roberto Dipiazza

Quanto all'incontro tra Dipiazza e Camerini, «il sindaco si è detto disponibile a verificare la possibilità di giungere a un qualcosa di condiviso — riferisce Camerini — visto che lui non decide da solo». Un'allusione agli equilibri tra Forza Italia e An, che Dipiazza indirettamente conferma: «Lunedì riproporrò il tema in giunta». Ieri però il primo cittadino ha contattato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, cui il 18 marzo aveva inviato una lettera di invito alla cerimonia del 25 Aprile: «Gli ho detto che non venga, vista la situazione...». Dipiazza resta convinto che nel Comitato ci fosse «la volontà di non chiudere, anche se avevo parlato chiaramente di cerimonia in Risiera e di semplice deposizione di corone negli altri due luoghi. Come sindaco mai avrei pensato di trovarmi in questa situazione nel 2002.

La spaccatura è a livello locale e nazionale. Ma a Trieste non l'ho voluta io. C'è una destra estrema? E la sinistra?»

A titolo personale, l'ex senatore dell'Ulivo pensa che ora debba essere il Comitato ad avanzare una proposta, anche perché su un altro nodo — l'intervento da tenersi in lingua slovena — «il sindaco personalmente non mi è sembrato ostile». Resta fermo però un dato: «La *pietas* verso tutti i morti è cosa diversa dall'omologazione. E il 25 Aprile è una festa fondante della Repubblica e dei suoi valori, non è il giorno della memoria». La riconciliazione? «Non ho mai pensato di mancare di rispetto alle persone che fecero una scelta sbagliata, seppure in buona fede, decidendo di appoggiare un regime oppressivo. Con quelle persone sono conciliato da sempre. Ma i valori — così Camerini — non sono trattabili».

Dipiazza e Camerini si ritroveranno lunedì. Ma il sindaco già offre una sua previsione: «Credo che il Comune organizzerà una cerimonia, con le preghiere nei quattro riti religiosi e quant'altro, sul tema della riconciliazione». In realtà si sta valutando anche una soluzione che, pur nella rottura tra Comitato e istituzioni, possa consentire ai cittadini di non dover «scegliere» tra due posizioni distinte, affiancando al tema della «riconciliazione» voluto dall'amministrazione, quello della Liberazione dal nazifascismo. Dopo aver presenziato alla celebrazione del Comune, il Comitato potrebbe così proseguire la giornata alla Risiera con una cerimonia autogestita: anche di questo si parlerà nella riunione di oggi.

Intanto il 25 Aprile si avvicina, i tempi dell'organizzazione si fanno stretti, i dirigenti comunali attendono istruzioni sul da farsi. Il sindaco ha già annunciato la cerimonia che contempli pure le preghiere secondo i diversi riti, ma i contatti vanno ancora presi. Interpellata, la Curia tace. Il portavoce del vescovo, don Silvano Latin, si limita a osservare che «la scelta di come celebrare il 25 Aprile non compete alla Chiesa locale. Normalmente comunque il vescovo veniva invitato a partecipare alla celebrazione. A oggi (ieri, ndr) monsignor Ravignani non ha ancora ricevuto un invito».

p.b.

La posizione dell'assessore alla Cultura

«Kosovel, erma già ripristinata Ma ho il diritto di pensare che non debba stare in quel luogo»

Nell'innumerevole serie di velenosi «apprezzamenti» che, con solerzia degna di nota, mi vengono donati attraverso le colonne de «Il Piccolo», ho potuto da ultimo leggere che farei vergognare gli italiani di Trieste di essere tali.

Lo spunto viene dalle polemiche intorno alla mia proposta di un 25 Aprile di riconciliazione, «curiosamente» (ma con che filo logico?) abbinato all'abbattimento del busto di Kosovel. Poche ma chiare parole e, soprattutto, fatti.

Da parte mia, desidero far notare che alla condanna del gesto, è seguito, a opera dei Civici Musei del mio assessorato, il ripristino in un giorno dell'erma stessa. Correttamente qualcuno ha voluto farmi notare che il busto dell'istriano Besenghi, decapitato, non ha avuto la stessa sorte.

«Risistemato il busto del poeta ma quello, decapitato, dell'istriano Besenghi non ha avuto la stessa sorte»

Diversa questione è quella attinente alla sistemazione dell'erma di Kosovel nel giardino Muzio de Tomasini. Mi è stato chiesto se attualmente mantenessi o meno il pensiero che ebbi a esporre quando, nel '96, esso ivi fu posto dall'amministrazione Illy.

Grazie a Dio in Italia non vige il pensiero unico e ritengo di avere il diritto di pensare che la scelta di quella collocazione fosse sbagliata e tutta politica. Tuttora ritengo che Kosovel tra i «padri della patria» triestini sia un fuor d'opera, senza con ciò questionare sul suo valore poetico e artistico.

È un dato di fatto oggettivo che Kosovel, nato a Sesana nel 1904, si trasferì a Lubiana ove compì il suo percorso di studi superiori e universitari, strinse contatti con artisti e scrittori, fece arte, poesia e politica fondando l'«Associazione degli studenti dei territori occupati» (tali intendendo quelli appartenenti all'Italia), scrivendo saggi e tenendo conferenze (l'ultima, del 1926, è «L'arte e il proletario», prima della morte a Tomaj ove è sepolto).

Se di ciò, dati alla mano, a Trieste si potesse parlare fuori dal conformismo e dalla piccola cultura unica degli eminenti intellettuali e presunti tali della sinistra, sarebbe ottima cosa. Invece si è preferito montare un caso con una chiarissima finalità di speculazione politica, chiamando in causa pure il sindaco di Lubiana.

Titoli a otto colonne e pagine intere, che non ho visto in altre occasioni, quando magari si trattava di profanazione di monumenti che sono anche tombe, come a Basovizza... Che si debba chiedere la «par condicio» per i monumenti?

In conclusione, se qualcuno si deve vergognare, cominci a pensarci chi fomenta per davvero le tensioni e le divisioni, chi usa la sua penna per infangare il suo avversario, chi afferma presunte verità a senso unico, chi fa della faziosità la sua ragion d'essere.

On. Roberto Menia

Reazioni al caso innescato dalla celebrazione. Marini (Ccd): «Strumentalizzata l'eventuale visita di Casini»

«Così si allontana Trieste dalla patria»

Ancora reazioni al «caso 25 Aprile». «Il significato della festa — scrive Antonio **Pergola** della segreteria provinciale dei Socialisti democratici italiani — è molto chiaro: è la festa di Liberazione del nostro Paese e siccome da tanto non facciamo nessuna guerra contro nessuno con cui doverci riconciliare, non c'è motivo, se non strumentale a un disegno, di coniugare celebrazioni che hanno significati totalmente diversi». Caterina **Dolcher**, consigliere regionale Ds-Ulivo, ricorda che «per Trieste italiana i nostri nonni hanno combattuto e sofferto. Oggi, con il nuovo clima politico, si vorrebbe nuovamente allontanarla dalla Patria italiana impedendo che si festeggi qui, come su tutto il territorio del Paese, la Festa della Liberazione».

Il consigliere regionale Ccd Bruno **Marini** non entra «nel merito delle polemiche» e in distinzioni «tanto sottili quanto credo del tutto incomprensibili da parte dei cittadini tra un 25 aprile di liberazione o riconciliazione». Marini si preoccupa perché è mancata «un minimo di sensibilità istituzionale in particolare riguardo all'invito rivolto al presidente della Camera Casini», che è appunto del Ccd. L'eventuale visita della terza carica dello Stato «non può essere strumentalizzata», ed «è stupefacente leggere la disinvoltura e la superficialità con cui si annunciano revoche di inviti o si pretende di imporre al presidente della Camera un programma che lui, con tutta probabilità, non ha mai avuto la possibilità di vedere e valutare».

Rifondazione comunista con Sergio **Facchini** auspica «per il futuro la raccolta di tutte le associazioni e forze politiche democratiche in un nuovo Comitato non contaminato dalla presenza di rappresentanti istituzionali che rinnegano nei fatti il giuramento pronunciato all'atto del loro insediamento», definendo «una provocazione» le proposte di Dipiazza e Scoccimarro «di sovrapporre alla centralità dell'evocazione della lotta contro i fascismi europei una generica commemorazione dei morti, come se si volesse porre per due volte nel calendario il Due Novembre».

Infine, per l'**Associaizone deportati e perseguitati politici italiani antifascisti** la Festa di Liberazione «non deve essere inquinata da nostalgiche riconciliazioni e che va celebrata nel tradizionale spirito delle precedenti» ricorrenze. Nella stessa nota l'Adppia protesta per il mancato inserimento di un suo rappresentante nella Commissione comunale per la Risiera.

Contromanifestazione in vista del raduno delle associazioni omosessuali di Alpe-Adria

Forza Nuova sfida il simposio gay

Una contromanifestazione di Forza Nuova in vista del simposio gay di Alpe-Adria. Lo ha deciso il responsabile regionale del movimento Fabio Bellani che fa sapere di avere già invitato alla manifestazione i vertici nazionali. «Continua l'offensiva 'politicamente corretta' in atto a Trieste – sostiene l'esponente di Forza Nuova – Si arricchisce di un nuovo happening di cui si può, e si deve, tranquillamente fare a meno: l'Alpe-Adria gay, con partecipazioni da altre città europee l'omosessualità è una malattia che non va pubblicizzata, nè ostentata. L'Italia e l'Europa hanno bisogno di figli e non di omosessuali. Mentre la famiglia tradizionale (uomo, donna, figli) non viene più intesa come istituzione fondante della nazione, aumentano la denatalità e le invasioni di immigrati, ci troviamo pure dinanzi a proclami di 'rivoluzioni culturali' come appunto i gay pride». E Forza Nuova annuncia che dalla prossima settimana inizierà una campagna «per la difesa del popolo e della nazione».

Il simposio gay di AlpeAdria, peraltro, è già stato fissato. Giorno e luogo: 31 maggio, ore 17.30, Casa delle culture di via Orlandini 38.

In quell'occasione i rappresentanti di associazioni gay di Lubiana, Fiume, Zagabria, Klagenfurt daranno vita a un mega-convegno che aprirà una serie di appuntamenti in tutto il Triveneto. L'8 giugno, a Padova, si terrà il Gay-Pride conclusivo. Le iniziative sono state presentate nei giorni scorsi da Marco Reglia e Nicola Soia, responsabili del Circolo Arcobaleno.

Inaugurata la risistemata piazzetta Barbacan inserita nell'ambito del secondo sub-lotto del Progetto Tergeste

Un nuovo «pavimento» per l'Arco di Riccardo

L'Arco di Riccardo, uno dei resti romani più significativi della città, da ieri ha nuovamente una cornice degna. E' stata inaugurata dal sindaco Roberto Dipiazza, accompagnato nell'occasione dall'assessore agli Affari generali, Fulvio Sluga, la nuova pavimentazione di piazzetta Barbacan, inserita nell'ambito del secondo sublotto del Progetto Tergeste (Programma comunitario Urban).

Entusiasta Dipiazza: «L'importanza dell'inaugurazione della seconda parte dei lavori che interessano la zona di Cittavecchia, con la piena valorizzazione dei reperti archeologici e dei manufatti presenti che sta proseguendo in modo soddisfacente, con il recupero del patrimonio storico culturale del cuore antico della città è estremamente rilevante». Sluga invece ha sottolineato il «perfetto accordo fra i progettisti (gli architetti Predieri e Berni, presenti alla cerimonia, *ndr*) e i tecnici comunali, che ha consentito di garantire i risultati prefissati in breve tempo. Inoltre - ha proseguito l'assessore agli Affari generali - auspichiamo che, entri i primi mesi dell'estate, venga ultimato il terzo sublotto dei lavori, con le rinnovate vie dei Capitelli, Trauner e della piazzetta Trauner, e il riposizionamento di antichi e restaurati reperti».

Piazzetta Barbacan è stata restituita alla città dopo i lavori previsti dal Progetto Tergeste, «figlio» di Urban. (Foto Bruni)

Ultime ore per iscriversi alla gara podistica internazionale alla Uisp. Domani in piazza Unità. Divieti per le auto e variazioni dei bus

Vivicittà, conto alla rovescia per la kermesse

Ultime ore per le iscrizioni a Vivicittà 2002, la gara podistica internazionale di 12 chilometri (anche una passeggiata non competitiva di 4, aperta a tutti) organizzata dall'Uisp. La kermesse si terrà domani a Trieste e in tante altre città. la pertenza è prevista da piazza Unità alle 10.30. le iscrizioni si tengono nella sede dell'Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel 040-639382) ancora oggi dalle 9 alle 18 e domani in piazza Unità dalle 9 alle 10. A dare il via a Vivicittà sarà la Fanfara dei Bersaglieri. Per consentire la manifestazione sono stati stabiliti dal Comune alcuni divieti. In particolare ci sarà il divieto di transito dalle 10.20 fino ad avvenuta partenza per tutti i veicoli sulla semi-carreggiata (lato numeri civici dispari) di riva del Mandracchio, piazza Unità e riva dei Caduti. Divieto di transito temporaneo, dalle 10.30, progressivamente sino ad avvenuto passaggio della manifestazione, sul seguente percorso: riva 3 Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, largo Roiano, via Santa Teresa, via Tor San Piero, via Udine, Campo Belvedere, Rittmeyer, Ghega, Roma, piazza Ponterosso, via Cassa di Risparmio, Italia, Einaudi, piazza Tommaseo e Verdi. Divieto temporaneo sempre dalle 10.30 sino al termine della manifestazione per tutti i veicoli in via Mercato vecchio, dell'Orologio, largo Pitteri, via Cavana, Torino, piazza Venezia, via Lazzaretto, Economo, Campo Marzio, viale Gessi, riva Gulli, via Cadorna. Vietate tutte le strade all'interno del circuito, chiuse via San Michele all'altezza di via del Bastione e via Murat all'altezza di via Hermet.

Esclusivamente nella giornata di domani e orientativamente nella fascia oraria che va dalle 10.30 alle 12 la Trieste trasporti ha annunciato che vi saranno delle modifiche dei percorsi di alcune linee di autobus. La **5** diretta a Roiano, procederà per viale Miramare (anzichè via Udine), verso piazza Perugino invece percorrerà viale Miramare, via Ghega, Carducci, Imbriani. La **9** invece piazza Goldoni, le gallerie, viale Campi Elisi, Campo Marzio in entrambi i sensi. **10** via Mazzini, Roma, corso Italia, via San Spiridione, via Mazzini. Capolinea in piazza della Repubblica. **17** via Fabio Severo, piazza Oberdan, capolinea stazione della Trenovia. **18** via Mazzini, Roma, corso Italia. **24** Stazione, via Ghega, Carducci, piazza Goldoni, Sansovino, via Bramante e San Giusto in ambo i sensi.

26 e 38 per viale Miramare anzichè Udine, in ambo i sensi. **28** via Rittmeyer, Udine, Martiri della Libertà, piazza Scorcola. **30** Stazione, via Ghega, Carducci, piazza Goldoni, gallerie, Campi Elisi, via Maestri del lavoro, Locchi, piazzale Resistenza, Largo Papa Giovanni, e ritorno inverso esclusio il transito per via Locchi.

Legge elettorale, i banchetti per il referendum

Prosegue anche in questo fine settimana la raccolta di firme che è stata promossa dal Comitato popolare del referendum di non conferma della legge elettorale regionale ed è iniziata sabato scorso.

Oggi dalle 10 alle 12.30 sono previsti banchetti a Opicina in strada per Vienna angolo via di Prosecco, dalle 15 alle 19 in piazza Sant'Antonio e dalle 16 alle 19.30 in piazza della Borsa.

TALENT SCHOOL
NETWORK ITALIANO DI SCUOLE DI INFORMATICA
Talentnet
CORSI DI INFORMATICA
WEB DESIGN
Dreamweaver, Flash, Photoshop
PROGRAMMAZIONE
HTML, Javascript, Visual basic
PATENTE EUROPEA (ECDL)
INTERNET POINT
CORSI COLLETTIVI
E PRIVATI PERSONALIZZABILI
Passo Goldoni, 2
Tel. 040 3476252
e-mail:info@talentschooltrieste.it

La polizia individua, nella «Löwenbräu» da poco aperta in Riva Nazario Sauro, cinque dipendenti non in regola giunti da Albania e Romania

Blitz in birreria a caccia di clandestini

Una trentina gli uomini in azione. Stupore tra la clientela seduta ai tavoli

Clienti in attesa all'esterno della birreria sulle Rive. Qualcuno, vista la particolare agitazione all'interno, ha equivocato pensando che si tenesse una festa di Vip. (Tommasini)

Clienti in strada, fuori della porta. All'interno del locale invece un buon numero di poliziotti che guardano tra i tavoli, in cucina, nell'ufficio. Una perquisizione in piena regola cui hanno partecipato anche funzionari dell'Ufficio del lavoro e dell'Azienda sanitaria.

E' accaduto ieri sera in riva Nazario Sauro dove da un paio di settimane ha aperto i battenti la birreria «Löwenbräu»: seicento posti, stile bavarese, una ventina di dipendenti, la più grande della città.

Gli agenti hanno scoperto che nel locale stavano lavorando almeno cinque dipendenti clandestini giunti dall'Albania e dalla Romania. Lavoratori in nero, senza contratto, senza assicurazione, senza contributi e soprattutto senza aver superato alcun accertamento sanitario, obbligatorio per legge per chi lavora a contatto con il cibo e con i clienti.

Per altri due dipendenti, anch'essi extracomunitari, le verifiche sono in corso. L'operazione, disposta dal pm Federico Frezza ha coinvolto durante la notte anche altre due birrerie gestite dalla stessa società.

Il primo locale è nel centro di Padova, il secondo a Vicenza e tutti portano l'insegna della «Koffler srl». Anche lì sono stati perquisiti gli uffici, le cucine, e i saloni con i tavoli. A Trieste il gestore del locale ha chiesto l'assistenza dell'avvocato Gianfranco Carbone che si è presentato nella birreria e ha presenziato. come consente al legge, alle operazioni degli agenti della squadra mobile e delle volanti.

Al momento del blitz nel locale di Riva Nazario Sauro erano seduti ai tavoli una ventina di clienti: sono stati lasciati in pace e, forchette o bicchiere in mano, hanno assistito ai controlli.

«Non è accaduto nulla di strano» hanno ripetuto più volte ai clienti che cercavano di entrare nella birreria due massicci agenti che presidiavano l'ingresso. Qualcuno degli esclusi ha brontolato, altri si sono messi in attesa; altri ancora si sono diretti verso locali vicini. Qualcuno si è attaccato al telefonino avvisando del «disguido» gli amici.

«C'è qualche Vip all'interno che vedo tanti controlli e tanti lampeggianti blu?» ha chiesto una signora con grande serietà .«Ho prenotato un tavolo. Vorrei entrare», ha incalzato un anziano signore accompagnato da una giovane amica

«Non c'è nulla da guardare. E' tutto tranquillo, un controllo come altri» ha detto un giovane impeccabilmente vestito con un abito grigio affacciandosi all'ingresso. E' il direttore della birreria. Formale, ma anche preoccupato.

Alle 20 un cartello scritto col pennarello è stato affisso sul cristallo della porta. «Si riapre alle 21. Ci scusiamo con la gentile clientela».

Poco prima era entrato nel locale il capo della squadra mobile Mario Bo assieme al suo braccio destro Filippo Portoghese. In totale ieri sera hanno lavorato a questa operazione più di trenta agenti.

Agenti di polizia presidiano l'ingresso del locale.

Il bilancio del blitz anticlandestini voluta dalla Procura della Repubblica, sarà noto nelle prossime ore. Certo è che appare quantomeno strano che di fronte a un investimento finanziario di almeno un paio di miliardi di lire, il gestore abbia assoldato personale fuorilegge. Giunto clandestinamente in Italia e messo a lavorare tra i tavoli o in cucina, senza aver superato alcun controllo sanitario.

«E' una nostra precisa scelta quella di lavorare a Trieste» avevano affermato i titolari della società Kofler ai primi di marzo, in occasione dell'inaugurazione della birreria. Avevano aggiunto che la scelta era stata determinata «da precise indagini di mercato». Trieste, a loro dire, ha fame di vita serale e notturna.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Viaggiava con la moglie a Fernetti

Sbanda e cappotta con la Uno sul raccordo autostradale In fin di vita a Cattinara

È ricoverato in condizioni disperate in Rianimazione all'ospedale di Cattinara Hugo Sanchez, 48 anni, originario dell'Ecuador ma da anni cittadino italiano, residente a Ronchi dei Legionari in via Duca d'Aosta 17. L'uomo, alla guida della Fiat «Uno» della moglie, stava percorrendo l'altra sera, verso le 20.30, il raccordo autostradale nei pressi del valico di Fernetti. Per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Aurisina, l'utilitaria è sbandata sotto un tunnel, cappottandosi e strisciando per una settantina di metri dopo aver urtato il cordolo del marciapiede. L'incidente ha bloccato il traffico sul raccordo per circa tre ore. Hugo Sanchez, che svolge la professione di impiegato, è stato estratto dalla vettura dai vigili del fuoco e assistito sul posto dal personale del 118. Poi è stato trasferito d'urgenza all'ospedale triestino di Cattinara. La prognosi è strettamente riservata. Ieri sera le sue condizioni erano ancora considerate critiche.

Muore a 49 anni l'ispettore della Mobile Claudio Del Monaco

È improvvisamente morto fulminato da un infarto Claudio Del Monaco, 49 anni, uno tra i più valenti investigatori della squadra Mobile. Ispettore in forza alla sezione criminalità organizzata si è occupato di traffici di sostanze stupefacenti. Aveva lavorato nelle indagini sulla strage di Udine. Lascia la moglie e due figli.

La categoria è scesa nuovamente in campo contro il sindaco e l'amministrazione per la mancanza di un mercato ittico sicuro

I pescatori protestano «accecando» il Municipio

I fari delle imbarcazioni puntati verso piazza Unità. Intanto partono i lavori all'ex Gaslini

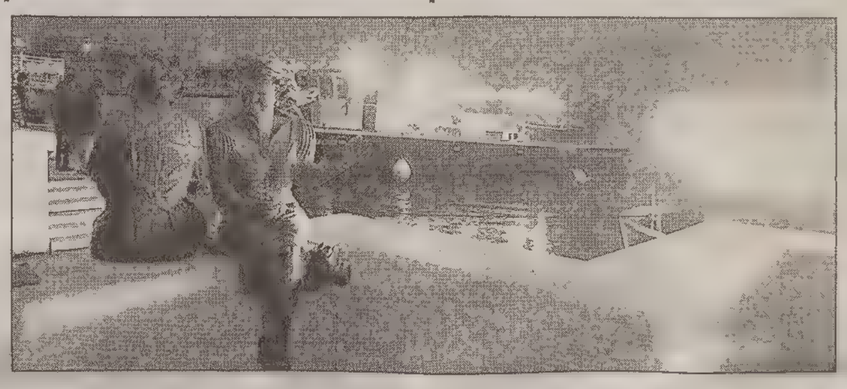
DAVANTI AL «SIRENA»

Pesce luna finisce a Grignano

Lo hanno visto stremato sulla riva a Grignano, di fronte al Bagno Sirena. Un pesce luna lungo oltre due metri e mezzo e del peso di oltre 400 chili è stato trovato ieri mattina dai responsabili del bagno e dai carabinieri.

Dopo le reti e i fischietti, le luci. Ieri sera i pescatori, nell'ambito dell'oramai quotidiana razione di protesta contro il Comune, hanno scelto questo sistema. Poco dopo le 19, si sono sistemati con le loro imbarcazioni nello specchio d'acqua fra il molo Audace e il Centro congressi della Stazione marittima, indirizzando verso il Municipio i potenti fari di bordo. Normalmente servono per chiamare il pesce in superficie: ieri sono stati lo strumento per accentrare l'attenzione della città «sulle manchevolezze della giunta Dipiazza, che da mesi non vuol sentire le nostre ragioni, dopo aver elargito in abbondanza promesse nel corso della campagna elettorale».

E l'effetto è stato ottenuto: con la complicità di una serata resa buia in anticipo dalle nubi, le loro luci si sono stagliate con grande nitidezza e forza sulla linea dell'orizzonte. I triestini che a quell'ora passano lungo le Rive con l'automobile o passeggiano in piazza dell'Unità d'Italia non hanno potuto fare a meno di accorgersene. La protesta dei pescatori triestini che, come si ricorderà, non intendono spostarsi nella nuova sede del mercato ittico, situata nell'area ex Gaslini, finché non sarà stato sistemato e consolidato il piazzale destinato allo scarico del pesce, è ormai clamorosa. Alcuni triestini, vista la concomitanza con lo svolgimento del Meeting internazionale del teatro, in corso nel Centro congressi della Stazione marittima, che prevede anche spettacoli in strada, per un momento hanno pensato si trattasse di una delle rappresentazioni.



I fari delle imbarcazioni dei pescatori hanno rischiarato a giorno le Rive. (Bruni)

Immediata la replica da parte del Comune: «Abbiamo rispettato i tempi, dando inizio oggi (ieri, *ndr*) ai lavori di ripristino del piazzale della ex Gaslini – hanno detto gli assessori Maurizio Bucci e Giorgio Rossi – perciò non riusciamo a comprendere il persistere della protesta».

Alessandro Minisini, esponente in Comune del Centrosinistra, attaccato ieri da Bucci, che l'aveva tacciato di «incoerenza politica», perché aveva partecipato alla manifestazione dei pescatori davanti al Municipio «lui che a suo tempo votò per il trasferimento alla ex Gaslini» ribatte all'assessore: «Bucci dovrebbe pensare alle promesse elettorali fatte ai pescatori e non mantenute fino a oggi».

Ugo Salvini

Oggi la Polizia traccia il bilancio annuale. Tra i vari dati emerge un fenomeno in costante crescita

Al volante ubriachi, pioggia di denunce

Oltre 22 mila telefonate al 113 ma il livello di criminalità è basso

A Trieste in troppi guidano dopo aver alzato il gomito. In un anno la polizia ha «pizzicato» 259 automobilisti risultati positivi alla prova dell'etilometro. Rispetto al 2000 c'è stato un aumento del 30 per cento. E' questo uno dei dati salienti dell'attività della polizia. Se a quelli fermati dagli agenti si aggiungono gli automobilisti bloccati dai vigili urbani, dai carabinieri e dalla finanza si arriva al numero di mille ubriachi al volante. In pratica uno ogni 23 residenti, vecchi, bambini, malati, astemi compresi. Ma che quello dell'alcol sia diventata una vera e propria piaga lo si intuisce anche dagli innumerevoli arresti avvenuti nel 2000 per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale quando le abbondanti bevute nei locali si concludono con risse.

Proprio poche settimane fa a confermare questa preoccupante escalation sono stati i giudici del Tribunale che, in un solo giorno, hanno condannato 25 persone per guida in stato di ebbrezza.

Questo dei 259 automobilisti trovati alticci al volante è uno dei tanti dati sull'attività degli uomini in divisa che verranno resi noti ufficialmente oggi dal questore Alessandro Fersini durante la tradizionale festa della polizia. In un anno sono state più di 22 mila le telefonate giunte alla sala operativa del 113. Un vero e proprio record che indica, come fosse un termometro, il rapporto di fiducia tra la città e la polizia. Sono state 1880, le persone denunciate in stato di libertà e 270 gli arresti in flagranza di reato, 42 i «fermi», e 63 le esecuzioni di custodie cautelari emesse dall'autorità giudiziaria. Numeri tutto sommato modesti che dimostrano il basso livello di criminalità a Trieste. Il vero problema è quello dei clandestini: l'attività della «Frontiera» è stata particolarmente intensa. Quasi 2 mila sono state le espulsioni. I respingimenti sono arrivati a quota 6.500 stranieri. Milleduecento i clandestini intercettati.

Una precedente edizione della festa della polizia.

L'attività svolta dalla «Postale» ha consentito, invece, di denunciare 24 persone per reati connessi alla pedopornografia e 55 pirati informatici, oltre a giungere al sequestro di 136 computer, 1.300 cd rom e 395 floppy disk.

Inchiesta sulla camorra, scarcerato Del Pizzo

Scarcerato. Da ieri pomeriggio Ciro Del Pizzo l'ex segretario provinciale del Cdu di Gorizia finito nell'inchiesta sulle infiltrazioni camorristiche nel Monfalconese e in regione, è libero. A revocare il provvedimento degli arresti domiciliari è stato il Gip Nunzio Sarpietro. Decisione che lo stesso magistrato aveva indirettamente preannunciato lunedì scorso al termine dell'interrogatorio dell'ex segretario provinciale del partito di Buttiglione che era accompagnato dal difensore Riccardo Cattarini.

«Del Pizzo —aveva detto nell'occasione il giudice Sarpietro— ha chiarito la sua questione in modo completo e esauriente. La sua posizione si può ritenere leggermente migliorata. Occorrono tuttavia verifiche perché l'accusa resta in piedi. Bisognerà vedere se esiste o meno il collegamento con la camorra..».

A questo punto è chiaro che, secondo il giudice, l'ipotesi dei rapporti con la criminalità organizzata, non ha avuto riscontri investigativi tali da giustificare l'arresto. Ha prevalso insomma la tesi dei difensore Riccardo Cattarini che non aveva esitato a definire lo stesso Del Pizzo ingenuo, forse sbruffone. Ma non disonesto.

Il paradosso è stato che l'ex segretario del Cdu durante l'interrogatorio davanti al Gip Sarpietro parlando dei suoi rapporti con Antonio Sarcinelli, considerato dagli investigatori il capozona della camorra a Monfalcone, aveva riferito di quella volta in cui i due erano andati al congresso nazionale del Cdu a Roma. «In quella circostanza avevo presentato l'onorevole Buttiglione a Sarcinelli», ha raccontato al giudice Sarpietro.

E il voto di scambio? In proposito lo stesso magistrato aveva già lunedì scorso osservato che Del Pizzo non è mai riuscito a farsi eleggere, nè in consiglio comunale a Monfalcone, nè in quello regionale.

c.b.

IL NAPPO: *Vite d'Argento*

LA NUOVA TESSERA PER I PENSIONATI

Il Nappo, vite d'argento è l'idea di una NUOVA INIZIATIVA creata dall'azienda agricola "Il Nappo" che, applicando alla lettera lo slogan "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE", propone in città i prodotti dei suoi eccezionali vigneti, posti nell'arco collinare morenico che, dalle Valli del Natisone, si affaccia sulla pianura friulana.

Vite d'argento perché l'argento è uno dei colori che al crepuscolo, nella tarda estate e nei primi periodi dell'autunno, si estende sui rami e sui grappoli dei vigneti. D'argento però vogliono essere anche i capelli di molti affezionati clienti , degli spacci di Pordenone, Udine e Trieste de "Il Nappo", a cui è dedicata una NUOVA GRANDE POSSIBILITÀ. Proprio con i primi giorni di aprile, infatti , "Il Nappo" propone una nuova possibilità di acquisto. "Si tratta, più che altro, di una sorta di ringraziamento- -spiegano gli stessi titolari – ai nostri più affezionati clienti, con qualche anno sulle spalle, e dai capelli d'argento. Abbiamo moltissimi amici che hanno la cultura del buon vino, ne sanno apprezzare AROMA, GUSTO E QUALITÀ. Chi ama i cibi genuini e il BICCHIERE BUONO passa spesso a trovarci. A loro e a chi magari inizia adesso a conoscerci, ma va alla ricerca in città dei prodotti che si possono trovare nelle cantine e nelle frasche dei colli friulani, offriamo una possibilità in più: LA TESSERA VITE D'ARGENTO. Si tratta di una semplice tessera gratuita, personale, rivolta ai VECCHI E NUOVI AMICI, con cui sarà possibile OTTENERE SCONTI sui nostri prodotti e offerte particolari. Da un lato è UN RICONOSCIMENTO a chi, con esperienza, propone ai più giovani LA CULTURA DEL VINO E DEI CIBI GENUINI. Dall'altro, perché no, una sorta di piccolo aiuto a chi deve far quadrare I CONTI DELLA PENSIONE, e anche QUELLI CON L'EURO." Una tessera già disponibile? " Certamente. Abbiamo già iniziato la consegna gratuita a più di qualche amico: poi una volta ricevuta è semplice, basta presentarsi al NAPPO e mostrarla, e si otterrà immediatamente uno sconto o una offerta. Comunque tutti I PENSIONATI che vengono a trovarci possono richiederla e, in termini di risparmio, non dobbiamo dimenticare che nei nostri punti vendita è possibile anche acquistare il VINO SFUSO, in grandi e piccole damigiane. "Il Tutto poi a PREZZI ESTREMAMENTE VANTAGGIOSI, considerando la straordinaria qualità dei vini ,che solo IL PRODUTTORE DIRETTO può dare. C'è poi da considerare che , come dichiarato da diversi medici illustri, UN PAIO DI BICCHIERI bevuti a pasto aiutano a prevenire i problemi cardiaci e persino a combattere più di qualche malattia. Non solamente il vino de " IL NAPPO chiaramente, però gli stessi luminari, suggerendo di non esagerare, invitano a bere del vino buono e di qualità ."Questi studi non possono che farci piacere- spiegano i proprietari - di certo abbiamo più di qualche amico che, superati gli ottanta, viene a trovarci con regolarità: qualche bella offerta se la merita proprio."

Azienda Agricola IL NAPPO Spessa di Cividale (UD)
Dal produttore al consumatore

SPACCI:
PORDENONE
Via Erto lat. Via Montereale - tel. 0434 366022
UDINE
Piazzale d'Annunzio, 6-8 - tel. 0432 25543
TRIESTE 1
Via Coroneo, 30 - ab. tel. 040 630969
TRIESTE 2
Viale Campi Elisi, 60 - tel. 040 635632

La società candidata a costruire il deposito di Gpl deposita un articolato ricorso al Tar che mira ad annullare ogni delibera di giunta contraria al progetto

Seastok, attacco frontale al Comune di Muggia

Tra le contestazioni «errori nell'interpretazione delle leggi, eccesso di potere, illegittimità negli atti»

La Seastok ha fatto ricorso al Tar contro il Comune di Muggia per la delibera, approvata dalla giunta lo scorso febbraio, sui lavori di sistemazione del pontile nell'area ex Aquila, nell'ambito del progetto sul deposito di Gpl. Quasi 60 pagine di ricorso e diversi allegati che intendono far annullare anche «ogni altro atto presupposto antecedente, conseguente, successivo», e ogni «norma del Comune che conceda alla giunta funzione consultiva nei pareri di conformità urbanistica».

Una battaglia aperta, dunque, da parte della società che rinfaccia al Comune, senza giri di parole, tra l'altro, anche «illegittimità negli atti, errori su presupposti e sull'interpretazione delle leggi, eccesso di potere».

Gli ultimi atti della vicenda risalgono a gennaio, la Seastok ha annunciato l'inizio lavori per la sistemazione di un esistente pontile, per poterlo adattare all'attracco di gasiere.

Il Comune, come richiesto, ha espresso il suo parere, in questo caso negativo, e con delibera di giunta ha fatto anche una serie di osservazioni, ora appunto oggetto di ricorso da parte della Seastok.

«Al Comune è stato chiesto un parere, che è squisitamente tecnico, di competenza di dirigenti o responsabili di servizio, o, al caso, del sindaco. Qui si è invece espressa la giunta, che non può farlo, se non su atti frutto di attività politico-amministrativa». Così la società, che aggiunge: «Il Comune avrebbe dovuto esprimersi solo sui lavori del pontile, come suo diritto, ma di tale parere non c'è traccia. Anzi, nel riportare giudizi sull'intero progetto del deposito, il Comune tenta di cambiare le carte in tavola, venendo meno al compito ad esso richiesto».

La società nel ricorso ribatte alle asserzioni del Comune, e ricorda anche diverse iniziative dell'amministrazione in questi anni, «per le quali ha speso cospicue risorse», dal referendum, all'adozione della variante al Prg, agli annunci a mezzo stampa di starsi adoperando per impedire la costruzione del deposito, fino al recente ricorso contro il ministero dell'Industria contro le proroghe concesse alla Seastok sulla fine dei lavori: «Sulle opere a terra il Comune non ha competenza, né può valutare il loro andamento. Esse hanno l'autorizzazione ministeriale», sostiene la società.

Secondo ricorso della Seastok contro il Comune di Muggia in meno di un anno. L'azienda in attesa di costruire il deposito di Gpl ad Aquilinia, dopo aver contestato la variante 15 al Prg, si scaglia contro la delibera avversa ai lavori su un pontile e contro le modalità con cui il parere è stato espresso, assistita dagli avvocati Giorgio Cugurra, Giovanni Gabrielli, Massimiliano Bellavista, Alberto Marconi. Il sindaco Gasperini: «Mossa prevedibile, dopo tanto silenzio, sono sicuro che non sarà l'ultima».

La zona ex Aquila.

Nel ricorso viene contestata anche la natura «privata» che il Comune riconosce all'opera. «Il ministero è chiaro su questo tipo di depositi, che alla scadenza della concessione, passano in mano allo Stato. Quando venne concesso, il Comune diede parere positivo e ora non può, come tenta di fare, rimettere in discussione la concessione del deposito».

Il pontile, attualmente oggetto del contendere, la Seastok lo definisce separato dal resto del progetto, in quanto già esistente e concesso già a suo tempo. «Il Comune si oppone solo al "nuovo pontile" citato nel titolo, senza peritarsi di analizzare il progetto, e non sa neppure di che cosa sta trattando. Il pontile rimarrà così com'è, adeguato però agli standard europei».

Sul fronte inquinamento, la Seastok afferma poi che l'area risulta inquinata, ma è in sicurezza, e non necessita di interventi urgenti, come già comunicato alle autorità competenti, Comune di Muggia compreso: «E nessuno ha eccepito». In base alla legge è e sarà la Seastok a occuparsi della bonifica: «Lo Stato non ha ancora perimetrato le aree oggetto di contributo per la bonifica. La società ha anticipato i tempi, con analisi a sue spese sui terreni. Se, come vuole il Comune, venisse revocata alla Seastok l'anticipata occupazione del territorio, l'amministrazione andrebbe contro gli interessi pubblici: non sarà possibile provvedere alla bonifica, che ricadrebbe sul Comune stesso, con evidente danno erariale».

Per la Seastok, la delibera, di cui chiede l'annullamento, non è altro che «un atto inserito nell'ampio rapporto conflittuale tra Comune e azienda».

Sergio Rebelli

MUGGIA Molti lavoratori non sono tutelati

I sindacati chiedono con urgenza una nuova legge sull'amianto Oggi dibattito con i parlamentari

«Pulizia» dall'amianto.

Si parlerà di amianto e della legge di tutela dei lavoratori esposti a tale materiale, stamattina a partire dalle 9 al centro Millo di Muggia, in un incontro promosso dallo Spi-Cgil e dalla Fiom-Cgil provinciali. Ospiti i parlamentari Riccardo Illy, Roberto Damiani e Milos Budin e diversi consiglieri regionali, i promotori intendono sensibilizzare la loro attenzione sulla necessità che la discussione sul completamento delle leggi vigenti in tema di lavoratori esposti all'amianto proceda il suo iter, essendo arenata da tempo in sede di commissione.

Sono previsti interventi di Gianni Menegazzi (Spi-Cgil), Umberto Laureni (Unità operativa prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro, presso l'Ass triestina) e Toni Saulle (Fiom-Cgil).

«La legge in vigore discrimina certe categorie professionali, che comunque sono state esposte all'amianto, ma che non vengono riconosciute, come i marittimi o i ferrovieri. Questo perchè, per legge, finora ha attivato le pratiche solo l'Inail, che non contempla gli impiegati pubblici e altri settori. Ci sono attualmente sette progetti di modifica alla normativa, ma il Governo non ha ancora affrontato il dibattito», spiega Menegazzi.

La scelta di tenere l'incontro a Muggia è dettata proprio dalla storia della cittadina, per anni legata ai cantieri, dove si usava l'amianto. Ma l'iniziativa parte dal Friuli Venezia Giulia, proprio perchè statisticamente maggiormente colpita dalle malattie legate all'amianto.

Tra le richieste, l'istituzione di un fondo nazionale, ma anche avviare l'iter di una legge regionale, ora arenata, che concede sostegno alle famiglie dei malati di asbestosi. Per Menegazzi, inoltre, sarebbe necessario un maggior contatto con la gente: «I Comuni dovrebbero attivarsi per affrontare tali problemi con i cittadini colpiti da questi problemi, aiutandoli sia nei rapporti con gli enti superiori che offrendo loro sostegno psicologico, in caso di necessità».

Verrà sollecitata inoltre un'estensione della legge per quel che riguarda l'ambiente: «Finora si è parlato solo di eliminazione dell'amianto dagli edifici pubblici, ma ci sono molte coperture, coibentazioni e condutture non censite negli edifici privati che necessiterebbero di bonifica».

s. re.

MUGGIA Rappresentanti dell'Unicef e del Fondo per la tutela dell'infanzia aprono uno squarcio doloroso su una drammatica situazione

Storia di donne offese, picchiate e mutilate

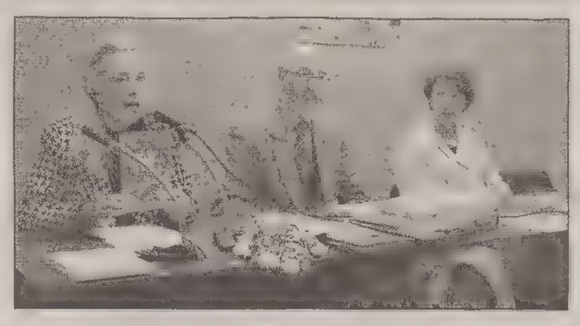
Il degrado del Carso Una mostra alle Poste

Lunedì alle 11 nella sala del consiglio delle Poste in piazza Vittorio Veneto a Trieste verrà inaugurata una mostra fotografica allestita dall'associazione Amici della Terra dal titolo «Il Carso: tra bellezza e degrado», aperta poi fino al 4 maggio nell'atrio. Contemporaneamente verrà avviata una raccolta di firme per chiedere al presidente della Repubblica la tutela del Carso.

Donne offese, percosse, violentate, sfregiate con l'acido, prostituite, comprate e vendute come schiave, mutilate, uccise. Storie agghiaccianti che possono sembrare lontane anni-luce dalla tranquilla realtà di un piccolo centro come Muggia, ma che ieri pomeriggio sono state portate nella sala convegni del «Millo» per voce dell'Unicef. Su invito della commissione comunale per le Pari opportunità che, come ha rilevato la presidente Gabriella Lenardon, ha inteso ampliare l'orizzonte dalla storia locale, sono così intervenuti due rappresentanti provinciali del Fondo per la tutela dell'infanzia.

Tema del dibattito, «Le donne e la violenza: quale situazione in famiglia e fuori, nei paesi poveri e da noi». Davanti a un pubblico per la verità poco numeroso, Luciana Cepak Maggi ha ripercorso la storia dell'organismo creato dall'Onu nel 1946 per far fronte all'emergenza post-bellica, divenuto permanente nel '53 e insignito del premio Nobel per la pace nel '65. «Pietra miliare è soprattutto quella del 1989 – ha ricordato – quando è stata approvata all'unanimità, dopo dieci anni di lavoro, la convenzione sui diritti dell'infanzia. L'hanno ratificata 191 nazioni su 193: uniche escluse, gli Stati Uniti, che prevedono la pena di morte per i minori, e la Somalia». Ma perché non rimanga una carta dei buoni propositi, l'Unicef si muove da mezzo secolo su tre fronti: educazione allo sviluppo nei paesi del Terzo mondo, con la preparazione di personale in grado di costruire autonomamente una migliore qualità della vita, raccolta di finanziamenti.

Sempre a sostegno della causa dei più deboli. Bambini quindi, ma anche le bambine, le ragazze, le donne, che in condizioni di povertà ed emarginazione (ma anche nei paesi ricchi) sono sempre le più colpite dalla violenza fisica, psicologica, sessuale. Il segretario provinciale dell'Unicef, Gianni Orzan, ha riferito storie atroci, raccolte di prima mano, durante la sua attività di volontariato: giovani picchiate e prostituite, che dormono nelle fogne di Bucarest, mamme di sette figli a soli 30 anni, in Honduras, alle quali il marito ubriaco ha bruciato la casa e amputato le mani. Nel circolo vizioso innescato da miseria, mancanza d'istruzione, nascite incontrollate, altissima mortalità per parto, completa dipendenza economica dai maschi di casa e assoluta ignoranza dei propri diritti, le donne del Sud del mondo vengono spesso torturate in nome di «usanze tradizionali». Sono ben 110 milioni (ogni anno 2 milioni) le ragazze sottoposte alla mutilazione dei genitali, con mezzi di fortuna, senza anestetico e con irreversibili effetti sanitari, sessuali e psicologici. E se la violenza domestica è la più diffusa, non bisogna dimenticare gli stupri in guerra: le azioni contro i civili sono aumentate dal 5 per cento del primo conflitto mondiale all'80 per cento attuale.



Il dibattito al «Millo». Al centro Gianni Orzan dell'Unicef.

Barbara Muslin

IN BREVE

Senz'acqua e luce Caresana e Prebenico domani mattina

Domani nelle località di Caresana e Prebenico (Comune di San Dorligo) verrà sospesa l'erogazione di energia elettrica e acqua potabile dalle 8 alle 11. Il Comune invita a non usare ascensori e a non utilizzare apparecchi che possono subire danni anche in caso di momentanei riallacciamenti dell'energia elettrica. Per ulteriori informazioni si può telefonare a un numero verde: 800.900.800.

Da lunedì le iscrizioni al «nido» di Sistiana

Lunedì si aprono le iscrizioni all'asilo nido «Strekelj» di Sistiana. I moduli si ritirano all'Ufficio istruzione (biblioteca comunale, Aurisina 102). Le domande devono pervenire all'Ufficio protocollo di Aurisina Cave 25 entro il 15 maggio. Informazioni: 040.2017370/371.

San Dorligo, selezione di vini per la Majenca

In preparazione della mostra del vino in occasione della Majenca 2002, venerdì 19 verrà fatta nella sala del consiglio comunale di San Dorligo una selezione di vini dei produttori locali. Gli interessati devono ritirare in municipio le bottiglie vuote.

Nuova derattizzazione in tutti i comuni

Da lunedì, per conto dell'Azienda sanitaria, si ripeterà il consueto servizio di derattizzazione in tutti i comuni della provincia. Le zone interessate saranno segnalate con cartelli di colore giallo, con la dicitura «Pericolo, zona derattizzata, non toccare le esche».

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL COMUNE IL 28.01.2002CON LETTERA RAC. R.R.

DA SABATO 13 APRILE AL 19 MAGGIO 2002

A REANA DEL ROJALE (UD)

STRADA STATALE UDINE-TRICESIMO

MOBILIFICIO CIS centro italiano salotti & mobili

DOPO 30 ANNI CHIUDE PER CESSATA ATTIVITÀ

SVENDITA TOTALE

4.000 MQ. DI ESPOSIZIONE

SCONTI FINO AL 70%

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO

PRIMA RATA OTTOBRE 2002

APERTO ANCHE LA DOMENICA

☎ 0432.853313

ORE DELLA CITTÀ

Il caffè delle donne

Oggi alle 12 al Caffè degli Specchi di piazza Unità presenteremo l'Agenda «Di marzo in marzo» edita dal Comitato Internazionale Ottomarzo di Perugia dedicata quest'anno al tema: «La pace... la guerra». Introdurranno: Ester Pacor dell'Udi, Melita Richter di Multietnica, Gabriella Musetti di Luna e l'altra,

Comunità alloggio

Oggi alle 11 verrà inaugurata la Comunità alloggio per disabili «Il Cenacolo». La struttura è situata in Strada per Longera 1 ed è stata realizzata grazie al Comune di Trieste e alla Fondazione CrTrieste con l'impulso e l'impegno dell'Associazione il Cenacolo Onlus.

Punto Fai «Il Giardino»

Oggi dalle 11 alle 12 è attivo presso «Il Giardino» (via Mazzini 12) il punto Fai (Fondo per l'Ambiente italiano) per informazioni a soci e simpatizzanti.

Gruppo astrologico

A cura del Gruppo astrologico Tergeste (delegazione Cida) oggi alle 17 nella sala conferenze della Libreria New Age di via Nordio 4, Walter Crivellaro parlerà sul tema «...e avevo già la luna e urano in leone... Franco Battiato». Entrata libera e gratuita.

Teatro «La Barcaccia»

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 al teatro dei Salesiani in via dell'Istria, 53 il gruppo teatrale la Barcaccia replica la commedia in tre atti di Noel Coward «Spirito allegro» per la regia di Claudio Sigovich. Prenotazione dei posti e prevendita dei biglietti presso la Biglietteria Centrale di galleria Protti, 2 ed alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Attività: Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio musicale con il soprano Gigliola Cattaruzza accompagnata al pianoforte da Martina Pirrotta. In programma, fra altri brani: «Un fiume amaro», «Les Fouilles mortes», «Moon river», «Edelweiss», «My way». Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Circolo Generali

Questa sera alle 17 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 «Concerto del duo Russo» Graf Mourja (violino) e Natalia Gous (pianoforte).

Innovazione commerciale

Oggi alle 10 alla Sala Illiria Centro congressi Stazione marittima si terrà un incontro di Coop Consumatori Nordest per discutere sul tema: «L'innovazione commerciale - Un contributo per lo sviluppo della città».

Museo di Miramare

Museo storico del Castello di Miramare. Oggi visita tematica gratuita: «Carlotta e Sissi: due imperatrici a Miramare» 14.30 e 16, gruppi di 25 persone. Domani visita tematica gratuita: «Sulle rotte di Massimiliano» 14.30 e 16, gruppi di 25 persone.

Università del volontariato

Oggi dalle 9 alle 13 si terrà il previsto incontro del corso «Preparazione al volontariato» presso la sede dell'Istituto regionale di studi socali di via Combi 13. I successivi incontri si svolgeranno, con lo stesso orario, sempre di sabato mattino presso la stessa sede.

Canti con Nirvanananda

Oggi alle 20 serata di «Canti dell'Anima» con Nirvanananda, che canta per amore della pace e per aiutare, con le offerte ricevute, un orfanotrofio e un lebbrosario indiano, presso l'associazione cultura e benessere Joytinat Yoga Ayurveda di via F. Venezian 20 tel. 040/3220384. Ingresso libero.

Scrittore al «Galilei»

Nell'ambito del progetto «Invito alla lettura: incontro con gli scrittori», coordinato dalla prof.ssa Giuliana Giudizi, lo scrittore Lorenzo Busson incontrerà gli studenti del liceo, oggi alle 11.30.

Piemonte d'Istria

Oggi 13 aprile la Comunità di Piemonte ricorderà il patrono S. Francesco da Paola. La messa verrà celebrata alle 15.45, nella chiesa di S. Rita e Andrea in via Locchi 22. Dopo il rito si terrà nella vicina sede delle Comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, il tradizionale incontro.

Rinaldi e il graffito

Tertulia con Fabio Rinaldi su Il graffito di Piazza Unità incontro oggi alle 18.30 nello studio fotografico d'arte di Alice Zen in via Mazzini 30 4.o piano.

Ente sordomuti

Oggi dalle 15 alle 19 presso la sede sociale dell'Ens di via Machiavelli 15 si terrà il seminario «Cos'è l'interprete lis», relatore Giuseppe Amorini, organizzato dal comitato giovani sordi italiani di Roma con la collaborazione dell'Ens di Trieste.

Circolo Arcobaleno

Il circolo Arcobaleno di Trieste con la collaborazione del gruppo Kairos Gay Credenti presenta il libro «Amori senza scandalo», cosa vuol dire essere gay e lesbica. Edizioni Feltrinelli 2001 di Paolo Rigliano. Oggi alle 18 alla Libreria Minerva di Trieste in via San Nicolò 20.

Grafica alla Piccardi

Si inaugura oggi alla Galleria Piccardi, in via dei Piccardi 1/1A la collettiva intitolata «Grafiche d'autore». Alla rassegna, presentata da Sergio Brossi, partecipano 11 artisti. La mostra rimarrà aperta fino a sabato 27 aprile con orario 10.30-13 e 17.30-20, festivi chiuso.

Festa dei diplomi

Acat - Trieste, Interclub e festa dei Diplomi oggi alle 17 nella sede Acat via Foschiatti 1. Programma: alle 17 i club: Amicizia-Armonia-Risorgere, propongono un dibattito sul tema: Abbandoni del club: quali fattori determinano questa scelta? Alle 18.30 consegna alle famiglie dei Diplomi di sobrietà. Alle 19 rinfresco offerto dalle famiglie festeggiate.

Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi - via Battisti 2 (secondo piano con ascensore), il gruppo teatrale «I Nostalgici» presenta uno spettacolo di «Varietà teatrale e musicale» con Luigi Barzelogna, Annamaria Borghese, Dino Cenzon, Vito Machina, Alma Petrigna, Bianca Sarti e con la partecipazione del maestro Giorgio Cecchini al pianoforte. Conduce Dino Cenzon. Direzione artistica Mario Pardini. L'ingresso è libero.

Musica brasiliana

Nuovo appuntamento alla Scuola di Musica 55, in collaborazione con l'Associazione culturale Berimbau. Sarà il percussionista brasiliano Gilson Silveira, l'ospite del prossimo incontro, oggi alle 16, teatrino della scuola, con lo «Stage di percussione brasiliana: gli strumenti, la tradizione, le ritmiche della cultura musicale brasiliana». Alle 17.30, sempre nel teatrino della scuola, Silveira terrà una lezione di approfondimento sulle tecniche del «Pandeiro». I seminari sono aperti a tutti gli interessati, musicisti, addetti ai lavori e semplici appassionati. Per informazioni: (tel. 040/307309).

Libro di Quazzolo

Oggi alle 17.30 nella sala del centro socio-culturale di villa Prinz - salita di Gretta 38 presentazione del volume di Paolo Quazzolo sul teatro poliziesco.

Pace e armonia

Oggi alle 16.30, in Piazza della Borsa avrà luogo l'iniziativa Bambini in piazza «Pro pace et armonia», organizzata dall'associazione culturale «YogArmonia», in collaborazione con il comune di Trieste-assessorato all'educazione. Gruppi di bambini si esibiranno a seconda degli interessati artistici che possono coltivare nei ricreatori, in musiche, cori e altro.

Tedeschi a Trieste

Oggi alla sala Benco della biblioteca civica, p.zza Hortis n. 4 alle 17.30 Pierpaolo Dorsi dell'archivio di Stato di Trieste parlerà su: I tedeschi nella società triestina tra Sette e Ottocento. La conferenza organizzata dalla società di Minerva, è aperta ai soci e agli interessati.

Wwf Italia

Il Wwf Italia organizza alcune giornate in cui verrà illustrato quanto fatto per realizzare le oasi Wwf che oggi ammontano a più di un centinaio. Oggi e domani sarà allestito un banchetto con l'offerta di pasta biologica in via Dante angolo via S. Nicolò sabato 13 e domenica 14 aprile, in caso di maltempo il banchetto sarà collocato nel centro commerciale «Il Giulia». Per questi eventi vi aspettiamo ai banchetti e vi invitiamo a visitare le oasi del Wwf.

Mostra di Bernardi

Oggi alle ore 18.30 a Muggia in via Roma 20 si inaugura la mostra dell'artista Gianfranco Bernardi intitolata «Architetture divine». La mostra sarà aperta dalle 9 alle 13 fino al 26 aprile, sabato e domenica esclusi.

Museo postale

Domani il museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, p.zza Vittorio Veneto n. 1, presenta la collezione di storia postale «Le grandi navi del Novecento» di Liliana Pajola. Sarà aperto dalle 9 alle 13.

Mercatino dell'usato

Anche domani nelle strette e caratteristiche viuzze del «Ghetto» (zona sita alle spalle della piazza Unità e della Borsa), si terrà la classica manifestazione a cadenza mensile del Mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Il mercatino aprirà i battenti alle 8.30 circa per terminare verso le 19.30.

Alternativa bike

L'Associazione Alternativa Bike organizza domani con ritrovo al valico confinario di Fernetti alle 9 e successivo trasferimento in automobile a Unec la consueta gita mensile che questo fine settimana toccherà il Parco naturale di Rakov Skocjan (Rio dei Gamberi) e il Lago di Cerknica (Slo). Per informazioni e iscrizioni: telefono e fax 040/638009 cell. 3382204249 Lucio e-mail: infoa alternativabike.it www.alternativabike.it.

Teatro Rossetti

Domani alle 18.45, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, la compagnia di «Barboni» incontra il pubblico. L'incontro si terrà alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti alle 17.

Gita al Cocusso

Domani, la Farit organizza l'escursione guidata da Elio Polli nella zona del monte Cocusso, sul Carso triestino, per scoprire alcuni singolari aspetti morfologici e naturalistici. Ritrovo alle 8 in piazza Oberdan e partenza alle 8.15 alla volta di Basovizza. Abbigliamento e calzature adatte alle escursioni.

Pellegrinaggio diocesano

Da lunedì 15 aprile continuano presso l'Unitalsi, via Trento 15, dalle 17 alle 19 (tel. 040/370498), dal lunedì al venerdì, le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes del 13-19 giugno p.v.

Trasferta Inter Club

L'Inter Club Trieste organizza la trasferta Inter-Piacenza del 28 aprile per l'eventuale festa scudetto. Per informazioni e prenotazioni cell. 328/9074356.

Convegno di grafologia

Convegno nazionale su «Time of stress» contributi e proposte dalla grafologia, lunedì e martedì alle 16.30 al liceo Dante in via Giustiniano 3.

Fotografie di Elena Sai

È prorogata fino a giovedì 18 aprile la mostra «Al ritmo della natura. Camminando in Alto Adige» nelle sale del Circolo Fotografico in via Zovenzoni n. 4. Orario feriale 18-20.

Centro cateriniano

Presso il centro cateriniano di via dei Mille, 18 (tel. e fax 040/943793) sono istituiti i seguenti servizi gratuiti aperti a tutti i cittadini: ambulatorio iniettivo giornaliero dalle 17 alle 18. Servizio per la preparazione della compilazione dei modelli dichiarazione dei redditi il lunedì e il venerdì dalle ore 17 in poi. Centro di ascolto spirituale ogni giorno dalle 15.30 alle 18. Centro estivo per bambini nel mese di luglio dalle 9 alle 13 giornaliero, esclusi sabato e festivi.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040.577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040.398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Magna Grecia in mostra

Oggi e domani alla mostra «Le Arti di Efesto. Capolavori in metallo dalla Magna Grecia» alle Scuderie Miramare ci sarà il servizio, a pagamento, di visite guidate con partenza alle 10 e 16 oggi, e alle 16 domani. Per maggiori informazioni tel. 040/2247073.

Assistenza agli anziani

L'Associazione per i diritti degli anziani Ada, e la Uil Pensionati con la collaborazione dell'Assodiabetici, organizzano il IV corso di formazione di base per volontari all'assistenza agli anziani, che si svolgerà nella Sala Fabricci di via Polonio 5 (Ts) - (1.o p.), in quattro incontri, nei prossimi lunedì 15, 22, 29 aprile e 6 maggio 2002, dalle 15.30 alle 18.30. Per informazioni telefonare allo 040.638538 o 040.635795.

Gita a Pirano

La «Famea piranesa» organizza una gita a Pirano il 23 aprile per la festa di S. Giorgio con pranzo e poi messa al Duomo. Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2. Tel. 040/636098.

Lotta all'Aids

Tutti i lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17; i mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle ore 22.30; i venerdì dalle 10 alle 13 gli operatori Lila sono a disposizione di quanti hanno bisogno di informazioni su Hiv e Aids. Chiunque potrà chiamare il numero telefonico 040.370692 in questi orari.

Assemblea Cral

Assemblea annuale ordinaria dei soci del Gruppo windsurf Cral Ap giovedì 18 aprile 2002, con inizio alle 17 in seconda convocazione, presso la sede del Cral Autorità portuale, alla Stazione Marittima, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci.

Serata di diapositive

Il Circolo di cultura popolare Stella-Zvezda invita oggi alle 20 alla Casa del Popolo G. Canciani di Sottolongera in via Masaccio 24, alla serata di diapositive di Katja Kjuder «La Romania tra passato e presente».

Papastuff all'Hip Hop

Oggi all'Hip Hop Papastuff Dj set.

ELARGIZIONI

– In memoria di Vittoria Brezigher ved. Zuliani II anniv. (11/4) dai nipoti Nerina, Nicoletta, Giuliana e Giorgio € 20 pro Astad, € 20 pro Frati Montuzza.
– In memoria di Licio Cernobori per il compleanno (10/4) da Ruggero, Claudia e Laura € 300 pro Associazione per la geofisica «Licio Cernobori».
– In memoria di Maria e Giovanni Copi nel XX anniversario (1 e 13/4) da Nadia € 20 pro Pro Senectute.
– In memoria di Michelangelo Piccione (7/4) dalle famiglie Bosser, Cannarozzo, Quasimodo € 60 pro Centro tumori.
– In memoria di Carlo Tagliaferro dalle figlie € 100 pro Mensa dei poveri dei Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Paolina Testa Negodi nel XVII anniv. (13/4) dal marito Pino € 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Jole Veglia in Perisutti nel VII anniv. (13/4) dal marito Silvano Perisutti € 150 pro Ass. Amici del cuore, € 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Dougan dalle fam. Bianchi, Caenazzo, Coelli, Milocco, Miot, Sacher, Stricca € 70 pro Agmen.
– In memoria di Emanuela Fagotto dai colleghi e amici del Sandrinelli € 141 pro Oncologia del Burlo.
– In memoria del prof. Lucio Ferretti da Leda Perisson € 50 pro Domus Lucis; dall'ex collega G. Corsi Nora Fogar € 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Frida e Corinna Fetter da Laura, Patrizia e Roberto € 300 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca Fiocca ved. Bremitz dalla figlia Lydia € 26 pro Parrocchia San Vincenzo.
– In memoria di Stefania, Galliano, Sergio, Emilio € 200 pro Pro Senectute.
– In memoria di Gioconda Ermacora ved. Paroni dagli amici e colleghi delle linee Acqua e Gas Acegas € 295 pro Comitato pro 5 fratellini.
– In memoria di Chiara Giovannini da Silva e Marcellino € 15 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
– In memoria di Maura Klabian da condomini via Giardini 65/8 e fam. Lazzari I.C. Santin, Larotella, Fili, Tassini, Brazzati, Galatti, Giacca € 130 pro Agmen.
– In memoria di Ernesta Kocjancic ved. Godnich dalle famiglie Bernich, Bossi, Celega, Ciscato, Colautti, Delise, Derini, Dubbini, Posar, Russignan, Sartoretto, Tomat di via Flavia 22/3 € 65 pro Casa Via di Natale - Aviano; da Walter, Sergio, Mauro, Roberto, Stefano e Roberto € 60 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Marco Palazzi dal condominio v. Pane Bianco n. 4 € 90 pro Casa di riposo Anni d'Oro.
– In memoria di Maura da zia Mirella € 50 pro Canile Gilros.
– In memoria di Laura (Laly) Menguzzato Cumin da Mafalda Pellegrini Antollini € 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Metlika dalla cugina Renata Kerpan € 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla figlia Claudia e famiglia € 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Renata Millo ved. Avon dalla fam. Luigi Borsatti € 30 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
– In memoria di Nelly Oberti ved. Martinelli da Carlotta Pontoni € 20 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria della mamma di Orietta da Tina € 10 pro Casa Via di Natale - Aviano.
– In memoria di Sergio Pelarz dal 3.o e 4.o Distretto di Polizia municipale di Trieste € 180 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Oliviero Rovatti dalle cugine Nerina e Patrizia € 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Marcello Temeroli dal fratello Silvano e figli € 125 pro Fondazione Luchetta Hrovatin.
– In memoria di Carla Vatta da Edda, Liliana e Istriano € 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Leonilda Valenti ved. Zollia da Eleonora, Walter, Tiziana, Bruno, Nadia, Michele, Laura, Emilio, Pina, Vincenzo, Giorgio € 100 pro Itis.
– In memoria di Bruno Zapin da Lida e Violetta € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Alvise Abbiati da moglie e figli € 50 pro Astad.
– In memoria di Armando Bregant da Barbara e Diego € 50 pro Enpa.
– In memoria di Jole Becker dalla sorella Irma, famiglie Damiani di Vergada e Vigjak € 180 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Nerina Buffolo da Amelia Chelleri € 15 pro Parrocchia Sacro Cuore.
– In memoria di Costantino Tindaro Mucio dalla fam. Poli € 50; dai cugini Gaglio, Mino e Venera € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Dazzan dai condomini di via Udine 71-73 € 150 pro Airc, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Oreste Cerne e Livio Dolcetti da Fulvio Desenibus e famiglia € 50 pro Fondo di solidarietà Ass. naz. atleti azzurri d'Italia, sez. prov. di Trieste.
– In memoria di Livio Dolcetti dalle famiglie Borzatta, Nalesso € 50; da Bradaschia, Cester, Cepak, Segaia € 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marino Eva dalla fam. Kjuder € 30 pro Ass. Colpiti da Ictus (Acit).
– In memoria del prof. Lucio Ferretti da Maria Zocconi € 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Corinna Fetter da Livia Scrosoppi € 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Luciana Furlan in Dussi dalla fam. Turchi € 25 pro Centro tumori Aviano.
– In memoria di Gloria Bandini Michieli da Giovanni Gobbo € 50 pro Airc.
– Da G. C: € 50 pro Ass. Armonia pro Martina.

PICCOLO ALBO

Chi può fornire notizie sull'incidente tra due scooter verificatosi il giorno 28 marzo (giovedì prima di Pasqua) alle 18.45 circa in via Giulia all'altezza del civico n. 5 (bar Pipolo) è gentilmente pregato di telefonare al n. 040/55172 (ore pasti). Grazie.

Cane pitt-bull femmina di otto anni, molto docile, cerca urgentemente nuovo padrone. Telefonare dalle 12 alle 15 o dalle 18.30 alle 23 al numero 040/363486 chiedendo di Rodrigo.

Mini cantori nelle profondità della Grotta Gigante

Domani, alle 16.30, nella Grotta Gigante si terrà un concerto con il coro dei Mini cantori dell'Accademia di musica e canto corale, e il coro degli alpini della sezione triestina dell'Ana, in occasione del loro rispettivo decimo e ottantesimo anno di fondazione. Il concerto è a scopo benefico per aiutare i bambini di un reparto dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» e avrà come titolo «Note al buio... dal fondo della grotta e dal profondo del cuore». Dopo lo spettacolo gli adulti potranno assaggiare il «gran pampel» che i grottisti triestini prepareranno per l'occasione.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

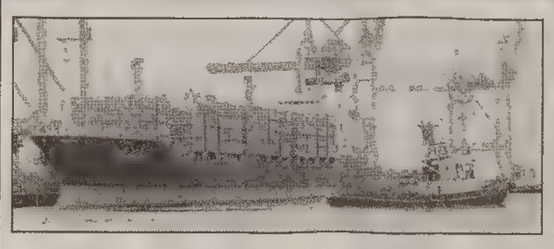
Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 -*	*L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 -*	*L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 -*	*L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 -*	*L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 -*	*L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/4	8.00	Gr VENIZELOS	Igoumenitsa	57
13/4	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
13/4	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
13/4	12.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	42
13/4	16.00	Eg IKHNATON	Alessandria	rada

TRIESTE - PARTENZE

13/4	10.00	Br SANTA CRUZ TRES	Venezia	30
13/4	11.00	Bs ALVA STAR	Venezia	VII
13/4	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
13/4	14.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	05
13/4	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
13/4	16.00	Ma POLAR	ordini	Siot 3
13/4	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
13/4	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
13/4	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
13/4	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	42

FARMACIE

Dall'8 al 13 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

Presentata l'edizione 2002 della rassegna che si terrà in Fiera dal 19 al 21 aprile

Il futuro abita nella Biocasa

Arredamento innovativo ma anche risparmio energetico

Un ambiente da ricostruire per una qualità che sposi abitabilità, benessere e nuove frontiere di produttività e presenza sul mercato. Criteri che appartengono alla terza edizione di «Biocasa - costruire e abitare sostenendo l'ambiente» manifestazione in programma a Trieste dal 19 al 21 aprile nel quartiere fieristico.

L'expo Biocasa, correlato quest'anno anche al primo salone della alimentazione biologica, dilata nell'edizione 2002 i suoi temi fondamentali e punta a consacrarsi sul fronte dell'intero concetto di una nuova cultura di «casa» in termini tradizionali ma anche tecnologici e di ricerca scientifica. La tre giorni della fiera di Trieste, evento oramai all'avanguardia in Italia e nel settore, è stato presentato ufficialmente ieri nel corso di un incontro tenutosi nel quartiere fieristico alla presenza del presidente Riccardo Novacco, l'assessore regionale Federica Seganti Pier Paolo Ferrante per l'Ezit e il vertice della segreteria scientifica che ha collaborato al progetto Elvio Ermacora, oltre i rappresentanti della Provincia una realtà impegnata a sostegno della manifestazione anche con una commissione di lavoro.

Biocasa 2002 si accinge a proporre una vasta vetrina su tutto quanto concerne la rivalutazione dell'ambiente con gli elaborati nel campo del risparmio energetico (presente a Biocasa anche il modello di bus a ecodiesel già attico a Graz) i materiali l'arredamento l'abbigliamento passando per l'alimentazione il coinvoglimento didattico le scuole e le nuove fonti energetiche. L'esposizione fieristica si avvale di un ciclo di convegni, otto in totale rapportati a tutte le aree tematiche della manifestazione: «Biocasa 2002 riteniamo sia un altro evento qualificante del territorio - ha sottolineato Riccardo Novacco, presidente dell'Ente fiera nel suo intervento – e stiamo lavorando su più fronti per fare della Fiera un polo di attività costante per la provincia ma anche per l'intera regione». Di carattere tecnico ma anche etico le considerazioni fornite da Federica Seganti. «Abbiamo già avviato un gruppo di lavori - ha detto - per un percorso che appare già significativo; la bioedilizia va incentivata ma partendo anche da una più capillare informazione sui contenuti reali e non solo di natura economica».

Francesco Cardella

La presentazione della nuova edizione di Biocasa.

CONTRADA *Ultimo spettacolo di Teatro a leggio*

L'universo femminile raccontato in due atti

Lunedì 15 aprile, con inizio alle 17.30 al Teatro Cristallo, andrà in scena l'ultimo appuntamento del ciclo «Teatro a Leggio» organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti e realizzato dall'Associazione Amici della Contrada.

Il titolo con il quale si chiude questa quinta stagione è di un autore triestino contemporaneo: Fabio Venturin, del quale verranno proposti i due atti «Cara, carissima». A dar voce ai vari personaggi saranno Maria Grazia Plos, Paola Bonesi e Nikla Panizon. La regia, ancora una volta, è firmata dalla mano esperta di Mario Licalsi.

Nata per la radio, questa pièce si compone di due atti unici che costituiscono l'uno la prosecuzione dell'altro.

Si tratta – come ha spiegato l'autore – di uno studio dell'universo femminile visto attraverso gli occhi di un uomo che non intende assumere posizioni scioviniste. Sulla scena si muovono tre donne, Caterina, Gianna e Vittoria, che ruotano attorno a due figure maschili delle quali sono innamorate.

Con un inaspettato ribaltamento di certi ruoli preconfezionati che sono frutto di un atteggiamento preconcetto, l'autore pone la figura dell'uomo-oggetto sul quale diverse donne rivendicano il loro possesso.

A dar voce ai personaggi saranno Maria Grazia Plos, Paola Bonesi e Nikla Panizon. Regia affidata a Mario Licalsi

Fabio Venturin, triestino, è laureato in Lettere moderne, si è occupato a lungo di scrittura radiofonica, ideando opere appositamente pensate per tale mezzo. Ha ottenuto significativi riconoscimenti, come i primi premi al concorso «Candoni - Teatro Orazero» di Arta Terme: nel 1974 con il radiodramma Cara, carissima..., trasmesso dalla Rai, e nel 1987 con Come ti rivedo volentieri, radiotrasmesso nel 1997.

Tra gli anni Settanta e Ottanta ha realizzato parecchie biografie radiofoniche di musicisti, trasmesse su Radiodue Rai. Collabora alla rivista «Problemi» diretta da Giuseppe Petronio, e ha ideato lezioni-concerto per la diffusione della musica da camera nelle scuole secondarie superiori, realizzate dalla Scuola Internazionale del Trio di Trieste.

Nel 1998 ha pubblicato presso l'editore Lint di Trieste il romanzo Fuga di Natale, scritto sul filo della memoria familiare.

La serata, che si tiene con il contributo delle Assicurazioni Generali e della Fondazione CrTrieste, si avvale del patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste. L'ingresso è aperto a soci Amici della Contrada, Circolo della Cultura e delle Arti e Circolo delle Assicurazioni Generali.

CONTRADA *Prenotazioni*

«Provaci ancora, Sam»: arriva Enzo Iacchetti con Woody Allen

Appena terminate al Teatro Cristallo le repliche di «Ballando con Cecilia», terza produzione della Contrada del cartellone di prosa del Cristallo, lunedì 15 aprile iniziano presso la Biglietteria del teatro le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a Teatro per lo spettacolo successivo: si tratta di «Provaci ancora, Sam», divertente commedia tratta dal film di Woody Allen e interpretata sui palcoscenici italiani da Enzo Iacchetti.

Prenotazionie direttamente al Teatro Cristallo (orario 8.30-19 dal lunedì al sabato); chi preferisce riservare telefonicamente il proprio posto può chiamare i numeri 040/390613-948471 a partire dalle 16 di lunedì 15 aprile. Da venerdì 26 aprile 2002, ultima settimana prima del debutto di «Provaci ancora, Sam» – in scena dal 3 al 12 maggio – prenotazioni e prevendita dei biglietti verranno effettuate esclusivamente alla Biglietteria centrale dell'Utat di Galleria Protti (orario 8.30-12.30; 16-19, tel. 040/630063-638311). Informazioni: 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Settimana della cultura

Prezzo ridotto nei cinema

L'Agis, nell'aderire alla Settimana della cultura promossa dal ministero per i Beni e le attività culturali, annuncia una riduzione generalizzata dei prezzi d'ingresso nei cinema italiani da lunedì a domenica 21 aprile.

Per l'occasione in tali giornate verrà praticato all'Alcione, all'Ariston, al Capitol, all'Excelsior e alla Sala Azzurra, tutti cinema affiliati all'Agis, il prezzo di 4.50 euro.

Incontro all'Associazione internazionale dell'Operetta

Torna la Primavera di Lehàr

La primavera (in mancanza di quella meteorologica) è arrivata a Trieste grazie alla musica di Franz Lehàr, sulle ali di melodie limpide e solari che il musicista compose per un atto unico, «Frühling», nel 1922 e che, a ottant'anni di distanza dalla prima esecuzione viennese, l'Associazione internazionale dell'Operetta ha voluto presentare in pubblico come primizia, non essendo state mai eseguite in Italia.

Danilo Soli, coadiuvato da Gianni Cioccolanti come tecnico audio e video, ha introdotto l'operetta che appartiene a un gruppo di tre atti unici composti dal maestro e che, visto il successo ottenuto presso il Kabarett «Hölle» (Inferno), fu più tardi sviluppata in tre atti e riproposta a Berlino col titolo di «Frühlingsmädel» (Ragazza di primavera). Il titolo corrisponde comunque sempre al tessuto musicale del lavoro che spira grande inventiva melodica, certamente dovuta anche al sodalizio profondo in quegli anni con Puccini. La vicenda raccontata da Rudolf Eger è piuttosto originale e si svolge in una semplice copisteria dove un compositore e un librettista si ritrovano per far ricopiare a macchina il testo di una nuova operetta. Fra i due giovani e le dattilografe incaricate di svolgere il lavoro scocca la scintilla dell'amore ed ecco che l'azione si sposta, come in un sogno, nella soffitta dove ha luogo la storia. I personaggi reali si confondono a poco a poco con quelli inventati ma l'unica realtà vera è quella dei sentimenti. L'Associazione dell'Operetta, sempre attenta a ricordare importanti eventi musicali, si prepara ora a festeggiare il centenario della nascita del grande tenore polacco Jan Kiepura (16 maggio 1902), una delle voci leggendarie del teatro lirico dagli anni '20 ai '40, con un'adeguata manifestazione.

Liliana Bamboschek

Inisiativa dell'Ass

Informazioni sui trapianti

Domani, dalle 10 alle 13, nella saletta matrimoni del Comune, sarà allestito dall'Azienda per i servizi sanitari un punto d'informazine e sensibilizzazione sulla donazione degli organi per i trapianti. Quanti volessero esprimere la propria volontà sull'argomento dei trapianti possono rivolgeresi, da lunedì a venerdì, alle sedi distrettuali e ospedaliere. L'iniziativa di domani chiude la settimana nazionale dedicata ai trapianti.

Un affollato happening al Tommaseo mette in luce la nuova tendenza

Tutti pazzi per la poesia. Nei caffè

Fanni Canelles: «Non è una moda, è la città che si sveglia»

Il rito della poesia declamata nei caffè sta incontrando il consenso di un pubblico sempre più vasto. È così che si spiega il successo dell'interessante momento poetico organizzato da Manuel Fanni Canelles giovedì sera al caffè Tommaseo nell'ambito della rassegna «Alberi di piombo». Nove generazioni di appassionati si incrociano con quelli più maturi in una situazione triestina che si conferma sempre più dinamica e vivace.

La poesia, quella con la P maiuscola, è di casa nel capoluogo, dove nuovi poeti, «ammutinati» e sparpagliati hanno riacquistato il gusto di proporre le proprie liriche tra la gente, nei locali e nei classici caffè, superando le anguste mura casalinghe e le sedi dell'associazionismo privato. «Non è una moda», afferma Fanni Canelles, poeta e attore. formatosi nella simpatica congrega degli «ammutinati», un intraprendente gruppo di giovani scrittori cresciuto nel fertile «vivaio» della propositova facoltà di Lettere triestina. I ritrovi pubblici – a suo giudizio – sono spazi dedicati a cogliere quel flusso poetico che a Trieste sta trovando un humus eccellente.

«In questa serata ho scelto di recitare delle liriche composte da diversi poeti locali, Gaetano Longo, Christian Sinicco per citare qualche nome. E poi Mary Barbara Tolusso, il mio maestro H.M. Enzesberger, il poeta cinese Zhou Bangyan, per dare ai convenuti atmosfere diverse all'insegna di un'alta qualità, degna di menzione. A che serve oggi fare poesia? Penso che questo versi consentano, come un tempo, di indagare e poi di interpretare la realtà che ci circonda. A un altro livello, la poesia può consolarci e lenire le ferite dell'esistenza. In definitiva non riesco a immaginare una vita senza arte, e la poesia è arte, altissima».

Il giovane attore non ha voluto citare i propri versi. Al numeroso pubblico del Tommaseo ha preferito porgere, con ironia e leggerezza, le liriche scelte accuratamente in un repertorio che ha posto in evidenza quello che di buono si sta facendo in una Trieste che si dimostra innamorata per l'espressione poetica. Seduti comodamente, intenti a godersi l'immancabile sigaretta e il the aromatizzato, studenti liceali e universitari, professionisti attempati e cultori della penna hanno partecipato alla piacevole immersione nel viaggio di versi promosso dal giovane protagonista. Un modo di stare assieme che, al di là dei toni e degli atteggiamenti, è un importante indice di un risveglio verso una socialità normale, sana, formativa.

Così anche la poesia, assieme alla musica e alle altre proposte culturali, ritorna prepotentemente alla ribalta nelle strade, nelle sale, nei bar e negli altri locali triestini. Un modo per ritrovare il gusto di raccontarsi, di stare assieme, di spegnere il televisore e accantonare i viaggi virtuali per partecipare per davvero alla vita, quella autentica, capace di ispirare e commuovere. Come la poesia, appunto.

Maurizio Lozei

Il gruppo dei poeti «Ammutinati» e, nella foto piccola, Manuel Fanni Canelles.

La civica orchestra del Verdi «apre» con il maestro Acquaviva

La Civica orchestra di fiati «G. Verdi» aprirà la stagione musicale martedì 30 aprile alle 20.30 in sala Tripcovich con un concerto che la vedrà diretta, eccezionalmente, dal maestro Savino Acquaviva.

Già noto al pubblico triestino, che ha avuto modo di apprezzarlo lo scorso 24 agosto nel piazzale della Capitaneria di porto (dove lo scroiso anno si erano svolti diversi concerti dell'orchestra) alla guida della Filarmonica Mousikè di Bergamo.

Il maestro Savino Acquaviva è a tutt'oggi considerato una delle bacchette più apprezzate d'Italia e vanta il conseguimento di numerosi premi a concorsi nazionali e internazionali in veste di direttore stabile della suddetta filarmonica.

Per la serata alla Tripcovich, che inaugura la stagione musicale della civica orchestra «Verdi» si cimenterà in un nutrito programma di brani originali per orchestra a fiati.

Verrà inoltre eseguita, tr le altre in programma per la serata, la sinfonia del Guglielmo Tell, trascritta e arrangiata dallo stesso Acquaviva.

La prevendita dei biglietti inizierà martedì 16 aprile presso la biglietteria del teatro «Verdi».

Conferenza all'Alliance Française

Quando Gilbert Bécaud incantò la platea triestina con il concerto a San Giusto

«Souvenir de Gilbert Bécaud» è il tema della conversazione, corredata da videofilmati, svolta all'Alliance Francaise, diretta da Marina Norbedo, da Nerio Benelli. Nato a Lione nel 1927, ha esordito l'oratore, l'artista *(nella foto)* iniziò la sua trionfale carriera di cantante e compositore nel 1952, lanciando «Mes Mains» (la prima canzone che gli diede successo) cui ne seguirono altre quattrocento alcune delle quali come «Les marchés de Provence», «Nathalie», «Quand il est mort le poète», «L'important c'est la rose». Dal 1955, Bacaud inizia i suoi viaggi intorno al mondo (compresa l'Unione Sovietica, Cina e Giappone) che lo renderanno celebre ovunque. Le sue esibizioni in ambito internazionale, affrontate sempre con esemplare professionalità, si attesteranno sulle duecentocinquanta l'anno.

A Trieste, Bécaud si esibì al Savoia per un ristretto numero d'invitati il 19 luglio 1966, il giorno successivo nel Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto alla presenza di 1500 persone. Benelli ha poi ricordato come in Bécaud si debba distinguere tra l'interprete e il compositore. L'interprete ha una carica magnetica formidabile, in scena è energia allo stato puro. Eseguendo le sue canzoni dà tutto se stesso spendendo ogni risorsa fisica, sia con la voce sia con il pianoforte che suona da vero virtuoso. Al termine Benelli si è chiesto cosa rimarrà alla Francia del grande chansonnier scomparso il 18 dicembre 2001. Resteranno le sue quattrocento canzoni che, fissate nei Cd, accompagneranno le future generazioni di lingua francese.

Fulvia Costantinides

Bambini cerebrolesi Un corso per volontari

Martedì 16 aprile, con inizio alle 18, nella sala messa a disposizione dal «Circolo ricreativo aziendale della Ferriera di Servola» via San Lorenzo in Selva 162, si terrà la prima lezione del corso per la formazione dei volontari organizzato dalla Associazione Stella alpina onlus. La partecipazione è aperta a tutti coloro che desiderano avere informazioni o dibattere sull'argomento della riabilitazione del bambino cerebroleso. Sarà trattato in particolare il caso di Andrea Canziani, bambino a suo tempo ben conosciuto e pluripremiato nel mondo del calcio e che a seguito di una emorragia cerebrale è rimasto gravemente menomato a tal punto da indurre il team medico a definire il caso «senza speranza». Oggi, con l'aiuto della mamma, del suo compagno Riccardo Simonic e di 200 volontari, Andrea Canziani scrive di suo proprio pugno «Mamma voglio guarire» oppure scherzosamente lancia – scrivendo con il pennarello o con un sistema particolare di scrittura guidata – epiteti a coloro che gli sono maggiormente vicini.

Il calendario degli appuntamenti per il grande raduno dei carabinieri dal 25 al 28 aprile

I tre giorni dell'Arma tra musica e sfilate

Oltre un migliaio di militari in armi, ventimila in sfilata, e quasi centomila, tra effettivi, reduci e congedati, attesi nel capoluogo. Sono le prime stime del raduno nazionale dell'Arma dei carabinieri, in programma a Trieste dal 25 al 28 di aprile.

La manifestazione, anche stando ai numeri, appare ponderosa e destinata a caratterizzare degnamente una tre-giorni all'insegna di spettacolo, convegni, ma soprattutto richiamo ai temi di impegno sociale del ruolo istituzionale dell'Arma. Il raduno, come annunciato, ha un respiro regionale – toccherà con alcune tappe tutte le province del territorio – ma concentrerà a Trieste gli aspetti più significativi. Il raduno dei carabinieri aprirà i battenti nella giornata del 25 aprile con la possibilità, riservata alle scolaresche, di assistere alle prove (dalle 11 ill carosello in programma all'ippodromo di Montebello). Il giorno seguente lo svolgimento completo e ufficiale del carosello dei carabinieri a cavallo è in programma alle 17. Sabato 27 aprile i lavori iniziano sin dal primo mattino, alle 8, con le commemorazioni previste nelle sedi della foiba di Basovizza, alla Risiera e al colle di San Giusto. Sempre nella mattinata di sabato, attorno alle 10, il programma del raduno dei carabinieri riserva un convegno, in programma al teatro Miela, incentrato sui temi della sicurezza. Alle 12 la prima esibizione dei reparti scelti dei carabinieri sommozzatori ed elicotteristi al molo Audace, e quindi dalle 12.30 alle 13, la delegazione ufficiale dell'Arma verrà ricevuta in Comune e Prefettura. Ricco il cartellone di sabato 27 aprile che comporta, sempre nella sede dell'ippodromo, dalle 14.30, una serie di esibizioni spettacolari curate dal gruppo cinofilo e nuovamente degli elicotteristi, ma con i paracadutisti del Battaglione Tuscania. Alle 17.30, preceduto dalla Santa messa, è in programma il carosello ippico. Nella serata del sabato le manifestazioni del raduno si trasferiscono in piazza Unità, teatro del concerto a cura della banda dell'Arma, con uno schermo gigante in prossimità della piazza. Prima del concerto verrà trasmesso il cortometraggio «Piccole cose di valore non qualificate», per la regia di Paolo Genovese e Luca Miniero, lavoro scelto dall'Arma in chiave promozionale. Il 28 aprile epilogo del raduno con schieramenti e rassegna dei reparti, armamenti e vessilli storici legati indissolubilmente alla storia dell'Italia.

fr. card.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ITALNOVA
Donna
GRANDE PRIMAVERA
con TAGLIE GRANDI
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

AVVISO A PAGAMENTO
A nonna Luisa
che compi 60 anni
Che il mio amore
ti accompagni
per tutta la vita.
ALEX

IL CASO

Un reparto fatiscente all'ospedale Maggiore

Seconda medica ospedale Maggiore di Trieste, ultimo lazzaretto. La mia segnalazione vuole essere un grido d'allarme, e forse non sarà il solo per una situazione incredibile: quella dell'ospedale Maggiore, e precisamente la Seconda medica.

Mi affretto a segnalarla perché inaspettatamente si trova in una di quelle zone definite «isole felici», il Nordest, dove il funzionamento ospedaliero offre notoriamente standard qualitativi elevati e buona efficienza. Avendo dovuto far ricoverare urgentemente mia madre, ho avuto modo di darvi questa breve ma intensa testimonianza.

In Seconda medica il reparto si presenta in modo fatiscente (pavimenti rotti, pareti annerite e sberciate) disordine, armadi della biancheria aperti, enormi ed antiquate bombole di ossigeno depositate tra i malati, corridoi e stanze affollate di letti e degenti, senza un minimo di comfort (neanche una sedia per l'assistenza), servizi igienici molto carenti, sporchi e disordinati, malate lasciate impudicamente vagare nel reparto con pannoloni sporchi e camicioni aperti, personale frettoloso e sgarbato (ed è comprensibile visto l'ambiente in cui lavorano). Di fronte a questa situazione il giorno dopo ho firmato le dimissioni di mia madre per trasferirla in eventuale altra sede. Mi è stata negata dall'infermiera capo la cartella clinica o per lo meno notizie sui farmaci assunti durante la giornata di permanenza.

Nel pomeriggio anche a mio padre ottantanovenne è stato negato qualunque tipo di ragguaglio sulle cure effettuate dopo un'inutile attesa di mezz'ora. È così che si curano e tutelano i malati? Sembra quasi che il personale punisca così chi non si sottopone di buon grado alle «cure» in quello che mi è sembrato uno degli ultimi «lazzaretti» esistenti. L'episodio risale alle giornate tra il 4 e il 6 aprile 2002.

Paola Patuna Chiaradia
Pordenone

Strano concorso

La direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario di Trieste ha bandito un concorso per sei dirigenti delle nuove Aziende per l'informazione e l'assistenza turistica di Tolmezzo, Grado, Lignano Sabbiadoro, Aviano, Tarvisio, Trieste. Il bando è stato pubblicato nel Bollettino della Regione del 20 marzo 2002, la scadenza era prevista entro 15 giorni dalla pubblicazione e cioè il 4 aprile. Io sono abbonato al Bollettino e l'ho ricevuto solo l'8 aprile, a termini scaduti. Viene illegittimo sospetto che solo chi era informato prima poteva concorrere. Anche in precedenza la medesima direzione aveva bandito un concorso con termini così brevi. La vicenda fa brutta impressione. Per fugare ogni dubbio, sarebbe opportuno che i termini venissero riaperti dando tempo 30 giorni per presentare le domande.

Lettera firmata

Ambiziosa iniziativa

Nel momento in cui rinasce a nuova vita il piazzale Monte Re, secondo il progetto degli architetti Pietro Celli, Andrea Lutman e Fabio Zlatich, l'Associazione per la difesa di Opicina sente il dovere di esprimere un pubblico ringraziamento a quanti hanno consentito la realizzazione della sua ambiziosa iniziativa: alla Fondazione CrTrieste sponsorizzatrice del concorso riservato a giovani architetti «under 40» della nostra provincia, all'Ordine professionale che ha assicurato attraverso una qualificata giuria la rigorosa selezione, al Consiglio circoscrizionale Altipiano Est sensibile fautore dell'idea iniziale, all'Amministrazione comunale che si è assunta l'onere di tradurre in realtà il progetto vincente.

Come è noto, accanto alla riqualificazione del piazzale Monte Re, il concorso – cui hanno partecipato 24 architetti con 17 progetti tutti di buon livello – mirava anche alla rivalutazione di un'altra area caratteristica di Opicina: piazza Brdina.

Per l'esecuzione del relativo progetto vincente, firmato dall'arch. Anita Ventura, si attende il trasferimento in altra zona della rivendita sociale – come da progetto presentato al Comune di Trieste in corso di approvazione – e dell'intenso traffico che essa polarizza.

Sono traguardi significativi per una libera Associazione apartitica impegnata da oltre un ventennio sui problemi del territorio, a pungolare gli organi istituzionali per la soluzione degli stessi indipendentemente dalla loro entità, ad affinare e consolidare in un clima di serena concretezza l'integrazione dei due gruppi etnici che vi convivono, superando gli attriti e le incomprensioni del passato.

Eloquenti a tal riguardo sono la Manifestazione Canora Natalizia ed il Concorso «Borgo mio... come ti vorrei» banditi ed espletati con successo dall'Associazione per la difesa di Opicina fra gli alunni delle scuole elementari e medie, italiane e slovene.

Ora piazzale Monte Re viene riconsegnato alla gente: è auspicio di tutti che con il tempo diventi un ulteriore e nuovo centro di aggregazione sociale, dove le madri possano portare a giocare i loro bambini, dove ognuno possa usufruire di tale spazio con quel senso di civiltà e di rispetto per la cosa pubblica che contraddistingue i nostri concittadini.

Gianna Venturini
Presidente
dell'Associazione
per la difesa di Opicina

Nonna Stani

Fin da bambini ti abbiamo sempre considerato una nonna adorabile. I più sinceri auguri per gli 80 anni di nonna Stani da Monica, Michela, Deborah e Andrea.

Lavori d'inverno

Noi abitanti nella zona Giardino Romolo Gessi, visto che iniziano i lavori per pavimentazione dell'area (che dovrebbero durare circa un anno), e considerato che siamo in primavera alla quale normalmente segue l'estate, (con due gelaterie all'aperto e un giardino di svago per bambini e adulti), considerando l'inquinamento acustico e ambientale, chiediamo che tali lavori vengano effettuati nel periodo invernale nella zona delle gelaterie, mentre potrebbero già iniziare nell'area dell'edificio del Lloyd Adriatico senza provocare tanti disagi.

Giovanni Franzil

Il Carnevale di Muggia

Questa mia vuole essere una domanda rivolta agli organizzatori della premiazione del «49.o corso mascherato del Carnevale di Muggia». Come mai il nostro «Gazzettino» alle ore 18.30 annunciava la vittoria della compagnia Ongia, mentre in piazza Marconi i risultati sono stati annunciati alle 19.30, dicendo fino a poco prima (19.10) che i dati erano ancora da elaborare? Non sono la sola a farmi questa domanda.

Elisabetta Bibalo

Cento case e 50 antenne

Sono un abitante di Conconello e scrivo per commentare le dichiarazioni dell'assessore Maurizio Bradaschia in merito all'argomento delle antenne di Conconello. Sul Piccolo del 10 aprile ho letto che, dopo aver ricevuto i dati dell'Arpa, il Comune di Trieste si è rivolto ad altra struttura pubblica per aver altre notizie sulla nocività delle antenne. Il risultato è: no, non sono nocive per la salute pubblica. L'assessore dice anche che i progetti per lo spostamento delle antenne sul monte Belvedere non sono compatibili con lo strumento urbanistico. Allora io mi chiedo: il Comune di Trieste ascolta l'Arpa soltanto quando deve fermare il traffico veicolare a causa dello smog, ma non dà retta quando ci sono dati allarmanti per l'inquinamento elettromagnetico oltre i limiti di legge? Venga a vedere a Conconello i tralicci delle antenne tenuti in piedi in modo precario con dei cavi: quelli sono compatibili con lo strumento urbanistico? Signor assessore, siamo un paese con 100 case e 50 antenne per la radio tv. Venga a Conconello e mi trovi un solo punto dove non è visibile almeno un'antenna. Oltre che dannose, le antenne sono orribili.

Dimitri Ferluga

I vigili sbagliano

Come tanti triestini, mi sono preso una bella multa per divieto di sosta davanti all'ospedale infantile Burlo Garofolo, nulla da eccepire (o quasi); pago regolarmente dopo tre giorni in posta i 97 euro e rotti, via il pensiero. Dopo circa tre mesi si presentano a casa i vigili urbani notificando una multa presa lo stesso giorno, alla stessa ora, con lo stesso numero di verbale, ma in via dell'Industria e non in via dell'Istria. Da Gorizia prendo la mia macchinina, arrivo a Trieste, giro mezz'ora per trovare un parcheggio che pagherò più tardi, perdo un'altra mezz'ora per aspettare che i «solerti» vigili trovino la pratica e mi vengano a dire che hanno sbagliato codice digitando il nome della via e che «meno male che avevo la ricevuta del pagamento» altrimenti che cosa? Ma a me la mezza giornata persa, la beanzina, il parcheggio e il nervoso chi me lo paga?

Emanuela Tedesco

Incidenti costosi

Ho letto con molto interesse la segnalazione della lettrice Monica Werk, pubblicata il giorno 8 aprile e riguardante il costo addebitatole per la «ripulitura della strada» dopo un incidente. Il giorno 25 febbraio ho avuto anch'io un incidente, di non particolare gravità, in via Cadorna (sulla strada qualche frammento di vetro e un po' di liquido refrigerante): la Polizia Municipale ha fatto intervenire la ditta Pertot per la «pulizia ordinaria, bonifica manto stradale e rimozione materiali su carreggiata». Dopo oltre un mese ho ricevuto una fattura, datata 26 marzo, per un importo di € 278,90 (pari a oltre 540.000 lire) relativo a: costo pulmino (€ 36,15), operatore (€ 26,41), tempo di percorrenza (€ 64,56), detergente rimozione materiali smaltimento (€ 51,65), diritto di chiamata (€ 51,65). Anche nel mio caso, in calce alla fattura, l'avviso che «non si accettano reclami trascorsi otto giorni dal lavoro effettuato». Vorrei porre, attraverso la vostra rubrica, alcune domande alle autorità preposte, certa che le risposte interesseranno un gran numero di utenti della strada (quasi tutti quelli coinvolti in incidenti): da chi sono state approvate le tariffe, assolutamente esose, applicate per un lavoro di pochi minuti? La ditta Pertot ha l'esclusiva o vi sono altre ditte che forse potrebbero praticare prezzi più equi? E io avrei potuto eseguire il semplice lavoro da sola?

Loredana Torre

SOCIETA'

Necessario informare anche nelle scuole sull'uso del profilattico

A tutela dei rapporti a rischio

Sono una lettrice del Piccolo e desidero aprire un dibattito molto discusso: le case chiuse e l'uso del profilattico per tutelare tutte le donne e anche quelle che vanno a pagamento. Vengono sfruttate, emarginate e sono a rischio di malattie veneree perché non usano proteggersi o per ignoranza o per pigrizia. Capisco che è un discorso morale e religioso.

Non lo so se è giusto oppure no riaprire le case di tolleranza, comunque ritengo onesto l'uso del profilattico specialmente per le relazioni occasionali o a pagamento.

Pregherei vivamente che fosse effettuato un controllo delle Ass a certe persone che sanno di essere a rischio e, nonostante la propaganda per radio e per televisione, c'è molta gente malata di sifilide e Aids.

Informo che il profilattico costa poco, è una sicurezza per chi non desidera figli ed è igiene personale. È una vergogna contrarre malattie veneree per un'ora di divertimento.

Ricordo anche con rimpianto il noto cantante Freddy Mercury morto giovane per Aids e mi accorgo che la morte non guarda in faccia nessuno, ma che ognuno di noi si sceglie il proprio destino.

Ricordo ancora ai signori uomini che questa malattia può creare impotenza, frigidità ed è un grave rischio per le donne in gravidanza poiché possono nascere figli portatori di handicap.

Ci dovrebbe essere un'esatta informazione nelle scuole e a tutti chiedo di fare un esame di coscienza.

Marisa Marchesi

RIMEMBRANZE

Il Parco della Rimembranza ha bisogno di manutenzione

Rinnovare i nomi dei Caduti

Finalmente si rinnoverà il monumento del Selva, con i suoi cinque Caduti. Passando però in questi giorni per il bel Parco della Rimembranza, invito si faccia presto a rinnovare le pietre con incisi i nomi (e sono moltissimi) di quelli che in queste terre e per queste terre diedero la vita. Dico questo perché proprio ieri ho cercato inutilmente di ritrovare i nomi dei miei due amici – Franco Buri e Sergio Fonda – Caduti in città il 30 aprile 1945, mentre i titini già stavano premendo dall'altipiano. Spariscono i nomi, e trovo rimosse anche le pietre dalla prevista usura. Non vorrei passasse troppo tempo e che il bellissimo Parco non diventi un insultante ritrovo per cani. La fittissima rete di edera rampicante sta coprendo l'enorme targa dei Caduti giuliani, istriani e dalmati: pure questa sta diventando illeggibile.

Si faccia presto prima che sia troppo tardi.

Salvi Cavallar

L'altalena dei governi

L'accentuarsi, anche in prospettiva, dello scontro politico al fine di sconfiggere l'attuale governo, ci obbliga a riflettere su alcune considerazioni di fondo. Bisogna, innanzitutto, riportarsi un momento alla situazione di inizio 1995, allorché fu fatto cadere il primo governo di centro destra e iniziò il periodo dei governi di centro sinistra, espressione, si badi bene, della stessa identica base sociale: quella borghese.

In quella fase, il senatore Agnelli, in una sua intervista, espresse, come suo solito, in maniera lineale ed esplicita, i propri obiettivi politici. Ecco cosa disse: «Il prossimo governo non potrà essere di centro destra, in quanto dovrà fare tagli allo stato sociale che soltanto un governo di centro sinistra potrà fare digerire ai lavoratori». Da ciò dovrebbe risultare chiaro l'orientamento dei «padroni del vapore» all'epoca: quello che era l'obiettivo fondamentale da raggiungere in quella fase, richiedere controllo della base popolare, che soltanto i partiti sedicenti di sinistra e, soprattutto, i sindacati potevano assicurare.

D'Alema, Cossutta, Cofferati, dunque, al servizio della Confindustria. Tali obiettivi furono raggiunti, e, per la Confindustria, si prospettava l'inizio di una nuova fase, avente per obiettivo la totale eliminazione delle pur scarse tutele (art. 18) ormai rimaste ai lavoratori italiani. Per un programma di flessibilità totale, però, era più utile un governo di centro destra, e da ciò la nuova apertura di credito, ad esempio, a Berlusconi da parte dello stesso Agnelli. Mirando ormai alla vittoria totale contro le garanzie sul lavoro, la borghesia ha «cambiato cavallo», preferendo Berlusconi al Rutelli di turno. Nulla esclude che, raggiunto tale obiettivo, i padroni ritengono più utile, in futuro, puntare di nuovo sul centro sinistra, in quanto più idoneo a servire i loro interessi con la «pace sociale», ma ciò potrà accadere solo a cose fatte, e cioè, al termine dell'attuale legislatura. Quale linea, dunque, seguire se si vorrà davvero salvare il principio fondamentale della tutela (tutta ormai da ricostruire) del diritto al lavoro? Le conferenze degli intellettuali non smuoveranno di un millimetro la situazione.

Lo stesso dicasi per le grandi manifestazioni di massa con concerti al seguito, per le fiaccolate notturne, e infine, per gli scioperi «una tantum». La difesa dell'art. 18 potrà avvenire solo a una condizione: se, cioè, i padroni capiranno che la linea da essi seguita provoca agli stessi una perdita reale. È necessario che i lavoratori tornino a scioperare sul serio.

Vincenzo Cerceo
portavoce della mozione congressuale di minoranza di Rifondazione comunista

Le antenne di Conconello

Leggo che l'assessore Federica Seganti interviene nei confronti del Comune sulla questione delle antenne di Conconello. L'argomento va ben al di là del caso specifico e riguarda il fenomeno della presenza sempre più diffusa tra i cittadini di antenne utilizzate a fini diversi (radio, tv, cellulari, ecc.).

Sulla questione avevo già richiamato l'assessore competente Maurizio Bradaschia con una mia interrogazione presentata il 4 marzo con la quale chiedevo all'assessore quali iniziative avesse preso per controllare l'intera questione anche in ragione di chiare operazioni speculative (specialmente attorno all'installazione delle antenne per i telefonini).

L'indeterminazione della giunta anche in questa circostanza diventa leggerezza amministrativa.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale
Ds Ulivo

Tesseramento Ds Dolina

A norma di tutto il direttivo ringraziamo tutti i presenti alla serata del 5 aprile 2002. Nell'occasione si è portato a conoscenza la situazione attuale del nostro comune di S. Dorligo della Valle e alcune iniziative con la Provincia di Trieste. Un ringraziamento va al segretario provinciale Bruno Zvech per il punto sulla politica regionale e sulla necessità del referendum nell'interesse per il diritto dei cittadini.

Emilio Coretti
segr. di base
Ds Dolina

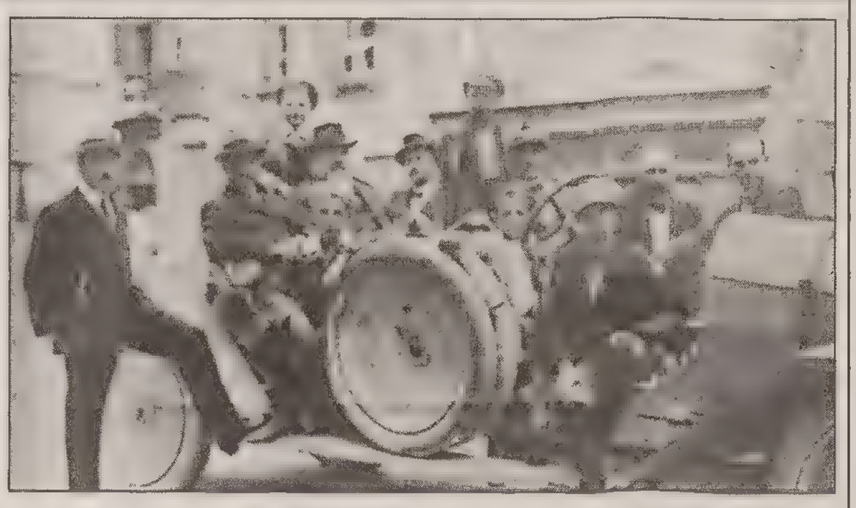
Il patto non rispettato

Leggo da un paio di giorni un'aspra polemica sollevata dal Sindacato della Cgil contro l'amministrazione muggesana in merito al mancato rispetto del patto di stabilità e le conseguenze a livello occupazionale che ciò comporta per il Comune rivierasco. Ebbene, a Duino Aurisina siamo nella stessa situazione: anche qui non è stato rispettato il patto di stabilità con analoghe conseguenze a livello occupazionale. Ma di Duino Aurisina lo stesso sindacato si disinteressa. Come mai? Forse perché si tratta di amministrazioni «politicamente diverse» e forse perché sollevare le medesime critiche al risultato di bilancio di Duino Aurisina in fase pre-elettorale non è «politicamente corretto»? E come mai si sta avallando, sempre a Duino Aurisina, ed in condizioni di mancato rispetto del patto di stabilità che non consentono assunzioni di personale a tempo indeterminato, l'approvazione frettolosa della nuova dotazione organica che non pare rispondere ad effettive esigenze organizzative, ma sembra piuttosto un generoso regalo di fine mandato, oltre che un pesante condizionamento per la futura amministrazione, prevedendo l'istituzione in organico, fra gli altri, di posti a tempo indeterminato sinora legati al mandato del Sindaco, in quanto assunti fuori dotazione organica con incarico nominale alle sue dirette dipendenze.

Maurizio Lenarduzzi
consigliere comunale
a Duino Aurisina

Rina e Romano sempre insieme

Mezzo secolo di felicità per Rina e Romano. Sono i nostri genitori, che festeggiano oggi le loro nozze d'oro. I più cari auguri dai figli Renato e Claudio, assieme alle nuore Bianca e Antonella e tutti quanti gli vogliono bene.



Le prime automobili a Parenzo agli inizi del '900

Nell'aprile del 1919 una rappresentanza di Visignano, a bordo di una delle prime auto d'epoca, si recò in visita a Parenzo. Tra i notabili della delegazione c'erano Giovanni Mocibob, il maggiore Pizzolato, comandante del presidio di Visignano, Oliviero Olivieri e altri ospiti. (Archivio Mario Fabbretti)

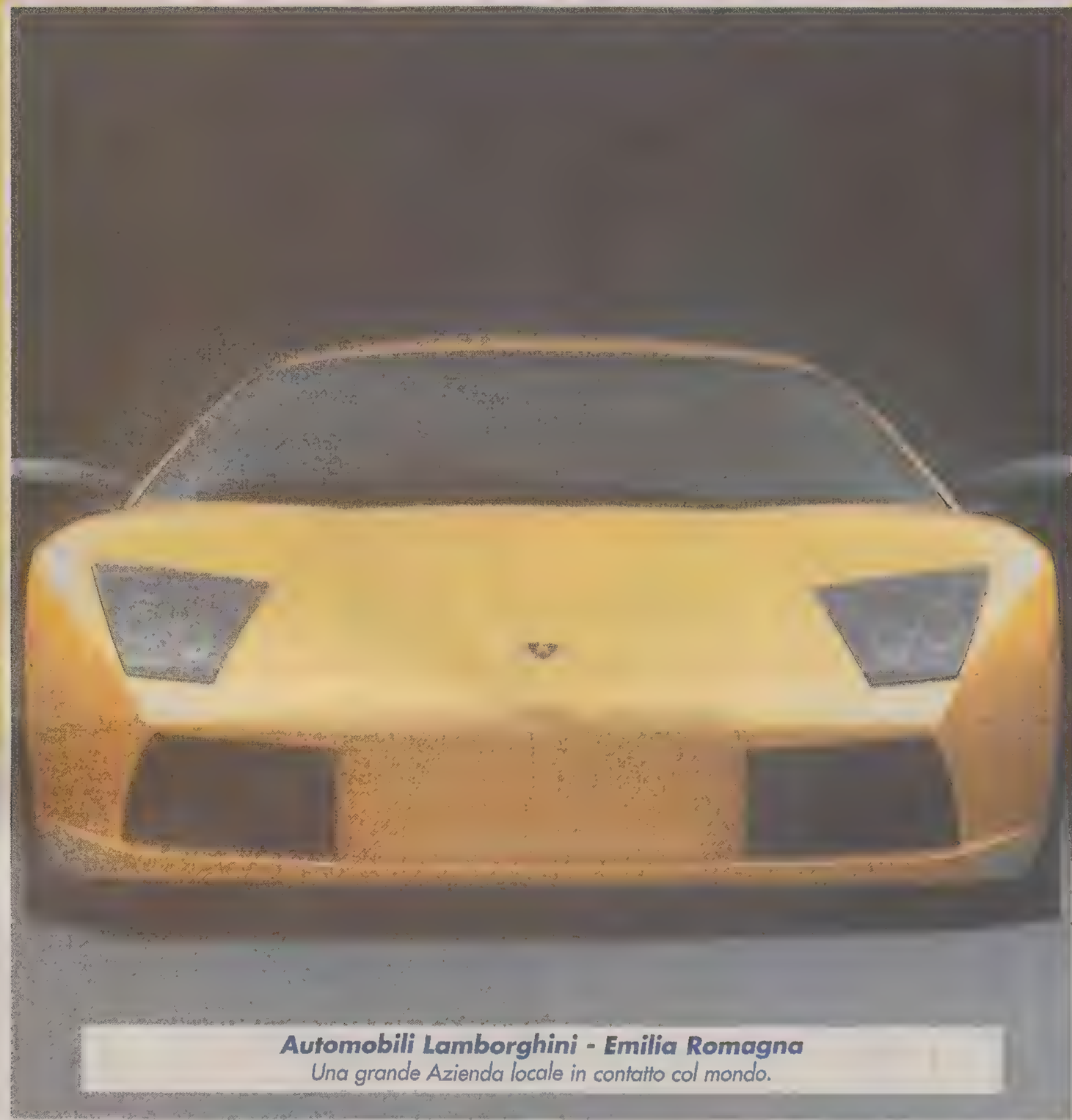
50 ANNI FA

13 aprile 1952

- **Presso la palazzina dell'Adriaco si è aperta la stagione velica 1952 con la commemorazione del Duca d'Aosta, presidente onorario dell'Y.C.A., da parte di padre Barbuiani, che ha poi provveduto alla benedizione del mare e delle imbarcazioni.**
- **Domani lunedì 14 aprile, seconda festa di Pasqua, verrà organizzato un treno turistico per Venezia. Sarà questo il primo della serie di convogli predisposti dalle Ferrovie per questa stagione. Il prezzo del biglietto in classe unica, andata e ritorno, è stato fissato in lire 790.**
- **È stato arrestato l'autore del furto di tre piastre, venti ganasce ed un numero imprecisato di bulloni dai binari ferroviari in località Sant'Elia, la notte del 26 marzo. Materiale venduto poi ad un rigattiere e da questo ceduto all'ILVA, che nella nostra città ha l'appalto per l'acquisto di rottami ferrosi.**

Mph

NO LOCAL

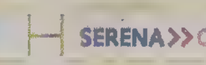


www.elitel.biz

Local & Global

Radici sul territorio. Prospettive aperte sul mondo.

Due dimensioni che insieme si integrano e si potenziano.
Il successo di molte realtà imprenditoriali italiane si fonda sulla sinergia locale-globale.
Forte di questa cultura di Azienda e di oltre 260.000 Clienti nasce Elitel.
Compagnie Telefoniche Regionali che decidono di dar vita a un grande **Network di Telecomunicazioni** per essere vicine a **Imprenditori** e **Professionisti** con prodotti e servizi sempre migliori.
Soluzioni di avanguardia, facili da capire e da usare.
Locali per vocazione, globali per visione.
Aspettatevi molto da noi.
A cominciare dal Club Elitel: www.elitel.biz



FIAT SEICENTO. L'UNICA 5 POSTI CHE SI PAGA COME SI PARCHEGGIA: FACILMENTE.

COGLI l'attimo

Fiat Seicento da
€ 6.950*
L. 13.455.000

+

Finanziamento in 36 mesi a tasso zero fino a
€ 5.200
L. 10.000.000

Fino al 30 aprile.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, in caso di usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento SAVA in 36 mesi a tasso zero e non con altre iniziative in corso. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento. Importo massimo finanziabile Euro 5.200 in 36 rate da Euro 144,44. Spese gestione pratica Euro 129,11 + bolli. TAN 0% TAEG 1,63%. Salvo approvazione SAVA.

2+ Due anni di SuperGaranzia — Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Vi aspettiamo presso le concessionarie e succursali Fiat.

FIAT
www.buy@fiat.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE Kronos Fogliano: rifinitissimo appartamento soleggiato, ultimo piano disposto su due livelli, con ampia zona giorno e doppio box auto. Euro 135.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Gradisca: appartamento ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, garage e cantina. Termoautonomo. € 82.600. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: prestigiosa villa con ampio giardino circostante, disposta su due livelli, ampia autorimessa e vani accessori. € 284.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: residence in costruzione, ultime disponibilità, appartamenti con soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 camere, terrazze, posto auto e cantina. € 109.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: prossimo inizio lavori, villette indipendenti su due livelli con 3 camere, ampio porticato e giardino. Rifiniture accurate. Da Euro 166.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: appartamento in quadrifamiliare sito al piano terra e composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno w.c., camera e cameretta con veranda e corte. Termoautonomo. € 85.215. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: piccola palazzina in prossima costruzione con 5 appartamenti con ingresso indipendente, 2 camere, 2 bagni, posto auto e cantina. Piano terra con giardino privato. Da € 121.300. 0481/411430. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI zona giardino pubblico-viale soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno cucina camera cameretta bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 110 mq in viale Sanzio e Botticelli. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca appartamento di 4 stanze piano basso disponibilità Euro 130.000. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca una mansarda in zona S. Giusto disponibilità euro 120.000. Tel. 040/5708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica disponibilità euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AFFITTASI appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa IV piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 040/363344. (A00)

Continua in 26.a pagina

In Primavera:
Fiori, Acque e Castelli

Un Magico Intreccio tra Fantasia, Storia, Creatività ed Ambiente Naturale

CASTELLI DI STRASSOLDO
(Cervignano del Friuli - Udine)

Sabato 13 aprile 2002
Domenica 14 aprile 2002

Organizzato da: Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia — PROVINCIA DI UDINE — FRIULI C.C.I.A.A. — GENERALI Assicurazioni Generali

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO

PREZZI SOTTOCOSTO

FINO AL 16 APRILE

APRILE MAXIMUS

SFIDA

ALL'ULTIMO PREZZO

tonno all'olio d'oliva
RIO MARE
2 pz. x gr. 160

PZ. DISPONIBILI 10.000
PREZZO SOTTO COSTO

€ 1,79
L. 3.466

riso vialone nano
SCOTTI

PZ. DISPONIBILI 10.000
PREZZO SOTTO COSTO

€ 2,59
L. 5.018

ORO SAIWA
kg. 2,5

PZ. DISPONIBILI 5.000
PREZZO SOTTO COSTO

OFFERTA SPECIALE

€ 3,99
L. 7.7[illegible]

acqua
FERRARELLE
lt. 1,5

PZ. DISPONIBILI 100.000
PREZZO SOTTO COSTO

€ 0,29
L. 562

DIXAN
ricarica 27 misurini

PZ. DISPONIBILI 15.000
PREZZO SOTTO COSTO

€ 5,15
L. 9.972

PORCELLANA TOSCANA

PZ. DISPONIBILI 500
PREZZO SOTTO COSTO

servizio piatti
20 pezzi porcellana
decorata tognana

€ 19,90
L. 38.532

INTERSPAR

•CASSACCO (UD) - CENTRO COMMERCIALE ALPE ADRIA
•PALMANOVA (UD) - CENTRO COMMERCIALE MERCATONE

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n° 218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita del gruppo ASPIAG Triveneto e provincia di Ferrara. Il numero dei pezzi disponibile in ciascun punto vendita sarà indicato nei singoli supermercati.

ACCONTO DI €. 100
INIZI A PAGARE DOPO 12 MESI

PER VALUTAZIONI, RITIRO USATO E PREVENTIVI CHIAMATE I NOSTRI UFFICI DI ZONA.
Orario: 12.00-15.00 • 18.00-20.00

ZONA	UDINE	0432	25610
ZONA	CARNIA	0433	40125
ZONA	GORIZIA	0481	410012
ZONA	TRIESTE	040	367771
ZONA	PROVINCE VE-TV-PN	0421	244144
ZONA	AUSTRIA	00390428	644232

Uscita autostrade Gemona a destra seguire statale per Tarvisio al semaforo sempre dritto per 500 mt. a destra

5.000 METRI ESPOSITIVI - LUNEDI MATTINO CHIUSO
SABATI E DOMENICHE ORARIO CONTINUATO
RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI VECCHI MOBILI, VALUTAZIONI DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO
PAGAMENTI DIRETTI SENZA FINANZIARIE

ORARI ESPOSIZIONE: TUTTA LA SETTIMANA
ORARIO CONTINUATO 9.00-19.30
DOMENICHE SEMPRE APERTI

larredopiù GEMONA DEL FRIULI
S.S. PONTEBBANA - VIA TABOGA, 132 - TEL. 0432 971400
E-mail: info@larredopiu.com - info@arredopiu.ws - Internet: www.larredopiu.com - www.arredopiu.ws

Continuaz. dalla 24.a pagina

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

ASSUMIAMO per il nostro stabilimento introduttivo: n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895.
(FIL17)
AZIENDA di Gorizia manutenzione e costruzione piscine cerca operaio elettroidraulico installatore con eperienza età 20-35 anni pregasi contattare l'ufficio dalle 8.30 alle 12.30. Tel. 0481/392034.
(A00)
AZIENDA leader nella costruzione di strutture in legno cerca rappresentanti nella provincia di Trieste e zone limitrofe max serietà. Tel. 335/6074677. (A00)
CERCASI contabile esperto/a. Scrivere a Fermo posta ag. 17 C.I. AB7651520. (A00)
CERCASI per lavoro gelateria in Germania ragazzo/a anche senza esperienza, trattamento familiare, solo se veramente interessati. Tel. 335/7036365 - 0049-6145-2411.
(FIL46)
CERCASI personale per casa di riposo. Presentarsi dalle 10 alle 13 in via Pozzo del mare 1.
(A00)
COOP Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili no prima esperienza. Inquadramento e trattamento secondo reali capacità. Presentarsi via Italo Svevo lunedì 15 ore 14-16.
(A4057)
L'HOTEL Davost di Forni di Sopra cerca per la stagione estiva: banconiere/a, cameriere/a ai piani, cameriere/a sala, aiuto cuoco/a e apprendista cuoco/a. Tel. 0433/88103 fax 0433/886775.
(FIL47)
POLINAR Spa Società operante nella produzione di films plastici di polipropilene assume per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: n. 2 manutentori elettrotecnici/elettronici da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede diploma di perito o studi professionali. Inviare curriculum alla Direzione Risorse Umane a mezzo fax al numero 049/8838270. (FIL2017)
SOCIETA' di servizi cerca ambosessi motomuniti da inserire nel proprio organico. Compensi fino a circa 1.200 euro secondo capacità. Astenersi perditempo e poco motivati. Presentarsi martedì 16 aprile ore 18.30 presso Rapida, via Svevo 1/A. (A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

LIGNANO Sabbiadoro / Bibione. Affitto vicino mare appartamenti nuovi, signorili: tv, cassaforte, microonde, porte blindate, p. auto privati. Prezzi speciali gratis catalogo. 0431/430428. (Fil48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, 10.000/2.000.000 euro, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)
FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera, 0041/91/6901920.
OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000. Chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA NUOVISSIMA prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A4121)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi. Ti aspetta 10-20. 3479444068. (A4194)
CENTRO massaggi aperto tutti i giorni, telefonare fino 19.30. 0038657670102.
ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno 3484943993.
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1281839.
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822.
STUDENTESSA 24enne mora e formosa molto carina cerco uomo sincero per amicizia. 333/8451781. (A00)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ZONA centralissima Gorizia vendesi negozio di abbigliamento no muri 50 mq di superficie 2 fori soppalco. Tel. 040/630262.
(A00)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

BASSETHOUND 2 cucciolone meravigliose da genitori selezionati pedigree. Vendo 338/2729183. (FIL1)

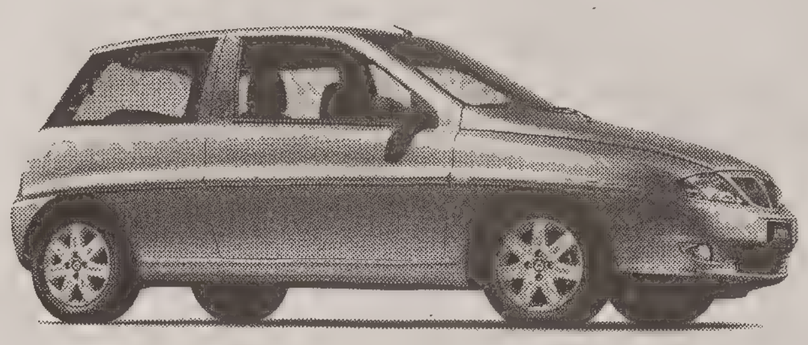
Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI



L'aprile più caldo degli ultimi anni.

Fino al 30 aprile **Lancia Y** con una supervalutazione di **3 milioni** (€ 1.550) sul vostro usato che vale zero più un finanziamento di **12 milioni** (€ 6.200) a **tasso zero** in 36 rate da **sole L. 333.000** (€ 172),
oppure
da **L. 17.900.000** (€ 9.245) con **climatizzatore** incluso nel prezzo.

www.buy@lancia.com

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

PREZZI RIFERITI ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO 1.2 8V - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6.197,48 - DURATA 36 MESI - 36 RATE DA € 172,15 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 1,38% - SALVO APPROVAZIONE SAVA
L'OFFERTA NON È VALIDA PER LANCIA Y DoDo, PER LANCIA Y UNICA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

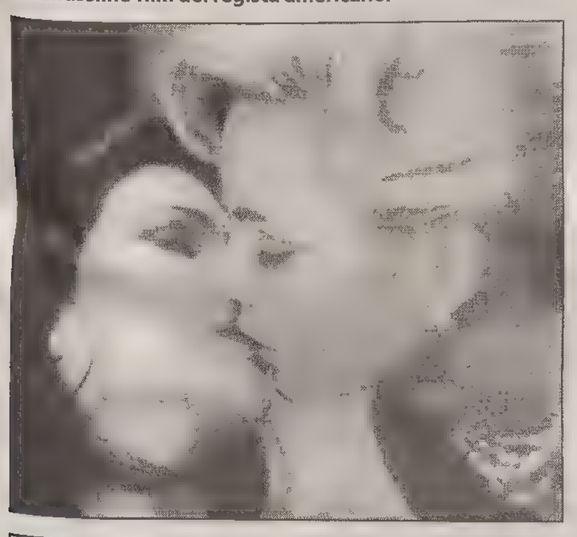
CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Un saggio di Andrea Sani, pubblicato da Le Lettere, sui rapporti stretti tra registi e pensatori*

La filosofia? È fatta di celluloide

Hitchcock e Aristotele, Scott e Cartesio. Con la benedizione di Deleuze

Daniel Gelin e James Stewart, interpreti de «L'uomo che sapeva troppo», uno dei capolavori firmati da Alfred Hitchcock. Sotto, Laura Elena Harring e Naomi Watts in una scena di «Mulholland Drive» di David Lynch, il recentissimo film del regista americano.

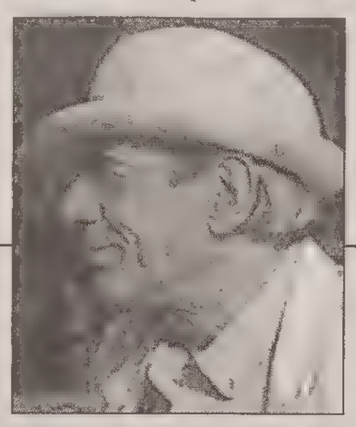


Fosse nato un po' più tardi, dalle parti del XX secolo, forse Cartesio avrebbe cambiato il suo «cogito ergo sum». In qualcosa del tipo «penso, quindi immagino». Perchè, come ha cercato di spiegare Gilles Deleuze, non è un'eresia annoverare tra i pensatori più interessanti del nostro tempi alcuni registi cinematografici: Hitchcock e Kubrick, Lynch e Tarantino, Griffith e Russell.

Su questa strada si incammina **Andrea Sani**, che ha scritto libri su Leibniz e Disney, su Jacovitti e la logica matematica, in un saggio intitolato «**Il cinema tra storia e filosofia**», edito da **Le Lettere** **(pagg. 225, euro 15)**.

Ricordare il proprio passato non significa averlo vissuto in quei termini. Lo diceva René Descartes, l'ha raccontato sul grande schermo Ridley Scott con «Blade Runner», ispirandosi al romanzo di Philip K. Dick «Do Androids Dreams of Electric Sheeps». E se la «Poetica» di Aristotele sembra accordarsi perfettamente con la poetica cinematografica di Alfred Hitchcock, immergendosi nel libro di Sani si possono fare altre scoperte. Come, ad esempio, che Hobbes e Schopenhauer non sono poi tanto lontani da Stanley Kubrick.

a.m.l.



Henri Bergson e Gilles Deleuze, due filosofi affascinati dal cinema.

di **Umberto Curi**

«I cineasti sono paragonabili a pensatori, più che ad artisti. Essi pensano, infatti, con immagini-movimento e con immagini-tempo, invece che con concetti». In questi termini, Gilles Deleuze, una delle figure più originali e importanti della filosofia francese del secondo dopoguerra, sottolineava che il cinema non è soltanto una forma di arte (l'«ottava Musa», come tante volte si è affermato), e meno ancora solamente una forma di intrattenimento. Esso è piuttosto un modo per esprimere un «pensiero», anche se mediante una forma diversa da quella nella quale tradizionalmente si articola il discorso filosofico. Di conseguenza, cinema e filosofia non rappresentano attività distinte, né ancor meno opposte l'una all'altra, visto che entrambe sono manifestazioni dell'attività del pensare, l'una mediante le immagini, l'altra attraverso i concetti.

Pur essendo indiscutibilmente l'autore che più e meglio di ogni altro ha analizzato la qualità filosofica dell'opera filmica, Deleuze non è stato né il solo né il primo filosofo a richiamare l'attenzione sull'importanza del cinema. Già nei primi anni del Novecento, Henri Bergson individuava nel cinema una conferma della propria concezione del tempo come «durata reale», vale a dire come un continuum la cui realtà era irriducibile alla pura traduzione geometrica del tempo misurato dagli orologi. Come accade nella coscienza, anche in un'opera cinematografica il tempo è qualitativo, più che quantitativo, non obbedisce rigidamente alla irreversibilità, non è irrevocabilmente distinto in tre dimensioni fra loro nettamente distinte. Esso si contrae o si dilata, appare più «lungo» o più «breve», a seconda delle circostanze e degli stati d'animo. Allo stesso modo, è possibile che passato e futuro si rovescino l'uno nell'altro, in una struttura circolare nella quale è impossibile distinguere nettamente l'inizio dalla fine, come avviene - solo per citare alcuni esempi molto noti - in film come «Pulp Fiction» o il recentissimo «Mulholland Drive».

D'altra parte, è opportuno riconoscere che l'interesse per la valenza in senso lato «filosofica» del cinema, a parte i casi citati di Bergson e Deleuze e pochissime altre eccezioni, raramente ha prodotto risultati convincenti. Troppo spesso si è creduto che il modo migliore per coniugare cinema e filosofia consistesse nel realizzare film nei quali comparivano come protagonisti alcuni filosofi del passato, con esiti caricaturali o noiosissimi (si pensi alle opere dedicate da Liliana Cavani a Galileo o a Nietzsche, ad esempio). Sull'altro fronte, troppo spesso ci si è erroneamente convinti che fosse necessaria e sufficiente una buona dose di dilettantismo, per consentire ad alcuni filosofi di improvvisarsi critici cinematografici. In entrambi i casi, si è completamente travisato il significato profondo del rapporto fecondo che può e deve essere riconosciuto fra cinema e filosofia, secondo quanto emerge dalle pagine di Deleuze, ma che già era stato anticipato quasi due millenni e mezzo or sono nella «Poetica» di Aristotele. Sostenendo che «la poesia è la cosa più seria e più filosofica», lo Stagirita sottolineava infatti che la poesia (e il cinema è anch'esso indiscutibilmente una forma di poiesis, anzi ne rappresenta l'espressione più compiuta), a differenza della storia che si occupa solo del particolare, si rivolge invece all'universale, e quindi è quella che più e meglio di ogni altra cosa ci avvicina alle «conoscenze fondamentali».

In altre parole, non si tratta di giustapporre estrinsecamente due cose fra loro distinte, quali sarebbero cinema e filosofia, ma di ritrovare e far emergere nelle opere cinematografiche, che sono indubbiamente opere di poiesis, una trama concettuale, una filigrana di pensiero, che è sempre presente, anche se talora il «linguaggio» in cui è espresso questo pensiero, vale a dire le immagini, può risultare difficile da comprendere e da interpretare, perfino più di quanto lo sia il linguaggio strettamente filosofico.

Per quanto l'argomento appaia comunque delicato e difficile da liquidare in poche battute, si può comunque affermare che accostarsi al cinema con l'atteggiamento appena descritto - vale a dire cercando di comprendere quale «pensiero» sia in esso racchiuso - non implica affatto privarsi del «divertimento» che da esso ci attendiamo, ma esattamente al contrario vuol dire mettersi nelle condizioni di «godere» in maniera più matura e compiuta ciò che un film (qualunque film, e non solo quelli «seri», come pure si potrebbe credere) è in grado di offrire.

Molto modestamente, se mi si consente un riferimento autobiografico, questo è quanto ho cercato di fare in mio libro recente («Lo schermo del pensiero. Cinema e filosofia», Raffaello Cortina Editore) e in un secondo libro sul medesimo tema che apparirà nei prossimi mesi.

La locandina di «Pulp Fiction», con Uma Thurman.

Un volume di Antonio Costa, docente nelle Università di Trieste e Bologna, analizza com'è cambiata l'estetica del Novecento

Guardate bene quei film. Sembrano proprio dipinti a pennello

Strano destino quello del cinema. Fino a un certo punto, gli studiosi lo hanno trattato da parassita. Come se, invece d'essere un'arte fatta e finita, con le sue fonti d'ispirazione, il suo linguaggio, un codice di regole ben precise, si limitasse a succhiare linfa vitale, idee e suggestioni dalla letteratura, dalla pittura.

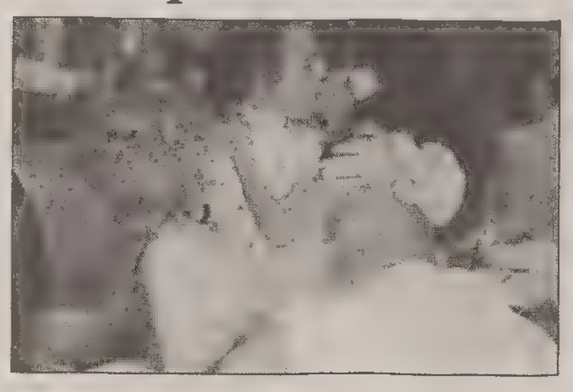
Adesso, invece, l'approccio al cinema s'è rovesciato. E c'è chi, come **Antonio Costa**, che insegna discipline cinematografiche nelle Università di Trieste e Bologna, non stenta ad affermare che le arti del Novecento sono cresciute e cambiate grazie a uno scambio fittissimo di suggestioni con questa contestata musa.

Basta leggere un saggio importante come «**Il cinema e le arti visive**», che Costa pubblica nella Piccola Biblioteca dell'**Einaudi** **(pagg. 392, euro 18,50)**, per rendersene conto.

«Scrivendo questo saggio sono partito da una domanda - dice Antonio Costa -: ovvero, in che modo il cinema ha modificato l'estetica del Novecento? Pensando, ovviamente, alla narrativa, alla quale nel 1993 ho dedicato il libro "Immagine di un'immagine. Cinema e letteratura", ma soprattutto al sistema delle arti visive».

A cosa è approdato?

«Alla conclusione che le arti visive sono cambiate tantissimo dopo l'avvento del cinema. Penso alle avanguardie, ma anche alla contaminazione tra film e videoarte, installazioni. Forme di espressione artistica che si collocano al di là della pittura. E non basta».



Lo splendido «Barry Lyndon» di Stanley Kubrick e, a destra, una scena di «Prospero's Books» di Peter Greenaway.

Anche il cinema è cambiato...

«Un certo tipo di cinema, ormai, si colloca oltre la pura dimensione narrativa tradizionale. Potrei citare David Lynch e altri registi, per cui la dimensione narrativa sembra non essere più quella predominante».

Il linguaggio della narrativa è più visivo?

«Molti scrittori del nostro tempo considerano il senso della vista fondamentale nel loro modo di costruire storie di carta. Partendo da Dos Passos per arrivare a Calvino e molto oltre».

Anche l'arte s'è fatta contaminare?

«Registi come Kubrick, Greenaway, hanno prodotto un immaginario visivo che è importante almeno quanto quello, entrato ormai nella storia dell'arte, dei grandi pittori del Novecento. Di Francis Bacon, della Pop Art».

Per non parlare dell'ossessione di Hitchcock...

«Douglas Gordon ha trasformato "Psycho" di Hitchcock in un'installazione artistica. "24 Hours Psycho", infatti, proietta su uno schermo, alla velocità di due fotogrammi al secondo, la celebre pellicola. Tentando di coniugare il tempo della percezione pittorica con quello della durata filmica».

Quando un regista vuole imitare un pittore?

«Quasi mai funziona. I tentativi fatta dal cinema di imitare la rappresentazione pittorica non hanno mai dato buoni risultati. Perchè sul grande schermo il tempo gioca un ruolo importantissimo, mentre la dimensione temporale del quadro è cristallizzata».

Non tutto il merito va al regista...

«No, un ruolo determinante ce l'hanno i direttori della fotografia. Ad esempio, per Vittorio Storaro il dialogo tra fotografia per il cinema e pittura è costante».

È come ritornare al tempo delle botteghe d'arte?

«Certo, il cinema è un'arte collettiva. E, quindi, finisce per richiamare alla memoria le botteghe rinascimentali».

Alessandro Mezzena Lona

MOSTRA *Da oggi Parma rende omaggio all'attore de «La califfa», «Amici miei», «Il federale»*

Ugo Tognazzi, grande italiano in agrodolce

PARMA Si chiama «Ugo Tognazzi, l'Italia in agrodolce» la grande mostra che si apre oggi a Palazzo Sanvitale (fino al 31 maggio, ingresso libero) con cui la città ducale intende onorare la memoria del grande attore cremonese (il 23 marzo avrebbe compiuto 80 anni), fortemente legato alla «emilianità» e interprete, nel corso della sua carriera, di personaggi parmigiani fortemente caratterizzati.

L'evento - che rientra nell'ambito delle iniziative collaterali del Festival «Verdi 2002» - comprende anche la proiezione di dodici film, interpretati da Tognazzi, e un percorso gastronomico nei ristoranti della città e della provincia con menu ispirati alle ricette del grande Ugo, compresa quella «demenziale» della trippa in lavatrice del conte Mascetti di »Amici miei«, riprodotta sul grembiule che sarà offerto in regalo dal Consorzio del Prosciutto di Parma. Il catalogo della mostra è stato curato da Maurizio Schiaretti, critico cinematografico della «Gazzetta di Parma».

L'attore Ugo Tognazzi.

Le celebrazioni si aprono oggi, alle 17, nel Salone delle Feste di Palazzo Sanvitale quando i figli del regista, Ricky, Gianmarco e Maria Sole, presiederanno un incontro con il pubblico, nel corso del quale gli attori della compagnia Argante leggeranno alcune curiose ricette di Tognazzi. Tra le sorprese dell'evento, oltre ad altre ricette inedite illustrate dallo stesso attore, due video inediti che lo mostrano tra cinema e fornelli, nonchè spezzoni di programmi televisivi e spot pubblicitari.

Questi i film compresi nella rassegna cinematografica, in programma nei cinema Astra e Edison dal 15 aprile al 20 giugno: «La grande abbuffata» e «Una storia moderna: l'ape regina», «La tragedia di un uomo ridicolo», «La califfa», «Amici miei», «I viaggiatori della sera», «Questa specie d'amore», «La voglia matta», «Il federale», «Ultimo minuto», «In nome del popolo italiano», «Il commissario Pepe».

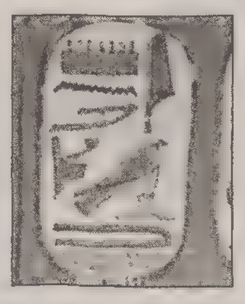
SCOPERTE *Risalirebbero a settemila anni fa le tavolette trovate in Romania e vicino a Belgrado*

La scrittura più antica? Europea, senza dubbio

ROMA Una scrittura europea utilizzata per parlare con gli dei, risalente a settemila anni fa, duemila prima di quelle comunemente ritenute le più antiche, la cuneiforme sumera e i geroglifici egizi. La tesi, ritenuta eretica anni fa, trova oggi un crescente consenso internazionale e per favorirne la diffusione l'istituto di ricerca romano Euro Innovanet l'ha sintetizzata in un sito, «www. prehistory.it».

Il compito della rete di studiosi (Università di Helsinky, Research Centre of Multilingualism of Bruxelles, Macedonian Rock Art Center di Skopje, California Institute of Integral Studies di San Francisco ed Euro Innovanet) è, appunto, diffondere la conoscenza della scrittura proto-europea, finora conosciuta da una ristretta cerchia di linguisti, semiologi e paleografi.

La scrittura proto-europea risale a una decina di anni fa, quando furono trovate, nella Romania settentrionale e nei dintorni di Belgrado, alcune tavolette in pietra o argilla con immagini e simbolismi religiosi. Secondo gli studiosi, le antiche popolazioni del Sud-Est del continente impiegavano questa scrittura per rituali sacri e non per far di conto nelle transazioni commerciali o per memorizzare documenti amministrativi. Questo sistema di comunicazione si sarebbe originato nel Balcani centrali e da qui si sarebbe diffuso in poco tempo nella valle del Danubio, nell'Ungheria meridionale, in Macedonia, Transilvania, Grecia settentrionale. La sua vita non sarebbe stata lunga, circa 1.500 anni: nel 3.500 a.C. pastori e guerrieri insediatisi nel continente avrebbero imposto la loro lingua.



Geroglifici egiziani

«Nel momento in cui i paesi dell'Est stanno per entrare a far parte dell'Unione Europea - ha dichiarato il responsabile del progetto, Marco Merlini - è importante scoprire una matrice culturale comune tra i paesi continentali; il nostro sforzo è continuare a scavare fino ad individuare del tutto questa scrittura».

MUSICA *Un album di nicchia, nato in condizioni del tutto particolari, della band guidata da Ferretti*

Tornano gli ex Csi, per grazia ricevuta

«Siamo morti durante i concerti di Mostar. Siamo dovuti rinascere»

ROMA Giovanni Lindo Ferretti lo definisce un atto d'amore. E non sbaglia, se è vero che «PGR - Per Grazia Ricevuta» nasce dalla passione con cui lui, Ginevra Di Marco, il bassista Gianni Maroccolo, il chitarrista Giorgio Canali e il pianista Francesco Magnelli tornano a far sentire le loro voci dopo il tramonto dell' epopea CSI.

«È accaduto tutto in una notte, quella del 29 giugno dell'anno scorso, quando io e Ginevra ci siamo ritrovati a Marzabotto, per ricordare Don Dossetti, leggendo alcune sue opere col sottofondo musicale dei nostri ex compagni» ricorda Ferretti. «È stato quello spettacolo a gettare le premesse per tornare insieme. La 'grazia ricevuta' alla quale fa riferimento il titolo dell'album è anche quella dell'esserci ritrovati».

«PGR» si offre all'ascolto come un album di nicchia per un pubblico ancor più marginale di quello dei CSI, band già elitaria di suo sia per scelta che per motivazioni; basta prestare orecchio a canzoni come «Montesole», in cui il refrain («l'amore lo canto è un canto di per sè, più lo si invoca meno ce n'è») ha l'ossessiva ripetizione del mantra, o «Settanta», in cui spetta ad un reggae lieve il compito di accompagnare riflessioni in veste di filastrocca su un decennio cruciale.

I PGR, o CSI e CCCP che dir si voglia, sono «un'accozzaglia di esseri» che vanno d'accordo solo per un poco, ma che poi hanno bisogno di rigenerarsi per trovare nuove motivazioni, come ribadito da questo ennesimo cambio di pelle seguito all' abbandono di Massimo Zamboni.

Una foto del complesso quando ancora si chiamava Csi.

«Ho capito che i CSI erano morti durante i concerti a Mostar» prosegue il leader Ferretti. E aggiunge: «Non puoi rimanere lo stesso dopo ,aver suonato' in una città dilaniata dalle bombe».

Quello del nuovo album è un mosaico in nove pezzi che i «Per Grazia Ricevuta» scompongono e ricompongono attingendo al fondo del loro nobile intellettualismo elettronico.

«A dire il vero i pezzi originari erano undici, ma uno sembrava un omaggio ai CSI e l'altro ai CCCP, così, siccome non abbiamo bisogno di celebrarci, ci è sembrato giusto escluderli».

Per voltare pagina, la band degli Appennini s'è affidata all'abilità del produttore Hector Zazou.

«Eravamo alla ricerca di un traghettatore che fosse capace di entrare nella nostra testa e nella nostra anima per portarla verso nuovi lidi» spiegano. «Hector ci è parsa la persona ideale perchè, oltre ad essere fuori dalla nostra orbita, è un uomo di confine aperto in qualsiasi direzione».

Nell'iniziale «Krsna Pan Miles Davis e Coltrane» c'è pure la voce di Piero Pelù. «Ci è piombato in studio a Parigi, dicendo che voleva assolutamente fare qualcosa con noi» conclude Giovanni Lindo Ferretti.

«Così, mentre parlava col tecnico aggiustandosi il microfono, gli è sfuggito un 'Ua va pa' che abbiamo prontamente inserito nel pezzo, buttando via tutto il resto della performance. Quando ha riascoltato il nastro del pezzo, Piero è rimasto spiazzato e ci ha chiesto: bello... ma io dove sono?».

pa. sa.

Laetitia Casta fa la prostituta in Rue des plaisirs di Leconte

ROMA Laetitia Casta è in questi giorni a Roma per promuovere il film di Patrice Leconte «Rue des plaisirs» (Warner), del quale è protagonista nei panni di Marion, una prostituta che vive nel Palazzo Orientale, un bordello parigino del 1945 destinato a essere presto chiuso. Innamorato di lei, Petit Louis (Patrick Timsit) un uomo nato e vissuto nella casa di tolleranza che cerca in tutti i modi di rendere Marion felice e di farle incontrare l'uomo della sua vita. «È una storia d'amore - precisa il regista - non un messaggio politico sulla riapertura delle case di tolleranza. È una storia d'amore inconfessata, folle e magnifica». «È una storia d'amore rara, non egoista - aggiunge la Casta -. Petit Louis è un essere puro, che vive in un mondo a parte». Per il ruolo di Marion, Casta ha accettato subito di tagliarsi e tingersi di nero i capelli.

Fiocco azzurro in casa Loren È nato il secondo pronipote

ROMA Sofia Loren è arrivata ieri mattina all'Ospedale «Sandro Pertini» di Roma, della Asl Roma B, dove è nato un nuovo pronipote, Alessandro, figlio di Elisabetta Mussolini e dell'avvocato Andrea Santoboni, che hanno già un figlio di nome Marco.

Alessandro, che è nato lunedì scorso e pesa tre chilogrammi, ha ricevuto la visita della famosa attrice, sempre elegante e in forma, vestita con pantaloni e giacca grigia ieri mattina alle 10.15. «Mio nipote – ha raccontato l'attrice – è bellissimo e sono emozionata per questo felice evento di famiglia».

Sofia Loren

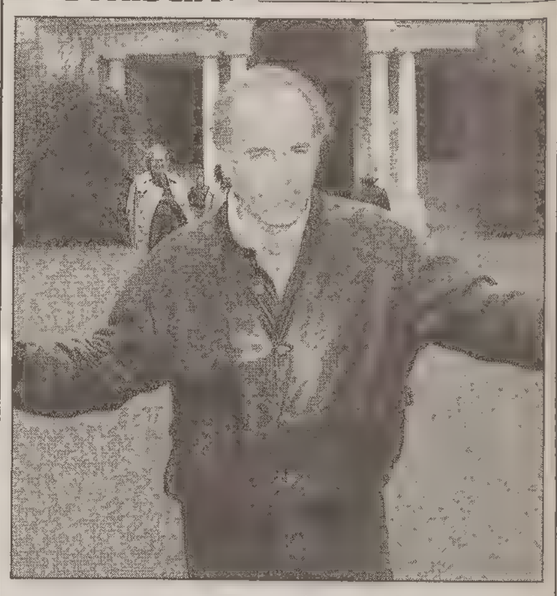
Un Web cartoon irriverente su israeliani e palestinesi

ROMA «Welcome to Palestina, the Land of Peace», dice il cartello. Ma arriva un ebreo ortodosso, cancella Palestina e scrive «Israel»: inizia così «Viva la pace», l'irriverente cartoon che da ieri propone la web tv My-tv, nel nuovo appuntamento dedicato all'attualità, dal titolo «Wonderland simphonies».

Lo stile è impietoso e surreale, il linguaggio è quello del fotocartoon, dell'animazione fotografica in flash che ricorda le espressioni dell'arte surrealista. I collage realizzati con le foto dei protagonisti si muovono come in un techno-teatro delle marionette: c'è Sharon che con un tank passa sopra ad un arabo e lo lascia sanguinante al suolo; un cane che morde il fondoschiena ad Arafat: Powell nudo che si sbraccia tra israeliani e palestinesi come un vigile urbano; un palestinese che tira sassi con la fionda; ancora Arafat con i guantoni che colpisce Sharon; e infine una colomba che fa i suoi bisogni sopra i due leader e se ne va sconsolata.

«Wonderland Simphonies» è ideato da Andrea Zingoni, il papà di «Gino il pollo» e realizzato da Edit Levin.

«STRISCIA»



Antonio Ricci: condanna fuori onda

MILANO Antonio Ricci, patron del Tg satirico «Striscia la notizia» su Canale 5, per la prima volta in quindici anni di trasmissione è stato condannato a quattro mesi e cinque giorni di reclusione («sentenza demenziale», ha commentato) con i benefici di legge, per aver diffuso immagini captate fuori onda alla Rai nell'ottobre 1996. In particolare uno dei brani si riferiva a un battibecco tra Vattimo e Busi.

Jannacci plana a Pordenone e alla fine decolla senza bis

PORDENONE Un suono di aeroplano invade la sala dell'auditorium Concordia di Pordenone. Il sipario è ancora chiuso. Quando l'elica smette di girare allora la musica parte sulle note del brano dedicato al padre, il maresciallo Jannacci, l'aviatore, quello che portava «el scarp de tennis», quello che dà il titolo al suo ultimo album: «Come gli aeroplani».

È tornato planando, Enzo Jannacci, a tournée ormai conclusa, giovedì sera per recuperare una data, quella di Pordenone, saltata per una larofaringe lo scorso febbraio.

Con un velo di rabbia e cattiveria in più, Enzo Jannacci sale sul palco per cantarle, seriamente contro tutte quelle persone «sporche», quelle che ti rispondono in tono sgarbato, quelle che ti sparano e uccidono.

Era dai tempi de «I soliti accordi» (1994) che Jannacci non faceva uscire un disco, non per causa sua ma perché le major, le case discografiche globalizzate, non credevano più in lui. È nato così questo disco e questo tour, un po' contro tutto e contro tutti, grazie a una piccola etichetta, Alba Bianca, e Jannacci corrosivo e mordace più che mai, propone essenzialmente le canzoni del suo ultimo volo: «Curiosità», «Anche oggi piove», «Sono timido...» via via fio a «Lettera da Lontano», suonata da solo al piano, la commossa dedicata ad Angela Baraldini ma anche un po' a Carlo Giuliani e l'intensa versione di «Via del Campo» di De André.

Enzo Jannacci

Il non senso demenziale di «Vengo anch'io» è un lontano ricordo, ora c'è spazio solo per la rabbia e l'indignazione acuita anche dalle recenti e personali vicende artistiche nei confronti di un mondo sempre più egoista, edonista, addormentato di fronte alla televisione.

Dal papà, che ha visto poco perché c'era la guerra, ha imparato la dignità e l'altruismo. Il pensiero per gli altri ha portato Jannacci a fare il medico (durante il terremoto del '76 era a Udine), mentre il pensiero per sé lo ha resto artista rigoroso, fedele a sé stesso, capace (nonostante le due ore e più di concerto) di chiudere lo spettacolo senza bis in aperta polemica con i promoter.

Teresa Bobich

Al cinema con Troisi

L'isola di Neruda narrata da Skarmeta è rimasta senza il «celebre» postino

SANTIAGO DEL CILE L'isola di Pablo Neruda è rimasta senza postino. L'ufficio di Isola Negra, dove era ambientato il romanzo di Antonio Skarmeta portato sul grande schermo da Michael Radford nel '94, ha chiuso i battenti perchè non si trovava più nessuno disposto a consegnare la corrispondenza.

La storia, ultima interpretazione di Massimo Troisi affiancato da Maria Grazia Cucinotta, racconta del postino dell'isola che sceglie il grande poeta quale consigliere per il suo travagliato amore.

Il successo del «Postino» di Radford, di un film precedente diretto dallo stesso Skarmeta («Pazienza ardente») e di un'opera teatrale hanno portato grande fortuna all'isola, visitata da centinaia di turisti che si arrampicano in pellegrinaggio fino alla casa dove visse da Neruda. Fino a qualche giorno fa potevano spedire le cartoline ricordo dall'ufficio assurto a luogo letterario, ora sono costretti a farlo da Santiago.

CINEMA *Presentata a Roma (senza incidenti) la versione restaurata del film muto del 1920*

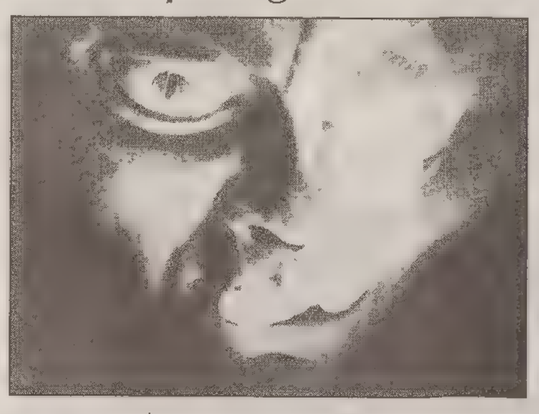
Rinasce «Il Golem», simbolo dell'ebraismo

Un essere dai poteri sovrumani protagonista di un thriller quasi metafisico

ROMA Da tempo il cinema muto è uscito dagli archivi e dalle cineteche per andare in teatri e sale da concerti. A Roma un'istituzione che si è distinta in quest'operazione è l'Accademia Filarmonica, che all'interno del cartellone della sua stagione concertistica, trova ogni anno il modo di inserire qualche esempio del miglior connubio tra cinema di ieri e musica contemporanea. Ricordiamo negli anni scorsi i concerti di Philip Glass per «La bella e la bestia» e «Dracula», ieri (senza incidenti di sorta, tenuto conto del clima politico surriscaldato dagli avvenimenti drammatici in Terra Santa) è stato il turno di Betty Olivero, musicista israeliana di origine veneziana, che ha composto una partitura originale per uno dei capolavori dell'espressionismo tedesco, «Il Golem» di Paul Wegener.

Alla direzione del quartetto per archi che hanno dialogato con i clarinetti suonati dal grande virtuoso Giora Feidman, ritroviamo uno dei maggiori specialisti nell'accompagnamento musicale dal vivo, Gunter Buchwald, da alcuni anni uno dei punti di forza delle Giornate del cinema muto targate prima Pordenone ora Sacile.

«La mia musica, spiega la compositrice Betty Olivero, rende omaggio ai numerosi, diversi elementi che caratterizzano il film e rivela i punti di contato fra questi mondi apparentemente lontani, ma connessi nel loro spirito».



Il demone Astaroth in «Bug, l'uomo d'argilla» (1920) di Paul Wegener (da «Il Cinema Northern» di P. Bruni).

Ognuno di questi elementi ha un tema musicale che lo contraddistingue, temi che prima o poi si intrecciano: tutti hanno le loro radici nella tradizione musicale klezmer, nata nei ghetti dell'Europa orientale, e oggi popolarissima in tutto il pianeta.

L'impianto musicale della partitura lascia grandi margini di improvvisazione ai clarinetti di Feidman capaci di evocare il sacro e di trascinarci subito dopo in vorticosi ritmi di festa; agli archi spetta il compito di proporre una dimensione più astratta.

Il criterio seguito dalla Olivero per «Il Golem» non stato quello di commentare le immagini, ma di interpretarle in assoluta autonomia, cercando di restare il più possibile vicina allo spirito del film, anche quando vengono scelte soluzioni che sembrano contrapporsi a quanto vediamo sullo schermo.

Ora, come ben sanno i frequentatori delle Giornate, gli appassionati del muto si dividono in due partiti: coloro che non sopportano una musica invasiva e considerano come ideale il semplice accompagnamento del pianoforte, e coloro che gradiscono un intervento autoriale anche se filologicamente non correttissimo.

Betty Olivero, ex allieva di Luciano Berio, con una sintesi tra musica contemporanea e sonorità ebraiche ha sicuramente accontentato questi ultimi, preferendo cedere il passo all'azione cinematografica e scegliendo il silenzio in alcune scene madri, come quando ad esempio il Golem insegue la figlia del rabbino che rifiuta il suo amore. Soluzione apprezzabile in teoria, ma zoppicante nella pratica a causa della cattiva qualità della proiezione, che nonostante la buona copia restaurata del Museo di Monaco, vanifica completamente il fascino delle atmosfere della Praga magica di Rodolfo II e la struggente malinconia dell'uomo d'argilla.

Se quindi la Filarmonica vorrà continuare a puntare, come auspicabile, sull'abbinata musica-cinema muto, accetti un consiglio e programmi a ottobre una gita alle Giornate per vedere come deve essere proiettato correttamente un film.

Fulvio Toffoli

RISTORANTE HOTEL
TRE NOCI
A GRANDE RICHIESTA RITORNANO
LE CREPES FLAMBÈES
ORGANIZZIAMO CON RINNOVATA FANTASIA
I VOSTRI BANCHETTI PER OGNI CERIMONIA
Sistiana - TS - 040.299222

TEATRO *Il progetto di Paolo Mazzarelli in scena a Udine (ancora oggi per la stagione di «Contatto») e a Cervignano (domani)*

Pasolini dove sei? Il poeta di Casarsa e il dramma dell'assenza

UDINE A ventisette anni di distanza dalle tragiche circostanze d'una morte per molti versi «annunciata», è difficile riuscire a leggere nella vicenda intellettuale e umana di Pier Paolo Pasolini qualcosa di diverso da quanto il mondo della cultura italiana e non solo ha rielaborato intorno alla figura e all'opera del grande friulano.

Le incrostazioni e le precomprensioni sono tante e tali da rendere l'impresa quasi disperata, soprattutto per chi voglia muoversi nel senso della novità. Eppure il progetto scenico «Pasolini, Pasolini!», che è valso all'autore e interprete Paolo Mazzarelli un meritato «Premio scenario 2001», riuscirà sicuramente a lasciare un segno in una regione che del poeta di Casarsa ha sentito parlare fin troppo, in un modo o nell'altro, e non sempre a ragion veduta.

Questo lavoro, che oggi sarà ancora di scena al Teatro San Giorgio di Udine nell'ambito della stagione «Contatto» del Centro servizi e spettacoli, e domani approderà (significativamente) proprio al Teatro Pasolini di Cervignano (ore 21), è un'operazione riuscita per vari motivi.

Il primo è la freschezza del giovane e promettente attore e regista Paolo Mazzarelli, che non delude le aspettative grazie a sicure doti d'interprete.

Il secondo è senz'altro l'umiltà dell'approccio, che conferisce all'intero allestimento una misura e un'eleganza non comuni in chi «osa» cimentarsi nel confronto con una delle personalità più complesse e «abusate» del secolo.

Pier Paolo Pasolini

Mazzarelli ha fatto una scelta intelligente: quella di restare assolutamente fuori da una dinamica «competitiva» con l'autore che ha ispirato il suo lavoro. Sul fondale, in diapositiva, il volto di Pasolini giganteggia, e i suoi occhi, così profondi ed enigmatici, mantengono intatto il suo personale mistero. Nessun maldestro tentativo di dare una particolare chiave di lettura di fatti, idee e soggetti; lo spettacolo, com'è già stato scritto, è un dialogo a senso unico tra un giovane d'oggi e un Pasolini irrimediabilmente assente.

Il poeta, quindi, esiste solo in quanto «proiezione», attraverso i racconti di personaggi (tutti interpretati da un «multiforme» Mazzarelli) che incarnano le voci degli atti processuali raccolti nel celebre libro-documento di Laura Betti, intitolato «Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione e morte». Ecco, dunque, che qualsiasi tentazione di ricostruzione storica viene annullata dal nascondimento di Pasolini dietro le «parole dette e ridette» su di lui. Resta, piuttosto, il sentimento struggente d'un giovane che continua a chiedersi chi sia stato veramente Pasolini, e che fa i conti con l'assenza d'una voce altrettanto potente e lucida nella cultura d'oggi.

Lo spaesamento e la conseguente fragilità del protagonista sono resi bene da Mazzarelli attraverso i poetici e suggestivi quadri tratti dal testo «La notte poco prima della foresta» di Bernard-Marie Koltés, ulteriore e indovinato innesto drammaturgico d'uno spettacolo che alla prima di Udine ha registrato in platea una presenza inferiore alle legittime attese.

al. roc.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Informazione per clienti di via Conti
Spaccio vini aperto: Strada Fiume 152, Strada Guardiella 3, 040/391025, chiuso lunedì, 9-13/16-19.30.

La foresta di Sherwood
Nuova apertura. Specialità selvaggina. Scelta vini. Anche pranzi, cene, cerimonie. 040/911191.

Trattoria Kapriol loc. Ferletti-Doberdò
Ogni sabato cena con musica dal vivo. Aperto fino alle 2. Prenotazioni tel. 0481/78114. S.S. 55 Vallone.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

IL CASO *Saltata l'ennesima riunione del Cda dell'Orchestra Sinfonica regionale. Se ne riparla tra due settimane*

Dalle bacchettate al duello politico

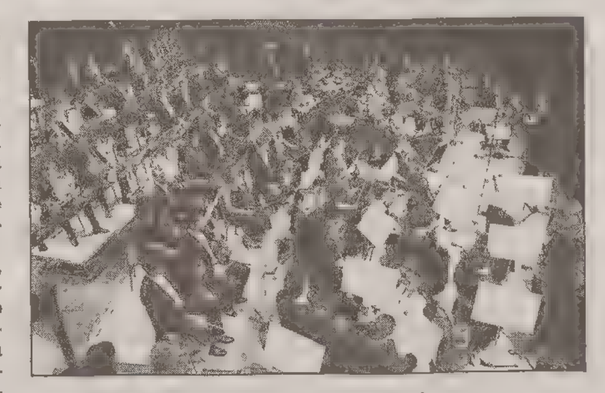
La giunta regionale non ha ancora rinnovato la presidenza alla Hauser

UDINE Avrebbe dovuto dipanarsi ieri l'ingarbugliata vicenda dell'Orchestra Sinfonica regionale, da un mese in mezzo alla bufera scatenata dalla clamorosa ribellione del direttore, maestro Ezio Rojatti, alla riconferma di Donata Hauser Irneri nel ruolo di presidente del complesso musicale con sede a Udine. Una riunione decisiva del Cda dell'Orchestra era in programma al Teatro Nuovo: all'ordine del giorno l'atteso confronto tra i due contendenti, Rojatti e Hauser, con la comunicazione, da parte di quest'ultima, della decisione già presa di separare le cariche di direttore artistico e di direttore musicale, finora in capo allo stesso maestro. Ci si aspettava il «sì» o il «no» di Rojatti ai mutamenti dello statuto accolti dal Cda.

L'assenso avrebbe portato, forse, ad una composizione del conflitto, il dissenso a una rottura totale. In ogni caso, il futuro dell'orchestra si sarebbe potuto leggere in modo più chiaro. E invece no. Tutto slitta, almeno di altre due settimane.

L'annunciato Cda, infatti, è saltato. La tempesta arriva direttamente dal Palazzo della Regione. Secondo indiscrezioni, sarebbe bastata una telefonata del presidente della giunta, Renzo Tondo, per indurre Donata Hauser a più miti consigli. Il suggerimento a «rimandare» la dice lunga su quanto la querelle dell'Orchestra stia diventando un caso politico.

Anche perché, dietro le quinte, sta facendosi strada un'ipotesi che potrebbe rivelarsi un vero e proprio siluro per la Hauser. Sembra, infatti, che in assenza d'un apposito decreto attuativo emanato dalla giunta regionale, la sua stessa nomina a presidente potrebbe rivelarsi «non effettiva», e dunque ancor più contestabile. Il presidente Tondo, interpellato, getta acqua sul fuoco. «Per quanto mi riguarda - dichiara - la nomina di Donata Hauser è assolutamente valida e regolare. Anche la Regione ha partecipato, con i suoi rappresentanti, alla decisione presa dall'assemblea dei soci».



Orchestra Sinfonica regionale, polemiche senza fine.

Qualche dubbio, però, a Tondo dev'essere venuto, dal momento che ammette «di aver registrato alcune contestazioni, non essendoci stata nel merito una delibera della giunta». Fatto sta che, se così fosse, tutte le carte sarebbero rimesse in gioco, compresa la testa della Hauser e quella di Rojatti, che però negli ultimi giorni sembra aver ripreso quota. «I politici, in questa vicenda - aveva commentato il maestro "ribelle" alla vigilia del Cda fantasma -, hanno dimostrato ben poca chiarezza e determinazione». Forse l'osservazione è arrivata all'orecchio giusto. Forse la politica e la diplomazia si sono messe in moto, per evitare fratture del tutto inopportune quando le elezioni stanno per bussare alla porta. L'abbandono di Rojatti, direttore fortemente voluto dall'assessorato regionale alla Cultura, e ben visto dalla Lega, avrebbe potuto rivelarsi nocivo e pericoloso.

Ora spetta al mediatore Tondo ricreare gli equilibri. Due settimane potrebbero essere abbastanza per evitare che il «caso» dell'Orchestra si trasformi in una bomba a orologeria.

Alberto Rochira

Oggi, alle 17.30, al Museo Revoltella

Allievi del Trio in concerto

TRIESTE Oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, secondo appuntamento con gli allievi della Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste.

Ad aprire il concerto, sarà il Duo roveretano Cavazzana-Mazzetti. Valentina Cavazzana (al pianoforte) e Tania Mazzetti (al violino) si esibiranno nella «Sonata in la maggiore op.13» di Gabriel Fauré. Seguirà il Trio Malipiero di Padova. il pianista Giacomo Dalla Libera, il violinista Tommaso Luison e il violoncellista Giancarlo Trimboli proporranno l' op.90 «Dumky» di Dvorak.

Cavazzana-Mazzetti

La Scuola Superiore avvisa anche che l'annunciato concerto straordinario del 14 aprile in memoria di Federico Morway, per improvvisi motivi di salute del violoncellista Serino, è stato rinviato a mercoledì 22 maggio, sempre all'Auditorium del Revoltella, alle 17.30.

APPUNTAMENTI

«Gorizia jazz» all'Auditorium Il tour di Elisa tocca Schio

TRIESTE Oggi, alle 16, alla Scuola di Musica 55 (via Carli 10, tel.040 307309), stage di percussione brasiliana con Gilson Silveira.

Oggi, alle 18, alla Sala Bartoli del Rossetti «Barboni» di Pippo Delbono.

Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani di v.dell'Istria 53 il gruppo «La Barcaccia» replica la commedia «Spirito allegro».

Oggi, alle 21, al Macaki (viale XX Settembre), serata «Supermacaki».

Oggi, alle 22, all'Hip Hop Music Club dell'Ippodromo di Montebello «Papastuff» music set.

Oggi, al Gat Negher di v.Valdirivo 18 esibizione live con omaggio a Mark Knophler e Jeff Haley.

Oggi e sabato 27, al Bar Franza di Viale Miramare musica dal vivo con Bitti e Lolo.

UDINE Fino a martedì, alle 20.45, al Teatro Nuovo in scena il mondo magico e misterioso dei Monaci Shaolin.

Fino a lunedì, al Cinema Ferroviario, si proietta «In the bedroom» di Todd Field.

GORIZIA Oggi, alle 21, all'Auditorium, per «Gorizia Jazz 2002», concerto del duo Elton Dean e Sophia Domancich.

VENETO Oggi, alle 21, al palasport di Schio (Vicenza), concerto di Elisa.

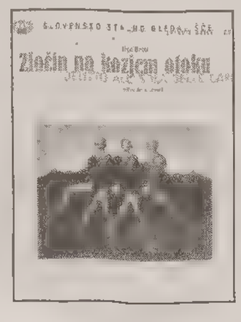
Oggi, alle 21, al palasport San Lazzaro di Padova, concerto di Gino Paoli.

SLOVENIA Oggi, alle 20, al Teatro Tartini di Pirano il gruppo filodrammatico della CI «Giuseppe Tartini» di Pirano presenta la commedia «A Piran se fa cussi...».

TEATRO *Lo Stabile Sloveno ha messo in scena il dramma di Ugo Betti «Delitto all'Isola delle capre»*

Le innumerevoli facce dell'angelico demonio

TRIESTE E' stata preparata con estrema cura la messa in scena del «Delitto all'Isola delle capre» di Ugo Betti. A cominciare dalla scenografia di Branko Hojnik che, con il palco ricoperto di sabbia quarzosa, l'orlo appena visibile del funesto pozzo e una pianta d'ulivo in fondo alla scena, rimanda sicuramente all'ambiente mediterraneo, ma soprattutto sfrutta la profondità dello spazio. Profondità che in un dramma ricco di simbologia come quello Bettiano rappresenta anche la vastità dell'animo umano, che l'arrivo di Angelo si appresta a scuotere e scandagliare fino negli angoli più reconditi e tellurici. Prima che Angelo, con un'astuzia che rasenta il diabolico piuttosto che l'angelico, si insinui nella casa e soprattutto negli animi delle tre donne, la vita sull'Isola delle capre procede lenta e monotona, quasi il tempo e con lui tutte le pulsioni si fossero fermate. Sono gli stessi busti rigidi, dai colli alti, che assomigliano quasi a dei giubbotti antiproiettile, delle tre protagoniste (disegnati dalla croata Bjanka Ursulov) a palesare l'assopimento dei sentimenti. Sentimenti e pulsioni devitalizzate da un'esistenza condotta in terra arida e deserta come lo è l'Isola delle capre. Con i discorsi esplicitamente voluttuosi di Angelo, il sedicente amico intimo del defunto padrone di casa, la rigidità delle vesti delle tre protagoniste si piegano e corrompono, denunando i loro animi.



La locandina

Ed è qui che entra in scena la maestria del regista Jernej Lorenci, che sfrutta a pieno le capacità del cast con il quale ha lavorato per quest'ultima produzione dello Stabile Sloveno. Boris Mihalj nei panni del diabolico Angelo, assume e riproduce un numero svariato di espressioni, sentimenti e atteggiamenti che vanno dallo smarrimento e la solitudine, al comando, alla pietà, alla spensieratezza, al dominio e via dicendo, tanto da riportarci a mente le innumerabili facce del miltoniano demonio.

Essere demoniaco, dunque, questo Angelo che tanta sofferenza e dolore provoca alla giovane Silvia (interpretata da una delle promesse del teatro sloveno, Pia Zemljic). Silvia, che l'inesperienza della vita non ha ancora munito di armi, resta infatti in balia del dolore che raggiunge momenti di genuino pathos. Senza pathos, ma con crudo istinto di sopravvivenza,

Agata, alias Ksenja Misic, pone fine alla tempesta provocata da Angelo, riportando l'Isola delle capre nuovamente in un mare tranquillo, che sembra assorbire e nascondere tutto nei propri abissi, almeno finchè qualche altro Angelo non busserà alla porta.....

Boris Mihalj nei panni di Angelo calcherà nuovamente la scena del Kulturni Dom da mercoledì (sabato 4 maggio replica con i sottotitoli in italiano), mentre stasera nell'ambito dell'Informal European Theatre Meeting, andrà in scena «Silence Silence» per la regia di Vito Taufer.

n.c.

Israel Chamber Orchestra una fabbrica di emozioni

UDINE È un vero piacere poter assistere a un concerto dell'Israel Chamber Orchestra, un ensemble nato nel 1965, che vanta una serie di direttori artistici che, dal fondatore Gary Bertini, passa per nomi quali Luciano Berio, Rudolph Barshai, Yoav Talmi e Philippe Entremont, e in questi ultimi lustri da Salvador Mas Conde. Notevole anche il carnet delle collaborazioni con i musicisti più importanti dell'ultimo scorcio di secolo, da Rostropovich a Heinz Holliger, Accardo, Penderecki, Askenazij solo per citarne alcuni, e forse questo può bastare per intuire come questa orchestra si posizioni ai piani alti dell'olimpo musicale internazionale, e infatti il livello esecutivo dei professori non lascia dubbio in proposito. Per la serata al Teatro Giovanni da Udine, il pubblico ha trovato un'accoglienza inusuale, con un ingresso fra due ali di polizia, una precauzione dovuta al particolare momento storico vissuto nella patria di provenienza dell'orchestra.

Il programma della serata era imperniato su opere non molto note di compositori sicuramente fra i più eseguiti quali Mozart e Beethoven, con un piccolo ma estremamente prezioso inserto da Prokofiev nell'ouverture su temi ebraici. Conduce l'ungherese Tamás Vasáry, già assistente di Kodály e direttore della Budapest Symphony, celebra pianista di fama mondiale. Si parte con un'esecuzione orchestrale, l'ouverture dall'opera «Idomeneo», un dramma che marca l'originalità compositiva di Mozart rispetto alla tradizione operistica dell'epoca. Per il secondo omaggio a Mozart, viene introdotto il giovane pianista Carlo Guaitoli, un nome che ha alle spalle un'intensa attività concertistica a livello mondiale. Assieme al direttore Vasáry e all'accompagnamento dell'orchestra, viene eseguito il «Concerto per due pianoforti in Mi bemolle maggiore», composto da Mozart a ventitré anni, molto probabilmente per diletto proprio e della sorella Nannerl, dato che tutta la partitura si incentra in una sorta di «botta e risposta» fra le due tastiere, che si rincorrono e si accavallano in scambi tematici di sicuro effetto. Qui si estrinseca appieno la particolare bravura dei musicisti, dove la tecnica viene totalmente messa al servizio dell'espressività e del divertimento esecutivo. A grande richiesta, come si suol dire, viene concesso da Guaitoli anche un bis con l'«andante» della Sinfonia K448, sempre di Mozart.

La seconda parte del concerto comincia con la breve «Ouverture su temi ebraici» di Sergej Prokofiev, un vero gioiellino scritto originariamente nel 1920, che rimarca ancora una volta l'esecuzione estremamente accurata, con attacchi e passaggi, anche quelli molto difficili, limpidamente fluidi, capace nelle dinamiche e negli equilibri timbrici, di una resa luminosa e trasparente. L'esecuzione della «Sinfonia n. 4» di L. van Beethoven nulla aggiunge e nulla toglie a quanto già detto, ma sono i due bis che entusiasmano il pubblico del Giovanni da Udine, con due corposi estratti da la «Sinfonia Italiana» di F. Mendelssohn e dalla celeberrima «L'Italiana in Algeri» di Rossini.

Giorgio Cantoni

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Prima rappresentazione martedì 23 aprile ore **20.30** (A/C), repliche: mercoledì 24 aprile ore **20.30** (B/A), sabato 27 aprile ore **17** (S/S), domenica 28 aprile ore **16** (G/G), martedì 30 aprile ore **20.30** (E/E), giovedì 2 maggio ore **20.30** (F/F), venerdì 3 maggio ore **20.30** (C/B), domenica 5 maggio ore **16** (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.it**

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 18
Sala Bartoli
Compagnia Pippo Delbono in collaborazione con Emilia Romagna Teatro
Barboni
testo e regia di Pippo Delbono
Durata 1 ora e 15 minuti
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno C
"La grande prosa" - spettacolo 14
Plexus T presenta
Claudia Koll
e con Alberto Di Stasio in
Ninotchka
di Melchior Lengyel
regia Filippo Crivelli
con
Riccardo Peroni e Alfredo Piano
Durata 2 ore circa con un intervallo
È in corso la prevendita per il concerto di Roberto Vecchioni (22 aprile).

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «Ballando con Cecilia» di P. Roveredo. Regia di F. Macedonio. Con Anella Reggio. Atto unico 1.20'. **Parcheggio gratuito.** Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA / CIRCOLO CULTURA E ARTI. Lunedì 15/4 ore **17.30** Teatro a Leggio presenta «Cara, Carissima» di Fabio Venturin. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada, del CCA e del Circolo Generali. Tesseramento Amici della Contrada **€ 5,16.**

TEATRO MIELA. P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Ore **23** per IETM (International European Theatre Meeting) «Vel», 15 minuti di danza contemporanea con Silvia Traversi & Rebecca Murgi. A seguire Electra Future Party. **Lunedì 15**, ore **21.30:** Pupkin presenta: «Gonzales in concerto». Performer, intrattenitore, simpatico «gonzo» buffone, completamente fuori di testa, grande musicista che rimescola tutte le convenzioni della performance sul palco. Ingresso libero.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO». Via Ananian 5/2, tel. 040/393478. Ore **20.30** «La compagnia de L'Armonia» presenta lo spettacolo «Il re ne comanda una» dall'omonimo romanzo di Stelio Mattioni, adattamento teatrale e regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53, tel. 040/364863. Ore **20.30** La Barcaccia presenta la commedia brillante di Noël Coward «Spirito allegro». Regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti Utat Galleria Protti 2 e cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio ingresso v. Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Don't say a word». Dal regista de «Il collezionista» un grande thriller con uno straordinario Michael Douglas.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Parla con lei» di Almodovar.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «Tanguy» di Etienne Chatiliez. Un caustico ed esilarante quadro familiare, grande successo in Francia.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russel Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Vincitore di 4 Premi Oscar.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «No man's land» di Danis Tanovic. Palma d'oro a Cannes. Vincitore del Golden Globe e dell'Oscar 2002 per il miglior film straniero. Segue: «La settimana Incom», cinegiornale d'epoca sul ritorno di Trieste all'Italia.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dragon Fly» (Il segno della libellula) con Kevin Costner.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini con Virna Lisi, Margherita Buy, Sandra Ceccarelli e Luigi Lo Cascio.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The time machine» (La macchina del tempo). Con Guy Pearce e Jeremy Irons. Un grande film di fantascienza tratto dal romanzo di H.G. Wells.

NAZIONALE 2. 15.15 e **17:** dalla Disney: «Monsters & Co.».

NAZIONALE 2. 18.50 e **21.45:** «Il signore degli Anelli» con le nuove scene del secondo episodio «Le Due Torri».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15: «Dungeons & Dragons». Dopo «Final Fantasy» un altro fantastico e spettacolare film.

NAZIONALE 3. Solo alle **22.15:** «Unico testimone» con John Travolta.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Senso '45» con Anna Galiena e Gabriel Garko. Dopo «Salon Kitty» e «La chiave» il nuovo film di uno straordinario Tinto Brass. Vietato 18.

SUPER. Oggi e domani solo alle **16:** «E.T.» (L'extra terrestre) di S. Spielberg. Nuova edizione.

SUPER. 18.15, 20.15, 22.15: «I Tenenbaum». Una commedia divertentissima con un cast stellare: Gene Hackman, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller, Danny Glover, Bill Murray, Anjelica Huston.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. 17.50, 20, 22.10: «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean Pierre Jeunet con Audrey Tautou. Matnieu Kassovitz.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 17.30, 19.50, 22.10: «Gosford park» un film di R. Altman.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 13 aprile (turno B), 14 aprile (turno A), 15 aprile (turno C), 16 aprile (turno D) ore **20.45** «The Shaolin monks», dalla Cina il mistero e la magia dei monaci Shaolin. 18 aprile 2002, ore **20.45** Patti Smith. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

TEATRO SAN GIORGIO. Stasera ore **21:** «Pasolini, Pasolini!» di e con Paolo Mazzarelli, produzione Css, Teatro Stabile di innovazione del FVG. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510-511861, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Don't say a word» **17.35, 20.05, 22.20, 0.30.** «Amore a prima svista» **17.45, 20, 22.25, 0.35.** «Dragonfly - Il segno della libellula» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35, 0.30.** «Senso '45» **19.50, 22.25, 0.45.** «Il più bel giorno della mia vita» **19.50, 22.35.** «Dungeons and dragons» **19.55, 0.35.** «L'ombra della vita - Monster's ball» **18.30, 20.30, 0.30.** «Unico testimone» **16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 0.35.** «Enigma» **17.40, 22.15.** «I Tenenbaum» **17.30, 19.50, 22.15, 0.25.** «The time machine - La macchina del tempo» **17, 18.50, 20.45, 22.35, 0.30** con Guy Pearce, Jeremy Irons. «Parla con lei» **17.35, 20.05, 22.20, 0.35** di Pedro Almodovar. «E.T. L'Extraterrestre» **17.20** di Steven Spielberg. «A beautiful mind» **17.30, 20, 22.30, 0.55.** Con Russel Crowe. Vincitore di 4 premi Oscar. «Monsters & Co.» **16.45.** «Mi chiamo Sam» **17.20, 22.15, 0.40** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002. Rassegna «Terra di temporali e primule». Domenica 14 aprile 2002: ore **21** CSS-Teatro Stabile di innovazione del FVG, «Pasolini, Pasolini!», di e con Paolo Mazzarelli. Prevendita biglietteria del Teatro: domenica 14 aprile: ore 20-21. Informazioni: 0431-370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Martedì 23 aprile p.v. ore **20.45:** François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Couperin, Rameau, Ravel, Debussy. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **18, 20, 22:** «No Man's Land» di Danis Tanovic. Oscar per il miglior film straniero e miglior sceneggiatura a Cannes.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Don't say a word»: **17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Amore a prima svista»: **17.45, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Il segno della libellula - Dragonfly»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 4. «I Tenenbaum» **17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «La macchina del tempo - The time machine»: **18.** «Senso '45»: **19.50, 22.20.**

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **17** «Monsters & Co». Ore **20, 22.15:** «Il favoloso mondo di Amelie».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Killing me softly» con Joseph Fiennes.

Sala Blu. 17.45: «E.T. (L'extraterrestre)» di Steven Spielberg. **20, 22.15:** «Monster's Ball» con Halle Berry.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Enigma» con Kate Winslet.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Don't say a word».

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «Il segno della libellula-Dragonfly».

Sala 3. 17.20, 19.50, 22.20: «Senso '45». Viet. min. 18 anni.

Dal 19 aprile su Raidue Serena Dandini condurrà «Vieni avanti cretino!»

Una risata lunga cent'anni

La storia del costume italiano attraverso la comicità

I programmi più seguiti

Bene «Carramba» Flop per la Koll

ROMA Vince la serata Raiuno con «Carramba che sorpresa» che nell'ultima puntata ha tenuto incollati 5.709.000 spettatori superando su Retequattro la partita di Coppa Uefa Milan-Borussia Dortmund (5.396.000 di spettatori). Ai minimi storici invece Canale 5: la terza puntata della fiction «Valeria medico legale 2» con Claudia Koll (attualmente in scena a Trieste con «Ninotchka») ha fatto registrare uno share del 12.79%, tra i più bassi di questa stagione.

Alle reti Mediaset sono andate comunque prima e seconda serata. Infine l'edizione delle 20 del Tg5, seguito da oltre 7 milioni, ha battuto di nuovo il Tg1 (6.604.000).

ROMA Cento anni di risate con Serena Dandini stretta in un abito originale di Mina. Da venerdì prossimo, 19 aprile, su RaiDue, alle 23.20, arriva «Vieni avanti cretino!», un programma di RaiEducational per raccontare il costume italiano attraverso la comicità popolare, dal palcoscenico della rivista, agli studi televisivi. «Si può parlare di cultura senza avere dodici lauree e senza annoiare - spiega la Dandini - nessuno, neanche Umberto Eco, vive tutti i giorni ai massimi livelli: anche lui racconta barzellette».

Forse per la prima volta un programma RaiEducational viene sdoganato in tv in un orario tutto sommato non troppo da nottambuli. «Spero che non arrivino le guardie dell'Auditel e che Freccero si possa ancora nominare senza essere arrestati» scherza la conduttrice, alludendo alla caduta in disgrazia del direttore di Raidue. «E' stato lui a volere che questo programma andasse in onda in seconda serata dopo la trasmissione di Santoro. E' un grandissimo direttore, al di là della destra, della sinistra e del centro, la tv ha bisogno di interolocutori di livello».

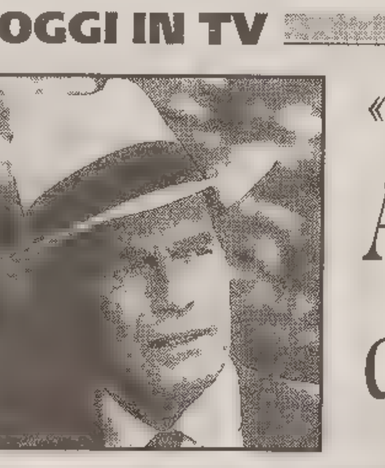
Così la Dandini, insieme allo storico del teatro Nicola Fano, si è messa a scrivere dieci puntate a tema per svelare i trucchi, le avventure e le favole che ci riportano indietro alle radici della nostra identità e ci spingono avanti alla ricerca di un sistema per mantenere viva l'autoironia. Si parte dal titolo stesso del programma, «Vieni avanti cretino!», una storica battuta dei fratelli De Rege. Ai cretini, agli scemi, ovvero alle maschere principi della comicità del Novecento è dedicata la prima puntata.

Serena Dandini

«Come direttore artistico dell'Ambra Jovinelli ho scoperto che i trucchi e i tempi di un comico sono sempre gli stessi - spiega la Dandini - la tv deve ridare al teatro tutto ciò che gli ha rubato in questi anni». Grazie allo studio virtuale della Rai, la conduttrice riesce a prendere il posto di Mina nel mitico «Studio uno», una delle poche "spalle" femminili dei comici, «e ho anche indossato un suo abito originale con l'aiuto della sartoria di viale Mazzini: sono stata supportata dalla vera Rai, non da quella di passaggio». Tanti i frammenti di memoria rubati agli archivi, come i balletti di «Mille luci» o «Rivistissima», un'inchiesta del '56 sulla rivista. In questo viaggio tra passato e presente gli autori sono stati accompagnati dai protagonisti della scena come Franca Valeri, Claudio Bisio, Francesco Paolantoni, Vincenzo Salemme, Renzo Arbore. Ma i veri «Ciceroni» della comicità sono i grandi come Petrolini, Ciccio De Rege, Totò, Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Renato Rascel, Gino Bramieri e tanti altri.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



«Il pirata dell'aria» con Heston su La 7

Aereo viene dirottato da un pazzo criminale

I film

«Il pirata dell'aria» di John Guillermin (La 7, ore 20.40), con Charlton Heston *(nella foto)*, Yvette Mimieux (Usa, '72). Un Boeing della Global Airways viene dirottato verso Mosca da un criminale psicopatico. In Russia, un commando di militari sovietici è pronto ad intervenire.
«Delitto in prima serata» di Alessandro Capone (Raidue, ore 20.55), con Marisa Berenson, Sasha Zacharias (Canada/Italia, 2000). Una ragazza che sogna di fare la modella sfila durante un'importante serata. Ma dietro le quinte circola un serial killer.
«Poliziotti a due zampe» di Bob Clark (Italia 1, ore 22.50), con Gene Hackman, Dan Aykroyd, Dom DeLuise (Usa, '89). Due poliziotti un po' svitati devono recuperare un misterioso filmino girato nel 1945 nel bunker di Hitler. Ma il film interessa anche ai neonazisti.
«Passione mortale» di Michael Miller (Retequattro, ore 23.05) con Carl Weathers, Lonette McKee, Michael Beach (Usa, '90). Un uomo, attratto dal facile guadagno, entra in un giro pericoloso. A peggiorare la situazione c'è la sua relazione con la moglie del boss della città.
«L'uomo in basso a destra nella foto» di Nadine Trintignant (Canale 5, ore 1.30), con Jean Louis Trintignant, Simone Signoret (Italia/Francia, '73). Un avvocato parigino indaga sulla morte dell'aiutante di un uomo politico. Malgrado i suoi sforzi, la verità non verrà a galla.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.40

Liza Minnelli a «Stasera pago io»

Liza Minnelli, Laetitia Casta, Renato Zero, Biagio Antonacci, Leonardo Pieraccioni, Sergio Castellitto saranno tra i grandi ospiti di Fiorello a «Stasera pago io». La Minnelli interpreterà alcune delle sue storiche canzoni.

Raitre, ore 20.50

L'Impero romano a «Ulisse»

Il viaggio di «Ulisse» prosegue nell'Impero Romano per scoprire quale fosse la sua forza, cioè il braccio violento ed implacabile delle sue legioni. Grazie alle migliori ricostruzioni degli esperti, seguiremo gli eserciti in marcia.

Raidue, ore 22.45

L'acqua in Italia a «Tg2 Dossier»

«Il mistero dell'acqua» è il titolo di «Tg2 Dossier». L'Italia è fra i paesi che hanno più acqua, ma il 15% della popolazione dispone di pochissima acqua. Le perdite della rete idrica vuotano i rubinetti soprattutto in Puglia, Sicilia e Sardegna.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 CUORE - QUARTA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Luigi Comencini. Con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio.
7.30 MA CHE DOMENICA?!?! E' SABATO!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.25 L'ALBERO AZZURRO: UN LETTO PER DORMIRE
9.50 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
10.45 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
11.55 ITALIA PIU' MODERNA PER UNA EUROPA PIU' FORTE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE
15.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 EASY DRIVER. Con Luana Ravegnini.
16.20 RAIUNO SPOT - UN POSTO IN PRIMA FILA. Con Ilaria Moscato.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.05 A SUA IMMAGINE - LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Suor Elena Bosetti.
18.20 TESORO MI SI E' ALLARGATO IL RAGAZZINO. Film tv (commedia '92). Di Randal Kleiser. Con Rick Moranis, Marcia Strassman, Lloyd Bridges.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 STASERA PAGO IO. Con Fiorello.
0.20 TG1 NOTTE
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 SANREMO ROCK FESTIVAL AND TREND
1.25 CHE TEMPO FA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 RAINOTTE
1.40 UN MARITO QUASI PERFETTO. Film. Di Nick Castle. Con Ellen DeGeneres, Bill Pullman.
3.05 EUROCOPS - POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm
4.00 RACCONTI ITALIANI. Tf.
4.30 CERCANDO CERCANDO
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.10 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.30 ANIMALIBRI
6.40 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA: LE PENSIONI IN SVEZIA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm
15.45 HORIZON. Telefilm
16.30 METEO 2
16.35 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico.
18.05 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm
20.00 ZORRO. Telefilm
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 DELITTO IN PRIMA SERATA. Film tv (thriller). Di Alessandro Capone. Con Luca Venantini, Marisa Berenson.
22.45 TG2 - DOSSIER
23.30 BOXE: PICCIRILLO - SPINKS
0.35 TG2 NOTTE
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 BABYLON 5. Telefilm
1.45 RAINOTTE
1.47 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
1.50 ANIMA APPUNTI
1.55 NESSUNO E' PERFETTO - MOMENTI COMICI E NON SOLO
2.20 DUE ASSI PER UN TURBO. Telefilm
3.20 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.55 RAI EDUCATIONAL - CINQUEMINUTI
8.00 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
8.30 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
8.50 RAI EDUCATIONAL - "CINQUEMINUTI" UN MONDO A COLORI
9.00 LA MUSICA DI RAITRE
10.00 PRIMA DELLA PRIMA: RICHARD STRAUSS
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 GEO & GEO. Documenti.
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
12.00 TG3 MEDITERRANEO
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.35 RAI SPORT
12.40 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SAN MARINO DI F1 - PROVE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.55 RAI SPORT SABATO SPORT
15.57 ATLETICA LEGGERA: STRAMILANO 2002
16.20 AUTOMOBILISMO: SPECIALE GRAN PREMIO DI SAN MARINO
16.35 CANOTTAGGIO: MEMORIAL D'ALOJA
17.00 RUGBY: CALVISANO - PADOVA
17.50 BASKET: CANTU - TREVISO
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.50 ULISSE: IL PIACERE DELLA SCOPERTA. Documenti.
22.45 TG3
23.05 I DIARI DELLA SACHER
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 TG3 SABATO NOTTE
0.25 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in ling. slov.)
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO (R)
9.10 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Ellen Hidding.
9.40 TRE AMERICANI A PARIGI. Film (commedia '54). Di Richard Quine. Con Tony Curtis, Gloria De Haven.
12.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "Il buon samaritano"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 CARO MAESTRO. Film tv (commedia '95). Di Rossella Izzo. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
16.00 IL PICCOLO GRANDE MAGO DEI VIDEOGAMES. Film (avventura '89). Di Tod Holland. Con Beau Bridges, Genny Lewis.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.20 LINK. Con Sabina Fedeli e Mimmo Lombezzi.
24.00 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Vanessa Incontrada.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.30 L'UOMO IN BASSO A DESTRA NELLA FOTOGRAFIA. Film (drammatico '73). Di Nadine Marquand Trintignant. Con Jean-Louis Trintignant, Charles Denner.
3.00 STAR TREK. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e l'assalto al castello Dundeen"
11.25 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
11.55 GRAND PRIX MOTO
12.25 STUDIO APERTO
13.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Insidie pubblicitarie"
13.55 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
14.00 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
15.30 L'ASSEMBLEA. Con Ambra Angiolini.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro il perfido Creonte"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm. "Dieta a sorpresa"
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Scherzi della mente"
22.50 POLIZIOTTI A DUE ZAMPE. Film (commedia '90). Di Bob Clark. Con Gene Hackman, Dan Aykroyd.
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CIAK SPECIALE-IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA
1.15 NADJA. Film (orrore '96). Di Michael Almereyda. Con Peter Fonda, Suzy Amis.
2.50 AMMAZZAVAMPIRI. Film (orrore '85). Di Tom Holland. Con C. Saradon, A. Bearse.
4.30 DRACULA. Film (orrore '79). Di John Badham. Con Frank Langella, Laurence Olivier.
6.15 MEGASALVISHOW
6.20 ARRIVA CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MURDER CALL. Telefilm. "Giochi mortali" "Virus letale"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. "Piccole serpi"
9.30 IL TESORO DI DAMASCO. Film tv (avventura '98). Di Maria Jose' Sanchez. Con Franco Nero, Ben Gazzara, Valerie Kaprisky.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI - ULTIMA PUNTATA. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.15 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 PASSIONE MORTALE. Film (thriller '90). Di Michael Miller. Con Carl Weather, Billy Dee Williams.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 SU LE MANI, CADAVERE! SEI IN ARRESTO. Film (western '72). Di Leon Klimowsky. Con Peter Lee Lawrence, Espartaco Santoni.
3.00 WANTED SABATA. Film (western '70). Di Roberto Maùri. Con Brad Harris, Vassili Karis, Elena Pedemonte.
4.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.40 CHI MI HA VISTO
5.20 RIRIDIAMO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 PARADISE. Telefilm.
8.00 LA7 DEL MATTINO
8.20 FRASIER. Telefilm.
8.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.50 SPECIALE TG LA7 - CONVEGNO CONFINDUSTRIA DA PARMA
10.15 TRIBU' (ALL'INTERNO)
11.20 MIA ECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
12.00 TG LA7
14.00 S.M.A.C.. Con Luca Giannelli.
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
15.50 SPORTISSIMO
16.50 ASPETTANDO IL CAMPIONATO. Con Aldo Biscardi.
18.00 NASTY BOYS. Telefilm.
18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 IL PIRATA DELL'ARIA. Film (avventura '72). Di John Guillermin. Con Charlton Heston, Yvette Mimieux.
22.40 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
23.10 CREA
0.05 TG LA7
0.20 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Andrea Ronco.
1.20 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm.
2.20 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Tn.
6.40 AUTOMOBILISSIMA 2002
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.30 BUONGIORNO
7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCHIACCHIERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITTADINO IN LINEA...
9.00 SENORITA ANDREA. Tn.
9.40 THE BEVERLY HILLBILLIES. Tf.
11.30 CIAO ITALIA
12.00 IL DISPREZZO. Tn.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 ITALIA DOMANDA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 ADNKRONOS
18.00 SPORT NEWS
18.30 AMICO GATTO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 DUDINO IL SUPERMAGGIOLINO. Film (comico '73). Di Rudolph Zehetgruber. Con Rudolph Zehetgruber, Sal Borgèse.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 SCOOP. Telefilm.
0.40 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PN
7.10 SPORT IN... SERA
8.45 CROCEVIA FRIULI
12.35 REMEMBER
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 LA PICCOLA NEL
14.00 SAFARI - ANIMALI
18.00 TG PRIMORKA
18.35 OBIETTIVO SU 10. ANNIVERSARIO COOP. TREVALLI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PN
19.35 SPORT SERA
19.45 KARINE & ARI. Telefilm.
20.30 TEATRI IN CJASE - SIGUR CHE ESISTIN
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TELEGIORNALE PN
23.20 SPORT IN... SERA

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVA CHIPS
16.30 MONO SPECIAL - JOVANOTTI
17.30 NUOVO DA VIVA - WEEKEND
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 VIVA HITS
21.30 100% OLDIES
23.00 DANCE NIGHT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.25 PATTINAGGIO ARTISTICO UNDER 12
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA. Con Fra Adriano Busatto.
19.40 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.05 ECO
20.35 Q - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.20 SPECIALE BRITNEY SPEARS
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 BASKET EUROLEGA MAGAZINE
22.40 DUELLO A FORTE SMITH. Film (western '58). Di Gordon Douglas. Con Hugh O'Brian, Robert Evans.
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.40 ANTICIPO DI ANTENNA 13
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

9.30 GLI UCCELLI FALEGNAMI. Documenti.
9.45 PIAZZA MONTECITORIO
10.15 CARTONI ANIMATI
12.05 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SETTIMANE DEL FRIUL
13.30 BIG MATCH
15.00 L'ORSO NEL PARCO SPERIMENTALE. Documenti.
16.30 SCONTRO AL VERTICE. Film (avventura '80). Di Peter Carter. Con Richard Illaris, Christopher Plummer.
18.05 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 SETTIMANE DEL FRIUL
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 SETTIMANE DAL FRIUL

TMC2

12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 INUYASHA
14.30 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
15.00 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 MAKING THE VIDEO - ENRIQUE IGLESIAS
18.00 VIDEOGRAPHY ENRIQUE IGLESIAS
18.30 MAKING THE VIDEO - PINK
19.00 MTV SUPERSONIC
21.00 HIT LIST ITALIA+
23.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
23.30 JACKASS
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 OKAY MOTORI
14.00 TNE GIORNALE
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.45 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
20.50 A TUTTI I COSTI. Film tv (azione '98). Di Brady Makenzie. Con Don Wilson, Andrew Clay.
22.45 TNE GIORNALE
23.00 RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY, LA STELLA DEI GIANTS
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADAMS. Telefilm.
20.50 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 EMANUELLE REVENGE. Film (erotico '92). Di Francis Leroi. Con Sylvia Kristel.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Tf.
8.00 RANMA
9.10 TENERAMENTE IN TRE. Film.
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film.

TELECHIARA

10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 I PREDATORI DEL TEMPO
13.50 OLTRE LA RETE
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 CAMMINI
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
18.30 AMORE IN SOFFITTA. Tf.
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO - CHIP E CHARLY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 AGENDA ALTOPIANO
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 IL GRANDE TALK
23.45 AGENDA ALTOPIANO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.40. Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Inviato Speciale. 9.00: GR1 - Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00. GR1 - Millevoci Immigrazione; 10.10. GR1 In Europa; 11.00: GR1 - Articolo 21; 12.00: GR1 (13.00), 12.05. Diversi da chi?; 12.10: GR Regione, 12.35 Fantasticamente; 13.20: GR1 Sport; 13.58: Speciale F1. Gran Premio di San Marino; 14.03. Tam Tam Lavoro; 14.08. Dodici - Diciotto; 14.20: Sabato Sport; 15.00: GR1 (17.00-18.00-19.00); 15.30: Pallanuoto; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine; 20.10. Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera, 20.30 Calcio: Anticipo Campionato di Serie A; 21.20: GR1 (nell'intervallo); 23.35. Speciale Baobarnum: Inter nos; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte. 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - Che bolle in pentola?; 9.00: Sei forte Sana', 9.35: BlackOut; 10.37: Devito informativo; 12.00: Fegiz Files, 12.30 GR2 (13.30-15.30-17.30), 12.47 GR Sport, 13.00 Houdini, 13.40 Giocando, 15.00 Catersport; 16.00. Hit Parade Live Show; 18.00: Robbie Williams in concerto, 19.00 Musica e Dischi; 19.30: GR2 (21.30), 19.54: GR Sport, 20.00: Libro Oggetto 20.35: Il Cammello di Radiodue, 20.50: Stasera pago io; 23.00 Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre, 6.45: GR3 (08.45-10.45), 7.15 RadiotreMondo, 7.30 Prima Pagina, 9.03 Mattinotre 9.15 Osteria della Giarrettiera, 10.00 L'Arcimboldo, 11.00 Mattinotre Ferrara Musica 2002, 12.15 Uomini e profeti, 13.00: La scena invisibile, 13.45 GR3 (16.45-18.45); 14.00 Grammelot Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 19.00: Radiotre Suite; 19.30: Sly ovvero la leggenda del dormiente risvegliato; 24. Esercizi di Memoria; 2.00 Note di classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.35: Undicietrenta supplemento del sabato; 12.30. Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.15: Incontri dello Spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30. Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8. Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Avvenimenti culturali (replica), segue: Rubrica linguistica, indi: I successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Motivi popolari; 11.30: Jazz; 12: Trasmissione dalla Val Resia e Valcanale, segue: Momenti musicali; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Piccola scena. Vinko Möderndorfer: Un drago da uccidere. Originale radiofonico Regia di Sergej Verc; 18.50: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica ital ana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con G anfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13. Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo. dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai il giornale del mattino*

COLLINA A RIPOSO

Pierluigi Collina non arbitrerà nella prossima giornata di campionato. I designatori hanno spiegato che per lui era previsto un turno di riposo. L' arbitro viareggino non era presente al sorteggio avvenuto ieri a Coverciano. Sulla sua assenza Paolo Bergamo ha detto:«E' un avvicendamento normale, soprattutto per un arbitro come Collina che in 31 giornate di gare ne ha già dirette 17»

OGGI IN TV

11.25 Italia 1: Speciale Champions League
12.40 Raitre: Automobilismo: G.P. di San Marino di F1 - Prove
13.15 Diffusione Eur.: Okay motori
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
14.25 Capodistria: Pattinaggio artistico Under 12
15.50 Telemontecarlo: Sportissimo
15.57 Raitre: Atletica leggera: StraMilano 2002
16.20 Raitre: Automobilismo: Speciale Gran Premio di San Marino
16.35 Raitre: Canottaggio: Memorial d'Aloja
16.50 Telemontecarlo: Aspettando il Campionato
17.00 Raitre: Rugby: Calvisano - Padova
17.50 Raitre: Basket: Cantu - Treviso
23.30 Raidue: Boxe: Piccirillo - Spinks

SERIE CADETTA

Colpaccio della Salernitana a Empoli, al termine di una partita nervosa e fallosa: i campani vincono 1-0 con il gol al 44' del st di Arcadio La classifica: Empoli punti 59, Reggina e Como 57, Modena 55, Salernitana 50, Napoli 49, Palermo 44, Vicenza 43, Ancona. Bari, Genoa e Samp 37, Cagliari, Messina e Cosenza 34, Ternana, Cittadella e Siena 32, Pistoiese 28, Crotone 19.

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722
200181

SPORT

AUTOFFICINA Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618
200182

IL CASO Con l'eliminazione di Milan e Inter sono uscite tutte le nostre squadre dalle Coppe

Italiane spazzate via dall'Europa

In crisi i più grandi club: problemi di organizzazione, gioco e credibilità

ROMA In tempo di Euro, l'Italia del calcio fa la fine delle vecchie lire e va fuori corso. Completamente cancellata. Per il terzo anno di fila non avremo squadre nelle finali di Coppa.

Cancellati da settimane dalla Champions League, giovedì abbiamo perso Milan ed Inter in Uefa. C'è qualcosa di sbagliato nel calcio italiano e questo fallimento lo dimostra. Visto come sono andate le cose al ritorno, aumentano i rimpianti per le eliminazioni. Sarebbe bastato un pizzico di cattiveria in più all'andata per ritrovarsi l'8 maggio a Rotterdam a celebrare una finale tutta italiana e tutta milanese.

Nei giorni scorsi Adriano Galliani, vicepresidente del Milan e della Lega, ha dichiarato che alle quattro squadre che arrivano sino alle semifinali della Coppa Uefa bisognerebbe regalare, d'ufficio, la qualificazione ai preliminari di Champions League: «La fatica che si spende per andare avanti in Europa poi si paga in campionato». Questa è una mezza bugia, se non una balla intera. Come mai fino al 1999 le nostre grandi dominavano? Alla fine degli Anni Ottanta il Milan di Sacchi vinceva la Coppa Campioni e lottava fino all'ultimo per lo scudetto, la stessa cosa ha fatto per quattro anni la Juve di Lippi tra il 1995 e il 1998 (sempre prima o seconda sia in Italia che in Europa).

Imprese titaniche? Risultati possibili solo per Dream Team? Nel 1995 il Parma, secondo in campionato e finalista in Coppa Italia, trionfava in Coppa Uefa, trofeo vinto nel 1998 da un Inter impegnata nel duello scudetto con la Juventus fino all'ultima giornata. Ancora il Parma, terzo in campionato, vinceva Coppa Uefa e Coppa Italia nel 1999, l'anno in cui la Lazio si aggiudicava l'ultima edizione di Coppa Coppe mentre sprintava per il tricolore col Milan. Dire che non è possibile affrontare il doppio impegno vuol dire negare la storia recente del nostro calcio, oltre che quella passata (la Grande Inter ed il Milan di Rivera negli Anni Sessnta, la Juve di Platini negli Anni 80). La verità è una e una sola: nell'ultimo triennio il football italiano ha fatto decisi passi all'indietro sul piano dell'organizzazione, del gioco e delle scelte di mercato. Una volta si diceva che solo l'Italia portava tante squadre di alto livello in Europa. Oggi, in Spagna, oltre alle solite Real e Barcellona, ci sono il Deportivo, il Valencia, l'Alaves.

L'Inghilterra non è più solo Manchester, in Germania Bayer Leverkusen e Borussia Dortmund stanno soppiantando il Bayern Monaco. E in Olanda oggi è il Feyenoord, in passato strabattuto dai nostri club, a dettare legge in luogo dell' Ajax. Le altre scuole calcistiche crescono, producono nuove realtà e imparano a scandagliare meglio il mercato. Il Borussia che ha buttato fuori il Milan dall'Uefa è pieno zeppo di ex italiani: lasciamo stare «nonno» Reuter o il «portiere d'albergo» Lehmann, siamo certi che gente come Heinrich, Oliseh o Amoroso non farebbe ancora comodo a qualcuna delle nostre grandi?

ALLA PROVA

Dopo sette giorni di veleni

Corini e Fiore brillano ancora? Hübner, si attende conferma a Bologna

Archiviata, in qualche modo,la settimana dei veleni e delle idiozie. Galante del Torino bofonchia a un compagno qualcosa a proposito di gol, il Torino un gol lo prende, nasce un caso forse esagerato. La Roma rimonta il Venezia nel finale con due rigori in due minuti, Moratti esprime sospetti ma poi chiede scusa, Moggi dice sciocchezze e poi scusa non la chiede. Intanto, anche le milanesi, pur lottando fino all'ultimo, escono dall'Europa; in Champions League, assenti le italiane, si vedono belle partite ma anche momenti di gioco violento. Che succederà nella 31^ di campionato, con nove gare, se Dio vuole, tutte in contemporanea?

Taibi. *Inter-Atalanta 1-2: distratti da scandali veri o presunti, quasi non ci accorgiamo che è una bella partita. Se l'Atalanta vince e fila verso un finale tranquillo, molto lo deve al suo portiere. Di una delle tante parate l'arbitro non si accorge, e non dà il corner all' Inter. Taibi lo corregge: un vero uomo di sport. Ora a Bergamo arriva il Torino: vedremo ancora buon calcio?*

Del Piero. *Fa due gol, la Juve ne fa quattro contro un Perugia inesistente. La discontinuità degli umbri è sempre più irritante: come è lontana quella giornata di diluvio, in cui strapparono lo scudetto ai bianconeri consegnandolo alla Lazio... Se la Juve torna in corsa per il titolo, Alex torna in corsa per il mondiale:dobbiamo rallegrarci o preoccuparci? Vedremo, dopo lo scontro con il Milan di Inzaghi.*

Corini. *Nel Chievo, che pareggia proprio con il Milan, torna a brillare la sua sapiente regia. Fra i suoi è quello che più di tutti si mantiene agli alti livelli del brillantissimo avvio di campionato. A Lecce i veneti sono attesi da una squadra disperata.*

Fiore. *Batte e (appunto) quasi condanna un Lecce stranamente rinunciatario, ma soprattutto riappare finalmente il calciatore elegante e concreto che ammiravamo nell'Udinese. Teoricamente la Lazio rientra in corsa per la zona Champions League: a Firenze trasferta decisiva?*

Maniero e Muzzi. *Non si arrendono, rispettivamente, a una retrocessione ormai certa (Venezia) e a una fortemente minacciata (Udinese). Ammirevoli.*

Hübner. *Il muggesano segna sempre, e inoltre fa segnare: stagione da sogno. Ma il suo Piacenza, dopo aver sparato sulla Croce Rossa(3-0 alla Fiorentina), va a Bologna, e sarà un'altra musica. Attenzione.*

Sergio Rinaldi Tufi

Il rossonero Pirlo in azione contro il Borussia.

In vista dell'amichevole di mercoledì con l'Uruguay. Il presidente della Figc vuole confermare il cittì

Trap chiama Inzaghi, Vieri resta a casa

ROMA Javier Aguirre è un tipo scrupoloso. E poichè crede più nel lavoro che nella cabala, ha deciso di diramare la lista dei ventitre che porterà ai Mondiali con la maglia del Messico, avversaria dell'Italia il 13 giugno a Oita nell'ultima gara della poule. Non che Giovanni Trapattoni non creda nella necessità di responsabilizzare i suoi azzurri, però è noto che noi dello Stivale sappiamo sorprendere con intuizione dell'ultimora: basti ricordare Rossi e Cabrini lanciati da Bearzot in Argentina, l'ultima rassegna iridata (anno 1982) vinta dall'Italia. Il Trap non è così «estremista»: la sua lista per il viaggio in Giappone e Corea è bella e pronta, mancano solo alcuni dettagli da limare. Oggi, ad esempio, saranno diramate le convocazioni per la partita amichevole di mercoledì prossimo, al Meazza di Milano, contro l'Uruguay del Chino Recoba. L'2-1 ottenuto in Inghilterra, dopo la figuraccia di Catania con gli Usa, ha convinto il ct della bontà delle sue scelte. Il blocco è questo, senza Maccarone che tornerà a far felice Gentile e l'under 21, e con Pippo Inzaghi in più nel motore. Il milanista, che appena tornato dal lungo infortunio ha ridato spessore all'attacco di Ancelotti, è uno dei punti fermi dell'attacco italiano, assieme a Bobo Vieri e a Francesco Totti. Il secondo, contro l'Uruguay, non ci sarà per via di quell'acciacco rimediato proprio in Inghilterra e che fu causa della valanga di polemiche che si abbattè sul Trap. Il fantasista di Capello, non al top, strinse in denti e si infilò gli scarpini, al contrario dell'ariete di Cuper, che invece preferì non forzare su consiglio dello staff medico. E poichè allora come oggi c'era di mezzo lo scudetto, ecco tornare lo spettro della nazionale in mezzo alla corsa al titolo, in match inutili che possono diventare dannosi. Il Trap dovrebbe rinunciare a Vieri e potrebbe attingere con il contagocce nelle rose di Inter e Roma, che domenica 21 aprile saranno attese al turno, il terz'ultimo, della verità:i campioni d'Italia sul terreno del Milan, i nerazzurri su quello del Chievo.

Ha senso, allora, chiamare atleti impegnati nel rush finale le cui doti, peraltro, il mister conosce e apprezza già? Il Trap, però, ha rinunciato da tempo agli esperimenti, perchè il Mondiale incombe ed è logico rodare il suo impianto di fiducia. Contro l'Uruguay dovremmo rivedere Alex Del Piero e, soprattutto, Vincenzo Montella, l'aeroplanino che oltremanica hanno ribattezzato «Airforce 9». Magari i due faranno coppia perchè, al 90%, Vieri resterà a casa e Super Pippo dovrebbe partire dalla panchina.

Il presidente della Figc Franco Carraro si augura, intanto, che il Trap rimanga con la nazionale anche dopo i mondiali.

SERIE C1

Domani il big-match con lo Spezia: l'allenatore alabardato non ha ancora digerito la sconfitta subita nell'incontro di andata

Rossi: «La Triestina deve fotocopiare la partita di Livorno»

Il tecnico: «Possiamo cogliere un risultato positivo, basta che ci lascino finire in undici e senza gol annullati»

TRIESTE «Se stavolta l'arbitro ci fa finire la partita in undici e non ci annulla gol regolari possiamo anche conquistare un risultato positivo con lo Spezia». Ezio Rossi non ha mai digerito il rovescio dell'andata, quando la Triestina era stata fortemente penalizzata dalla terna arbitrale capeggiata da Girardi di San Donà. E' comunque solo un goccio di benzina quello che l'allenatore alabardato butta sul fuoco della polemica. Non è suo costume. E non ce l'ha con la squadra di Mandorlini ma con quel direttore di gara. Questa sfida, finalmente spogliata da conflitti personali, ha una valenza maggiore rispetto a quella del «Rocco». Da una parte, lo Spezia, ora che gli manca un solo punto per raggiungere il Livorno, annusa la B, dall'altra gli alabardati intendono restare attaccati al convoglio dei playoff. Rossi ha già un piano per uscire indenne dallo stadio «Picco» che domani sarà pieno come un uovo. «Dobbiamo scendere in campo con la determinazione e la mentalità messe in mostra a Livorno. In altre parole dobbiamo essere tosti, dobbiamo contrattaccare. Non dobbiamo farli giocare, altrimenti prima o dopo ci infilzano perchè hanno giocatori di grande qualità».

Ma sul piano tattico questo incontro potrebbe rivelarsi più facile rispetto a quello con il Treviso perchè ci saranno più spazi...

In teoria dovrebbe essere così. Lo Spezia deve cercare la vittoria quindi dovremmo avere anche la possibilità di colpirlo. Sono partite che per portare a casa qualcosa devi segnare almeno un gol.

Mandorlini affronterà il vostro tridente con la difesa a tre. Ciò potrebbe agevolarvi come a Cesena...

La situazione e l'avversario sono diversi. Loro sono abituati a giocare così, hanno affrontato anche il Livorno con la stessa retroguardia. Sempre uno contro uno. Non dimentichiamo che hanno la miglior difesa del campionato. Potrebbero però accusare l'assenza di Bordin.

Cambierà qualcosa?

Forse sì, ho un paio di dubbi a centrocampo. Avessi avuto Bacis sarebbe stato più facile fare la formazione. Dipenderà molto anche dal modulo con cui loro scenderanno in campo.

Un pareggio varrebbe oro?

In casa dello Spezia sì. Può venir fuori per caso ma non possiamo cercarlo. Mi auguro di pareggiare come a Lucca...»E' una battuta. Prima della trasferta in terra lunigiana Rossi aveva ammesso che avrebbe sottoscritto l'ics, poi la Triestina lo stupì, vincendo. Da quella volta ha messo sù questo disco. Ultima avvertenza: «Dobbiamo stare attenti a non cadere nelle provocazioni. E' una squadra furba, dobbiamo mantenere i nervi saldi».

Maurizio Cattaruzza

Princivalli (a destra) non è sicuro di giocare con lo Spezia.

Princivalli-Beltrame: di fronte presente e passato

TRIESTE Da una parte Princivalli, triestino lanciato proprio da Mandorlini, dall'altra tanti ex alabardati già incontrati nell'andata, cui nel frattempo si è aggiunto anche Beltrame. Come non ricordare le sue scorribande sulla fascia, ma anche il presunto fallo di mani che portò l'arbitro Saccani a decretare il rigore decisivo nello spareggio di Mantova. Spezia-Triestina non metterà di fronte solo i ricordi, in ballo ci sono rispettivamente il primato in classifica e i play-off. «L'amaro in bocca per la sconfitta subita al Rocco è rimasto - spiega Princivalli - poiché, per colpa dell'arbitro e nostra, non riuscimmo a fare nemmeno un punto. Disputammo una buona partita contro una grande squadra e per questa gara di ritorno gli stimoli si raddoppiano: ci teniamo a fare bene, magari a vincere e il sottoscritto poi in modo particolarmente, vista la presenza di Mandorlini cui devo molto. In questo momento dobbiamo fare punti e rimanere attaccati alle posizioni di testa». È ancora in cantiere l'Alabarda che scenderà al «Picco», Rossi potrebbe sacrificare all'inizio Masolini e lo stesso Princivalli, per una Triestina più coperta in ogni reparto. «Rimanere fuori dispiace - rileva 'Princì, brontolone anche al momento della sostituzione con il Treviso - ma il mister guarda agli equilibri. La Triestina in ogni modo non è una squadra che fa le barricate, non rientra nella nostra mentalità, tanto più contro una squadra come lo Spezia che, secondo la mia opinione, va attaccata». Se lo augura l'ex Beltrame che, dopo la breve esperienza al Valenzana, è rientrato nel gruppo conquistando la maglia titolare. «Poche squadre sono venute qua per giocare - rileva 'Tommy' - e quelle che ci hanno provato sono uscite sconfitte. Di solito sono tutte chiuse in difesa e sfruttano il contropiede, come ha fatto il Lumezzane, ma in questi giorni non badiamo molto a quello che farà la Triestina. Stiamo pensando a preparare la nostra partita». Un Beltrame a testa bassa, i legami ancora forti (ha sposato una triestina) all'apparenza non lo toccano: «Quelli sono presenti ma non vanno in campo, spero che dopo i pareggi con Livorno e Treviso la Triestina non metta in pratica il detto 'non c'è due senza tre' - sottolinea - mentre mi auguro di conquistare il campionato e veder la Triestina vincere i play-off». «In novembre, ero ancora del Valenzana, sono stato contattato da Fioretti per rientrare - racconta - ma non me la sono sentita. C'era troppa instabilità societaria».

Pietro Comelli

IN BREVE

Carraro promuove azione civile contro il presidente della Roma

ROMA Il presidente della Federcalcio Franco Carraro ha dato incarico all'avv. Vittorio Ripa di Meana di promuovere azione civile per diffamazione, davanti all' autorità giudiziaria di Milano, nei confronti del presidente della Roma Franco Sensi, in relazione alle dichiarazioni da lui rese, spiega una nota, in occasione dell'assemblea della Lega Nazionale Professionisti del 15 gennaio 2002, «al fine di ottenere il riconoscimento del carattere diffamatorio di tali dichiarazioni».

A convincere Carraro ad adire le vie legali contro Sensi, in particolare alcuni passaggi dell'intervento del presidente della Roma in assemblea. Il numero 1 della Figc aveva ritenuto offensiva l'affermazione, fatta da Sensi, che «la lega viene da un periodo di oscurantismo e ha appena liquidato l'ultima gestione con un voto che ne rappresenta la prova: solo 19 società su 38 hanno candidato alla federcalcio il nostro ex presidente».

Blatter non vuole l'inchiesta

LONDRA La crisi politica, finanziaria e istituzionale che sta travagliando la Fifa ha vissuto un nuovo capitolo con la decisione del presidente Sepp Blatter di bloccato una inchiesta interna sulle finanze della Federazione. Il 66enne presidente è nel pieno della campagna elettorale per la rielezione alla guida della Fifa per altri quattro anni. Il congresso che si terrà a Seul il 29 maggio sarà chiamato a scegliere fra lui ed il suo unico rivale, Issa Hayatou, presidente della Federazione africana, 55 anni, del Camerun. Di ritorno da una giro elettorale proprio in Africa, Blatter ha inviato una lettera a ciascuno dei sei membri dell' apposita Commissione interna dei revisori dei conti intimandogli di sospendere la loro indagine. Le lettere sarebbero state consegnate ai membri della Commissione proprio mentre questi ultimi, si accingevano ad ascoltare il direttore finanziario della Fifa Urs Linzi.

CICLISMO La Top Class di mountain bike a Stevenà di Caneva regala il 2° posto (dietro Toffolo) all'atleta del Devin

Brillante Leghissa nel Crunch Tour

Domani alle 9.30 dalla Rotonda del Boschetto parte la cronoscalata Udace

TRIESTE I protagonisti della settimana. Nella Top class della mountain bike della scorsa settimana di Stevenà di Caneva, decima edizione del Crunch Tour – prima prova del Trofeo Friuli, valida per l'assegnazione dei punti per il campionato italiano e organizzata dalla società Ovam La Roccia di Stevenà, spicca il secondo posto assoluto di Christian Leghissa del Devin. Il portacolori della società di Aurisina è stato battezzato da Ezio Toffolo, vero leader della specialità. Tuttavia, il risultato di Leghissa è lusinghiero, perché ottenuto su un percorso di 7 km selettivo, quasi interamente sterrato.

Altri atleti triestini, però, si sono piazzati ai primi posto nelle varie categorie (alla manifestazione hanno partecipato 230 bikers): per gli Allievi, Matei Stolfa, sempre del Devin, si è classificato all'8° posto. Negli Sportsmen 2, oltre al secondo posto di Leghissa, che ha chiuso in 1h 26' 56", Taucer (Federclub Trieste) si è classificato 8° e Vidoni (Devin) 19°. Nei Master 1, buon 5° di Zucca (Cottur), mentre Dureghello (Cottur) si è piazzato 26° e Pauli 27° (Federclub). Per i Master, piazzamento di prestigio per Alessandro Kravos del Nordest Mtb Team giunto 7° mentre 40° posto per Stulle, suo compagno di squadra. Nei Master 3, 13° posto per Mulè (Federclub), 18° Benni (Nordest Mtb Team), 20° Marassi (Devin), 24° Ferfoglia). Infine, per i Master 4, Danilo Bergasmasco si è classificato al 15°.

Appuntamenti. Domani il gruppo ciclistico soci del Circolo ricreativo universitario di Trieste organizza un raduno ciclosportivo nella giornata denominato «Cicloturistica primaverile 2002», valido per l'assegnazione del 2° Triofeo Crut, il ritrovo è fissato al bar Acli, piazzetta Emo di Gradisca d'Isonzo, dalle ore 7.30 alle ore 8.30. La partenza è prevista alle ore 9 (quota d'iscrizione 4 euro). Si parte da Gradisca, poi si passa Poggio Terza Armata, Gabria, strada del Vallone, bivio Devetacchi, Marcottini, Alture di Palazzo, Doberdò, Jamiano, S. Giovanni al Timavo, Duino, Sistiana, Duino, Monfalcone e ritorno a Gradisca d'Isonzo, per un totale di 71 km circa.

E sempre domani, alle 9.30, la società Gentleman organizza a Trieste una cronoscalata Udace, dalle 9.30 in poi, con partenza alla Rotonda del Boschetto. La prossima settimana, invece, sarà la volta della Trieste in bicicletta, pedalata ecologica organizzata dalla Cottur pro Unicef. Il percorso sarà di 32 km, con partenza da piazza Unità, viale Miramare, Barcola, Grignano e ritorno. Per le iscrizioni, rivolgersi alla Cottur di via Crispi 9, tel. 040/771423.

m.k.

SABATO SPORT

CALCIO

Promozione B (16): Aquileia-Pro Cervignano. **Seconda D (16):** San Lorenzo-Sagrado. **Berretti (16):** Faenza-Triestina. **Juniores regionali:** Latte Carso-Monfalcone (16 Visogliano), Domio-Mossa (16 Barut), San Giovanni-Pro Romans (16 viale Sanzio), Ponziana-San Canzian (16.30 Ferrini), Ronchi-San Sergio (16), Muggia-San Luigi (16 Zaccaria), Costalunga-Vesna (15 Campanelle). **Juniores provinciali:** Staranzano-Chiarbola (16), Cgs-Mont. Don Bosco (16 Prosecco), Fogliano-Primorje (16), Isonzo-Sovodnje (17), Roianese-Zaule (16 Villaggio del Fanciullo). **Giovanissimi provinciali:** Breg A-Montuzza (17 San Dorligo). **Amatori (16):** Leon Bianco A-Portuale, Pieris-Staranzano A, Italspurghi-San Marco (via Petracco).

BASKET

B2: Panauto Gorizia-Oderzo (21), Bassano-Cividale (17.30). **C1 (21):** Rovereto-Staranzano, Pordenone-Jadran, Palmanova-Caorle, Gradisca-Ittica Estense. **C2:** Bor-Cbu (18.45 Guardiella), Muggia-Cervignano (20.30 Pacco), San Daniele-Monfalcone (20.30), Portogruaro-Ronchi (20.30), Ottica Goriziana-Don Bosco (18.30). **D girone est:** Breg-Romans (20.30 San Dorligo), Inter 1904-San Vito (20.30 Monte Cengio), Santos-Cus (20.30 Don Milani), Cicibona-Muggia (21 Guardiella), Acli-Kontovel (20 Rismondo). **Promozione:** Millenium-Acli (20.30 Rocco). **B femminile:** Monfalcone-Crema (20.30). **C femminile:** Santos-Mortegliano (20.30 Caprin), Oma-Tricesimo (20.30 via dell'Istria), Pasian-Ardita Go (20).

PALLAVOLO

B1: Paese-Volley Ball Ud (20.30). **B2:** La Ronda Tn-Cordenons (20.30), Bolzano-Gorizia (20.30). **C:** Ferro Alluminio-Soca (18 Suvich), Tubac-Altura (20.30), Rigutti-Mossa (20 Volta), City Store-Mima Eurospin (20.30). **D:** K'un Lun Viaggi-Beach City Volley Ts (18), Pasian-Prevenire (21). **B2 femminile:** Novello Vi-Sangiorgina (20.30), Gorizia-Torrefranca (20), Camst Ud-Natisonia Ud (20.30). **C femminile:** Sloga-Salmoiraghi (18 De Tommasini), Trivignano-Bor (20.30). **D femminile:** Majanese-Triestina (20.30), Mem. Mat. Ed.-Volley '93 (20.30 Suvich), Grafiche Risma Pn-Sant'Andrea/San Vito (20.30), Delfino Verde-Reana (18 Don Milani).

PALLAMANO

A1 (18): Bologna-Trieste. **C:** Musile-Alabarda (18).

PALLANUOTO

B: Edera-Bologna (19 Bianchi), Busto-Triestina (19.15).

MUAY THAY

Otto incontri in programma al PalaChiarbola a partire dalle 20.30: in palio un titolo mondiale Mta 67 kg (Sing Tung-Raal) e uno italiano Mta (Fiorini-Saitta).

HOCKEY SU PISTA

A2 (20.45): Smart Hit Gorizia-Rotellistica Novara. **B:** Edera-Breganze (19 via Boegan).

NUOTO

Prima giornata dei campionati regionali esordienti a Monfalcone: l'inizio delle gare è alle 17.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionato regionale (14.30) al Palagioni San Luigi.

BASEBALL

Parte a razzo l'Alpina Tergeste nei due incontri coi Rams

TRIESTE Se il buongiorno si vede dal mattino, l'Alpina Tergeste, targata Assicurazioni Generali, è sulla strada buona. All'esordio in serie A2 sul diamante di casa, i triestini si sono imposti in modo netto sui Rams di Viterbo. Entrambi gli incontri si sono conclusi in anticipo per manifesta inferiorità: il primo all'ottavo inning sul 14-4, il secondo alla settima ripresa sull'11-1.

I ragazzi di Frank Pantoja hanno collezionato undici battute valide e quattro errori nella prima partita, mentre lo score degli avversari è di sette a tre. Statistiche positive quelle alabardate, frutto di una prestazione positiva sia in attacco sia in difesa. Bene tutta la line up con Brunello e Girotto, buono il rientro di Fabio Vergine, reduce da uno strappo al tendine. Stefano Pilat si è guadagnato invece il ruolo di battitore vincente. Senza macchia il pacchetto arretrato con tre doppi giochi all'attivo.

Il secondo match si è rivelato più tranquillo, vista la rassegnazione dei laziali. Tra i singoli in evidenza Cossar in attacco e Girotto, che ha fatto registrare un fuoricampo. Una citazione a parete se l'è meritata l'italoamericano Steven Rodriguez, che doveva smaltire il jet-leg. L'esterno statunitense si è presentato con un fuoricampo di 140 metri nelle prime battute e ha impressionato per potenza e precisione. Il general manager Roberto Agelli commenta soddisfatto: «Abbiamo uno squadrone, non ci aspettavamo un avvio così brillante davanti a un buon pubblico. La differenza l'hanno fatta il nostro monte lancio più completo e il ritardo nella preparazione del Viterbo. Abbiamo giocato bene, speriamo di migliorare ancora. Domenica saremo a Nettuno, la cui compagine è sempre temibile e tosta: è cattiva e brava tecnicamente. La sua prima squadra è iscritta alla A1, mentre ne ha fatto una seconda con i giovani, che è appunto questa di A2».

Nulla da fare invece per l'Alpina in serie C, che ha ceduto in maniera netta a Staranzano per 24-6. Ma la batosta rientrava nelle previsioni della vigilia. Il team di Adriano Serra ha un'età media che si attesta sui 17 anni e partecipa al torneo per fare esperienza.

ma. la.

ATLETICA

Chiabai e la Spilotti nel Corritalia

UDINE Stefano Chiabai e Daniela Spilotti hanno vinto l'11.a Corritalia di sport e solidarietà, gara svoltasi su un circuito di circa quattro chilometri nel pieno centro cittadino di Udine. I due portacolori dell'Atletica Dall'Agnese Mobili Brugnera hanno preceduto i circa 250 atleti che hanno partecipato alla manifestazione promossa dall'Associazione italiana cultura sport di Udine.

Corritalia, oltre a una corsa podistica, è anche una manifestazione con finalità culturali e solidaristiche, tanto che il ricavato delle iscrizioni è stato devoluto ad associazioni di volontariato quali la comunità del Melograno, fondata da genitori di persone disabili intellettive.

Stefano Chiabai ha preceduto Antonio Trinco (Atletica Cividale) vincitore della scorsa edizione – e Francesco Camisi (Atletica Buja); la Spilotti ha invece battuto Lusa Fasano (Cus Ud) e Giannina Caso (Olimpia Terenzano).

Tra i disabili il successo è andato a Silvia Furlani (Nuova Atletica Friuli), già protagonista alla maratona del deserto.

Tra gli under 14 vittorie per Federico Passerino (Oltre lo Sport) e Federica Dassi (Libertas Tolmezzo).

La classifica per società Fidal è andata alla Nuova Atletica del Friuli, quella per istituti scolastici al Malignani di Udine mentre la comunità del Melograno ha preceduto Oltre lo Sport nella graduatoria a squadre disabili.

a.r.

NUOTO

Esperienze in vasca di 50 metri

TRIESTE Un viaggio per due ha fatto convolare la Triestina e l'Edera a Ravenna per partecipare al trofeo Endas (assoluti) e al memorial Sauro Camprini (esordienti A-B), due appuntamenti in vasca di 50 metri. Nella prima manifestazione, che ha coinvolto 38 società del Nord Italia, la Triestina si è piazzata quinta con 101 punti, mentre l'Edera ha chiuso 25ª con 14 punti. Nella seconda, presenti 25 sodalizi, sono giunte rispettivamente settima, a pari punti con Cesena e Genova a quota 37, e 18ª assieme all'Azzurra '91. (12 p.).

Per quanto riguarda i più grandi, è stata la Triestina a conquistare il numero maggiore di successi. Lo junior Nicola Cassio ha messo le mani sui 200 sl in 1'57"09 e sui 100 dorso in 1'02"21: in entrambi i casi ha migliorato i suoi personali. Erica Sossi ha tagliato in testa il traguardo nei 100 delfino in 1'07"82, mentre Carlotta Codia lo ha fatto nei 100 sl assoluti (1'01"4), nei quali ha preceduto Stefania Cappellani di 1"54. Seconda piazza per Michela Monica nei 200 sl assoluti con il crono di 2'14"93. Prestazioni onorevoli per Gaia Galletti nei 100 delfino assoluti (1'09"36) e per gli juniores Federico Colino, terzo nei 200 sl (2'01"44), e Alam Radin, quarto nei 100 dorso (1'03"85).

L'Edera mette sul piatto della bilancia Giacomo Bedeschi, che, con il riscontro di 1'14"38 (quinto), ha ottenuto alla prima uscita il limite per i campionati italiani in vasca lunga di fine luglio a Roma. Sesto Stefano Capodieci nei 100 delfino (1'06"57).

m.l.

Calcio e infortuni

Paese che vai, campo che trovi: tutte le insidie se non c'è l'erba

Il gioco del calcio è praticato da milioni di atleti di tutte le età, a tutte le latitudini, a tutte le ore. Queste considerazioni che a prima vista possono sembrare banali, in realtà mettono in evidenza, a livello di prevenzione degli infortuni, la necessità di tutta una serie di accorgimenti e misure di tipo diverso atti a evitare il verificarsi degli stessi. L'età richiede attenzione riguardo le dimensioni del campo di gioco, la durata dell'incontro, la possibilità di effettuare più cambi di giocatori rispetto ai soliti regolamenti federali. Paese che vai, campo che trovi. Le superfici dei campi di calcio sono della natura più varia. Un campo in erba, ben rasato, non troppo duro è il sogno di ciascuno. Ed è anche la superficie preferibile per evitare tutta una serie di traumi muscolari e articolari sia diretti sia indiretti. Permette anche un gesto tecnico più raffinato.

Una caduta o una scivolata che su di un campo sterrato e duro può causare abrasioni o ematomi, sull'erba di solito si risolve senza conseguenze. Una superficie sintetica, pur garantendo l'assenza di buche e avvallamenti, se non si calzano le scarpe adatte, può essere causa di distorsioni a livello di caviglia e ginocchio. Talora, per un attrito maggiore, il piede può non ruotare e bloccarsi. Se tale torsione è superiore alla forza dei tendini e legamenti di sostegno, si possono realizzare danni anche gravi a carico di queste strutture. Bisogna tener conto anche lo stato del terreno di gioco e regolare in conseguenza la lunghezza e il numero dei tacchetti. Campi molto bagnati richiedono meno tacchetti (di solito sei) e più lunghi, se duri e asciutti debbono esser più corti, anche in gomma e di numero maggiore (più di dieci). A livello amatoriale va controllata la regolarità della superficie. Insidie possono derivare da buche, pietre nascoste, oggetti duri affioranti nel campo. Va controllato anche a ciò che è posto oltre il limite del campo. Tombini per l'irrigazione aperti oppure coperti e sdrucciolevoli, panchine specie se metalliche, tabelloni pubblicitari, muretti, cordoli, reti metalliche, pozze di acqua e fango scivolose sono tutti pericoli per l'incolumità di chi vi si imbatta con forza, anche casualmente. Ove il campo sia segnato di volta in volta, il materiale che viene usato per tracciare le linee non deve essere di natura irritante per la cute.

Ustioni chimiche possono rivelarsi di gravità ben maggiore rispetto alla scarsa importanza apparente dell'incidente. In questo caso si rivela urgente la necessità di rivolgersi a un dermatologo. Un ulteriore consiglio è quello di mantenere sempre una buona lucidità fisica e mentale, alternando pause di recupero attivo all'attività più intensa. Entrate scomposte o in ritardo mettono a repentaglio la propria e l'altrui incolumità. Ad esempio saper cadere può evitare conseguenze a livello articolare e muscolare anche di estrema gravità. Non ultimo, il rispetto dell'avversario e dell'operato dell'arbitro sono fondamentali per poter giocare con tranquillità e appagamento questo gioco bellissimo.

dott. Ferruccio Divo
specialista in medicina dello sport

CANOTTAGGIO

In programma il week-end a Piediluco, unica manifestazione internazionale che l'Italia riesce ancora a organizzare

I migliori remi impegnati nel memorial Paolo d'Aloja

TRIESTE «Squadra in buona salute, tecnicamente migliorata» - è stato il soddisfatto commento del dt del canottaggio italiano Giuseppe La Mura alla conferenza stampa che sabato mattina si è tenuta a Terni. In particolare, a detta del tecnico stabiese, le buone notizie vengono dal settore di punta che per la prima volta in questi anni appare più in forma di quello di coppia, che a Piediluco nella prima combinata tris ha dovuto registrare alcune defezioni.

E intanto sul lago umbro fervono i preparativi per la 16.a edizione del memorial Paolo d'Aloja, l'unica manifestazione internazionale di canottaggio che l'Italia riesce a ospitare, e che servirà da verifica per la prima tappa di Coppa del Mondo di Hazewinkel a giugno. Un'edizione in sordina quella di sabato e domenica, con solo 7 nazioni, compresa l'Italia (minimo storico), a disputare 14 finali. Croazia, Israele, Yugoslavia, Messico, Repubblica Ceca e Tunisia per un totale di poco più di 200 atleti-gara, con l'Italia a far la parte del leone con un quarto degli equipaggi.

Pochi anche gli armi di valore con i quali dovranno vedersela gli azzurri, non fosse altro per il 2 senza yugoslavo di Visacki e Stojic bronzo ai mondiali di Lucerna l'anno scorso, a soli 2 centesimi dagli inglesi Pinsent e Cracknell, e all'otto della Croazia, 4.o ai Giochi olimpici di Sidney davanti all'Italia. Della squadra nazionale italiana fa parte un manipolo di atleti regionali. Marco Franco (Saturnia), dopo le buone prove offerte domenica nella Tris dovrà cercare di confermare il suo ottimo stato di forma al cospetto dei migliori vogatori di coppia, per ritagliarsi un posto nella squadra assoluta. Valentina Mariola (Saturnia) dirottata quest'anno nella vogata di punta sta ottenendo lusinghieri risultati che hanno come obiettivo la creazione di una barca lunga per la Coppa delle nazioni quest'anno, e per le qualificazioni olimpiche l'anno prossimo. Denja Crnojevic (Timavo) e Ksenja Brecelj (Saturnia), che nella Tris si son comportate benino, cercheranno di staccare con un certo anticipo il biglietto per la Coppa delle nazioni che a luglio si disputerà a Genova.

Infine la novità per il memorial di quest'anno è l'inserimento della squadra juniores, che a Piediluco cercherà di fare esperienza in vista degli impegni dei prossimi mesi. E' il caso di Francesca Russi (Timavo) e Martina Berro (Pullino), fresche vincitrici del doppio nel Meeting Nazionale, che potrebbero costituire l'ossatura della vogata di coppia azzurra under 18, e di Fabrizio Cumbo (Saturnia), il cui impiego potrebbe essere, dopo la buona prova del suo 4 con, nella squadra di punta. Le gare del memorial verranno trasmesse sabato 13 aprle su Raisport Sat in diretta dalle 9,30 alle 11,30 e su Raitre in differita dalle 16,35 alle 17,05. Domenica 14 su Raisport Sat dalle 15 alle 16.

M. U.

Maura Carando e Valentina Mariola

Atleti regionali nella regata di Ancarano

TRIESTE Mentre i vogatori più esperti saranno impegnati nel memorial d'Aloja, una grossa fetta del canottaggio regionale sarà presente nella regata internazionale che il Nautilus di Capodistria organizza sabato e domenica ad Ancarano. Oltre 300 vogatori provenienti oltre che dalla Slovenia, anche dalla Croazia e dall'Italia, si incontreranno in quello che a ragione può definirsi come uno dei meeting più interessanti oltre confine. Una ventina di regate per la giornata di sabato (con inizio alle 8), e di domenica, aperte a tutte le categorie del canottaggio terranno banco.

Per i colori regionali saranno presenti la Timavo di Monfalcone che oltre ad un nutrito gruppo di allievi e cadetti, avrà la possibilità di verificare ancora una volta le capacità di Matteo Romano che in singolo ed in doppio (con Cepellotti) ha dimostrato di essere tra gli armi più competitivi nella categoria ragazzi. Il Cmm Sauro Epivent grazie alle cure del coach Steffè sta maturando un discreto manipolo di giovani talenti con in testa a tutti Vivona e Schettini.

Il Saturnia al gran completo darà largo spazio ai più giovani, con in prima battuta il folto gruppo di under 14 che sta crescendo tecnicamente sotto le cure di Tedesco. All'Adria, il nuovo corso che la società ha dato al movimento agonistico sta dando i suoi frutti; l'allieva di Marinella Bubnich, Denise Tremul, atleta talentata ha le carte in regola per diventare una sculler di prim'ordine.

Alla Pullino di Muggia infine, occhi puntati su una discreta squadra allievi/cadetti curata da Zadnich assieme allo staff tecnico del circolo muggesano, e sugli armi che a Piediluco si son difesi con onore, a cominciare, dall'esordiente Barovina, l'under 23 Rotello ed il doppio under 16 Cernivani-Sossi.

Maurizio Ustolin

le Canzoni del Secolo

con IL PICCOLO

da sabato 13 aprile in edicola il Cd n. 9

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,90 €

THE LION SLEEPS TONIGHT
NO WOMAN NO CRY
VENTURA HIGHWAY
E SE DOMANI
ME AND MRS. JONES
FEELINGS
CHEEK TO CHEEK
SUMMERTIME (LIVE)
'O SOLE MIO
AS TEARS GO BY
ON THE SUNNY SIDE OF THE STREET
STAY
TSOP (THE SOUND OF PHILADELPHIA)
LOVE TRAIN
BIRDLAND

BASKET SERIE A La formazione di Pancotto, che non vince dal derby con Udine, cerca di tornare a volare

Coop, Metis una sera senza Poz

Si saprà intanto oggi chi, tra Jones e Washington, potrà giocare a Varese

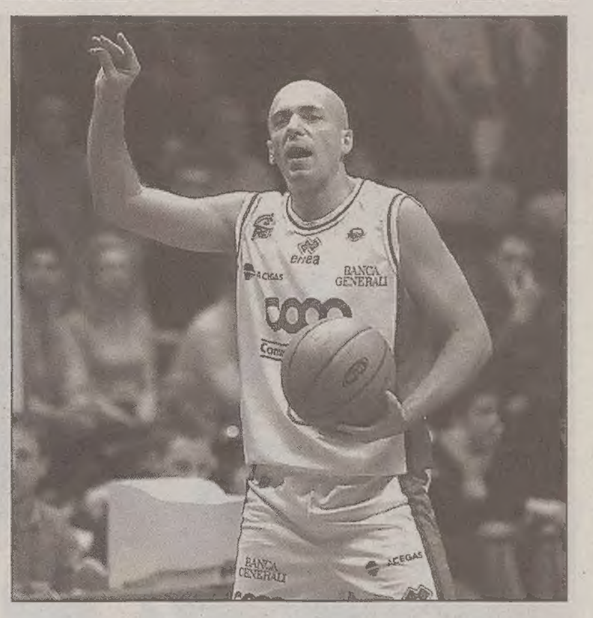
Gianmarco Pozzecco, a causa dell'infortunio a una mano, non potrà essere in campo domani contro la squadra della sua città

TRIESTE Metis una sera a Masnago davanti agli occhi severi delle telecamere di Raisport Sat. La Coop Nordest prova a farsi bella e a sfatare il tabù trasferta cercando di cogliere, domani alle 20.30 a Varese, due punti preziosi per mantenere il vantaggio nel testa a testa con la Wurth Roma per il settimo posto. Trieste non vince fuori dalle mura del PalaTrieste dal derby con la Snaidero, ricordo dolce ma troppo isolato in un girone di ritorno che per la Coop formato trasferta ha regalato solamente delusioni. In casa della «Mosca atomica», quel Gianmarco Pozzecco che domani, causa l'infortunio alla mano, salterà l'appuntamento con la sua Trieste, la formazione di Pancotto cercherà dunque di tornare a volare.

Il momento in casa triestina non induce però a pensieri positivi. Squadra stanca, con qualche acciacco di troppo, che sta provando a ricostruire in palestra quel feeling con il campionato spezzatosi alla fine del girone d'andata. Una Coop stanca che negli ultimi mesi ha alternato prove convincenti a prestazioni incolori. E in vista degli imminenti play-off la formazione di Pancotto dovrà cercare di ritrovare un'accettabile continuità di risultati. Ieri ennesimo pomeriggio di emergenza in via Locchi, dove, alle assenze di Washington e Jones si è aggiunta quella del playmaker Rodrigo Pastore. Uno stop che non desta preoccupazione in vista della gara di domani ma che ha costretto la squadra a lavorare, ancora una volta, con un gruppo molto rimaneggiato. Per Washington e Jones si deciderà questa mattina, proprio alla vigilia della partenza per Varese. Sensazioni positive per il primo, che dovrebbe riuscire a recuperare in tempo, situazione più complessa per Jones che, nonostante le terapie, fatica a riassorbire il dolore alla schiena. C'è da giurare, però, che Herb farà il possibile per essere della partita.

Proprio a Varese, lo scorso anno, Jones ricevette un trattamento non consono al campionato che stava disputando, sacrificato sugli altari di una classifica che costrinse la società lombarda a tagliarlo per far posto a Carlisle. Per Jones, dunque, tutta la voglia di dimostrare a chi prese quella decisione di essersi sbagliato. Magari con una prestazione in grado di rilanciare le quotazioni della sua Coop Nordest.

Lorenzo Gatto



Pastore assente all'allenamento di ieri, ma a Varese ci sarà.

«110 E LODE»

I sostenitori interessati all'aumento del capitale sociale del team biancorosso

Trieste scende in campo, 60 sì

TRIESTE Decolla il progetto «Centodieci e lode» a poco più di due settimane dal suo lancio. Ieri, nella sede della Pallacanestro Trieste alla presenza del presidente Roberto Cosolini, i promotori dell'iniziativa, Paolo Bonivento e Tiziano Franco dell'Associazione «Trieste scende in campo» hanno fatto il punto della situazione. L'obiettivo, raccogliere una somma da destinare all'aumento del capitale sociale della società entro il prossimo 11 maggio non ha lasciato indifferente il pubblico della Pallacanestro Trieste, dimostratosi sensibile all'iniziativa. A ieri, infatti, oltre 60 tifosi hanno aderito al progetto confermando come il pubblico triestino si senta coinvolto nel difficile momento della Società.

«Un segnale importante – ha commentato Cosolini – che ci spinge a continuare il lavoro che stiamo svolgendo e che ci fa capire come questa società possa contare su uno zoccolo duro di tifosi». Da oggi, oltre che nella sede di «Trieste scende in campo» di corso Italia 31, sarà possibile aderire al progetto anche nella sede della Pallacanestro Trieste in via dei Macelli.

l. g.

VELA

Le condizioni meteo non hanno favorito lo svolgimento della «due giorni» dedicata dalla Triestina della vela alla memoria di Trento Bisso

Snipe, vince l'armo misto Michel (Svoc)-Cappello (Stv)

TRIESTE Non sono state generose le condizioni meteo del golfo, neanche nella scrupolosamente preparata «due giorni» dedicata alla memoria di Trento Bisso, appassionato della classe Snipe. La manifestazione è stata organizzata dalla Società triestina della vela con l'aiuto dello staff di sei giudici federali presieduti da Chiandussi. Sedici gli equipaggi animati da entusiasmo dai circoli adriatici da Chioggia a Muggia, con 23 uomini e 9 donne.

Già nella prima giornata di sabato, per l'incostanza e i salti del vento che hanno imposto varie ore d'attesa in mare, tra bonacce con onda residua e improvvise fastidiose raffiche, appena sul tardo pomeriggio si è potuta disputare una prova, a «bastone» con vento teso di ponente. Lotta ravvicinata fra monfalconesi e triestini, con al primo traguardo abile stacco dell'armo misto del timoniere Michel (Svoc) e la prodiera Francesca Cappello (Stv); secondi Longhi-Rinaudo (Stv); terzo l'unico equipaggio in gara di sole donne, Barbara Giacometti (Svoc) e Valentina Pasetti (Yc Hannibal). Duro per tutti gli altri, compresi i veterani Brezich, Simoniti, Tarabocchia.

Rientro nella serata di sabato con le membra intirizzite. Domenica mattina partenza con bora «levantata» poco promettente, raffiche anche a 30 nodi (superiori al limite della classe). Effettuato un rientro nella Sacchetta. Calato il vento, per orgoglio sia competitivo sia organizzativo, nuova uscita nel pomeriggio, ma con un residuo di sole 9 barche. E alle 14.25 con levante da 80-90 gradi, il via alla seconda prova, a «triangolo». Nuova affermazione di Michel-Cappello; secondi Fabio e Daniela Rochelli (Svbg); terzi Longhi-Rinaudo; quarti Tomsic Mocilnik (misto N. Grignano-Sirena) e quinti Fantoni e Moronato, altro misto Svoc-Lni Padova.

Con solicello, vento più mite e andato a Nord di 20 gradi, alle 16.19 terza prova: Michel in Ocs; traguardo ai Rochelli, che fanno intelligente gioco di squadra con Stefani-Visintini; Michel terzo ma punito; quarti Longhi-Rinaudo e quinto il misto Dunatov di Chioggia con Sara Scrimieri della Nautica Sabazia. E per dare un suggello degno di tutti (e specialmente dei 9 determinatissimi armi superstiti) anche la quarta prova (che consente lo scarto della peggiore) e con percorso ridotto. La vince l'armo Longhi-Rinaudo superando Michel e il chioggiotto Dunato. Alle 19 rientro in porto.

Classifica dopo 4 prove: 1) Enrico Michel (Svoc) e Francesca Cappello (Svoc) p. 4; 2) Longhi-Rinaudo (Triestina vela) p. 6; 3) Fabio e Daniela Rochelli (Barcola-Grignano), p. 8; 4) Tomsic-Mocilnik (Nautica Grignano), p. 12; 5) Dunatov-Sara Scrimieri (Cn Chioggia), p. 14.

Italo Soncini

PALLAVOLO

Il programma nel weekend delle formazioni triestine nei vari campionati

Ferro Alluminio ospita Savogna

TRIESTE Interessante confronto questo pomeriggio alla Suvich dove alle 18 il Ferro Alluminio riceverà la visita del Soca Savogna, squadra più che mai in forma della C maschile.

Sempre in casa sarà impegnato il Rigutti Abbigliamento contro il Mossa mentre giocano in trasferta a Reana del Rojale il Mima Eurospin e a San Giovanni al Natisone contro il Tubac il Club Altura.

Tra le donne della serie C lo Sloga, secondo in classifica, riceve a Opicina alle 18 il Salmoiraghi di Cordenons mentre la Kmacka Banka, dietro allo Sloga di un solo punto dopo la sconfitta con la capolista Fincantieri Monfalcone, è impegnata a Trivignano.

In D maschile il Prevenire capolista sarà a Mortegliano contro il Pneus Pasian, ma giocherà senza il coach Marco Drabeni, sospeso fino al 2 maggio, e senza i giocatori Ugo Tognon e Tommaso Rossetti entrambi squalificati: questi i provvedimenti della commissione gare in seguito alle partite della scorsa settimana. Il Beach City è a Gradisca contro il Kun Lun Viaggi, privo del coach Unterweger, sospeso dalla commissione gare.

In D femminile derby alle 20.30 alla Suvich tra la Pizzeria la Torre e il Volley Amar, mentre il Delfino Verde è in casa contro il Reana e giocano in trasferta il Sant'Andrea San Vito a Pordenone con le Grafiche Risma e la Triestina a Majano.

In B2 femminile si gioca a Udine il derby Camst Calligaris.

Da segnalare infine le finali regionali maschile e femminile del campionato Under 17: nella palestra del Centro Ervatti di Sgonico alle 16 saranno in campo le ragazze del Triveneto San Lorenzo Pordenone contro il Pozzo Pradamano, a seguire i ragazzi dello Sloga Multinvest contro il Futura Cordenons.

La prossima settimana sarà la volta dell'Under 15 e degli interregionali Under 19 e Under 20.

g. st.

UNDER 17

Multinvest Sloga Trieste favorito nella finalissima

TRIESTE Saranno Multinvest Sloga Trieste e Futura Cordenons in campo maschile e Biesse San Lorenzo Pordenone e Sicil Frutta Pradamano nel femminile a giocarsi il titoli regionali Under 17. Sono questi i verdetti dei gironi di semifinale che si sono conclusi con il turno infrasettimanale di mercoledì.

Delle due formazioni triestine, quindi, passa lo Sloga del professor Peterlin, mentre chiude al terzo posto il Kontovel, sconfitto due volte domenica, da Sicil Frutta Pradamano e San Lorenzo e uscito vincitore, invece, solo nella terza partita in casa della Pro Romans.

Il Multinvest ha invece ottenuto il massimo dei punti lasciando solo un set al Cordenons che, domani, cercherà di mettersi fra i biancorossi di Opicina ed titolo regionale. Il pronostico è tutto ovviamente dalla parte dei triestini che, oltre ad avere vinto tutte e tre le gare del girone, hanno anche il vantaggio di giocare in casa. Le due finali, infatti, sono in programma al Centro Polisportivo Ervatti di Borgo Grotta Gigante con inizio alle 16 di domani. Prima scenderanno in campo Sicil Frutta e San Lorenzo, quindi sarà la volta del Multinvest e del Futura. Per i triestini sarà comunque fondamentale non prendere sottogamba l'incontro e non considerarsi con il titolo già in tasca solo per aver già battuto i rivali domenica scorsa.

Le finalissime, infatti, sono gare a se e l'emozione potrebbe giocare brutti scherzi.

Risultati fase regionale Under 17. **Girone di semifinale maschile.** Multinvest Sloga Trieste-Rojalese 3-0 (25-14, 25-15, 25-23); Futura Cordenons-Adriavolley Monfalcone 3-0 (25-20, 25-10, 25-6); Rojalese-Adriavolley Monfalcone 3-0 (25-15, 25-19, 25-16); Multinvest Sloga Trieste-Futura Cordenons 3-1 (25-18, 14-25, 25-21, 25-22); Futura Cordenons-Rojalese 3-1 (25-18, 23-25, 25-22, 25-20); Adriavolley Monfalcone-Multinvest Sloga Trieste 0-3 (10-25, 12-25, 15-25). **Classifica finale:** Multinvest Sloga Trieste 9; Futura Cordenons 6; Rojalese Reana del Rojale 3; Adriavolley Minfalcone 0. **Qualificate per la finale:** Multinvest Sloga Trieste e Futura Cordenons.

Girone di semifinale Femminile. Vertigine Kontovel Trieste-Sicil Frutta Pradamano 0-3 (17-25, 15-25, 21-25); Biesse San Lorenzo Pordenone-Pro Romans 3-0 (25-9, 25-18, 25-23); Sicil Frutta Pradamano-Pro Romans 3-0 (25-18, 25-21, 25-15); Vertigine Kontovel Trieste-Biesse San Lorenzo Pordenone 1-3 (14-25, 20-25, 25-17, 13-25); Sicil Frutta Pradamano-Biesse San Lorenzo Pordenone 1-3 (25-22, 17-25, 19-25, 23-25); Pro Romans-Vertigine Kontovel Trieste 2-3 (25-20, 25-18, 24-26, 27-29, 7-15). **Classifica finale:** Biesse San Lorenzo Pordenone 9; Sicil Frutta Il Pozzo Pradamano 6; Vertigine Kontovel Trieste 2; Pro Romans 1. **Qualificate per la finale:** Biesse San Lorenzo Pordenone e Sicil Frutta Pradamano.

Corrado Toso

PALLAMANO

SERIE A1 Trieste nell'ultima di campionato a Bologna senza Mestriner

Si pensa ormai ai play-off I verdetti noti questa sera

A meno di inattesi imprevisti la conclusione della «regular season» vedrà l'Alpi Prato chiudere al primo posto in classifica

TRIESTE Coop Essepiù a Bologna (fischio d'inizio alle 18) per l'ultima giornata della stagione regolare del massimo campionato di pallamano. Una gara che avrebbe potuto rappresentare un autentico spareggio per il secondo posto e che, invece, complice la sconfitta dei bolognesi a Bressanone nell'ultima giornata, in termine di classifica potrebbe contare solo per Trieste.

Gli emiliani, che tra campionato e Coppa Italia hanno perso già due volte, stanno ragionando nell'ottica dei play-off e, in questo senso, stanno valutando l'opportunità di utilizzare gli acciaccati Onelli, Torri, Matosevic e Sottoriva. Sicuramente assente, invece, il convalescente Montalto recentemente operato di ernia del disco.

La Coop Essepiù, reduce dal buon successo nell'amichevole infrasettimanale contro il Kozina si presenta al completo con l'unica assenza di Ivan Mestriner leggermente infortunatosi nel match casalingo contro Rubiera. Il ginocchio del portiere triestino non desta preoccupazione ma, per motivi precauzionali, tecnico e società hanno deciso di non rischiarlo per ripresentarlo al top nella gara d'esordio dei play-off scudetto previsti per il 17 aprile.

Saranno gli ultimi 60' di gioco a definire la griglia di play-off scudetto e play-out per la permanenza in A1. Ben pochi, infatti, i verdetti già emessi: Fasano e Città Santangelo sono retrocesse in A2, Bologna è terza, Conversano quarta, Mazara undicesima e Ancona dodicesima. Per i play-off Prato chiuderà con ogni probabilità al primo posto (dovrebbe perdere a Mazara contro una squadra già concentrata sui play-out) e la Coop Essepiù al secondo. Rubiera e Merano si giocano il quinto e sesto posto: chi chiude davanti andrà a Conversano, per l'altra squadra ci sarà il Bologna. Gran bagarre per le ultime due piazze con Modena e Rovigo favorite dal punto di vantaggio su Bressanone.

Nei play-out Mazara e Ancona andranno agli spareggi per la permanenza in A1 con lo svantaggio del fattore campo dove troveranno come avversarie rispettivamente Ascoli e, salvo sorprese, Bressanone. Le perdenti scenderanno assieme a Fasano e Città Santangelo in una A2 dalla quale sono state promosse l'Eurovo Romagna e lo Sporting Gaeta.

Lorenzo Gatto

Assente a Bologna il portiere Mestriner, nella foto con Fusina.

PROGRAMMA

Programma della 13.a giornata di ritorno: Bologna-Coop Essepiù Trieste (Greco e Greco), Cus Ancona-Papillon Conversano (Adornetto e Calascibetta), Pasta Prime Luci Mazara-Alpi Prato (Ardente e Cardone), Pan D'Este Rovigo-Autolelli Ascoli (Esposito-Luchini), Torggler Merano-Savini Cittasantantelo (Cioni e Detto), Nms Rubiera-Gammadue Modena (Fabbian e Busalachi).

Classifica: Alpi Prato 65, Coop Essepiù Trieste 63, Bologna 58, Papillon Conversano 47, Nms Rubiera 39, Torggler Merano 38, Gammadue Modena e Pan D'Este Rovigo 34, Forst Bressanone 33, Autolelli Ascoli 31, Pasta Prime Luci Mazara 28, Cus Ancona 24, Junior Fasano 16, Savini Cittasantangelo 4.

La formazione dei Bcc Kwins Polet: sopra, Roberto Ciprian, Mauro Medeot, Stefano Cavalieri, Jure Vnuk, Riccardo Fonzari, Mauro Rebek, Mitja Kokorovec, Samo Kokorovec; sotto Michele Poloni, Marco Marchioro, Mojmir Kokorovec, Dejan Rusanov, Davide Battisti.

HOCKEY IN LINE

Kwins: domani il via alla A1

TRIESTE Ormai è una delle squadre più blasonate della serie A1 di hockey in line. I Bcc Kwins Polet, la squadra triestina detentrice della Coppa Italia di serie A, si è presentata giovedì sera. «Anche quest'anno puntiamo ai play off - ha spiegato Samo Kokorovec, il portavoce della squadra -. Pensare di ambire allo scudetto, però, è abbastanza utopistico. Dovremo vedercela con squadre che hanno fatto man bassa di giocatori, attingendo ai piene mani dalle migliori formazioni di hockey su ghiaccio. Pur gestendo un bugdet pari quasi a un decimo delle squadre più "ricche" noi contiamo, comunque, di fare una grande stagione».

La forza dei Kwins sta nel gruppo e nei giovani. La squadra triestina raramente si è rinforzata all'esterno. La sua filosofia è di far crescere i tantissimi giovani che affollano la pista di via di Monrupino, di lavorare sempre tutti assieme, per migliorare il gioco di squadra. E i risultati, sinora, si sono visti. I Kwins, infatti, hanno già conquistato tre volte la Coppa Italia e negli ultimi quattro anni si sono piazzati regolarmente tra il terzo e il quinto posto del campionato maggiore.

«Un grande merito dei Kwins - ha voluto sottolineare Fabio Hollan, presidente regionale della Fihp - è il loro continuo e costante lavoro per lo sviluppo dell'hockey in line in tutto il Friuli-Venezia Giulia. Molti dei Kwins, infatti, giocano e allenano altre squadre regionali».

La stagione che sta per iniziare sarà dura e difficile per il team triestino. Ma non per questo avara di soddisfazioni. Nella prima partita in programma, domani alle 18 a Opicina (in caso di maltempo di giocherà in via Boegan), i Kwins dovranno affrontare i campioni d'Italia del Gallarate, uno degli squadroni che anche quest'anno ambiscono allo scudetto. I Kwins si presenteranno con una formazione leggermente modificata rispetto alla stagione scorsa. Ci saranno i soliti Mauro Medeot, Riccardo Fonzari, Samo e Mojmir Kokorovec, Michele Poloni, Mauro Rebek, Emanuel Letica, Marco Marchioro, Dejan Rusanov, Tomi Bartole e Bostjan Kos. Sugli spalti, ma solo per le prime partite, Mitja Kokorovec, in pieno recupero dopo un brutto incidente. Esordiranno da protagonisti in campionato, dopo un'ottima Coppa Italia, i giovanissimi Stefano Cavalieri, Davide Battisti, Doriano De Iaco e Stefan Nahtigal.

Anna Pugliese

TRIS

Silver Legacy parte da lontano

MONTECATINI La Tris arriva oggi in Val di Nievole e propone un inseguimento non facile per l'importato Silver Legacy. Affidato a Enrico Bellei, questo Silver Legacy sarà chiamato a rendere fino a un massimo di 50 metri in un handicap dove non mancano le lepri. Difatti, al primo nastro, troviamo Arancio Amaro, Amico Air, Ambra di Azzurra e Zorritto che cercheranno di far pesare la doppia penalità al portacolori di Anja e Heirrich Burger.

Premio Bnl Unit, euro 22.660,00, metri 2040 = 2090, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Zoreno Hawk (E. Baldi); 2) Allen Sib (F. Pettinari); 3) Amico Air (L. Berggren); 4) Zorrito (A. Demuru); 5) Ambra di Azzurra (G. Lombardo jr.); 6) Alcade Gams (A. D'Agostino); 7) Valloria Nes (I. Malacarne); 8) Ufo Kollbar Om (V. Mango); 9) Arancio Amaro (M. Capanna); 10) Action Lung (R. Gradi).

A metri 2060: 11) Zirko (M. Matarazzo); 12) Villon Noc (D. Dallolio); 13) Anbar Laser (I. Berardi); 14) Asous Marine (A. Baveresi); 15) Ailé d'Asolo (L. Cherubini); 16) Ziocarlo Cla (G. P. Minnucci); 17) Zalia Aa (V. Sciarrillo).

A metri 2090: 18) Silver Legacy (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Silver Legacy. 5) Ambra di Azzurra. 16) Ziocarlo Cla.** Aggiunte sistemistiche: **3) Amico Air. 17) Zalia Aa. 9) Arancio Amaro.**

È 12-14-11 la Tris di ieri, che fa vincere a 1022 scommettitori la somma di 1052,41 euro.

m.g.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 15

1.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	12
5.a corsa	1.o arrivato	1X2
	2.o arrivato	X2X
6.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	12
Corsa +		4-11-6

NUOVA APERTURA

viale XX Settembre, 20 e via Cesare Battisti, 15

TRIESTE

Palazzo ex Standa, 2° e 3° piano

Numero Verde 800-543212 www.scarpescarpe.com